



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: Approvazione bilancio d'esercizio anno 2025 dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e della Camera di Commercio di Arezzo – Siena.

Sono presenti i signori:

GUASCONI MASSIMO	Presidente
ALESSANDRI MARCELLO	Rapp. Servizi alle imprese
ALVISI VALERIA	Rapp. Commercio
BENCINI CLAUDIA	Rapp. Industria
BERNINI FABRIZIO	Rapp. Industria
BUTALI FRANCESCO	Rapp. Commercio
CASTELLUCCI LIDIA	Rapp. Agricoltura
CENCINI ELISA	Rapp. Artigianato
CIONI CARLO	Rapp. Trasporti
COSTANTINI GRAZIANO	Rapp. Turismo
DALLA RAGIONE SONIA	Rapp. Commercio
FERRARESE FEDERICA	Rapp. Credito e assicurazioni
GHINIRICCARDO	Rapp. Commercio
GIORDINI GIORDANA	Rapp. Industria
LANDI FABRIZIO	Rapp. Industria
LUCCHESI PATRIZIO	Rapp. Associazioni tutela interessi consumatori e utenti
MENCHETTI ROBERTO	Rapp. Servizi alle imprese
PAFFETTI LAURA	Rapp. Artigianato
POLCI MARCO	Rapp. Liberi professionisti
SCORTECCI FRANCO	Rapp. Turismo
SEGGIANI FABIO	Rapp. Organizzazioni sindacali dei lavoratori
TADDEI FEDERICO	Rapp. Agricoltura
VANNETTI FERRER	Rapp. Artigianato
ARCANGIOLI PIERANGELO	Componente collegio Revisori

Sono assenti i signori:

MECHERI GABRIELE	Rapp. Cooperative
RIZZO FRANCA	Rapp. Servizi alle imprese
TEDESCO ANTONIO	Presidente collegio Revisori
MACERONI MARCO	Componente collegio Revisori



Il Presidente, in merito all'argomento in oggetto, riferisce che l'art. 20 del D.P.R. 2.11.2005, n. 254 – pubblicato in G.U. n. 292 del 16.12.2005 – “*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*” prevede che il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, è approvato dal Consiglio, su proposta della Giunta.

Gli articoli 11 e 14 della Legge 580/1993 e s.m.i., stabiliscono che il bilancio d'esercizio è predisposto dalla Giunta camerale per l'approvazione del Consiglio.

L'art. 1 – comma 16 – del D. Lgs. 23/2010, modificativo dell'art. 15 della Legge 580/1993, prevede che il consiglio si riunisce in via ordinaria entro il mese di giugno per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Il D. Lgs. 31.05.2011, n. 91, in vigore dal 1° settembre 2011, prevede, all'art. 24, comma 1, che le amministrazioni pubbliche approvano il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 49229/24.02.2012, ha precisato che:

- il carattere di specialità che caratterizza la Legge 580/1993, così come modificata dal D. Lgs. 23/2010, in quanto destinata a stabilire la disciplina specifica delle camere di commercio e dei relativi organi, non assume tuttavia un rilievo tale da poter giustificare una deroga all'unificazione dei termini di approvazione del bilancio disposta per tutte le pubbliche amministrazioni dal D. Lgs. 91/2011.

Il D.M. 27.03.2013, che disciplina i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, definisce, tra l'altro, il processo di rendicontazione, i documenti e le relazioni da allegare al bilancio d'esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0050114 del 09.04.2015 ha fornito istruzioni applicative sul bilancio d'esercizio, precisando che le camere di commercio sono tenute ad approvare:

- il *conto economico di cui all'art. 21 del D.P.R. 254/2005*, redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. medesimo, che dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio;
- lo *stato patrimoniale* di cui all'art. 22 del D.P.R. 254/2005, redatto in conformità all'allegato D al D.P.R. medesimo, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della camera di commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio;
- la *nota integrativa* di cui all'art. 23 del D.P.R. 254/2005;
- il *conto economico riclassificato* e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.3.2013;
- il *conto consuntivo in termini di cassa* di cui all'art. 9, comma 2, del D.M. 27.3.2013, sulla base della codifica SIOPE, redatto secondo lo schema allegato 2) al D.M. medesimo; tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;
- il *rendiconto finanziario* di cui all'art. 6 del D.M. 27.3.2013, redatto in termini di liquidità e secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare il principio OIC n. 10; il Ministero ritiene che lo schema di rendiconto finanziario debba essere predisposto con il metodo indiretto, secondo lo “schema n. 2 – flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto”, allegato in appendice al citato principio OIC n. 10;
- i *prospetti SIOPE* di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25.6.2008, n. 112 (art. 5, comma 3, punto c D.M. 27.3.2013);
- la *relazione sui risultati* di cui all'art. 24 del D.P.R. 254/2005 predisposta dalla giunta, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio



con la relazione previsionale e programmatica, con allegato il *consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti*, relativamente alle funzioni istituzionali di cui al preventivo economico;

- *il rapporto sui risultati* di cui all'art. 5 – comma 3 – punto b) del D.M. 27.3.2013;
- *la relazione sulla gestione* prevista dall'art. 7 del D.M. 27.3.2013.

In merito alla relazione sui risultati, al rapporto sui risultati ed alla relazione sulla gestione, la citata nota ministeriale precisa che, al fine di evitare la predisposizione di tre distinti documenti, i contenuti richiesti dalle normative possono confluire in un unico documento, denominato “*Relazione sulla gestione e sui risultati*”.

Il Presidente richiama quindi l'art. 41 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, laddove prevede che alle relazioni dei bilanci d'esercizio è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33.

Il Segretario Generale f.f., dopo avere ricordato che la Giunta con deliberazione n. 33 del 10.04.2026 ha approvato la proposta di bilancio d'esercizio 2025, illustra l'attività svolta dalla Camera nel 2025 come riportata nella Relazione sulla gestione e sui risultati.

Procede quindi alla lettura dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio 2025 della Camera di Commercio di Arezzo – Siena, i cui elementi sono di seguito riportati in sintesi (con arrotondamento all'unità di euro):

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	
<u>Immobilizzazioni</u>	
Immobilizzazioni immateriali	€. 19.358
Immobilizzazioni materiali	€. 8.778.650
Immobilizzazioni finanziarie	€. 15.634.946
<u>Attivo circolante</u>	
Rimanenze di magazzino	€. 52.745
Crediti di funzionamento	€. 972.300
Disponibilità liquide	€. 23.811.368
Ratei e risconti attivi	€. 1.036
Totale attivo	€. 49.270.403

<u>PASSIVO</u>	
Fondo trattamento di fine rapporto	€. 5.376.940
Debiti di funzionamento	€. 4.772.497
Debiti di finanziamento	€. 22.584
Fondi per rischi ed oneri	€. 2.379.577
Ratei e risconti passivi	€. 180.248
Totale passivo	€. 12.731.845
Patrimonio netto	€. 36.538.558
Totale passivo e patrimonio netto	€. 49.270.403



CONTO ECONOMICO

<u>GESTIONE CORRENTE</u>	
Proventi correnti	€. 12.520.668
Oneri correnti	€. 12.393.389
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	
Proventi finanziari	€. 21.613
Oneri finanziari	844
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
Proventi straordinari	€. 474.578
Oneri straordinari	€. 103.832
<u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</u>	
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€. =====
Svalutazioni attivo patrimoniale	€. 2.145
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	+ 516.650

Espongono inoltre i contenuti della nota integrativa e le risultanze dei prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.3.2013.

Il Segretario Generale f.f. richiama l'art. 66 del D.P.R. 254/2005, laddove è previsto che:

- il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale è deliberato dal competente organo amministrativo in tempo utile per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, quale allegato al bilancio d'esercizio della Camera di Commercio;
- con l'approvazione del bilancio d'esercizio il consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

A tale proposito, precisa che il bilancio d'esercizio dell'Azienda speciale Arezzo Sviluppo contabilizza tra i proventi il contributo della Camera per l'esercizio 2025, che ammonta a complessivi €. 400.000,00; tale importo rappresenta per la Camera un costo d'esercizio, riportato nel conto economico alla voce B8 "interventi economici".

Riferisce inoltre che il bilancio dell'Azienda rileva un avanzo economico di €. 62.199,75.

Il documento n. 3 di cui alla circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 05/02/2009 in materia di principi contabili, precisa al punto 3.4.2., comma 4, che nel caso in cui il bilancio dell'azienda speciale chiuda in utile e il Consiglio camerale decida che lo stesso debba essere riversato alla camera di commercio, la Camera iscrive detto utile tra i proventi correnti "Contributi trasferimenti e altre entrate", alla voce "Riversamento avanzo aziende speciali", ed il corrispondente credito tra i "Crediti diversi" alla voce "Crediti verso azienda speciale per avanzo da riversare" aggiornando, se necessario, il preventivo economico dell'esercizio di approvazione del bilancio.

Il Segretario Generale f.f., nel far presente che il risultato d'esercizio è un avanzo economico di €. 516.650,01, ricorda che con circolare n. 3612 del 26.07.2007, il Ministero Sviluppo Economico (ora M.I.M.I.T) ha precisato che il perseguimento di un avanzo economico in assenza di uno specifico disegno programmatico (ad esempio, di fronte a precise scelte strategiche tese a coprire la realizzazione di investimenti) contrasta con le finalità istituzionali dell'ente camerale.



Lo stesso Ministero, con nota prot. 102813 del 04.08.2010, ha trasmesso le risposte ai quesiti in materia di principi contabili elaborate dalla “task force” prevista dalla circolare n. 3622/C del 05.02.2009.

In merito all'utilizzo per la realizzazione di interventi a favore dell'economia, nell'esercizio successivo, dell'avanzo di amministrazione conseguito nell'esercizio precedente, è riportato che tale scelta appare coerente con il principio del pareggio economico definito dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, pareggio che è conseguito anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio precedente.

Tale decisione si pone proprio nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico – patrimoniale attraverso una correlazione tra proventi e oneri che superi l'orizzonte temporale dell'esercizio, destinando le risorse non consumate in un esercizio (avanzo) in sede di aggiornamento del preventivo economico dell'esercizio successivo.

Riprende la parola il Presidente, il quale riferisce che il bilancio 2025 della Camera di Arezzo – Siena, ai sensi dell'art. 30 - comma 1 – del D.P.R. 254/2005, è stato sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti, il quale, con relazione n. 4/2026 del 21.04.2026, che accompagna il presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione.

Il componente del Collegio dei Revisori Dott. Arcangioli, per conto del Collegio, riassume i contenuti della suddetta relazione.

Il Segretario Generale f.f. comunica che l'art. 139 del D. Lgs. 26.08.2016, n. 174, “Codice di giustizia contabile”, prevede che:

- comma 1: gli agenti contabili, entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza;
- comma 2: l'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dall'approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente.

Ricorda che con deliberazione della Giunta camerale n. 4/2022 adottata nella riunione del 04.02.2022 il Dott. Mario Del Secco, Dirigente Economico – Finanziario, è stato individuato quale responsabile del procedimento, ai sensi del sopra richiamato art. 139 – comma 2 – del D. lgs. 174/2016.

Richiama quindi il parere n. 3/2014/CONS reso dalla Corte dei Conti a sezioni riunite nell'adunanza del 12.9.2014, nel quale è precisato che per le camere di commercio sussiste l'obbligo della trasmissione alle competenti sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti dei conti resi dal Tesoriere, dal responsabile della cassa interna, dal responsabile della gestione dei beni mobili e immobili, nonché dall'incaricato della gestione dei titoli azionari.

Richiama, inoltre, la nota del Ministero Sviluppo Economico prot. 0212327 del 01.12.2014, nella quale è evidenziato che devono essere trasmessi alle competenti sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti:

- ✓ Modello E) “Conto annuale reso dall'Istituto cassiere” allegato al DPR 254/2005;
- ✓ Modello F) “Conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno” allegato al DPR 254/2005;
- ✓ Modello n. 22 “Conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni” allegato al DPR 31.1.1996, n. 196;



- ✓ Modello n. 24 “Conto della gestione del consegnatario di beni” allegato al DPR 31.1.1996, n. 196;

Fa presente che la Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Toscana:

- ✓ con nota prot. 9947 del 29.11.2013 inviata alla Camera di Siena ha precisato che l’obbligo di presentazione del conto giudiziale grava su chiunque abbia maneggio di pubblico denaro;
- ✓ con nota prot. 9045 del 29.10.2013 inviata alla Camera di Siena ha chiesto la trasmissione dei conti giudiziali redatti dagli agenti contabili addetti alle riscossioni.

Il Segretario Generale f.f. richiama la sentenza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Toscana – n. 262/2016, laddove stabilisce:

- ✓ l’insussistenza dell’obbligo di resa del conto giudiziale della gestione di beni immobili;
- ✓ l’obbligo della resa del conto giudiziale esclusivamente per i consegnatari dei beni mobili per “debito di custodia”, mentre non vi sono tenuti i consegnatari per “debito di vigilanza”;

Precisa inoltre che, secondo la suddetta sentenza:

- il debito di custodia caratterizza, in linea di massima, il consegnatario incaricato di gestire un deposito o magazzino alimentato direttamente dall’acquisizione di beni mobili destinati a ricostituire le scorte operative delle varie articolazioni dell’Amministrazione di appartenenza, mentre il debito di vigilanza connota l’azione del consegnatario, presso ciascuna articolazione funzionale dell’Amministrazione, competente alla sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori nonché circa la gestione delle scorte operative di beni destinati all’ufficio e destinati all’uso;
- non sussiste in capo ai consegnatari alcun debito di custodia per i beni che siano estranei alla gestione di magazzino, allorchè si tratti di beni destinati all’uso, sebbene ancora in attesa di utilizzazione, e come tali assegnati e materialmente detenuti dai singoli uffici degli Enti, in persona di un agente responsabile qualificabile quale consegnatario per mero addebito di vigilanza;
- anche i beni non propriamente inventariabili, siano essi durevoli o consumabili, ove siano comunque presi in carico da un consegnatario per debito di custodia non possono essere sottratti all’obbligo di resa del conto giudiziale.

Riferisce altresì che nella sentenza/ordinanza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Toscana n. 127/2020 depositata in data 04.06.2020, risulta tra l’altro che:

- il Modello 22 deve riportare tutte le partecipazioni detenute dall’Ente;
- i conti del consegnatario devono rappresentare la situazione reale dei titoli, in coerenza con l’effettiva contabilizzazione risultante dal conto del patrimonio, dovendo essere il conto del consegnatario rappresentativo delle vicende contabili riguardanti il patrimonio dell’Ente.

La Camera ha individuato quale agente contabile il Dirigente responsabile della struttura organizzativa camerale preposta alla gestione delle partecipazioni.

Il Segretario Generale f.f. fa presente che le Sezioni riunite della Corte dei Conti in sede consultiva nell’adunanza del 12 settembre 2014 hanno riaffermato la sussistenza dell’obbligo della Società Equitalia (ora Agenzia delle Entrate Riscossione) di presentare il conto in qualità di agente contabile principale e che in tale conto confluiscono le operazioni contabili poste in essere dagli Agenti della riscossione territorialmente competenti, in qualità di sub agenti contabili.

Comunica quindi che, con determinazioni del Segretario Generale f.f. sono stati parificati i conti resi dagli agenti contabili della Camera di Commercio di Arezzo - Siena per l’anno 2025, come segue:



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



<i>Gestione</i>	<i>Agente contabile</i>	<i>Determinazione parificazione</i>
Conto reso da Istituto cassiere – Allegato E DPR 254/2005	Banca Monte dei Paschi di Siena spa	Det. 38/09.03.2026
Conto del consegnatario di azioni	Mario Del Secco	Det. 52/24.03.2026
Conto del cassiere camerale sede di Siena – fondo economale – Allegato F DPR 254/2005	Simone Petreni	Det. 56/27.03.2026
Conto del cassiere camerale sede di Arezzo – fondo economale – Allegato F DPR 254/2005	Ilaria Cesi	Det. 57/27.03.2026
Conto del cassiere camerale sede di Siena – riscossioni in contanti presso Provveditorato	Simone Petreni	Det. 55/25.03.2026
Conto del cassiere camerale – riscossioni in contanti presso casse uffici/servizi al pubblico sede di Siena, con allegati i conti degli addetti alla riscossione di cui all'art. 42 – comma 1 – del DPR 254/2005	Simone Petreni	Det. 55/25.03.2026
Conto del cassiere camerale sede di Arezzo – riscossioni in contanti presso Provveditorato	Ilaria Cesi	Det. 54/25.03.2026
Conto del cassiere camerale – riscossioni in contanti presso uffici/servizi al pubblico sede di Arezzo, con allegati i conti degli addetti alla riscossione di cui all'art. 42 – comma 1 – del DPR 254/2005	Ilaria Cesi	Det. 54/25.03.2026
Conto del consegnatario di beni mobili per debito di custodia – sede di Arezzo e sede di Siena	Camilla Lombardi	Det. 66/10.04.2026
Conto dell'Agente della Riscossione – Riscossione tributi iscritti a ruolo Camera di Commercio di Arezzo, Camera di Commercio di Siena, Camera di Commercio di Arezzo-Siena	Agenzia Riscossione	Entrate Det. 46/24.03.2026
Conto dell'Agente della Riscossione – Riscossione altre entrate iscritte a ruolo Camera di Commercio di Arezzo, Camera di Commercio di Siena, Camera di Commercio di Arezzo-Siena	Agenzia Riscossione	Entrate Det. 47/24.03.2026

Precisa che gli importi, i beni ed i valori oggetto dei conti giudiziali sono rappresentati nel bilancio della Camera e che la parificazione è stata effettuata previo accertamento della corrispondenza di tali conti con la contabilità economica, finanziaria e patrimoniale della Camera.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 3/2026 del 21.04.2026, ha preso atto dell'avvenuta predisposizione dei suddetti conti giudiziali per l'esercizio 2025; i conti medesimi saranno trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione alla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Toscana.

Il Presidente e il Segretario Generale f.f. ringraziano gli Uffici che hanno seguito e curato la predisposizione del bilancio d'esercizio 2025 della Camera.

Il Presidente pone in discussione l'argomento; segue un approfondito confronto tra i Membri presenti, al termine del quale è approvata la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO

Udito il Presidente;

Preso atto di quanto esposto dal Segretario Generale f.f. ;



Vista la Legge 29.12.1993, n.580 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 2.11.2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;

Vista la nota del Ministero Sviluppo Economico, prot. 0050114 del 09.04.2015, di cui in narrativa;

Visto l’art. 41 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, di cui in narrativa;

Richiamata la deliberazione n. 33 adottata nella riunione del 10.04.2026 con la quale la Giunta camerale ha predisposto, ai sensi dell’art. 14 – comma 5 – della Legge 580/1993 e s.m.i., il bilancio d’esercizio 2025 della Camera di Arezzo - Siena, da sottoporre al Consiglio per l’approvazione;

Esaminato il bilancio d’esercizio 2025 della Camera di Commercio di Arezzo - Siena, come riportato in narrativa;

Preso atto che il bilancio registra un avanzo economico di €. 516.650,01 e che, sulla base delle indicazioni ministeriali formulate in materia di principi contabili, l’utilizzo per la realizzazione di interventi a favore dell’economia, nell’esercizio successivo, dell’avanzo di amministrazione conseguito nell’esercizio precedente, appare coerente con il principio del pareggio economico definito dall’art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, pareggio che è conseguito anche attraverso l’utilizzo dell’avanzo economico dell’esercizio precedente, nell’ottica di perseguire l’equilibrio economico – patrimoniale attraverso una correlazione tra proventi e oneri che superi l’orizzonte temporale dell’esercizio, destinando le risorse non consumate in un esercizio (avanzo) in sede di aggiornamento del preventivo economico dell’esercizio successivo;

Visto il bilancio d’esercizio 2025 dell’Azienda Speciale Arezzo – Sviluppo, che costituisce un allegato al bilancio d’esercizio della Camera;

Ritenuto di recuperare l’avanzo di esercizio dell’Azienda speciale, pari a €. 62.199,75, contestualmente al versamento all’Azienda medesima della prima quota parte del contributo anno 2026;

Vista la relazione – verbale n. 4/2026 del 21.04.2026, con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole all’approvazione del bilancio 2025 della Camera di Arezzo - Siena;

Visto l’art. 139 del D. Lgs. 26.08.2016, n. 174;

Richiamati il parere n. 3/2014/CONS reso dalla Corte dei Conti a sezioni riunite nell’adunanza del 12.9.2014 e la nota del Ministero Sviluppo Economico prot. 0212327 del 01.12.2014, nei quali è precisato che per le camere di commercio sussiste l’obbligo della trasmissione alle competenti sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti dei conti resi dal Tesoriere, dal responsabile della cassa interna, dal responsabile della gestione dei beni mobili e immobili, nonché dall’incaricato della gestione dei titoli azionari;



Viste le note della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Toscana - prot. 9947 del 29.11.2013 e prot. 9045 del 29.10.2013, di cui in narrativa;

Richiamate le sentenze della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Toscana – n. 262/2016 e n. 127/2020, di cui in narrativa;

Richiamate le determinazioni di parificazione dei conti giudiziali per l'anno 2025, come riportate in narrativa;

Atteso che il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 3/2026 del 21.04.2026, ha preso atto dell'avvenuta predisposizione dei conti giudiziali per l'esercizio 2025;

Preso atto che i conti medesimi saranno trasmessi alla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Toscana – entro 30 giorni dall'approvazione;

Con l'astensione del consigliere Polci ed il voto favorevole di tutti i restanti componenti del Consiglio presenti

DELIBERA

1. di approvare il bilancio d'esercizio 2025 della Camera di Commercio di Arezzo - Siena, costituito:
 - dal *conto economico di cui all'art. 21 del D.P.R. 254/2005*;
 - dallo *stato patrimoniale di cui all'art. 22 del D.P.R. 254/2005*;
 - dalla *nota integrativa di cui all'art. 23 del D.P.R. 254/2005*;
 - dal *conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.3.2013*;
 - dal *conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2, del D.M. 27.3.2013*;
 - dal *rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.3.2013*;
 - dai *prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, punto c) del D.M. 27.3.2013*;
 - dalla *relazione sulla gestione e sui risultati, nella quale confluisce il rapporto sui risultati e alla quale è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, (art. 24 del D.P.R. 254/2005, art. 5 – comma 3 – punto b del D.M. 27.3.2013, art. 7 del D.M. 27.3.2013)*;
 - dal *bilancio d'esercizio 2025 dell'Azienda speciale Arezzo Sviluppo*;
2. di dare atto che al bilancio d'esercizio 2025 della Camera di Commercio di Arezzo - Siena è allegato il prospetto previsto dall'art. 41 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;
3. Di dare atto che il bilancio d'esercizio 2025 è accompagnato dal verbale n. 4/2026 del 21.04.2026 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2025 medesimo;



4. Di riservarsi l'utilizzo parziale dell'avanzo economico 2025 in sede di aggiornamento del preventivo 2026, in coerenza con il principio del pareggio economico definito dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, che è conseguito anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio precedente, nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico – patrimoniale attraverso una correlazione tra proventi e oneri che superi l'orizzonte temporale dell'esercizio, destinando le risorse non consumate in un esercizio (avanzo) in sede di aggiornamento del preventivo economico dell'esercizio successivo;
5. Di recuperare l'avanzo di esercizio dell'Azienda speciale, pari a €. 62.199,75, contestualmente al versamento all'Azienda medesima della prima quota parte del contributo anno 2026;
6. Di inviare il bilancio d'esercizio 2025 della Camera di Commercio di Arezzo - Siena (documenti sopracitati, unitamente alla presente deliberazione ed alla relazione – verbale del Collegio dei Revisori dei Conti):
 - alla Regione Toscana, ai sensi della nota-circolare prot. n. 103/45496/1.2 del 30.12.1998 emanata a seguito della L.R. 87/1998 di recepimento del D. Lgs. 112/1998;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico), ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.M. 27.3.2013 e della nota prot. 0050114/09.04.2015 del Ministero medesimo;
 - al Ministero Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale dello Stato – Ufficio VIII, come previsto dall'art. 5 – comma 5 – del D.M. 27.3.2013, con procedura telematica, secondo le modalità tecniche ed applicative definite con circolare del Ragioniere Generale dello Stato n. 25 del 24.11.2016;
7. di procedere all'invio telematico del bilancio 2025 della Camera di Commercio di Arezzo - Siena al Ministero Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 15 della legge 31.12.2009, n. 196, secondo le modalità tecniche ed applicative definite con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 26.04.2010, n. 0037547;
8. Di approvare i seguenti conti giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera di Commercio di Arezzo - Siena per l'esercizio 2025:
 - Conto reso da Istituto cassiere – Allegato E DPR 254/2005
 - Conto del consegnatario di azioni, individuando quale agente contabile il Dirigente responsabile della struttura organizzativa camerale preposta alla gestione delle partecipazioni
 - Conto del cassiere camerale sede di Arezzo– fondo economale – Allegato F DPR 254/2005
 - Conto del cassiere camerale sede di Siena – fondo economale – Allegato F DPR 254/2005
 - Conto del cassiere camerale sede di Siena – riscossioni in contanti presso Provveditorato
 - Conto del cassiere camerale sede di Arezzo – riscossioni in contanti presso Provveditorato
 - Conto del cassiere camerale – riscossioni in contanti presso uffici/servizi al pubblico sede di Siena
 - Conto del cassiere camerale sede di Arezzo – riscossioni in contanti presso uffici/servizi al pubblico sede di Arezzo
 - Conto del consegnatario di beni mobili per debito di custodia – sede di Arezzo e sede di Siena



- Conto dell'Agente della Riscossione Agenzia delle Entrate Riscossione – Enti Camera di Commercio di Arezzo, Camera di Commercio di Siena e Camera di Commercio di Arezzo – Siena per tributi iscritti a ruolo
- Conto dell'Agente della Riscossione Agenzia delle Entrate Riscossione – Enti Camera di Commercio di Arezzo, Camera di Commercio di Siena e Camera di Commercio di Arezzo – Siena per altre entrate iscritte a ruolo.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Dott. Mario Del Secco

IL PRESIDENTE
Dott. Massimo Guasconi

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)

VERBALE N. 4/2026 DEL 21.04.2026

In data 21.04.2026 alle ore 10,55 presso la sede legale dell'Ente, in Arezzo Via L. Spallanzani, 25, e in collegamento telematico, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti nominato con deliberazioni di Consiglio n. 10 del 03.07.2023 e n. 5 del 29.01.2024 nelle persone di:

Dott. Antonio Tedesco	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente in collegamento
Dott. Pierangelo Arcangioli	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Toscana	Presente
Dott. Marco Maceroni	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Presente in collegamento

Il Collegio ha esaminato la Deliberazione della Giunta camerale n. 33 adottata in data 10.04.2026, avente ad oggetto "Proposta bilancio d'esercizio anno 2025 – deliberazioni", i cui allegati sono stati trasmessi in data 10.04.2026 al Collegio dei revisori mediante posta elettronica dalla Dott.ssa Elena Iacopini, responsabile del Servizio Ragioneria - Provveditorato.

Ordine del giorno della riunione:

1. Verifica di cassa al 31.03.2026.
2. Conti giudiziali 2025.
3. Bilancio d'esercizio 2025.
4. Varie ed eventuali.

Partecipa alla riunione odierna la Dott.ssa Elena Iacopini, appositamente invitata dall'Organo di controllo per fornire tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio stabilisce di procedere alla redazione di distinti verbali, in considerazione della specificità dei singoli argomenti.

In esito all'esame della predetta documentazione ed alla riunione in data odierna, il Collegio procede alla stesura della relazione che accompagna il bilancio d'esercizio 2025, che viene allegata al presente verbale quale parte integrante dello stesso.

Il presente verbale e la relazione allegata, chiusi alle ore 11,30 del giorno 21.04.2026, vengono letti e condivisi dal Collegio.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2025
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI
AREZZO - SIENA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in osservanza a quanto disposto dall'art. 30 del DPR n. 254/2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ha preso in esame il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 della Camera di Commercio di Arezzo - Siena, predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 33 adottata nella riunione del 10.04.2026, avente ad oggetto "Proposta bilancio d'esercizio anno 2025 – deliberazioni" composto dai seguenti documenti, nel rispetto delle disposizioni di seguito richiamate:

1. Conto economico redatto ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 254/2005 e secondo lo schema Allegato C al medesimo D.P.R.;
2. Stato patrimoniale redatto ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e secondo lo schema Allegato D al medesimo D.P.R.;
3. Nota integrativa (art. 23 DPR 254/2005);
4. Conto economico riclassificato (All. 1 DM 27/03/13);
5. Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 commi 1 e 2 DM 27/03/13);
6. Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 112/08 convertito in Legge 133/2008, previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27.3.2013;
7. Rendiconto Finanziario di cui all'art. 6 del DM 27/3/13;
8. Relazione sulla gestione e sui risultati, comprensiva: del Rapporto sui risultati (art. 5 – comma 3 D.M. 27.3.2013; del consuntivo dei proventi degli oneri e degli investimenti (art. 24 DPR 254/05);
9. Indicatore tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito in L. 83/2014.

Nell'espletamento della funzione, si è tenuto conto delle competenze riservate all'Organo di controllo dalle disposizioni di legge e dal DPR 254/2005. L'esame è stato condotto secondo i principi per la revisione contabile fissati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sulla base di verifiche a campione, si è proceduto all'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché alla valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Ente.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale riportano i seguenti valori (arrotondamento all'unità di euro):

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2024	VALORI ANNO 2025	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	8.090.569	8.237.987	147.418
2) Diritti di Segreteria	3.083.131	3.119.894	36.763
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	585.815	823.066	237.251
4) Proventi da gestione di beni e servizi	298.037	332.015	33.977
5) Variazione delle rimanenze	-14.420	7.706	22.126
Totale Proventi Correnti A	12.043.132	12.520.668	477.535
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.071.388	4.174.330	102.942
a) Competenze al personale	2.958.824	3.064.356	105.532
b) Oneri sociali	729.000	759.646	30.647
c) Accantonamenti al T.F.R.	306.014	306.308	293
d) Altri costi	77.550	44.019	-33.530
7) Funzionamento	2.357.977	2.441.063	83.086
a) Prestazioni servizi	1.034.134	1.004.281	-29.853
b) Godimento di beni di terzi	5.835	6.540	705
c) Oneri diversi di gestione	629.842	676.667	46.826
d) Quote associative	521.021	546.324	25.302
e) Organi istituzionali	167.145	207.251	40.106
8) Interventi economici	2.715.134	3.087.039	371.906
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.706.038	2.690.957	-15.080
a) Immob. Immateriali	7.235	4.707	-2.529
b) Immob. Materiali	437.586	439.187	1.600
c) Svalutazione crediti	1.550.000	1.650.000	100.000
d) Fondi rischi e oneri	711.216	597.064	-114.152
Totale Oneri Correnti B	11.850.536	12.393.389	542.853
Risultato della gestione corrente A-B	192.596	127.279	-65.318
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	19.308	21.613	2.305
b) Oneri Finanziari	461	844	383
Risultato della gestione finanziaria	18.848	20.770	1.922
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	282.805	474.578	191.773
b) Oneri Straordinari	55.530	103.832	48.302
Risultato della gestione straordinaria	227.275	370.746	143.471
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	57.748	2.145	55.603
Differenza rettifiche attività finanziaria	-57.748	-2.145	55.603
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	380.971	516.650	135.679

ATTIVO			Valori al 31-12-2024			Valori al 31-12-2025
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			10.675			7.625
Licenze d' uso			0			
Diritti d' autore						
Altre			13.390			11.733
Totale Immobilizz. Immateriali			24.065			19.358
b) Materiali						
Immobili			8.494.373			8.167.223
Impianti			150.935			217.822
Attrezzature informatiche			22.382			20.124
Attrezzature non informatiche			33.366			32.015
Arredi e mobili			333.741			334.353
Automezzi			0			0
Biblioteca			7.113			7.113
Totale Immobilizz. Materiali			9.041.910			8.778.650
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		15.021.205	15.021.205		14.979.689	14.979.689
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive	80.000	481.396	561.396	26.751	628.505	655.256
Crediti di finanziamento						
Totale Immobilizz. Finanziarie	80.000	15.502.601	15.582.601	26.751	15.608.195	15.634.946
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			24.648.576			24.432.954
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			45.039			52.745
Totale rimanenze			45.039			52.745
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	11.194		11.194	13.630		13.630
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	426.940		426.940			0
Crediti v/organismi del sistema camerale	282.089	38.233	320.322	307.933	40.490	348.423
Crediti per servizi e/terzi	10.846	487	11.333			0
Crediti diversi	474.577	70.000	544.577	555.827	53.129	608.956
Anticipi a fornitori	750	1.292	2.042	750	542	1.292
Totale crediti di funzionamento	1.206.394	110.012	1.316.406	878.140	94.161	972.300
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			22.348.606			23.811.368
Depositi postali						
Totale disponibilità liquide			22.348.606			23.811.368
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			23.710.050			24.836.413
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			984			1.036
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			984			1.036
TOTALE ATTIVO			48.359.610			49.270.403
D) CONTI D' ORDINE						
TOTALE GENERALE			48.359.610			49.270.403

PASSIVO			Valori al 31-12-			Valori al 31-12-
			2024			2025
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			34.103.528			34.484.499
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			380.971			516.650
Riserve da partecipazioni			1.577.504			1.537.409
Altre Riserve						
Totale patrimonio netto			36.062.003			36.538.558
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive			23.198			22.584
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			23.198			22.584
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			5.597.395			5.376.940
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			5.597.395			5.376.940
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	372.463		372.463	577.825		577.825
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	17000	205524	222.524	17 000	205.524	222.524
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	370.874	16.500	387.374	336.655	18.525	355.180
Debiti v/dipendenti	816.201	305.000	1.121.201	793.953	229.723	1.023.676
Debiti v/Organismi Istituzionali	65.341		65.341	78.235		78.235
Debiti diversi	1.403.584	950.000	2.353.584	1.794.961	448.290	2.243.251
Debiti per servizi cterzi	21733		21.733	271.352	452	271.804
Clienti c/anticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.067.196	1.477.024	4.544.220	3.869.983	902.514	4.772.497
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte						
Altri Fondi			1.829.002			2.379.577
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			1.829.002			2.379.577
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei Passivi			142			0
Risconti Passivi			303.651			180.248
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI			303.793			180.248
TOTALE PASSIVO			12.297.607			12.731.845
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			48.359.610			49.270.403
G) CONTI DI ORDINE						
TOTALE GENERALE			48.359.610			49.270.403

Si registra un aumento del patrimonio netto, che passa da €. 36.062.003 a €. 36.538.558, dovuta all'avanzo di esercizio di €. 516.650 e alla diminuzione di €. 40.095 della riserva da partecipazioni (da €. 1.577.504 a €.1.537.409).

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005, e degli art. 21 e 22 del precitato DPR che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005.

Si evidenzia in particolare che:

- ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, agli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, sono valutati applicando il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997 o del prezzo di acquisto, se maggiore, ivi compresi gli oneri di diretta imputazione;
- gli arredi e mobili, le attrezzature informatiche, le attrezzature non informatiche, gli impianti, sono stati valutati al prezzo di acquisto, compresi gli oneri di diretta imputazione;
- le quote di ammortamento relative ai beni suddetti sono state calcolate in base ai coefficienti riportati nella Nota Integrativa, a cui si fa rinvio;
- le opere d'arte sono iscritte nel gruppo dei mobili e arredi; sono state valutate in base al prezzo di acquisto; nessuna quota di ammortamento è stata contabilizzata su detti beni;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, decurtate delle quote di ammortamento, secondo l'aliquota del 25% (ridotta del 50% per il primo anno di ammortamento), come specificatamente riportato nella Nota Integrativa;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdita durevole di valore;
- gli immobili già di proprietà della Camera di Arezzo sono stati ammortizzati ad aliquota 3%; l'immobile già di proprietà della Camera di Siena ubicato in Poggibonsi è stato ammortizzato ad aliquota 3%; l'immobile già sede della Camera di Commercio di Siena, in considerazione del valore corrente di mercato, dello stato di conservazione, della residua previsione di utilizzo, è stato ammortizzato ad aliquota 2% del costo storico e delle opere di manutenzione straordinaria incrementative del valore dell'immobile;
- le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata (31/12/2024);
- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione; per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art.25 del D.M. 287/97, con metodo del patrimonio netto, il DPR 245/05 non detta un criterio di diritto intertemporale. Secondo i principi contabili è necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo; il documento n. 2 dei principi contabili riporta che “il costo sostenuto all'atto di acquisto o sottoscrizione è mantenuto nei bilanci successivi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore”. Secondo il principio contabile O.I.C. n. 21, per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole, occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccarne la consistenza patrimoniale, riconducibili a situazioni negative interne delle società o esterne ad essa oppure ad una combinazione di fattori interni ed esterni; lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole “quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale”. L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate,

è da ritenersi sostitutiva – in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta; l'accantonamento ad un fondo vincolato è effettuato dalle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, mentre – come detto – le amministrazioni che adottano la contabilità civilistica, sono tenute ad adeguare il valore della partecipazione all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata.

Le partecipazioni sono valutate nel bilancio della Camera sulla base dei sopra richiamati principi contabili e registrano al 31.12.2025 le seguenti variazioni:

- aumento valore di €. 6.205,00 per PromosienArezzo srl (società controllata), contabilizzato nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- aumento valore di €. 87.506,11 per Finanziaria Senese di Sviluppo s.p.a. (società collegata), contabilizzato nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- diminuzione valore di €. 768,41 per T.C.A. srl (società collegata), contabilizzato a decremento dell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- diminuzione valore di €. 132.127,18 per Arezzo Fiere e Congressi srl (società collegata), contabilizzato a decremento nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- diminuzione valore di €. 910,41 per Patto 2000 scarl (società collegata), contabilizzato a decremento nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto.

Nell'anno 2025 la Camera, come stabilito con deliberazioni della Giunta n. 39 del 28.04.2025 e n. 73 del 30.09.2025, ha sottoscritto n. 300 azioni, pari allo 0,10% del capitale sociale, di ISNART scpa, società che opera in house nell'ambito del sistema camerale, al costo di acquisto di €. 723,36.

- Conferimenti di capitale: è contabilizzato alla presente voce, per l'importo di €. 1.517,63, il conferimento della Camera nella Fondazione Polo Universitario Aretino, costituito come società consortile a responsabilità limitata il 10.07.2018 e trasformato in Fondazione con efficacia giuridica dal 18.10.2018. Il valore è stato adeguato al patrimonio netto risultante dal bilancio 2024 della Fondazione, rilevando una svalutazione di €. 2.144,57.
- sono stati effettuati i seguenti accantonamenti ai Fondi rischi e spese future:
 - €. 130.000,00 al Fondo rinnovo CCNL dipendenti, per miglioramenti economici ed altri oneri retributivi;
 - €. 467.064,00 per versamento al Bilancio dello Stato per l'anno 2025.
- l'ammontare finale dei Fondi per rischi ed oneri risulta pari ad € 2.379.576,83 come da articolazione di dettaglio esposta nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio;
- i crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti;
- per quanto riguarda il Diritto Annuale, il Collegio rileva dagli atti d'ufficio:
 - a) che nel mese di dicembre 2025 sono stati emessi i ruoli relativi al diritto annuale 2022;
 - b) che gli uffici procedono annualmente all'invio di sollecito di pagamento (avviso bonario) ai contribuenti morosi, suggerendo il ricorso alla procedura del ravvedimento operoso entro un anno dal mancato versamento del diritto; procedono altresì alla emissione di avvisi bonari comprensivi di sanzioni per annualità non

iscritte a ruolo e non più ravvedibili. Tali azioni per il recupero del credito, costantemente svolte, determinano un ritorno di entrate significative;

- in seguito alle valutazioni sopraddette ed all'osservazione dei flussi finanziari, il fondo svalutazione crediti di € 32.397.742,38 comprensivo dell'accantonamento 2025 e corrispondente, nel complesso, a circa il 99,96% del valore nominale dei crediti (€ 32.411.372,11), appare congruo e prudente;
- i documenti di bilancio evidenziano accantonamenti riferiti all'esercizio per € 1.630.000,00 relativi al fondo svalutazione crediti da diritto annuale:

▪ Accantonamento fondo svalutazione crediti – per diritto annuale 2025	€.	1.358.000,00
▪ Accantonamento fondo svalutazione crediti – per aumento 20% diritto annuale 2025	€.	272.000,00

- è stato effettuato un accantonamento di € 20.000,00 al fondo svalutazione per crediti verso clienti;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il Fondo per il trattamento di fine servizio ed il Fondo per il trattamento di fine rapporto rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed il Collegio ha riscontrato il dettaglio dei beneficiari;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale, come dettagliato nella Nota integrativa;
- sono stati rilevati risconti attivi, per l'importo di € 1.036,33: sono relativi a oneri per prestazioni di servizi il cui importo è stato pagato in via anticipata: abbonamento a quotidiani e banca dati giuridica on line.
- sono stati inoltre rilevati risconti passivi per € 180.247,76, relativi a:
 - € 10.446,52 per canoni di concessione in uso di competenza economica dell'anno 2026 fatturati in via anticipata nel corso dell'anno 2025 e contabilizzati tra i proventi correnti; la rilevazione del risconto rettifica in diminuzione i proventi medesimi.
 - € 4.612,61 per altri proventi di competenza economica dell'anno 2026 riscossi in via anticipata nel corso dell'anno 2025 e contabilizzati tra i proventi; la rilevazione del risconto rettifica in diminuzione i proventi medesimi.
 - € 3.057,00 per agevolazione fiscale abbattimento barriere architettoniche per sostituzione montascale disabili Borsa Merci Arezzo-quota parte 75% recuperabile a decorrere dal 2024.
 - € 14.131,63 per diritto annuale 2025 derivante dall'aumento 20% non utilizzato nella medesima annualità per la realizzazione dei progetti. Il Ministero Sviluppo Economico ed Unioncamere, nel fornire direttive in merito alla rendicontazione dei progetti, hanno previsto la rilevazione di risconti passivi per la quota di diritto annuale incassata nell'esercizio e non utilizzata nelle attività inerenti i progetti. Tali risconti saranno stornati nell'esercizio 2026, con inserimento di un ricavo di pari importo e dei costi di competenza, coperti con la suddetta quota di ricavo riscontata.
 - € 148.000,00 per ulteriori risorse destinate a progetti aumento 20% diritto annuale, calcolate sull'effettivo importo del provento per diritto annuale 2025.
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del decreto MEF 27/03/2013, ha proceduto all'esame dei prospetti SIOPE 2025 "Incassi", "Pagamenti" e "Disponibilità liquide" Ente 031882193 Camera di Commercio di Arezzo - Siena:

CONTO CORRENTE PRINCIPALE

FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 01.01.2025 (1)	22.348.605,73
RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 2025 (2)	13.060.882,86
PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 2025 (3)	11.598.120,67
FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31.12.2025 (4) (1+2-3)	23.811.367,92

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	7.658,35
VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	3.051,07
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9) – saldo Modello 56 TU Banca d'Italia	23.806.760,64

L'art. 1, comma 391 e seguenti, della Legge 23.12.2014, n. 190, (Legge di Stabilità 2015) ha previsto l'assoggettamento delle camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla Legge 720/1984, con versamento dal 01.02.2015 delle disponibilità liquide presenti presso gli Istituti cassieri sul conto fruttifero della contabilità speciale accesa presso la tesoreria statale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche periodiche sulla situazione di cassa dandone riscontro nei verbali 3 del 17.04.2025 (verifica al 31.03.2025), 10 del 14.07.2025 (verifica al 30.06.2025), 11 del 20.10.2025 (verifica al 30.09.2025) e 1 del 06.02.2026 (verifica al 31.12.2025).

L'importo del Fondo di cassa dell'Ente al 31.12.2025 e la concordanza dello stesso con la contabilità camerale, con Banca d'Italia e con SIOPE sono stati oggetto di verifica da parte del Collegio, come riportato nel verbale 1/2026.

Il totale delle disponibilità liquide ammonta a €. 23.811.367,92 come riportato nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.03.2013.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica; tali informazioni, con i relativi richiami normativi, sono ben evidenziati nella nota integrativa al capitolo "Oneri Correnti".

LIMITI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 1 – commi da 590 a 595 – LEGGE 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Comma 590. Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

Comma 591. A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi **per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018**, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Comma 592. Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento:

a) *omissis*

b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

Comma 595. Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi.

Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 88850 del 25.03.2020, il cui contenuto è stato condiviso dal Ministero Economia e Finanze, ha comunicato le prime indicazioni operative alle camere di commercio in merito all'applicazione delle disposizioni sopra riportate:

- con nota prot. 148123 del 12.9.2013 è stato individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto dal DPR 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al DM 27.3.2013, stabilendo che gli interventi di promozione economica di cui alla voce B8 dell'Allegato C del DPR 254/2005 devono essere imputati alla voce B7a dello schema del DM 27.3.2013;
- come si evidenzia anche dalla lettura della relazione tecnica alla Legge 160/2019, l'obiettivo delle disposizioni del comma 590 e seguenti è quello di coordinare e semplificare il quadro delle prescrizioni in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi;
- il medesimo MISE, con nota n. 0190345 del 13.9.2012, ha escluso dalla spesa sostenuta per consumi intermedi gli interventi di promozione economica inseriti nelle apposite voci del conto economico, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" delle camere di commercio;
- per tali motivazioni, il Ministero ritiene di poter escludere gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM 27.3.2013 dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

La circolare MEF RGS n. 23 del 19.05.2022 riporta che è consentita agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dall'art. 1 – comma 591 – della Legge 160/2019, facendo presente che l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute.

La circolare MEF RGS n. 12 del 22.04.2025 fornisce specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, con riferimento alle spese energetiche:

considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

La nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. 197414 del 14.06.2023, con la quale sono fornite indicazioni in merito all'applicazione del Decreto sui compensi agli Organi, precisa che gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'art. 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020; precisa inoltre che qualora il calcolo degli oneri riflessi determini una spesa superiore al limite di cui al Decreto 13.03.2023, le risorse dovranno essere reperite mediante diminuzione di pari importo delle spese di funzionamento.

Nella fattispecie, per la Camera di Arezzo-Siena:

- il valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 per acquisto di beni e servizi, al netto degli oneri per energia elettrica, combustibile da riscaldamento e buoni pasto, è pari ad €. 1.081.051,12 (budget economico ex DM 27.3.2013 voci B6, B7 con esclusione degli interventi di promozione economica, B8).

L'importo iscritto al medesimo titolo nel consuntivo economico annuale 2025 (art. 2 – comma 3 - DM 27.3.2013), che rappresenta un allegato al bilancio d'esercizio 2025, è di €. 924.898,21 quindi inferiore al sopra riportato limite di spesa per acquisti di beni e servizi di cui alla Legge 160/2020, alle circolari Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 22.04.2025 e n. 23 del 19.05.2022 e alla nota del MIMIT prot. 197414 del 14.06.2023.

LIMITI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 1 – commi 610 e 611 – LEGGE 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) – spese per la gestione corrente del settore informatico

L'art. 53 – comma 5 - del D.L. 31.05.2021, n. 77 convertito in Legge 108/2021 ha abrogato i suddetti commi ed i successivi commi 612 e 613.

Spese per l'esercizio di automezzi

LIMITE DI SPESA	ONERI 2025
2.348,33	0,00

Dal 25.09.2024 la Camera ha aderito all'Accordo Quadro CONSIP "Buoni pasto 10" Lotto Toscana. E' stata data puntuale applicazione al D.L. 95 del 06/07/2012 convertito in Legge 07/08/2012 n. 135, che all'art. 5 comma 7 dispone la fissazione di un tetto massimo di € 7 al valore nominale unitario dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti dell'Ente Camerale.

Costi del personale

L'art. 15 – comma 5 – e l'art. 67 – comma 1 - del CCNL 21.05.2018 prevedono che le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti, decurtando dell'importo destinato a tale titolo nell'anno 2017 il Fondo risorse decentrate.

In tal senso, anche l'art. 17 – comma 6 – del CCNL 16.11.2022 riporta che le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa continuano ad essere corrisposte a carico dei bilanci degli Enti. L'onere a tale titolo per l'anno 2025 è pari ad €. 167.245,00.

L'ammontare del Fondo anno 2025 per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale è di € 285.521,89; è stato costituito con determinazione S.G. n. 95 del 26.05.2025 ed è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 8/2025 del 09.06.2025.

Il fondo anno 2025 per la retribuzione accessoria del personale camerale non dirigente ammonta a € 690.099,22; è stato costituito determinazione S.G. n. 97 del 26.05.2025 ed è stato certificato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 7/2025 in data 09.06.2025.

Nella suddetta determinazione 97/2025 è dato atto del rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, (*"a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*), tenuto conto di quanto affermato dalla circolare n. 16 del 15 giugno 2019 del MEF - Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto la rilevazione del conto annuale 2019, (*"a seguito di diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti, va rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente)"*).

Organi istituzionali

L'art. 1 del D. Lgs. 25.11.2016, n. 219, ha modificato la Legge 580/1993, introducendo, tra l'altro, all'art. 4 bis il comma 2 bis, il quale prevede che per le camere di commercio tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori dei conti sono svolti a titolo gratuito.

L'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi delle Camere che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenute dalla legge ad accorparsi.

La suddetta normativa prevede che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, saranno stabiliti i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio in questione, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza la possibilità di innalzamento del diritto annuale di cui all'articolo 18 della citata legge n. 580/1993.

In G.U. n. 99 del 28.04.2023 è stato pubblicato il Decreto 13.03.2023 del Ministero delle imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) e del Ministero Economia e Finanze con il quale sono determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio ai sensi dell'art. 4 bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della Legge 580/1993, in coerenza con i principi definiti con il DPCM 23.8.2022, n. 143.

Come previsto all'art. 2 del suddetto Decreto, i compensi sono determinati sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico – patrimoniali delle Camere di Commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero dei componenti degli organi.

A tal fine, le Camere di Commercio sono classificate in cinque classi dimensionali, come individuate dall'Allegato Tabella A di cui al DPCM 143/2022.

L'attribuzione della classe dimensionale viene effettuata sulla base dei seguenti quattro indicatori economici: valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale, ciascuno determinato con riferimento alla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci approvati.

A ciascun indice ottenuto viene attribuito il corrispondente coefficiente dimensionale indicato nell'Allegato Tabella B di cui al DPCM 143/2022; la somma dei coefficienti attribuiti a ciascun indice determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale.

Con deliberazione n. 14 del 30.04.2024 il Consiglio ha stabilito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 – comma 4 – del D.M. 13.03.2023, che la Camera di Commercio di Arezzo – Siena appartiene alla classe dimensionale II di cui alla Tabella A allegata al DPCM 23.08.2022, n. 143, dandone comunicazione al Ministero delle Imprese e del made in Italy con nota PEC prot. 20551 del 06.05.2024.

In data 23.07.2024 è pervenuta dal MIMIT la nota prot. 52522 del 23.07.2024 nella quale è tra l'altro riportato quanto segue:

Riscontrata l'osservanza delle relative disposizioni di cui al D.M. 13 marzo 2023, si comunica, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del medesimo decreto, l'approvazione della classe dimensionale individuata da codesta Camera (classe dimensionale II).

L'art. 3 – comma 1 - del D.M. 13.03.2023 stabilisce che, nel rispetto della copertura di cui all'art. 1 – comma 25-ter del D.L. 228/2021 convertito in Legge 15/2022, le Camere di Commercio definiscono con deliberazione del Consiglio la spesa complessiva per gli emolumenti dei propri organi di amministrazione in base alla classe dimensionale economico-patrimoniale; in particolare:

- lett. a): fino a 125.000 euro per le Camere di commercio rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale e con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000.
- lett. b): fino a 165.000 euro per le Camere di commercio rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale e con un numero di imprese e unità locali superiori a 80.000

Unioncamere, con nota prot. 13260 del 06.05.2024, di risposta a specifica richiesta formulata da questa Camera, ha precisato quanto segue:

- per quanto riguarda il caso di specie prospettato dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena, l'insediamento degli organi è avvenuto nel mese di gennaio 2024, quindi successivamente al consolidamento del dato sul numero di imprese iscritte al registro della Camera al 31 dicembre dell'anno precedente e alla sua formale comunicazione al Ministero per la prossima pubblicazione del Decreto direttoriale;
- è per questo che appare ragionevole e coerente con la normativa l'utilizzo di tale ultimo dato sul numero di imprese per l'effettiva configurazione dimensionale dell'ente, rispondente quindi alla medesima ratio già individuata nella nota illustrativa di Unioncamere.

Il decreto direttoriale MIMIT del 26.06.2024 riporta che il numero totale delle imprese al 31.12.2023 è 79.661.

Il comma 3 dell'art. 3 del DM 13.03.2023 prevede che in considerazione del riordino della disciplina delle Camere di commercio, degli accorpamenti disposti dal D. Lgs. 219/2016 e della particolare complessità territoriale, la spesa massima complessiva di cui al comma 1, lettere a) e b) rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale, può essere aumentata fino al 5% per le Camere di commercio risultanti dall'accorpamento di due enti camerali; tale aumento – come precisato nella nota illustrativa Unioncamere – va considerato come aggiuntivo rispetto alla spesa massima complessiva consentita di cui all'art. 3 – comma 1 – lett. a) e b).

La spesa annua massima è quindi determinata in € 131.250,00.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 del 30.07.2024 sono stati stabiliti, a decorrere dalla data di avvio del mandato e fino alla scadenza dello stesso, i compensi annui per gli Organi della Camera di Commercio di Arezzo – Siena.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 12/2024 del 04.10.2024 ha espresso parere favorevole in merito alla deliberazione sopra richiamata, con riferimento al rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 13.03.2023 e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

L'art. 5 – comma 9 – del D.L. 95/2012 stabilisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (tra le quali le camere di commercio) di conferire cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

L'art. 13 bis del D.L. 25/2025 convertito in Legge 69/2025 stabilisce quanto segue:

- *comma 2:*

"Ai componenti degli organi degli enti di cui all' articolo 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, non si applica comunque il divieto di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

- *comma 4:*

"Restano in ogni caso ferme, con riferimento a quanto stabilito dai commi 2 e 3 del presente articolo, le disposizioni degli articoli 14, comma 3, e 14.1, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26".

Con nota prot. 247327 del 20.11.2025 il MIMIT ha comunicato che il Tavolo tecnico congiunto MEF – MIMIT – Unioncamere, sulla base della formulazione letterale della norma di cui al D.L. 25/2025, ha convenuto che gli effetti di tale disposizione possono decorrere dal 01.03.2022.

Nell'ambito delle Quote associative, il contributo consortile obbligatorio Infocamere, previsto dall'art. 28 dello Statuto, è stato assoggettato ad IVA, in quanto Agenzia delle Entrate ha modificato l'indirizzo in ordine all'esenzione ai fini IVA dei contributi in questione, come emerge dalla risposta ad interpello n. 532/E del 2021, nella quale ha ritenuto assoggettabili ad IVA i contributi ricevuti da una società in house.

Unioncamere, con nota prot. 25616 del 06.12.2022, ha precisato che le somme versate a titolo di contributo consortile obbligatorio – derivanti quindi dalla partecipazione alla società consortile cui sono affidati determinati compiti – comportano la completa assimilazione del contributo ad una quota associativa.

In conseguenza, in termini di classificazione contabile, tali poste sono rilevate nel mastro "Quote associative", nel quale vengono contabilizzati i costi sostenuti dalle camere di commercio per i contributi associativi, in coerenza con il principio della "natura della spesa", non essendo la contabilizzazione influenzata dal trattamento fiscale applicato alle richiamate somme ai fini IVA.

I contributi consortili obbligatori non possono del resto rientrare tra i consumi intermedi, in quanto non qualificabili come "pagamenti di beni e servizi consumati quali input di un processo di produzione" (circolare MISE del 13.9.2012) e non concorrono alla determinazione dei costi per beni e servizi (circolare MISE del 25.3.2020).

Accantonamento per versamento al Bilancio dello Stato

in data 14.10.2022 è stata pubblicata la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittime le seguenti norme di legge contenenti l'obbligo per le camere di commercio

di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, chiarendo che tale illegittimità riguarda il periodo 2017-2019:

- art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133;
- art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito in Legge 30.7.2010, n. 122;
- art. 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 7.8.2012, n. 135;
- art. 50, comma 3, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 23.6.2014, n. 89.

Con la legge di Bilancio 2020 le norme impugnate e dichiarate incostituzionali sono state sostituite dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), il quale prevede che:

comma 594: Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento.

Con deliberazione della Giunta n. 72 adottata nella riunione dell'11.09.2023 è stato stabilito di avviare, in applicazione dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022, un'azione giudiziale dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - diretta al recupero e alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa conseguiti dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena negli anni 2020, 2021, 2022 che sono stati versati al Bilancio dello Stato, accertando nel contempo la non debenza di quanto accantonato per l'anno 2023.

L'udienza di comparizione dinanzi al Tribunale Civile di Roma si è svolta il 10 luglio 2024; l'udienza per il passaggio in decisione della causa, già fissata per il 7.10.2025, è stata posticipata al 20.05.2026.

Nelle more del pronunciamento della sentenza relativa al giudizio intrapreso, la Camera ha effettuato nell'anno 2025 il versamento di euro 2.336,85 (importo di cui alla seconda sezione scheda MEF di monitoraggio dei risparmi di spesa da versare al Bilancio dello Stato).

Il Fondo contabilizza un accantonamento dell'importo residuo per ciascuna della annualità 2023, 2024 e 2025 (importo di cui alla prima sezione scheda MEF di monitoraggio dei risparmi di spesa da versare al Bilancio dello Stato).

Il Collegio, in merito all'argomento, richiama:

- il proprio verbale n. 9/2024 in data 29.07.2024 in cui sono stati espressi i rispettivi pareri in merito alla deliberazione G.C. n. 50 del 20.06.2024 con la quale la Camera ha stabilito di procedere all'accantonamento per l'anno 2024 della somma da versare al bilancio dello Stato;
- la deliberazione della Giunta n. 100 del 19.12.2024, in occasione della quale i Revisori presenti hanno confermato le rispettive posizioni espresse con il sopra richiamato verbale 9/2024;
- la nota del Ministero Economia e Finanze prot. 22874 del 22.05.2024, che ritiene non assentibile l'accantonamento, in quanto non compatibile con la disciplina vigente;
- la nota del MIMIT prot. 83658 del 02.10.2024 che invita gli enti camerali a procedere al versamento.

L'esercizio chiude con la rilevazione di un avanzo economico di €. 516.650,01, ascrivibile alla gestione corrente per €. 127.278,54, alla gestione finanziaria per €. 20.769,66, alla gestione straordinaria per €. 370.746,38 ed è diminuito di €. 2.144,57 per svalutazione dell'attivo.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati (art. 24 del DPR 254/2005) e sui risultati (artt. 5 e 7 D.M.

27.3.2013), individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Essa è integrata da una illustrazione del contesto normativo, economico ed istituzionale entro il quale l'Ente ha operato, come richiesto dalla nota MISE n. 50114 in data 09/04/2015.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, come prescrive l'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005.

La parte finale della relazione sulla gestione e sui risultati, come previsto dell'art. 5 c. 3 del DM 27/03/13, è dedicata al consuntivo del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio in conformità alle linee guida definite con DPCM 18/09/12 (Rapporto sui risultati di bilancio).

Il Collegio, vista la nota del Ministero Sviluppo Economico prot. 0050114/09.04.2015, avente ad oggetto: "Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio", ha inoltre verificato che risultano allegati al bilancio d'esercizio:

- il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.3.2013 predisposto per gli anni 2024 e 2025 secondo lo schema 1 del principio OIC n. 10 – flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto;
- il consuntivo delle entrate per codice SIOPE ed il consuntivo delle spese per missioni e programmi (art. 9, comma 2, D.M. 27.3.2013): il totale di detti prospetti corrisponde, rispettivamente, al totale delle riscossioni ed al totale dei pagamenti riportati nei prospetti SIOPE 2025; i risultati sono coerenti con il rendiconto finanziario; il consuntivo delle entrate è conforme al prospetto "incassi per codici gestionali" disponibile nel sito SIOPE;
- il conto economico per gli anni 2024 e 2025 (art. 8 D.M. 27.3.2013) riclassificato secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013, applicando i criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ha, quindi, esaminato l'attestazione dei tempi di pagamento e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014, allegata al bilancio, nella quale sono riportati i seguenti dati tratti dalla Piattaforma Crediti Commerciali (P.C.C.):

Tempo medio ponderato di ritardo	-22 giorni
Tempo medio ponderato di pagamento	8 giorni
Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati	0,00

Il Collegio ha, infine, preso visione del bilancio d'esercizio dell'Azienda speciale Arezzo Sviluppo, completo della relazione dell'Organo di controllo.

Ai sensi dell'art. 66 – comma 2 – del DPR 254/2005, con l'approvazione del bilancio d'esercizio della Camera, il Consiglio adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione dell'Azienda, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

Il bilancio d'esercizio dell'Azienda speciale Arezzo Sviluppo contabilizza tra i proventi il contributo della Camera per l'esercizio 2025, che rappresenta per la Camera un costo d'esercizio, riportato nel conto economico alla voce B8 "interventi economici".

Il bilancio dell'Azienda rileva un avanzo economico di €. 62.199,75.

Il documento n. 3 di cui alla circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 05/02/2009 in materia di principi contabili, precisa al punto 3.4.2., comma 4, che nel caso in cui il bilancio dell'azienda speciale chiuda in utile e il Consiglio camerale decida che lo stesso debba essere riversato alla camera di commercio, la Camera iscrive detto utile tra i proventi correnti "Contributi

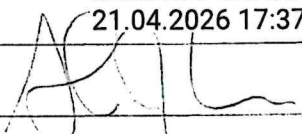
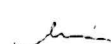
trasferimenti e altre entrate”, alla voce “Riversamento avanzo aziende speciali”, ed il corrispondente credito tra i “Crediti diversi” alla voce “Crediti verso azienda speciale per avanzo da riversare” aggiornando, se necessario, il preventivo economico dell’esercizio di approvazione del bilancio .

Il Dirigente dell’Area Economico Finanziaria, con riferimento al bilancio d’esercizio 2025, per il quale la Giunta camerale nella seduta del 10.04.2026 ha approvato la proposta da sottoporre all’approvazione del Consiglio, ha fornito parere favorevole (allegato al presente verbale) in merito alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

A giudizio del Collegio, il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Esprime pertanto il proprio parere favorevole all’ approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio d’esercizio 2025 della Camera di Commercio di Arezzo-Siena.

Fa presente nel contempo, in ragione di quanto riportato nelle premesse del presente verbale, la necessità di monitorare con attenzione l’evoluzione dei contenziosi in atto relativi al versamento al Bilancio dello Stato, tenuto conto dell’invito dei competenti Ministeri MEF e MIMIT a procedere al versamento dell’importo dovuto.

DOTT. ANTONIO TEDESCO	Antonio Tedesco Ministero dell'istruzione e del merito 21.04.2026 17:37:31
DOTT. PIERANGELO ARCANGIOLI	
DOTT. MARCO MACERONI	 Firmato il 21/04/2026 15:01 - Marco Maceroni -



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

Spett.le
Collegio dei Revisori dei Conti
della Camera di Commercio di Arezzo-Siena

Il sottoscritto dr. Mario Del Secco, Segretario Generale f.f. e Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, con riferimento alla deliberazione della Giunta n. 33 del 10.04.2026 avente ad oggetto "Proposta di bilancio d'esercizio 2025 – Deliberazioni" con la quale è stato predisposto per l'approvazione del Consiglio il bilancio d'esercizio 2025, fornisce parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
IL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Dott. Mario Del Secco)

ALL. C
CONTO ECONOMICO

(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2024	VALORI ANNO 2025	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	8.090.569	8.237.987	147.418
2) Diritti di Segreteria	3.083.131	3.119.894	36.763
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	585.815	823.066	237.251
4) Proventi da gestione di beni e servizi	298.037	332.015	33.977
5) Variazione delle rimanenze	-14.420	7.706	22.126
Totale Proventi Correnti A	12.043.132	12.520.668	477.535
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-4.071.388	-4.174.330	-102.942
a) Competenze al personale	-2.958.824	-3.064.356	-105.532
b) Oneri sociali	-729.000	-759.646	-30.647
c) Accantonamenti al T.F.R.	-306.014	-306.308	-293
d) Altri costi	-77.550	-44.019	33.530
7) Funzionamento	-2.357.977	-2.441.063	-83.086
a) Prestazioni servizi	-1.034.134	-1.004.281	29.853
b) Godimento di beni di terzi	-5.835	-6.540	-705
c) Oneri diversi di gestione	-629.842	-676.667	-46.826
d) Quote associative	-521.021	-546.324	-25.302
e) Organi istituzionali	-167.145	-207.251	-40.106
8) Interventi economici	-2.715.134	-3.087.039	-371.906
9) Ammortamenti e accantonamenti	-2.706.038	-2.690.957	15.080
a) Immob. Immateriali	-7.235	-4.707	2.529
b) Immob. Materiali	-437.586	-439.187	-1.600
c) Svalutazione crediti	-1.550.000	-1.650.000	-100.000
d) Fondi rischi e oneri	-711.216	-597.064	114.152
Totale Oneri Correnti B	-11.850.536	-12.393.389	-542.853
Risultato della gestione corrente A-B	192.596	127.279	-65.318
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	19.308	21.613	2.305
b) Oneri Finanziari	-461	-844	-383
Risultato della gestione finanziaria	18.848	20.770	1.922
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	282.805	474.578	191.773
b) Oneri Straordinari	-55.530	-103.832	-48.302
Risultato della gestione straordinaria	227.275	370.746	143.471
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-57.748	-2.145	55.603
Differenza rettifiche attività finanziaria	-57.748	-2.145	55.603
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	380.971	516.650	135.679

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2025 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2024			Valori al 31-12-2025
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			10.675			7.625
Licenze d' uso			0			
Diritti d' autore						
Altre			13.390			11.733
Totale Immobilizz. Immateriali			24.065			19.358
b) Materiali						
Immobili			8.494.373			8.167.223
Impianti			150.935			217.822
Attrezzature informatiche			22.382			20.124
Attrezzature non informatiche			33.366			32.015
Arredi e mobili			333.741			334.353
Automezzi			0			0
Biblioteca			7.113			7.113
Totale Immobilizz. Materiali			9.041.910			8.778.650
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		15.021.205	15.021.205		14.979.689	14.979.689
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive	80.000	481.396	561.396	26.751	628.505	655.256
Crediti di finanziamento						
Totale Immobilizz. Finanziarie	80.000	15.502.601	15.582.601	26.751	15.608.195	15.634.946
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			24.648.576			24.432.954
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			45.039			52.745
Totale rimanenze			45.039			52.745
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	11.194		11.194	13.630		13.630
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	426.940		426.940			0
Crediti v/organismi del sistema camerale	282.089	38.233	320.322	307.933	40.490	348.423
Crediti per servizi c/terzi	10.846	487	11.333			0
Crediti diversi	474.577	70.000	544.577	555.827	53.129	608.956
Anticipi a fornitori	750	1.292	2.042	750	542	1.292
Totale crediti di funzionamento	1.206.394	110.012	1.316.406	878.140	94.161	972.300
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			22.348.606			23.811.368
Depositi postali						
Totale disponibilità liquide			22.348.606			23.811.368
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			23.710.050			24.836.413
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			984			1.036
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			984			1.036
TOTALE ATTIVO			48.359.610			49.270.403
D) CONTI D' ORDINE						
TOTALE GENERALE			48.359.610			49.270.403

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2025 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31-12-			Valori al 31-12-
			2024			2025
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			34.103.528			34.484.499
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			380.971			516.650
Riserve da partecipazioni			1.577.504			1.537.409
Altre Riserve						
Totale patrimonio netto			36.062.003			36.538.558
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive			23.198			22.584
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			23.198			22.584
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			5.597.395			5.376.940
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			5.597.395			5.376.940
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	372.463		372.463	577.825		577.825
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	17000	205524	222.524	17.000	205.524	222.524
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	370.874	16.500	387.374	336.655	18.525	355.180
Debiti v/dipendenti	816.201	105.000	1.121.201	793.953	229.723	1.023.676
Debiti v/Organi Istituzionali	65.341		65.341	78.235		78.235
Debiti diversi	1.403.584	950.000	2.353.584	1.794.961	448.290	2.243.251
Debiti per servizi terzi	21.733		21.733	271.352	452	271.804
Clienti c/anticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.067.196	1.477.024	4.544.220	3.869.983	902.514	4.772.497
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte						
Altri Fondi			1.829.002			2.379.577
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			1.829.002			2.379.577
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi			142			0
Risconti Passivi			303.651			180.248
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			303.793			180.248
TOTALE PASSIVO			12.297.607			12.731.845
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			48.359.610			49.270.403
G) CONTI DI ORDINE						
TOTALE GENERALE			48.359.610			49.270.403



CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI AREZZO - SIENA
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025
NOTA INTEGRATIVA
(art. 23 D.P.R. 2.11.2005, n. 254)

PRINCIPI CONTABILI

Il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria", di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, ha determinato per le camere di commercio il definitivo passaggio al sistema unico contabile economico-patrimoniale.

Allo scopo di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili degli enti destinatari, il comma 2 dell'art 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per "l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel presente "Regolamento", in coerenza con la misura e le funzioni dei soggetti disciplinati" disponendo altresì, che la Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore dello stesso decreto n. 254 del 2005.

Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha approvato i documenti trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/c del 05/02/2009.

Il comma 5 dell'art 74 del "Regolamento" dispone che "per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, del codice civile".

Il problema del rapporto tra fonti diverse e non pari ordinate è stato quindi definito in via legislativa ed ha indotto la Commissione a ritenere che:

- a) Per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti.
- b) Solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di intermediazione analogica, ma in via di applicazione diretta.

Qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" e, con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei citati principi contabili e solo in presenza di lacuna, si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".

Per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi contabili di cui trattasi trovano integrale applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2008, con l'unica eccezione per gli immobili e le partecipazioni di "nuova iscrizione" i cui criteri di valutazione sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2007.

Per "principi contabili" si intendono i principi, i criteri, le procedure ed i metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio. La funzione dei principi contabili è duplice:



- a) *Interpretativa* della norma di riferimento in quanto questa determina il principio ma rinvia implicitamente a regole contabili ai fini della sua applicazione;
- b) *Integrativa* laddove la norma è insufficiente, previo coordinamento sistemico di altre norme alle quali si riferisce direttamente o indirettamente.

I principi contabili si distinguono in *principi generali o postulati e principi applicati*.

I *principi applicati* sono raccolti nel documento n. 2 trasmesso con circolare 3622/C e sono elaborati con riferimento alle voci omogenee dello stato patrimoniale e del conto economico nel rispetto dei "*Criteri di valutazione dei beni patrimoniali*" di cui all'articolo 26 del "Regolamento". La Commissione, ha altresì analizzato in un apposito documento (n. 3) alcune fattispecie tipiche delle camere di commercio, che presentano maggiori problematiche e sono state oggetto di una disciplina innovativa.

Nel documento n. 4, infine, la Commissione ha analizzato gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri di valutazione.

L'articolo 1, comma 1, del "Regolamento" dispone che "*la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza*".

Si tratta di una serie di principi generali richiamati nell'esperienza giuridica nazionale ed internazionale, già previsti anche nel sistema normativo di cui al decreto ministeriale 23 luglio 1997, n.287 concernente l'ordinamento contabile delle camere di commercio.

I *principi contabili generali* costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale a cui devono uniformarsi le singole poste di bilancio e assolvono, quindi, la funzione di parametro di riferimento per i *principi contabili applicati*.

I principi generali non necessitano, in considerazione del loro carattere universale, di una specifica interpretazione ma solo di una verifica ai fini del loro adattamento e dell'applicazione nei confronti delle camere di commercio.

Sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 1 del "Regolamento" approvato con D.P.R. 254/2005, la gestione delle camere di commercio è informata ai seguenti principi generali:

a) *Veridicità*

Insieme alla chiarezza, il principio della veridicità assicura l'esigenza che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare al concetto di chiarezza.

b) *Universalità*

Il requisito dell'universalità assolve alla finalità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione delle camere di commercio con il contestuale divieto delle gestioni fuori bilancio.

c) *Continuità*

Il principio richiede che la valutazione dei fatti di gestione sia posta in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando "*criteri di funzionamento*".

d) *Prudenza*

In osservanza di tale principio gli oneri vanno comunque contabilizzati anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscriverne sono quelli certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, devono essere presi in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purchè di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine assume rilievo il principio della *competenza economica* secondo il quale costi e ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui le relative operazioni si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

e) *Chiarezza*

Tale principio impone che il bilancio d'esercizio sia comprensibile sia nella rappresentazione contabile, che con riferimento al contenuto della nota integrativa. Il bilancio, pertanto, deve essere redatto con l'obbligo dell'informazione più esaustiva possibile.



Il comma 2 dell'articolo 2 del "Regolamento", in aggiunta ai suddetti principi generali, ne individua altri che attengono alla redazione del preventivo economico e cioè:

- il principio della programmazione degli oneri
- il principio di pareggio economico, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale va inteso come capacità della Camera di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti, senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi. Ciò significa che deve essere sempre esaminata la compatibilità di un possibile disavanzo economico con l'equilibrio patrimoniale, valutando le conseguenze dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile sull'equilibrio economico-patrimoniale in un orizzonte temporale di medio periodo.

Con la richiamata circolare n. 3622/c del 05.02.2009 il Ministero Sviluppo Economico ha altresì stabilito che un'apposta "task force" costituita presso Unioncamere avrebbe coadiuvato il competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificamente tecnico eventualmente rappresentate in esito all'applicazione dei medesimi principi contabili.

Il D.P.R. 254/2005 prevede la seguente articolazione del bilancio d'esercizio:

- conto economico, redatto in conformità all'allegato C) al DPR medesimo;
- stato patrimoniale, redatto in conformità all'allegato D) al DPR medesimo;
- nota integrativa (art. 23);
- relazione sui risultati (art. 24), con allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle quattro funzioni istituzionali.

L'art. 2 del D. Lgs. 91/2011, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA., stabilisce che le Amministrazioni stesse conformano i propri ordinamenti finanziari e contabili ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al Decreto medesimo.

In particolare, l'art. 16 prevede al comma 2 l'adozione di un decreto del Ministero Economia e Finanze con cui sono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica. E' stato quindi emanato il D.M.27.03.2013 che definisce, tra l'altro, il processo di rendicontazione, i documenti e le relazioni da allegare al bilancio d'esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0050114 del 09.04.2015 ha fornito istruzioni applicative delle suddette normative in riferimento al bilancio d'esercizio, precisando che le camere di commercio sono tenute ad approvare:

- il *conto economico di cui all'art. 21 del D.P.R. 254/2005*, redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. medesimo, che dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio;
- lo *stato patrimoniale* di cui all'art. 22 del D.P.R. 254/2005, redatto in conformità all'allegato D al D.P.R. medesimo, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della camera di commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio;
- la *nota integrativa* di cui all'art. 23 del D.P.R. 254/2005;
- il *conto economico riclassificato* e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.3.2013;
- il *conto consuntivo in termini di cassa* di cui all'art. 9, comma 2, del D.M. 27.3.2013, sulla base della codifica SIOPE, redatto secondo lo schema allegato 2) al D.M. medesimo; tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;
- il *rendiconto finanziario* di cui all'art. 6 del D.M. 27.3.2013, redatto in termini di liquidità e secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare il



principio OIC n. 10; il Ministero ritiene che lo schema di rendiconto finanziario debba essere predisposto con il metodo indiretto, secondo lo "schema n. 2 - flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto", allegato in appendice al citato principio OIC n. 10;

- *i prospetti SIOPE* di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25.6.2008, n. 112 (art. 5, comma 3, punto c D.M. 27.3.2013);
- *la relazione sui risultati* di cui all'art. 24 del D.P.R. 254/2005 predisposta dalla giunta, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica, con allegato il *consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti*, relativamente alle funzioni istituzionali di cui al preventivo economico;
- *il rapporto sui risultati* di cui all'art. 5 - comma 3 - punto b) del D.M. 27.3.2013;
- *la relazione sulla gestione* prevista dall'art. 7 del D.M. 27.3.2013.

In merito alla relazione sui risultati, al rapporto sui risultati ed alla relazione sulla gestione, la citata nota ministeriale precisa che, al fine di evitare la predisposizione di tre distinti documenti, i contenuti richiesti dalle normative possono confluire in un unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

Le camere di commercio sono tenute agli adempimenti SIOPE, con codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti effettuati, come previsto dal D.M. 12.04.2011. Il D.M. 30.05.2018 stabilisce che a decorrere dal 01.01.2019 le camere di commercio ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le regole tecniche e standard del sistema SIOPE+ emanate da AGID, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita da Banca d'Italia, seguendo le regole tecniche definite dal MEF-RGS. SIOPE costituisce un sistema di monitoraggio dei conti pubblici, realizzato per migliorare la conoscenza dei conti di cassa delle Pubbliche Amministrazioni attraverso l'acquisizione di flussi informativi dettagliati, tempestivi, aggregabili, consolidabili ed affidabili.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo le disposizioni dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e riporta i valori relativi all'anno 2025 e all'anno 2024 come da allegato D) al Regolamento di contabilità; i valori sono arrotondati all'unità di euro.

ATTIVO

Immobilizzazioni (€ 24.432.953,77)

Per tutte le immobilizzazioni le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene (art. 26 - c. 5 - D.P.R. 254/2005).

Il principio contabile O.I.C. n. 16, concernente le "Immobilizzazioni materiali" specifica che se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

19.357,74

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (art. 26 – comma 3) e sono ammortizzate a quote costanti del 25%; per gli acquisti effettuati nell'anno di riferimento del bilancio la quota di ammortamento è ridotta del 50%; l'iscrizione nel patrimonio avviene al netto degli ammortamenti.

Si riporta di seguito il riepilogo della consistenza e delle variazioni intervenute in tali beni nel corso dell'esercizio:

Software:

▪ Valore al 01.01.2025	€.	10.675,00
▪ Acquisti 2025	€.	===
▪ Ammortamenti 2025	€.	3.050,00
▪ Valore residuo al 31/12/2025	€.	7.625,00

Altre immobilizzazioni immateriali:

▪ Valore al 01.01.2025	€.	13.389,50
▪ Acquisti 2025	€.	===
▪ Ammortamenti 2025	€.	1.656,76
▪ Valore residuo al 31/12/2025	€.	11.732,74

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€. 8.778.650,43

Immobili – fabbricati e terreni

L'Ente è proprietario dei seguenti immobili:

- ✓ Sede camerale ed edificio "Dodecagono" – Arezzo Via Spallanzani, 25, 27 e 29
- ✓ Borsa Merci – Arezzo Piazza Risorgimento, 23
- ✓ Centro Genetico – Loc. Mugliano - Arezzo
- ✓ Sede camerale – Siena Piazza Matteotti, 30
- ✓ Immobile Poggibonsi – Via Salceto, 55
- ✓ Terreno – Siena Viale Toselli

Gli immobili già di proprietà della Camera di Arezzo sono ammortizzati ad aliquota 3%; la quota di ammortamento anno 2025 è pari ad €. 269.462,25; al 31.12.2025 risulta totalmente ammortizzato l'immobile Centro Genetico Loc. Mugliano - Arezzo.

L'immobile già di proprietà della Camera di Siena, ubicato in Poggibonsi, è ammortizzato ad aliquota 3%; la quota di ammortamento anno 2025 è pari ad €. 6.779,24.

Per l'immobile sede di Siena, in considerazione del valore corrente di mercato, dello stato di conservazione, della residua previsione di utilizzo, si ritiene di procedere all'ammortamento annuo ad aliquota 2% (corrispondente a €. 107.207,22) sul costo storico dell'immobile incrementato delle opere di manutenzione straordinaria.

Per il terreno ubicato in Viale Toselli, sul quale è stato a suo tempo costituito un diritto di superficie a favore del Comune di Siena, è stata mantenuta la valutazione determinata ai fini dell'INVIM straordinaria.

Si riporta di seguito il riepilogo delle variazioni rilevate nel corso dell'esercizio nella consistenza di suddetti beni:

▪ Valore residuo 01.01.2025	€.	8.494.373,32
▪ Diminuzione valore	€.	3.000,00
▪ Migliorie per manutenzioni straordinarie 2025	€.	59.298,11
▪ Ammortamenti 2025	€.	383.448,71
▪ Valore residuo al 31/12/2025	€.	8.167.222,72



La diminuzione di valore deriva dalla correzione dell'importo inserito nell'anno 2024 per lavori di manutenzione straordinaria (rifacimento lastrico solare) della sede di Arezzo.

Le manutenzioni straordinarie del 2025 sono relative alla realizzazione presso l'immobile ubicato in Arezzo - Via Spallanzani, 29 (cosiddetto "Dodecagono") di un archivio per documenti cartacei adeguato alle normative in materia di prevenzione incendi.

Ai sensi dell'art. 74 "Norme transitorie" del DPR 254/2005 i criteri di valutazione degli immobili di cui all'art. 26 - comma 1 - del DPR medesimo si applicano per gli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Altre immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 26 - comma 2 - del D.P.R. 254/05 queste immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di stima o di mercato.

Nello Stato Patrimoniale è riportato il valore di tali beni al 31.12.2025 - cosiccome desunto dall'inventario dei beni mobili di proprietà della Camera - al netto dei fondi di ammortamento; si tratta di beni appartenenti a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento al patrimonio camerale.

I beni mobili sono ammortizzati a "quote costanti", secondo aliquote che tengono conto della obsolescenza del bene e della residua possibilità di utilizzazione.

I beni riferiti ad attività istituzionale, per la quale non è ammessa la detraibilità dell'IVA, sono valutati al costo di acquisto comprensivo dell'IVA, che costituisce anch'essa un costo; i beni relativi ad attività commerciale sono valutati al costo di acquisto al netto dell'IVA detraibile.

Sul costo di acquisto sono calcolate le seguenti quote di ammortamento:

- 20% per le attrezzature informatiche, 10% impianti, 15% mobili e arredi, 15% attrezzature non informatiche, 10% automezzi; 100% per i beni acquistati per i progetti F.N.P. aventi costo unitario non superiore a €. 516,46.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, con eccezione dei suddetti beni relativi ai progetti F.N.P., l'aliquota è ridotta del 50%.

Tra i beni mobili sono ricomprese anche le opere d'arte, per il valore riportato nell'inventario (€. 325.058,39); per le opere d'arte non è calcolato alcun ammortamento, trattandosi di beni che non perdono valore nel tempo.

Le quote di ammortamento riferite all'anno 2025 sono state iscritte tra gli oneri del Conto Economico.

Per la Biblioteca, è confermato il valore desunto dal bilancio al 31.12.2024 (€. 7.112,99) e non è calcolato alcun ammortamento.

Si evidenzia che nell'anno 2025:

- sono stati realizzati gli impianti elettrici e di rivelazione incendi nell'immobile ubicato in Arezzo - Via Spallanzani, 29 da destinare ad archivio per documenti cartacei adeguato alle normative in materia di prevenzione incendi (€. 87.096,70)
- sono stati sostituite alcune parti dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione presso la sede di Arezzo (€. 6.473,32)
- sono stati acquistati PC portatili, monitor, stampanti, telefoni a tecnologia VOIP e calcolatrici per gli uffici (€. 16.233,00)
- sono state acquistate matrici in acciaio per l'ufficio metrico (€. 5.929,20)
- sono state acquistati arredi e sedute operative per gli uffici (€. 3.896,68).

Si riporta di seguito il riepilogo delle variazioni rilevate nell'anno 2025 nella consistenza e nel valore delle immobilizzazioni materiali:



Beni	Valore residuo 01.01.2025	Acquisti anno 2025	Diminuzioni valore/ alienazioni	Ammortamenti anno 2025	Valore residuo 31.12.2025
Impianti	150.935,00	93.570,02		26.683,33	217.821,69
Attrezzature non informatiche	33.365,57	10.441,37		11.791,74	32.015,20
Attrezzature informatiche	22.382,07	11.720,83		13.978,44	20.124,46
Arredi e mobili - Opere d'arte	333.741,14	3.896,68		3.284,45	334.353,37
Biblioteca	7.112,99				7.112,99
TOTALE	547.536,77	119.628,90	-	55.737,96	611.427,71

Nell'anno 2025 sono stati dismessi complessivamente n. 285 beni mobili obsoleti e non più utilizzabili dall'Ente, totalmente ammortizzati, con contestuale cancellazione dall'inventario. E' stata conseguita una plusvalenza di €. 484,20 dalla vendita di n. 225 sedie non più in uso.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

€. 15.634.945,60

Partecipazioni e quote (€. 14.979.689,39), di cui: Partecipazioni in imprese controllate €. 378.065,00; partecipazioni in imprese collegate €. 14.249.085,68; altre partecipazioni €. 351.021,08; conferimenti di capitale €. 1.517,63).

Ai sensi dell'art. 26 - comma 7 - del D.P.R. 254/2005 le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1.) e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (per il bilancio 2025 della Camera, si considera il bilancio 2024 delle società partecipate o, comunque, l'ultimo bilancio depositato); quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, riducono proporzionalmente il valore della partecipazione.

Secondo i principi contabili, in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite ad altre.

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art.26 - comma 8 - DPR 245/05) a partire dall'esercizio 2007; per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art.25 del D.M. 287/97, con metodo del patrimonio netto, il DPR 245/05 non detta un criterio di diritto intertemporale. Secondo i principi contabili è necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo.

Sono considerate *controllate* le società nelle quali la Camera partecipa per un importo superiore al 50% del capitale sociale (PromosienArezzo srl, di cui la Camera è socio unico); sono considerate *collegate* le società nelle quali la Camera partecipa per un importo pari ad almeno il 20% del capitale sociale.

In merito alle imprese collegate si precisa quanto segue:



- Arezzo Fiere e Congressi srl è partecipata dalla Camera per il 18,17% del capitale sociale e, in ragione sia del consistente valore sia della quota percentuale posseduta, è ricompresa tra le società collegate;
- la composizione del capitale sociale senza azioni privilegiate evidenzia una partecipazione della Camera in FI.SE.S. spa per il 25,954% e per tale motivo è inserita tra le "imprese collegate"; la composizione del capitale sociale con azioni privilegiate evidenzia una partecipazione del 15,3988%.

Riguardo alle "altre partecipazioni" si rileva che il documento n. 2 dei principi contabili riporta che *"il costo sostenuto all'atto di acquisto o sottoscrizione è mantenuto nei bilanci successivi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore delle partecipazioni"*.

Secondo il principio contabile O.I.C. n. 21, per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole, occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali e capaci di intaccarne la consistenza patrimoniale, riconducibili a situazioni negative interne delle società o esterne ad essa oppure ad una combinazione di fattori interni ed esterni; lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole *"quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale"*.

Le partecipazioni sono valutate nel bilancio della Camera sulla base dei sopra richiamati principi contabili e registrano al 31.12.2025 le seguenti variazioni:

- aumento valore di €. 6.205,00 per PromosienArezzo srl (società controllata), contabilizzato nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- aumento valore di €. 87.506,11 per Finanziaria Senese di Sviluppo s.p.a. (società collegata), contabilizzato nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- diminuzione valore di €. 768,41 per T.C.A. srl (società collegata), contabilizzato a decremento dell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- diminuzione valore di €. 132.127,18 per Arezzo Fiere e Congressi srl (società collegata), contabilizzato a decremento nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto;
- diminuzione valore di €. 910,41 per Patto 2000 scarl (società collegata), contabilizzato a decremento nell'apposita voce "Riserve da partecipazioni" costituita nell'ambito del patrimonio netto.

Nell'anno 2025 la Camera, come stabilito con deliberazioni della Giunta n. 39 del 28.04.2025 e n. 73 del 30.09.2025, ha sottoscritto n. 300 azioni, pari allo 0,10% del capitale sociale, di ISNART sspa, società che opera in house nell'ambito del sistema camerale, al costo di acquisto di €. 723,36.

In data 29.01.2026 l'Assemblea straordinaria di PromoSienArezzo srl ha deliberato la trasformazione, ai sensi dell'art. 2500 septies c.c., in Fondazione di partecipazione, approvando lo Statuto e stabilendo il Fondo di dotazione in €. 378.065, corrispondente al patrimonio netto della società. La Prefettura di Siena ha iscritto la Fondazione PromoSienArezzo al n. 370 del registro delle persone giuridiche.

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente dalla Camera alla data del 31.12.2025 e l'elenco delle partecipazioni possedute tramite le società controllate e collegate (FISES spa e T.C.A. srl).



**CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA**

CCIAA AREZZO - SIENA PARTECIPAZIONI AL 31/12/2025

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2024	TOTALE AZIONI/QUOTE	AZIONI/QUOTE CCIAA	% PARTECIP. CCIAA	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024	VALORE PARTECIPAZ. 31/12/2025	VALORE PARTECIPAZ AL 31/12/2024 (bilancio esercizio)	Svalutazioni	Riserve da partecipazioni
IMPRESE CONTROLLATE									
PROMOSIENAREZZO S.R.L.	472.024,00	472.024	472.024	100,00	378.065,00	378.065,00	371.860,00		6.205,00
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE						378.065,00	371.860,00		6.205,00
IMPRESE COLLEGATE									
FINANZIARIA SENESE SVILUPPO SPA	16.572.177,00	16.572.177	2.551.920	15,3988	48.358.795,00	7.446.684,65	7.359.478,54		87.506,11
TCA SRL-TOSCANA CERTIF. AGRALIMENTARE	500.000,00	500.000,00	108.778,63	21,7557	611.002,00	132.927,76	133.696,17		768,41
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL (ex Centro Affari e Convegni Arezzo srl)	36.167.632,00	36.167.632,00	6.571.362,00	18,1692	36.581.789,00	6.646.610,93	6.778.738,11		132.127,18
PATTO 2000 SOC. CONS. A.R.L.	55.584,00	55.584	11.116,87	20,0001	114.311,00	22.862,34	23.772,75		910,41
TOTALE IMPRESE COLLEGATE						14.249.085,68	14.295.395,57		46.299,89
ALTRE PARTECIPAZIONI									
INFOCAMERE SCPA	17.670.000,00	5.700.000	10.230	0,1795	53.121.549,00	62.649,19	62.649,19		
TECNO-HOLDING SPA	25.000.000,00	1.679.872.976	1.861.573	0,1108	167.299.572,00	228.729,99	228.729,99		
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	2.387.372,00	7.968	8	0,1004	4.670.451,00	2.382,88	2.382,88		
TECNOSERVICECAMERE SCPA	1.318.941,00	2.536.425	6.209	0,2448	5.472.923,00	5.472,35	5.472,35		
RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE	242.356,00	242.356	868,76	0,3585	338.735,00	-	-		
SOC. CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCRL	93.585,00	93.584	81,39	0,08697	786.408,00	73,83	73,83		
IC OUTSOURCING SOC. CONS. A.R.L.	372.000,00	372.000	409,00	0,1098	5.366.761,00	447,34	447,34		
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL (incorporante di UNIVERSITAS MERCATORUM)	4.009.935,00	4.009.935	3.179,00	0,0793	25.766.503,00	3.121,00	3.121,00		
DINTEC CONS.INNOV.TECNOLOGICA SCRL	551.473,00	551.473	4.576,99	0,8300	1.149.632,00	3.000,00	3.000,00		
SVILUPPO AEROPORTO AREZZO SRL in liquidazione	110.991,00	110.991	13.784,00	12,4192	114.632,00	14.236,38	14.236,38		
GAL-CONSORZIO APPENNINO ARETINO SCRL	78.070,00	78.070	8.307,00	10,6405	166.612,00	10.479,47	10.479,47		
TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO SCRL IN LIQUIDAZIONE	2.355.485,00	2.355.485	159.383,00	6,7665	382.027,00	19.705,29	19.705,29		
VALDARNO SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 30.03.2017)	711.975,00	28.479	3.000,00	10,5341	331.043,00	-	-		
ISNART SCPA	292.184,00	292.184	300,00	0,1027	704.518,00	723,36	-		
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI						351.021,08	350.297,72		40.094,89
TOTALE COMPLESSIVO						14.978.171,76	15.017.543,29		

NOTE: per la Società Finanziaria Senese di Sviluppo il patrimonio netto ricomprende, tra le riserve, la riserva legale, le riserve di valutazione ed il sovrapprezzo di emissione.

Sviluppo Aeroporto Arezzo srl in liquidazione: patrimonio netto al 31.12.2018 (ultimo bilancio disponibile)

Fondazione Polo Universitario Areentino: importo contabilizzato per €. 3.662,20 al 31.12.2024; imputato a "Conferimenti di capitale" al 31.12.2025



PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALLA CCIAA TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE/COLLEGATE

FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO SPA

Partecipazioni al 31/12/2024 - Fonte: Bilancio d'esercizio 2024

Denominazione società partecipata	Oggetto sociale	% FISES	Valore iscritto
TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA	settore immobiliare	7,49	10,00
SATUS SRL (EX BIOFUND SRL)	fondo finanziario (seed capital)	2,22	8.300,88
FIDI TOSCANA SPA	settore creditizio	0,00178	1.560,00

TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE SRL

Partecipazioni al 31/12/2024 - Fonte: Bilancio d'esercizio 2024

SCOMAT SCRL	servizi tecnici nei confronti dei soci
Capitale sociale complessivo	2.725,00
% TCA	9,175
Patrimonio netto	22.698,00
Valore iscritto in bilancio	250,00

Si riporta, inoltre, il prospetto riepilogativo della composizione della voce "Riserve da partecipazioni" alla data del 31.12.2025:

Denominazione società	Importo al 31/12/2024	Variazioni Anno 2025	Importo al 31.12.2025
PROMOSIENA SRL	29.675,00	6.205,00	35.880,00
FINANZIARIA SENESE SVILUPPO SPA	1.247.898,49	87.506,11	1.335.404,60
TCA SRL	84.275,27	- 768,41	83.506,86
INFOCAMERE	46.916,78		46.916,78
GAL-CONS.APPENNINO ARETINO SCRL	3.879,47		3.879,47
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	152.594,52	- 132.127,18	20.467,34
PATTO 2000 SCRL	12.264,07	- 910,41	11.353,66
TOTALE AL 31/12/2025	1.577.503,60	- 40.094,89	1.537.408,71

L'art. 21 - comma 1 - del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate, è da ritenersi sostitutiva - in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 - comma 551 e comma 552 - della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 23778/20.02.2015 aveva fornito alle camere di commercio indicazioni in applicazione della norma suddetta, precisando, tra l'altro, che la stessa è riferita alle "partecipazioni in altre imprese", dato che le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26 - comma 7 - D.P.R. 254/2005).



Ai sensi del richiamato art. 21 D. Lgs. 175/2016, l'accantonamento ad un fondo vincolato è effettuato dalle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, mentre – come detto – le amministrazioni che adottano la contabilità civilistica, sono tenute ad adeguare il valore della partecipazione all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata.

Conferimenti di capitale

E' contabilizzato alla presente voce, per l'importo di **€. 1.517,63**, il conferimento della Camera nella Fondazione Polo Universitario Aretino, costituito come società consortile a responsabilità limitata il 10.07.2018 e trasformato in Fondazione con efficacia giuridica dal 18.10.2018.

Il valore è stato adeguato al patrimonio netto risultante dal bilancio 2024 della Fondazione, rilevando una svalutazione di €. 2.144,57.

Prestiti ed anticipazioni attive (€. 655.256,21)

In questa voce è riportato:

- l'importo del credito della Camera nei confronti dei dipendenti per la quota capitale dei *prestiti sull'indennità di fine servizio* ancora non restituiti al 31.12.2025; nel corso dell'esercizio sono avvenuti rimborsi della quota capitale di prestiti in corso per €. 67.225,95 e sono stati erogati prestiti per €. 164.00000.

Al 31.12.2025 il credito ammonta a **€. 655.256,21**. La possibilità di concedere prestiti sull'indennità di fine servizio è prevista dall'art. 85 del Regolamento tipo approvato con D.I. 12.07.1982 e s.m.i.; il tasso di interesse applicato è pari all'1,50% (D.M. 22.11.2004). Gli interessi attivi sono contabilizzati tra i proventi finanziari del conto economico.

Attivo circolante (€. 24.836.413,13)

RIMANENZE DI MAGAZZINO

€. 52.745,02

Ai sensi dell'art. 26 – comma 12 – del DPR 254/2005 le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

La voce ricomprende i seguenti beni in rimanenza al 31.12.2025:

- Modelli commercio estero – carnet e fogli aggiuntivi (commerciali): le quantità sono aggiornate secondo il "carico" (modelli acquistati) e lo "scarico" (modelli venduti con emissione di apposita fattura). La valutazione avviene secondo il costo di acquisto (IVA esclusa), salvo per alcuni modelli non vendibili per sopravvenute disposizioni normative; in tale caso le rimanenze hanno un valore di mercato pari a zero e quindi inferiore al costo di acquisto, in quanto invendibili. Le rimanenze finali sono pari a **€. 11.678,91**.
- Modelli commercio estero – certificati di origine (istituzionali): le rimanenze, comunicate dal registro delle imprese/sportello polifunzionale, sono contabilizzate al costo di acquisto IVA inclusa ed ammontano a **€. 1.681,10**.
- Dispositivi firma digitale per la sottoscrizione e la trasmissione telematica degli atti presso la Camera (istituzionali); le quantità acquistate e vendute sono comunicate dal registro delle imprese/sportello polifunzionale; sono valutate al costo di acquisto (IVA inclusa) o al valore di mercato, se inferiore, ed ammontano a **€. 19.975,06**.
- Cancelleria: la rimanenza di cancelleria, oggetti di consumo, modelli e stampati ha un valore pari a **€. 19.409,95**, come risulta dalla contabilità analitica tenuta dal Provveditorato; i beni sono valutati al costo di acquisto (IVA inclusa), secondo il criterio FIFO.



Risultano in custodia presso il Provveditorato sede di Siena alcune targhe, medaglie e trofei, le cui quantità sono riportate in appositi registri di carico/scarico. A tali beni, il cui acquisto risale a periodi pregressi, è prudenzialmente attribuito un valore pari a zero.

Le rimanenze finali registrano nel complesso una variazione in aumento pari a €. 7.706,49 contabilizzata nel conto economico, alla voce "Variazioni rimanenze".

Crediti di funzionamento (€. 972.300,19)

DESCRIZIONE	AL 31/12/2024 (arrotondamento unità di euro)	AL 31/12/2025 (arrotondamento unità di euro)
Crediti da diritto annuale	11.194	13.630
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e com.	426.940	0,00
Crediti v/organismi del sistema camerale	320.322	348.423
Crediti per servizi c/terzi	11.332	0,00
Crediti diversi	544.577	608.956
Anticipi a fornitori	2.042	1.291
TOTALE	1.316.406	972.300

CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

€. 13.629,73

Si tratta dei crediti verso le imprese per diritto annuale dovuto e non pagato, risultanti alla data del 31.12.2025. L'importo complessivo dei crediti per diritto annuale, pari a €. 32.411.372,11, è rettificato con il fondo svalutazione crediti accantonato al 31.12.2025 (€. 32.397.742,38), pari a circa il 99,96% del valore nominale dei crediti); nello stato patrimoniale è iscritto pertanto, come per gli altri crediti, il presumibile valore di realizzo.

La Camera di Commercio di Arezzo - Siena, con determinazione presidenziale n. 1 del 19.01.2023, ratificata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 3 del 30.01.2023, ha stabilito di non applicare le disposizioni di cui all'art. 1 - comma 227 e comma 228 - della Legge 29.12.2022, n. 197, che prevede l'annullamento dei crediti di importo residuo fino a mille euro per diritto annuale iscritti in ruoli consegnati all'Agente della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

La Legge di Bilancio 2023 ha previsto inoltre (comma 231 e seguenti) la possibilità, su istanza del contribuente all'Agente della Riscossione entro il 30 aprile 2023, di estinzione dei debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 senza corrispondere le somme dovute a titolo di interessi e di sanzioni, versando quindi quanto dovuto a titolo di tributo oltre alle spese per procedure esecutive e di notifica delle cartelle.

Il pagamento delle somme dovute è effettuato in una unica soluzione entro il 31 luglio 2023 ovvero nel numero massimo di 18 rate, di cui le prime due con scadenza rispettivamente al 31 luglio e al 30 novembre 2023 e le restanti con scadenza il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024.

L'Agente della Riscossione rende disponibili agli enti creditori entro il 31 dicembre 2028 l'elenco dei debitori che si sono avvalsi delle suddette disposizioni.

La normativa riguarda ruoli di recente emissione, che ricomprendono fino all'annualità 2018 del diritto annuale, per il quale il mancato introito di sanzioni ed interessi non è al momento



definitivamente quantificabile; è pertanto opportuno, in via prudenziale, che il fondo svalutazione crediti assicuri una significativa copertura dei crediti residui.

Secondo quanto previsto dai principi contabili, la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio medesimo e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato, quale provento cui corrisponde un credito, sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto ministeriale, comprensivi della maggiorazione applicata dalla singola Camera;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi; in mancanza di informazioni sul fatturato viene assunto il dovuto minimo del primo scaglione; gli importi sono comprensivi della maggiorazione applicata dalla singola Camera.

Per l'applicazione dell'ammontare delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, la Camera di Commercio rileva quale provento e relativo credito un importo definito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal D.M. 27.01.2005, n. 54, sull'importo del diritto iscritto a credito. In particolare, la sanzione è calcolata con l'applicazione del 30% sul diritto omesso o non versato; per i tardati versamenti si applica il 10% sull'importo dovuto.

L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno, a decorrere dalla data di scadenza; la Camera rileva il provento ed il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale, come sopra definito, e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Infocamere ha reso disponibili gli importi al 31/12/2025 relativi al credito complessivo per diritto annuale 2025:

	Credito 31/12/2025 prospetti contabili Infocamere
Diritto annuale 2025 - tributo	1.825.170,31
Sanzioni diritto annuale 2025	548.108,22
Interessi diritto annuale 2025	16.090,79
Totale	2.389.369,32

Le Camere di Commercio di Arezzo e di Siena, con deliberazioni della Giunta rispettivamente n. 98/07.11.2018 e n. 73/05.11.2018, hanno stabilito la prosecuzione, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e salvo revoca, dell'affidamento ad Agenzia delle Entrate Riscossione della riscossione coattiva tramite ruolo del diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi dovuti alla Camera.

Tali atti sono applicabili alla Camera di Arezzo - Siena in ragione di quanto disposto dall'art. 3 - comma 1 - del D.M. 16.2.2018 laddove prevede che le nuove camere di commercio subentrano nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi che afferiscono alle preesistenti relative camere.

Il valore nominale del credito per diritto annuale iscritto nel bilancio 2025 è determinato come segue:

- per le annualità fino al 2022, iscritte a ruolo, corrisponde al conto di gestione reso dall'agente contabile Agenzia delle Entrate Riscossione per l'esercizio 2025;
- per le annualità 2023, 2024 e 2025 non iscritte a ruolo corrisponde agli importi elaborati da Infocamere per ciascuna annualità e resi disponibili per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2025 (cosiddetti "prospetti contabili").

Il documento n. 3 allegato ai principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico 3622/C del 05.02.2009 precisa che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è effettuato applicando al valore complessivo del credito per diritto annuale al 31.12 dell'anno (tributo, sanzioni ed interessi) la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento



agli ultimi due ruoli emessi, percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli. Il Mi.S.E., con nota prot. 72100 del 06.08.2009, ha precisato che, sulla base dei dati forniti da Infocamere (ammontare importo iscritto a ruolo e ammontare importo pagato sull'importo emesso per ogni anno di competenza della violazione) la Camera può determinare la percentuale di mancata riscossione, che può essere applicata alla previsione del credito da diritto annuale, ai fini dell'iscrizione della quota di accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti.

La "task force" costituita presso Unioncamere per coadiuvare il Mi.S.E. nella risoluzione delle problematiche di carattere specificamente tecnico inerenti l'applicazione dei principi contabili, in risposta al quesito formulato da una Camera di Commercio, ha precisato che, sussistendo documentate ragioni, è ammissibile l'adozione di criteri di accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi da quelli contenuti al punto 1.4.4. del richiamato documento n. 3; la possibilità di derogare a tali previsioni, qualora ciò determini un minore accantonamento al fondo, è ritenuta possibile solo in casi eccezionali, dandone adeguata motivazione in nota integrativa ed evidenziando gli effetti determinati dall'utilizzo del diverso criterio sulla situazione patrimoniale, finanziarie e sul risultato economico dell'esercizio.

Relativamente alla determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'anno 2025, in considerazione dell'andamento della riscossione sui ruoli pregressi e dell'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31.12.2024, pari al 99,96% del valore nominale del credito per diritto annuale, si rileva un accantonamento di euro 1.630.000,00; detto importo conferma al 31.12.2025 un fondo svalutazione crediti corrispondente al 99,96% del valore nominale del credito.

Tale accantonamento, che costituisce un onere dell'esercizio, e la conseguente determinazione del valore patrimoniale di realizzo dei crediti per diritto annuale, rispondono ai principi di veridicità e prudenza di cui all'art. 1 del D.P.R. 254/2005, cosiccome specificati nel documento 1 "Principi contabili" allegato alla circolare M.S.E. n. 3622/C del 05.02.2009. La documentazione inerente le percentuali di riscossione dei ruoli è stata resa predisposta da Infocamere.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo della composizione e della consistenza del fondo svalutazione crediti al 31.12.2025:

2001, 2002, 2003, 2005	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	10.932,54
2006	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	3.835,92
2007	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	788.041,28
2008	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	784.939,56
2009	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.650.808,47
2010	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.768.040,08
2011	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	2.006.080,40
2012	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	2.250.008,01
2013	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	2.395.353,97
2014	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	2.616.509,95
2015	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.692.836,02
2016	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.765.337,42
2017	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.450.513,76
2018	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.788.065,40



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

2019	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.866.167,15
2020	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.812.848,60
2021	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.586.104,58
2022	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.577.627,24
2023	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.644.608,35
2024	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.309.083,68
2025	Accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale	1.630.000,00
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		32.397.742,38

CREDITI VERSO ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE **€. 348.422,95**

Unioncamere Italiana	Contributo progetti FNP 2023-2024	227.500,00
Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Camera di Commercio Firenze, Camera di Commercio di Roma	Credito per indennità fine servizio e TFR dipendenti trasferiti per mobilità	40.489,87
Unioncamere Toscana	Rimborso spese missioni Presidente con auto camerale secondo semestre 2025 e rimborso trasferte collaboratori staff Segretario Generale anni 2024 e 2025	429,24
Unioncamere Toscana	Corrispettivo convenzioni funzioni S.G. e attività di supporto periodo marzo-dicembre 2025-delib. GC 17/13.03.2025	9.000,00
Unioncamere Italiana	Contributo per progetto Excelsior anno 2025	12.000,00
Unioncamere Italiana	Contributo per progetto Pid Next	10.000,00
Ministero Imprese e Made in Italy	Contributo per progetto vigilanza metrologica legale – convenzione con Unioncamere Italiana	49.003,84
TOTALE CREDITI		348.422,95

CREDITI DIVERSI **€. 608.956,01**

Arezzo Fiere e Congressi srl	Restituzione quota spese condominiali sede Arezzo	32.627,64
Retecamere scarl in liquidazione	Saldo per conguaglio progetti	5.528,03
Conduttori immobile camerale sede di Siena	Credito per canoni di locazione, imposta di registro e interessi di mora per tardato pagamento canoni locazione	3.618,31



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

Comune di Siena	Provento per diritto di superficie terreno Siena-V.le Toselli - anno 2025	38.334,74
Regione Toscana	Contributo a saldo Vetrina Toscana 2024-2025	19.200,00
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	Contributo Osservatorio filiera turistica provincia di Siena	15.000,00
Associazione Allevatori Suini	Seconda rata IMU anno 2024 Centro Genetico in Arezzo Loc. Mugliano	6.596,00
Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato	Interessi attivi conto di tesoreria anno 2025	157,43
PromosienArezzo srl	Rimborso servizio VDI anno 2025	686,47
Infocamere	Bollo riscosso in via telematica dicembre 2025	123.081,00
Infocamere	Diritto annuale riscosso in via telematica dicembre 2025	20.106,00
Infocamere	Diritti di segreteria e oblazioni dicembre 2025	239.227,73
Diversi	Crediti da proventi per gestione di beni e servizi: <i>mediazione; commissioni panel olio; affitto marchio</i> (al netto fondo svalutazione crediti)	57.020,41
Conduttori immobile camerale sede di Siena	Rimborso oneri condominiali 2025	36.634,50
Diversi	Cauzioni attive date e terzi	713,46
INAIL	Crediti autoliquidazione premi anno 2025	281,44
Agenzia delle Entrate	Credito per imposte anticipate (detrazione in 10 anni) per intervento riqualificazione energetica e per intervento abbattimento barriere architettoniche (detrazione in 5 anni)	12.057,00
Camere di Commercio	Crediti per diritto annuale di competenza della Camera di Commercio di Arezzo-Siena erroneamente versato ad altre Camere (tributo, sanzioni, interessi)	10.999,06
Diversi	Altri crediti diversi	7.086,79
	Fondo rischi su crediti diversi	- 20.000,00
	TOTALE CREDITI DIVERSI	608.956,01

ANTICIPI A FORNITORI

€. 1.291,50

Pampaloni srl	Corrispettivo cessione auto BMW - importo da detrarre dai canoni dovuti per il noleggio anni dal 2026 al 2027	1.291,50
---------------	---	----------

Ai sensi dell'art. 26 - comma 10 - del D.P.R. 254/2005 i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale secondo il presumibile valore di realizzazione, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 - c. 2 - del DPR 254/2005.



Disponibilità liquide (€. 23.811.367,92)

DESCRIZIONE	AL 31/12/2024 (arrotondamento unità di euro)	AL 31/12/2025 (arrotondamento unità di euro)
Banca c/c	22.348.606	23.811.368
TOTALE	22.348.606	23.811.368

Le disponibilità liquide sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale; è contabilizzato nella presente voce:

- Saldo al 31.12.2025 del conto corrente bancario, come da €. 23.811.367,92 documentazione rilasciata dall'Istituto tesoriere e da Banca d'Italia

Entro il 31.12.2025 è stato introitato dalla Camera il fondo riversato dai responsabili del servizio di cassa interna.

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Istituto tesoriere e ed i responsabili del servizio di cassa interna hanno reso il conto della loro gestione, come previsto dall'art. 37 del D.P.R. 254/2005.

Detti documenti saranno trasmessi alla Corte dei Conti, come previsto dalla nota del Ministero Sviluppo Economico prot. 8447 del 19.01.2011.

Il D.M. 12.4.2011, prevede che le camere di commercio allegano al bilancio d'esercizio i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide. I prospetti dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide sono acquisiti accedendo all'applicazione web www.siope.it.

Dai suddetti documenti risulta in sintesi quanto segue:

CONTO CORRENTE PRINCIPALE

FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 01.01.2025 (1)	22.348.605,73
RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 2025 (2)	13.060.882,86
PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 2025 (3)	11.598.120,67
FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31.12.2025 (4) (1+2-3)	23.811.367,92

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	7.658,35
VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	3.051,07
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9) – saldo Modello 56 TU Banca d'Italia	23.806.760,64

L'art. 1, comma 391 e seguenti, della Legge 23.12.2014, n. 190, (Legge di Stabilità 2015) ha previsto l'assoggettamento delle camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla Legge 720/1984, con versamento dal 01.02.2015 delle disponibilità liquide presenti presso gli Istituti cassieri sul conto fruttifero della contabilità speciale accesa presso la tesoreria statale.



Il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche periodiche sulla situazione di cassa dandone riscontro nei verbali 3 del 17.04.2025 (verifica al 31.03.2025), 10 del 14.07.2025 (verifica al 30.06.2025), 11 del 20.10.2025 (verifica al 30.09.2025) e 1 del 06.02.2026 (verifica al 31.12.2025).

Ratei e risconti attivi (€. 1.036,33)

I risconti attivi (€. 1.036,33) sono relativi a oneri per prestazioni di servizi il cui importo è stato pagato in via anticipata: abbonamento a quotidiani e banca dati giuridici on line. I risconti sono rilevati per la quota parte dei servizi di competenza dell'esercizio 2026.

PASSIVO

Patrimonio netto (€. 36.538.557,76)

Il patrimonio netto, pari a €. 36.062.002,64 è costituito:

- dal patrimonio netto relativo ad esercizi precedenti, pari a €. 32.150.185,58;
- dalla riserva da rivalutazione ex art. 25 D.M. 287/1997, pari ad €. 2.334.313,46, contabilizzata nello stato patrimoniale alla voce "Patrimonio netto esercizi precedenti";
- dall'avanzo economico dell'esercizio, pari a €. 516.650,01 (in aumento);
- dalle riserve da partecipazioni, pari a €. 1.537.408,71.

L'avanzo d'esercizio è ascrivibile alla gestione corrente per €. 127.278,54, alla gestione finanziaria per €. 20.769,66, alla gestione straordinaria per €. 370.746,38 ed è diminuito di €. 2.144,57 per svalutazione dell'attivo.

Debiti di finanziamento (€. 22.584,09)

E' rilevato un debito di €. 22.584,09 per restituzione delle cauzioni depositate dai conduttori in relazione ai contratti di locazione per immobili di proprietà della Camera, sedi di Arezzo e di Siena.

Trattamento di fine rapporto (€. 5.376.939,93)

Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto al personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituiscono un onere retributivo certo, da accantonare secondo il criterio della competenza economica, in ciascun esercizio. A fronte di tale accantonamento deve essere iscritto il correlato debito nel passivo dello stato patrimoniale. Tale debito, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto, corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.



Il debito relativo al trattamento di fine servizio e di fine rapporto è iscritto nel passivo patrimoniale alle voci "Fondo trattamento di fine servizio" e "Fondo trattamento di fine rapporto", mentre gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel conto economico alle voci "Accantonamento al TFS" e "Accantonamento al TFR".

Gli importi dei fondi al 31.12.2025 sono stati calcolati, secondo il vigente trattamento economico, sulla base del personale in servizio a tale data e degli ex dipendenti ai quali non sono stati erogati, negli importi complessivamente spettanti, l'indennità di fine servizio o il trattamento di fine rapporto.

Il Fondo per l'indennità di anzianità (trattamento di fine servizio) al 31.12.2024 era di €. 4.225.601,30; nell'anno 2025 sono stati liquidati importi spettanti a ex dipendenti per €. 461.912,12; l'accantonamento anno 2025 è di €. 204.591,30.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto al 31.12.2024 era di €. 1.219.204,51; l'accantonamento per l'anno 2025 è pari ad €. 92.740,89; l'importo dell'imposta sostitutiva sul TFR (€. 4.155,45) è contabilizzato a decremento del fondo; nell'anno 2025 sono stati liquidati importi spettanti a ex dipendenti per €. 79.428,08.

Il fondo trattamento di fine servizio maturato nell'Ente di provenienza da dipendenti assunti presso la Camera per mobilità al 31.12.2024 era di €. 136.264,48; nell'anno 2025 sono stati liquidati importi spettanti a ex dipendenti per €. 10.345,05; il Fondo è stato incrementato per trasferimento dell'importo maturato da un dipendente proveniente per mobilità da altro Ente per €. 29.078,39.

Il Fondo Perseo previdenza complementare per i lavoratori della P.A. era di €. 16.324,39 al 31.12.2024; l'accantonamento anno 2025 è di euro 8.975,37.

Al 31.12.2025 risultano, pertanto, i seguenti importi:

▪ Fondo trattamento fine servizio	€.	3.968.280,48
▪ Fondo trattamento fine rapporto	€.	1.228.361,87
▪ Fondo trattamenti di fine servizio maturati nell'Ente di provenienza da dipendenti assunti presso la Camera per mobilità	€.	154.997,82
▪ Fondo Perseo Sirio	€.	25.299,76
▪ TOTALE	€.	5.376.939,93



Debiti di funzionamento (€. 4.772.496,86)

DESCRIZIONE	AL 31/12/2024 (arrotondamento unità di euro)	AL 31/12/2025 (arrotondamento unità di euro)
Debiti v/fornitori	372.463	577.825
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	222.524	222.524
Debiti tributari e previdenziali	387.374	355.181
Debiti v/dipendenti	1.121.201	1.023.676
Debiti v/Organi Istituzionali	65.341	78.235
Debiti diversi	2.353.584	2.243.251
Debiti per servizi c/terzi	21.733	271.805
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.544.220	4.772.497

Ai sensi dell'art. 26 del DPR 254/2005 i debiti tutti sono valutati secondo il valore di estinzione.

DEBITI V/FORNITORI €. 577.825,28

Sono rilevati in questo conto gli importi dovuti a fornitori camerale di beni e servizi per consegne effettuate o prestazioni rese entro il 31.12.2025; tale importo ricomprende anche le fatture non pervenute entro il 31.12.2025 (€. 312.605,30) i cui costi sono però di competenza economica dell'esercizio 2025 e precedenti.

Nella voce è ricompreso anche un debito verso Arezzo Fiere e Congressi srl di €. 32.627,64, a titolo prudenziale, di importo pari al credito rilevato al medesimo titolo dalla Camera per oneri condominiali.

DEBITI VERSO SOCIETA' E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE €. 222.524,25

Quota parte indennità fine servizio maturata per servizio prestato presso la ex Camera di Commercio di Arezzo da dipendente ministeriale	205.524,25
Camera di Commercio di Roma – rimborso oneri personale ex UPICA – art. 3 Legge 557/1971 anno 2025	6.000,00
Unioncamere Italiana – saldo rimborso delle spese di riscossione diritto annuale 2025 mediante Modello F24	11.000,00

**DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI****€. 355.180,44**

Debiti v/erario per ritenute 4% su contributi a imprese liquidati nel mese di dicembre 2025, per ritenute IRPEF su retribuzioni ai dipendenti liquidate nel mese di dicembre 2025, per IRPEF addizionale regionale e comunale su retribuzioni e compensi liquidati in dicembre 2025, per IRPEF su compensi lavoro autonomo liquidati nel mese di dicembre 2025, per IRPEF tassazione separata su importi liquidati dicembre 2025	87.304,81
Debiti v/erario per saldo IRES e saldo IRAP attività commerciale anno 2025	9.000,00
Regione Toscana - debito per IRAP su retribuzioni e compensi liquidati nel mese di dicembre 2025	30.407,37
Debiti verso INPS per contributi 2/3 gestione separata su compensi e ritenute assimilati	10.711,12
Debiti v/erario per IVA split (scissione dei pagamenti)	14.296,73
Debiti per contributi previdenziali su retribuzione accessoria personale dipendente	155.110,00
Debiti per contributi previdenziali su ferie personale dipendente non usufruite al 31.12.2025	41.917,54
Debiti verso Erario per IVA (attività commerciale)	1.726,47
Altri debiti tributari e previdenziali	4.706,40

DEBITI VERSO DIPENDENTI**€. 1.023.676,18**

Personale camerale e incaricati E.Q. – retribuzione accessoria anno 2025	524.194,29
Personale qualifica dirigenziale – retribuzione accessoria anno 2025 – importo residuo fondo	108.962,00
Personale qualifica dirigenziale – importi residui retribuzione accessoria anni precedenti	161.554,65
Personale camerale – emolumenti anno 2025 (da liquidare nel 2026)	2.889,61
Personale camerale-importo minori oneri per lavoro straordinario anni 2024 e 2025 rispetto allo stanziamento	35.451,45
Personale camerale e con qualifica dirigenziale – Ferie maturate al 31.12.2025 e non usufruite	176.124,18
Personale camerale – iniziative welfare integrativo anno 2025	14.500,00

DEBITI VERSO ORGANI ISTITUZIONALI**€. 78.234,93**

Presidente – Indennità di carica IV° trimestre 2025 e rimborsi spese per missioni effettuate con auto propria o mezzi pubblici secondo semestre 2025	13.969,71
Compenso componenti Consiglio camerale anno 2025	12.000,00



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

Indennità di carica componenti Giunta camerale e Vice Presidente secondo semestre 2025	32.125,00
Compensi e rimborsi al Collegio dei Revisori – IV° trimestre 2025	2.854,80
Gettoni e compensi dovuti ai componenti delle commissioni istituzionali operanti presso la Camera periodo settembre-dicembre 2025	8.403,82
Compenso O.I.V. anno 2025	8.881,60

DEBITI DIVERSI	€. 2.243.251,31
-----------------------	------------------------

Diritto annuale erroneamente versato dalle imprese e da restituire alle Camere di competenza	9.367,37
Diritto annuale: versamenti in attesa di regolarizzazione da Agenzia delle Entrate, i versamenti non attribuiti, incassi non riferibili al credito, anticipi da Agenzia Entrate in attesa di recupero	811.528,06
Interventi di promozione economica di competenza dell'esercizio 2025 e di esercizi precedenti, per i quali non è stato effettuato al 31.12.2025 il conseguente pagamento	1.063.388,06
Progetti Fondo perequativo 2023/2024	157.250,80
Agenzia Entrate Riscossione: rimborso delle spese esecutive e di notifica per annullamento automatico di quote iscritte a ruolo (cosiddetto "stralcio") di cui alla Legge 228/2012 e al D.L. 145/2018	141.347,26
Agenzia delle Entrate Riscossione – importo stimato per spese procedure esecutive quote iscritte a ruolo anni 2020, 2021 e 2022. L'art. 1, comma 15, della legge di Bilancio 2022 sostituisce interamente l'art. 17, D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 112, in materia di oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione. Il nuovo comma 1 dell'art. 17 stabilisce che al fine di assicurare il funzionamento del servizio nazionale della riscossione, per il progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari e per il presidio della funzione di deterrenza e contrasto dell'evasione, l'agente della riscossione ha diritto alla copertura dei costi da sostenere per il servizio nazionale di riscossione a valere sulle risorse a tal fine stanziato sul bilancio dello Stato.	34.565,22
Altri debiti diversi	25.804,54



DEBITI PER SERVIZI C/TERZI

€. 271.804,47

Unioncamere Toscana – anticipo 25% contributo progetto europeo EEN	14.520,68
Agenzia delle Entrate – anticipo oneri condominiali immobile Poggibonsi in locazione	2.187,01
Somme riscosse e non dovute da clienti ed utenti	618,71
Somme trattenute a dipendenti da versare a terzi	1.236,07
Imposta di bollo riscossa con modalità virtuali anno 2025 – debito verso Agenzia delle Entrate – avviso di liquidazione 00093740777	253.242,00

Fondi rischi ed oneri (€. 2.379.576,83)

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, a norma articolo 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Il "Regolamento" ed il codice civile non dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri; nella iscrizione degli stessi in bilancio occorre tenere conto dei principi generali della competenza economica e della prudenza.

La voce presenta al 31.12.2025 un saldo complessivo di **€. 2.379.576,83** relativo a:

- **€. 159.775,03** per Fondo rischi, costituito per fare fronte alla svalutazione di partecipazioni societarie e ad eventuali oneri derivanti dalla gestione pregressa. In particolare, la società partecipata Tecno Holding spa negli anni 2019-2025 ha distribuito consistenti somme ai soci a titolo di dividendi (€. 216.706,00 circa l'importo riscosso dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena) utilizzando parzialmente i fondi di riserva presenti nell'ambito del patrimonio netto. La società, che rappresenta per la Camera una partecipazione non di controllo né collegata, ha chiuso gli esercizi conseguendo un utile. Con l'utilizzo delle riserve patrimoniali, il valore ad oggi della partecipazione, calcolato sulla base del patrimonio netto, è inferiore rispetto a quello contabilizzato nel bilancio camerale.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 26 – comma 8 – del DPR 254/2005 le cosiddette "altre partecipazioni" (diverse dalle controllate e collegate) sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore; l'adeguamento in diminuzione del valore è pertanto previsto in caso di risultato negativo non ripianato e che rappresenti una perdita durevole di valore, fattispecie non riscontrabile per la società in questione.

Per ragioni prudenziali nell'anno 2022 è stato effettuato, nell'ambito del presente Fondo, un accantonamento di €. 50.000,00, al fine di disporre di adeguate risorse qualora la società non proceda nei prossimi esercizi al ripristino del valore delle riserve patrimoniali utilizzate e si renda quindi opportuno un adeguamento in diminuzione del valore della partecipazione.

- **€. 45.213,40** per spese future. Il fondo ricomprende €. 23.751,23 quale quota parte indennità fine servizio per gli ex dipendenti in servizio presso altre Camere, poichè all'atto del



collocamento a riposo dovrà essere rimborsato a dette Camere l'importo dell'indennità riferito al periodo di servizio prestato presso le Camere accorpate.

Nell'anno 2025 è stato utilizzato per €. 39.175,64 l'accantonamento di €. 41.815,00 effettuato al 31.12.2024 per liquidare le indennità di carica anno 2024 ai componenti Organi di amministrazione in quiescenza.

A tale proposito, si precisa che l'art. 5 – comma 9 – del D.L. 95/2012 stabilisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (tra le quali le camere di commercio) di conferire cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Con nota prot. 108430 del 15.11.2024 il MIMIT ha trasmesso a Unioncamere il parere n. 1329/2024 reso dal Consiglio di Stato Sezione I nell'adunanza del 16.10.2024, nel quale è riportato che *"La Sezione esprime il parere che il divieto previsto dall'art. 5 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, debba essere applicato anche alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*.

La Camera non ha pertanto corrisposto per l'anno 2024 alcuna indennità di carica ai componenti degli Organi collocati in quiescenza.

Poiché nel sistema camerale nazionale erano in corso approfondimenti e confronti in merito ad un intervento normativo che potesse rimuovere il divieto di corresponsione dei compensi in questione, è stato ritenuto opportuno e prudente accantonare al 31.12.2024 al Fondo spese future l'importo dei compensi relativi ai componenti in quiescenza degli Organi di amministrazione dell'Ente e dei relativi oneri riflessi.

L'art. 13 bis del D.L. 25/2025 convertito in Legge 69/2025 stabilisce quanto segue:

- comma 2 : *"Ai componenti degli organi degli enti di cui all' articolo 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, non si applica comunque il divieto di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"*;

- comma 4 : *"Restano in ogni caso ferme, con riferimento a quanto stabilito dai commi 2 e 3 del presente articolo, le disposizioni degli articoli 14, comma 3, e 14.1, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26"*.

La sopra richiamata normativa (D.L. 25/2025) prevede pertanto che il divieto di percepire emolumenti non è applicabile ai soggetti collocati in quiescenza che ricoprono l'incarico di componente degli Organi delle camere di commercio, fatto salvo quanto previsto per coloro che sono in quiescenza in applicazione delle normative che disciplinano la cosiddetta "quota 100" e la cosiddetta "quota 103" e comunque fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia.

Con nota prot. 247327 del 20.11.2025 il MIMIT ha comunicato che il Tavolo tecnico congiunto MEF – MIMIT – Unioncamere, sulla base della formulazione letterale della norma di cui al D.L. 25/2025, ha convenuto che gli effetti di tale disposizione possono decorrere dal 01.03.2022.

Nell'anno 2025 la Camera ha pertanto proceduto al pagamento ai componenti in quiescenza degli Organi di Amministrazione dei compensi relativi all'anno 2024, utilizzando l'apposito accantonamento effettuato al Fondo spese future.

- **€. 320,00** relativi alla partecipazione camerale in Dintec scrl, accantonati nell'anno 2015 ai sensi della Legge 147/2013; l'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) disponeva l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di



partecipazione posseduta.

- €. 686.633,47 per miglioramenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL ed altri oneri retributivi del personale.

- €. 62.345,44 per oneri residui iniziative promozionali Camere accorpate.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, nella nota prot. 0172113/24.09.2015, ha precisato che le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dirigenziale nell'ambito del budget assegnato, sono imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future" (spese per passività certe, ma non ancora definite esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione).

- €. 24.097,19, Fondo spese legali a tutela del contenzioso in essere e potenziale.

- €. 1.401.192,30 per accantonamento versamento al Bilancio dello Stato anni 2023, 2024 e 2025.

In data 14.10.2022 è stata pubblicata la sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittime le seguenti norme di legge:

- dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133;
- dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito in Legge 30.7.2010, n. 122;
- dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 7.8.2012, n. 135;
- dell'art. 50, comma 3, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 23.6.2014, n. 89;

nelle parti in cui prevedono, limitatamente all'applicazione alle Camere di Commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Con D.M. 09.06.2023, D.M. 11.06.2024 e D.M. 09.06.2025 è stato disposto il rimborso alle camere di commercio delle somme versate rispettivamente nell'anno 2017, nell'anno 2018 e nell'anno 2019.

Con la legge di Bilancio 2020 le norme impugnate e dichiarate incostituzionali sono state sostituite da altre che, pur mantenendo lo stesso obbligo, la Corte non ha potuto esaminare in quanto non oggetto del ricorso originario.

Con deliberazione G.C. deliberazione della Giunta n. 72 adottata nella riunione dell'11.09.2023 è stato stabilito:

- Di avviare, in applicazione dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022, un'azione giudiziale dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - diretta al recupero e alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa conseguiti dalla Camera di Commercio di Arezzo - Siena negli anni 2020, 2021, 2022 che sono stati versati al Bilancio dello Stato, accertando nel contempo la non debenza di quanto accantonato per l'anno 2023.

Con successiva determinazione dirigenziale è stato conferito l'incarico di assistere e difendere la Camera nel suddetto giudizio al Prof. Avv. Alfonso Celotto, con studio a Roma, che già aveva patrocinato per conto della Camera di Commercio Maremma e Tirreno il giudizio incidentale di legittimità costituzionale conclusosi con la sentenza della Corte n. 210/2022 che ha accolto le eccezioni sollevate.

Il legale Prof. Avv. Celotto, che patrocina le 51 Camere di Commercio nel giudizio instaurato presso il Tribunale di Roma per il recupero delle somme versate al Bilancio dello Stato a decorrere dal 2020, con nota del 30.11.2023 ha affermato "si ritiene che, al netto dell'alea e degli elementi di imponderabilità che caratterizzano qualsiasi giudizio, allo stato attuale la causa



intrapresa possa ragionevolmente avere buone possibilità di un esito favorevole per la Camera ricorrente”.

L'udienza di comparizione dinanzi al Tribunale Civile di Roma si è svolta il 10 luglio 2024; l'udienza per il passaggio in decisione della causa, già fissata per il 7.10.2025, è stata posticipata al 20.05.2026.

La normativa attualmente vigente relativamente al versamento al bilancio dello Stato è l' art. 1 – comma 594 – della Legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020), il quale stabilisce che:

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento.

L'Allegato A) alla legge 160/2019 richiama tutte le disposizioni oggetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, con eccezione dell'art. 6 – comma 14 – del D.L. 78/2010, relativo alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture.

Dalla interpretazione letterale dell'art. 1 – comma 594 – della Legge 160/2019 deriva pertanto che non è dovuto alcun versamento riferito alle norme di cui al richiamato Allegato A), in quanto è stata dichiarata l'incostituzionalità di tali norme, in base alle quali era stato effettuato il versamento 2018, annualità in cui – in ragione della sentenza della Corte Costituzionale, che riguarda appunto il triennio 2017/2018/2019 – la Camera vantava un credito nei confronti del MEF, che ha proceduto alla restituzione di quanto versato.

In tal senso si esprime anche l'atto di citazione presentato dal legale nel giudizio avviato dagli enti camerali per ottenere la restituzione di quanto versato negli anni 2020-2022 e l'accertamento di non debenza di quanto accantonato per il 2023:

*Segnatamente, le ragioni degli Enti camerali che in questa sede agiscono si fondano sulla palese incostituzionalità del co. 594 dell'art. 1 della l. n. 160/2019, perché norma che replica il **medesimo meccanismo** di taglio delle spese pubbliche e riversamento del relativo risparmio in favore del bilancio dello Stato, **già dichiarato incostituzionale** - per il periodo 2017- 2019 - dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 210/2022, che, in tal senso, certifica l'assunto di parte attrice.*

*Quale conseguenza, quindi, dell'effetto di **giudicato implicito delle sentenze della Corte costituzionale**, codesto Ill.mo Tribunale non può che dichiarare - pena la violazione dell'art. 136 Cost. - che il citato meccanismo di riversamento di cui all'art. 1, co. 594, della l. n. 160/2019 non si applica agli Enti camerali, poiché pedissequamente riproduttivo del medesimo obbligo di riversamento già previsto dagli artt. 61, co. 1, 2, 5 e 17, del d.l. n. 112/2008, 6, co. 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del d.l. n. 78/2010, 8, co. 3, del d.l. n. 95/2012 e 50, co. 3, del d.l. n. 66/2014, e censurato dalla Consulta con la richiamata sent. n. 210/2022.*

*Il comma 594 qui in discussione obbliga le Camere di commercio a versare **"annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018"** maggiorato di un ulteriore 10%.*

*Si badi che la Corte costituzionale, con la richiamata pronuncia n. 210/2022, ha sancito l'**incostituzionalità** dei versamenti effettuati dalle Camere di commercio relativamente – tra gli altri – **proprio all'annualità 2018**. Appare pertanto evidente come alcuna pretesa possa legittimamente avanzarsi nei riguardi degli Enti camerali sulla base di "quanto dovuto nell'esercizio 2018", dal momento che il Giudice delle Leggi ha inequivocabilmente accertato che **nell'anno 2018 nulla era in realtà dovuto dagli stessi**.*

*Oggi, pertanto, **tale obbligo per le CCIAA è senza oggetto, nulla essendo dovuto per l'annualità 2018**.*

Anche da qui, pertanto, discende l'evidente illegittimità dei versamenti effettuati dalle odierne attrici, le quali, pertanto, chiedono la restituzione di quanto indebitamente versato al bilancio dello Stato, nonché l'accertamento della non debenza delle somme comunque accantonate relativamente agli anni dal 2020 in poi.



In data 17.06.2024 è pervenuta la nota di Unioncamere Italiana prot. 17769 del 14.06.2024 indirizzata al Ministero Economia e Finanze e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con cui è trasmessa a detti Ministeri la sentenza della Corte di Appello di Roma n. 4131/2024 con la quale, in esito ad un giudizio intrapreso dalla Camera di Commercio della Romagna, è stabilita la non debenza dei versamenti al bilancio dello Stato per gli anni successivi al 2019.

In particolare, la sentenza riporta che:

Ritiene la Corte che, in ragione di una interpretazione costituzionalmente orientata della norma, poiché l'art. 1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) prevede il versamento annuale ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato di " un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento", e l'allegato A richiama tra l'altro le norme dichiarate incostituzionali quanto alla applicazione alle Camere di commercio, deve ritenersi che anche detta normativa vada interpretata nel senso della non applicabilità alle Camere di commercio, atteso che l'allegato A, ove richiama le norme dichiarate incostituzionali dalla sentenza della C. Cost, deve ritenersi ad esse non applicabile, in quanto comporta il versamento al bilancio dello Stato di somme per lo stesso titolo di quello oggetto della declaratoria di incostituzionalità per gli anni 2017-2019.

In ragione di quanto sopra, la Corte di Appello di Roma "dichiara la non debenza delle somme per gli anni 2020-2022 per gli stessi titoli fondati sulle norme dichiarate incostituzionali, richiamate nell'allegato A annesso alla L. 27 dicembre 2019 n. 160".

Quanto sopra premesso, nelle more del pronunciamento della sentenza relativa al giudizio intrapreso, la Camera ha effettuato nell'anno 2025 il versamento di euro 2.336,85 (importo di cui alla seconda sezione scheda MEF di monitoraggio dei risparmi di spesa da versare al Bilancio dello Stato), stanziati nell'ambito del presente Fondo per gli anni 2023 e 2024.

Nell'ottica di assoluta massima prudenza il Fondo contabilizza un accantonamento dell'importo residuo per ciascuna della annualità 2023, 2024 e 2025 (importo di cui alla prima sezione scheda MEF di monitoraggio dei risparmi di spesa da versare al Bilancio dello Stato).

Nell'anno 2025 sono state utilizzate le seguenti somme a valere sui Fondi:

- €. 39.175,64 Per corresponsione compensi anno 2024 a componenti in quiescenza degli Organi di amministrazione.
- €. 4.673,70 Per versamento al Bilancio dello Stato

Al 31/12/2025 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- €. 130.000,00 al Fondo rinnovo CCNL dipendenti, per miglioramenti economici ed altri oneri retributivi;
- €. 467.064,00 per versamento al Bilancio dello Stato,

Ratei e risconti passivi (€ 180.247,76)

I risconti passivi sono relativi a:

- €. 10.446,52 per canoni di concessione in uso di competenza economica dell'anno 2026 fatturati in via anticipata nel corso dell'anno 2025 e contabilizzati tra i proventi correnti; la rilevazione del risconto rettifica in diminuzione i proventi medesimi.
- €. 4.612,61 per altri proventi (fitti attivi) di competenza economica dell'anno 2026 riscossi in via anticipata nel corso dell'anno 2025 e contabilizzati tra i proventi; la rilevazione del risconto rettifica in diminuzione i proventi medesimi.



- €. 3.057,00 per agevolazione fiscale abbattimento barriere architettoniche per sostituzione montascale disabili Borsa Merci Arezzo-quota parte 75% recuperabile a decorrere dal 2024.
- €. 14.131,63 per diritto annuale 2025 derivante dall'aumento 20% non utilizzato nella medesima annualità per la realizzazione dei progetti. Il Ministero Sviluppo Economico ed Unioncamere, nel fornire direttive in merito alla rendicontazione dei progetti, hanno previsto la rilevazione di risconti passivi per la quota di diritto annuale incassata nell'esercizio e non utilizzata nelle attività inerenti i progetti. Tali risconti saranno stornati nell'esercizio 2026, con inserimento di un ricavo di pari importo e dei costi di competenza, coperti con la suddetta quota di ricavo riscontata.
- €. 148.000,00 per ulteriori risorse destinate a progetti aumento 20% diritto annuale, calcolate sull'effettivo importo del provento per diritto annuale 2025, al netto del fondo svalutazione crediti.

Conti d'ordine: nessuna registrazione è stata effettuata nei conti d'ordine.



CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. 2.11.2005, n. 254 e dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito; i valori sono arrotondati all'unità di euro.

Ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio si considerano anche i seguenti proventi ed oneri:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le quote di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione del bilancio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente di reddito da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica.

PROVENTI

Proventi correnti

DIRITTO ANNUALE

€. 8.237.986,95

Si tratta del provento di competenza 2025, maggiorato di sanzioni ed interessi (rispettivamente: €. 7.460.080,36 tributo, €. 559.844,16 sanzioni, €. 17.133,19 interessi, per complessivi €. 8.037.057,71).

La somma complessiva di €. 1.339.509,62 ricompresa in tali importi deriva dalla maggiorazione del 20% per l'anno 2025 di cui al D.M. 23.02.2023, ed è diminuita per €. 14.131,63 relativi alle risorse non utilizzate per la realizzazione dei progetti e per €. 148.000,00 relativi alla rideterminazione delle risorse destinabili ai progetti sulla base del provento netto per diritto annuale conseguito nel 2025.

La voce contabilizza inoltre il provento per diritto annuale maggiorazione 20% anno 2024 non utilizzato in tale annualità e riproposto in competenza 2025 (€. 273.684,05), gli interessi maturati nel 2025 sui crediti per diritto annuale non iscritto a ruolo (€. 89.376,82, relativo agli anni 2022, 2023 e 2024).

Il D.M. 21.04.2011, che stabilisce gli importi del diritto annuale dovuti a decorrere dall'anno 2011, prevede:

- ✓ un importo fisso per le imprese individuali e per i soggetti REA;
- ✓ un importo commisurato al fatturato per le altre imprese, tenendo conto peraltro che:
 - per le società semplici non agricole e le società di cui all'art. 16, comma 2, del D. Lgs. 96/2001 (cosiddette società tra avvocati), tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nella misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato;



- per le società semplici agricole, tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nel 50% della misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato.

L'art. 28 del D.L. 90/24.6.2014, convertito in Legge 11.8.2014, n. 114, (*Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria*), prevede che l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

In applicazione della suddetta normativa, è stato emanato il D.M. 8.1.2015, il quale – all'art. 1 – prevede che le misure del diritto annuale dovuto, a decorrere dall'anno 2015, da ogni impresa iscritta o annotata nel Registro Imprese e da ogni soggetto iscritto nel REA, con riferimento alle misure fisse, minime e massime, alle fasce e alle aliquote di fatturato, sono determinate applicando le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del D.M.21.4.2011, con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali indicati e con le riduzioni percentuali dell'importo da versare disposte dal comma 1 dell'art. 28 del D.L. 90/2014.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 12 adottata nella riunione del 14.11.2022 è stato approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2023 – 2025, per la realizzazione dei seguenti progetti di sistema:

- La doppia transizione: digitale ed ecologica
- Formazione Lavoro
- Turismo
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Come previsto dal sopra richiamato art. 18 – comma 10 – della Legge 580/1993, con decreto ministeriale 23.02.2023 è stato autorizzato per il triennio 2023-2025 l'aumento del diritto annuale adottato con la suddetta deliberazione n. 12/2022.

Il diritto dovuto dai contribuenti è versato, in unica soluzione, mediante modello unificato di versamento F24, entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, ordinariamente stabilito al 30 giugno.

L'art. 18 della Legge 580/1993, come modificato dall'art. 44 della Legge 12.12.2002, n. 273, prevede che, in caso di mancato pagamento, il contribuente è soggetto ad una sanzione, secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 8.12.1997, n. 472, con la maggiorazione del tributo di un importo dal 10 al 100%.

Con D.M. 27.01.2005, n. 54, è stato emanato il regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale.

In particolare:

- l'art. 4, comma 2, prevede l'applicazione della sanzione del 10% nei casi di *tardivo* versamento, definito come il versamento effettuato con un ritardo non superiore a trenta giorni rispetto ai termini di scadenza del tributo;
- l'art. 4, comma 3, prevede l'applicazione della sanzione del 30% nei casi di *omesso* versamento, definito come il versamento effettuato con un ritardo superiore a trenta giorni rispetto ai termini di scadenza del tributo, ovvero il versamento effettuato solo in parte, limitatamente a quanto non versato.

I crediti per diritto annuale, non pagati spontaneamente dalle imprese, saranno oggetto di riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, secondo le procedure di cui all'art. 8 del D.M. 54/2005.

DIRITTO DI SEGRETERIA

€ 3.119.893,96

Sono registrati in questa voce, sulla base degli importi vigenti stabiliti con decreti ministeriali, i proventi per i diritti di segreteria riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per



CAMERA DI COMMERCIO AREZZO-SIENA

le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per il rilascio dei dispositivi firma digitale, per gli adempimenti MUD, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti.

Sono altresì contabilizzati gli importi riscossi per oblazioni e sanzioni amministrative; il provento è al netto delle restituzioni di somme versate alla Camera e non dovute (€. 355,67).

Diritti di segreteria Registro Imprese	€.	2.531.954,23
Diritti di segreteria commercio estero	€.	103.065,00
Diritti di segreteria MUD e RAEE	€.	50.870,00
Diritti di segreteria marchi e brevetti	€.	11.517,50
Diritti di segreteria protesti	€.	5.984,24
Diritti di segreteria metrico	€.	86.034,00
Diritti di segreteria carte tachigrafiche	€.	64.142,02
Sanzioni amministrative ed oblazioni	€.	100.861,47
Diritti segreteria rilascio CNS	€.	152.059,00
Diritti segreteria Albi camerale	€.	7.343,50
Diritti segreteria Regolazione del mercato	€.	6.063,00

I diritti di segreteria Registro Imprese corrispondono a oltre l'81% dell'importo complessivo e circa il 96%

è riscosso con modalità telematiche.

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE €. 823.065,70

▪ Rimborsi personale in distacco sindacale	€.	33.447,92
▪ Fitti attivi	€.	298.134,38
Si tratta dei proventi spettanti per la locazione a terzi di locali di proprietà camerale - sedi di Siena e Arezzo e immobile di Poggibonsi - come segue:		
✓	<i>Amministrazione Prov.le di Siena e Enoteca Italiana Siena srl (da 01.08.2025) per i locali al IV° piano della sede camerale di Siena;</i>	
✓	<i>PromosienArezzo srl, Consorzio Chianti Colli Senesi, Fondazione Enoteca Italiana (fino a 31.07.2025) e Consorzio Tutela Olio e.v.o. Terre di Siena per i locali ubicati al III° piano della sede camerale di Siena</i>	
✓	<i>Studio Berchiatti-Brogi e Consiglio Prov.le Consulenti del Lavoro di Siena per i locali ubicati al primo piano della sede camerale di Siena</i>	
✓	<i>Agenzia Regione Recupero Risorse e Ordine Commercialisti Siena per i locali ubicati al secondo piano della sede camerale di Siena</i>	
✓	<i>Florida s.r.l. per i locali posti al piano terreno ed al seminterrato della sede camerale di Siena ed adibiti ad attività commerciale</i>	
✓	<i>Agenzia delle Entrate per immobile ubicato in Poggibonsi - Via Salceto, 55</i>	



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

✓ Rai Radiotelevisione Italiana spa per i locali ubicati al III° piano della sede camerale di Arezzo		
▪ Comune di Siena – Somma spettante per il 2025 alla Camera sulla base della convenzione stipulata nel mese di maggio 2018 per il diritto di superficie sul terreno di proprietà camerale ubicato in Siena – Viale Toselli	€.	38.334,74
▪ Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Contributo per Piano di vigilanza e controllo strumenti di misura	€.	52.245,40
▪ Contributo su progetto a valere sulle risorse PNRR "PID NEXT"	€.	10.000,00
▪ ISTAT – Rilevazione mensile prezzi dei prodotti agricoli	€.	1.731,26
▪ Unioncamere Italiana – contributo progetto Excelsior anno 2025 - Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione"	€.	12.000,00
▪ Fondazione Monte dei Paschi di Siena – contributo a supporto progettazione di interventi infrastrutturali pubblici di pertinenza dei Comuni toscani soci del Patto VATO	€.	40.000,00
▪ Regione Toscana e Associazione Pro Anghiari – Cofinanziamento progetto "Vetrina Toscana" 2025-2026	€.	36.000,00
▪ Unioncamere Italiana – contributo progetti Fondo Perequativo 2023/2024	€.	182.000,00
▪ Unioncamere Toscana - corrispettivo convenzioni funzioni S.G. e attività di supporto anno 2025; rimborso missioni Presidente in qualità di presidente UCT con auto camerale; rimborso spese trasferta collaboratori staff Segretario Generale	€.	16.319,10
▪ Associazione Nazionale Allevatori Suini – Rimborso quota parte IMU anno 2025 immobile Centro Genetico Loc. Mugliano	€.	13.193,00
▪ Per rimborso 50% imposta registro 2% canoni locazione immobili presso sedi camerale	€.	1.782,50
▪ Imposte anticipate per agevolazione fiscale eliminazione barriere architettoniche (montascale borsa Merci Arezzo) – quota parte anno 2025	€.	1.529,00
▪ Rimborso consegna documenti commercio estero	€.	2.028,00
▪ PromosienArezzo srl-rimborso utilizzo VDI anno 2025	€.	686,47
▪ Azienda speciale Arezzo Sviluppo-Restituzione avanzo d'esercizio 2024, rimborso spese postali	€.	15.922,42
▪ Rimborso per utilizzo spazi per distributore di snack e bevande presso sedi camerale	€.	1.700,00
▪ Fondazione Monte dei Paschi di Siena – contributo progetto Osservatorio Filiera turistica della provincia di Siena	€.	15.000,00
▪ Unioncamere Italiana – premialità riconosciuta su progetti del sistema camerale toscano FNP 2021/2022	€.	20.061,44
▪ Rimborso danni causati da appaltatore lavori rifacimento lastrico solare sede di Arezzo; rimborso sinistro per sbalzo tensione elettrica presso la sede di Arezzo	€.	24.430,00
▪ Altri proventi e rimborsi	€.	6.520,07

In merito al provento per imposte anticipate, si ricorda che la Legge di Bilancio 2022 ha introdotto la detrazione del 75% per interventi finalizzati al superamento e all'abbattimento delle barriere architettoniche, estesa fino al 31.12.2025 dalla Legge 197/2022. L'agevolazione consiste nella detrazione d'imposta del 75% delle spese documentate sostenute nel periodo 2022-2025, ripartita in 5 quote annuali di pari importo.

La Camera di Commercio, nell'anno 2023, ha proceduto alla sostituzione presso la Borsa Merci in Arezzo del montascale per persone disabili.



Agenzia delle Entrate, con circolare n. 23/E/2022 ha chiarito che rientrano nel campo soggettivo di applicazione della sopra richiamata normativa, tra gli altri "i soggetti che conseguono reddito d'impresa"; a tale proposito si precisa che la Camera è ente soggetto ad IRES per l'attività cosiddetta "commerciale", le cui risultanze sono esposte nell'apposito quadro "reddito d'impresa" del Modello Unico.

Agenzia Entrate, inoltre, con la risposta ad interpello n. 444 del 6.9.2022, ha precisato che l'agevolazione spetta ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano gli interventi su immobili da essi posseduti o detenuti, a prescindere dalla qualificazione di detti immobili come "strumentali", "beni merce" o "patrimoniali".

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI € 332.014,66

▪ Corrispettivo per concessione in uso locali sede di Siena adibiti a cabina trasformazione energia elettrica, porzione terrazzo camerale per postazioni antenna telefonia mobile, porzione terrazzo e locale per realizzazione di postazioni in ponte radio finalizzate ad attività istituzionali per l'ordine e la sicurezza del territorio (E-Distribuzione, INWIT spa, Comando regionale Carabinieri della Toscana, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siena)	€.	22.323,18
▪ Corrispettivo per concessione in uso ad Università degli Studi di Siena locali Borsa Merci Arezzo	€.	1.170,00
▪ Corrispettivo per concessione in uso locali Borsa Merci Arezzo (€ 6.629,00) e sale riunioni sede Siena (€ 1.779,46)	€.	8.408,46
▪ Rimborso da parte dei condomini sede di Siena di oneri e spese a loro carico anticipati dalla Camera (medesimo importo tra gli oneri)	€.	36.634,50
▪ Corrispettivo servizi metrologici	€.	2.623,97
▪ Proventi derivanti da mediazioni, arbitrati e conciliazioni	€.	190.489,57
▪ Vendita documenti commercio estero - carnet ATA e fogli aggiuntivi	€.	32.361,00
▪ Proventi per commissioni di controllo/certificazione olio	€.	10.600,00
▪ Proventi per rinnovo dispositivi firma digitale e altri proventi attività commerciale (Registro Imprese-Sportello assistito; compartecipazione spese Vinitaly)	€.	11.403,98
▪ Arezzo Fiere e Congressi srl – Corrispettivo per affitto marchio anno 2025	€.	16.000,00

Si evidenzia che i locali della Borsa Merci in Arezzo, con deliberazioni G.C. n. 59/10.07.2023, n. 1/09.02.2024, n. 20/11.04.2024 e n. 64/18.09.2024 sono stati concessi in uso all'Università degli Studi di Siena per il primo e secondo semestre dell'anno accademico 2023-2024 e per il primo semestre dell'anno accademico 2024-2025, per lo svolgimento di lezioni, stabilendo una tariffa giornaliera di €. 130,00 oltre IVA.

Variazione delle rimanenze (€ 7.706,49)

La voce è descritta in dettaglio nella parte della presente relazione relativa allo Stato Patrimoniale.



Proventi finanziari (€ 21.613,39)

▪ Interessi calcolati mensilmente, nella misura e con le modalità previste dall'apposita normativa, a carico dei dipendenti che hanno ottenuto prestiti sull'indennità di fine servizio	€.	6.225,52
▪ Interessi netti maturati sulla contabilità speciale presso la Tesoreria Unica. Al riguardo si precisa che l'art. 1, comma 391 e seguenti, della Legge 23.12.2014, n. 190, (Legge di Stabilità 2015) ha previsto l'assoggettamento delle camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla Legge 720/1984, con versamento dal 01.02.2015 delle disponibilità liquide presenti presso gli Istituti cassieri sul conto fruttifero della contabilità speciale accesa presso la tesoreria statale. Il DM 9.6.2016 stabilisce che il tasso d'interesse annuo posticipato sulle somme depositate nelle contabilità fruttifere è determinato nella misura dello 0,001% lordo a decorrere dal 1° gennaio 2016	€.	157,43
▪ Dividendi erogati dalla società partecipata Tecnoholding	€.	13.980,41
▪ Interessi di mora per tardato pagamento dei canoni di locazione presso le sedi di Arezzo e di Siena e per rimborso TARI da Comune di Poggibonsi	€.	1.250,03

Proventi straordinari (€ 474.578,29)

▪ Diritto annuale di competenza di esercizi precedenti, iscritto a ruolo riscosso in misura superiore rispetto ai crediti a suo tempo accertati	€.	43.195,37
▪ Rideterminazione credito diritto annuale iscritto a ruolo e anni 2023 e 2024 - dati Infocamere e Agenzia Entrate Riscossione	€.	96.712,49
▪ Diritto annuale 2025- incassi eccedenti il credito - dati Infocamere	€.	14.480,85
▪ ICOutsourcing, e Tecnoservicecamere - conguagli a credito della Camera per prestazione servizi consortili anno 2024	€.	17.361,23
▪ Eliminazione debiti anni precedenti	€.	289.884,47
▪ Riversamenti da Agenzia Entrate Riscossione	€.	2.661,25
▪ Plusvalenze da alienazione beni mobili totalmente ammortizzati	€.	484,20
▪ Minori oneri anno 2024 su progetti finanziati con aumento diritto annuale 20% - importi destinati a realizzazione medesimi progetti in competenza 2025	€.	8.689,32
▪ Altre sopravvenienze attive	€.	1.109,11

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti eliminati:



DESCRIZIONE	IMPORTO
Eliminazione debiti per minori oneri interventi economici	20.323,67
Eliminazione debiti per progetti Fondo perequativo 2019/2020 e 2021/2022	118.207,54
Eliminazione debiti da oneri per funzionamento	14.403,91
Eliminazione debiti verso personale	102.988,98
Eliminazione debiti tributari e previdenziali	20.191,36
Eliminazione debiti da oneri finanziari	0,30
Eliminazione debiti verso altre Camere per diritto annuale	80,25
Eliminazione debito per accantonamento anno 2024 compensi componenti Organi di amministrazione in quiescenza	2.639,36
Eliminazione risconti passivi al 31.12.2024	11.049,10
TOTALE DEBITI ELIMINATI	289.884,87

ONERI

Oneri correnti

PERSONALE

€. 4.174.329,53

La voce ricomprende le spese previste per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente, secondo gli importi stabiliti dal C.C.N.L. per il personale del comparto Funzioni locali sottoscritto in data 16.11.2022 e, per il personale con qualifica dirigenziale, dal C.C.N.L. triennio 2019-2021 sottoscritto il 16.07.2024 (Area Funzioni Locali).

I costi del personale ricomprendono, come stabilito dai suddetti Contratti, anche le somme dovute per indennità vacanza contrattuale come sopra determinata, che costituisce un anticipo sui futuri miglioramenti che sarà riassorbito con gli aumenti disposti dal nuovo CCNL.

E' ricompreso altresì l'importo delle ferie maturate dal personale al 31.12.2025 e non fruito entro tale data; infatti, come precisato negli indirizzi interpretativi alla circolare sui principi contabili, alla chiusura dell'esercizio la Camera è tenuta a rilevare l'eventuale costo e debito per ferie non godute.

L'importo complessivo della retribuzione base è pari a €. 1.883.568,35; le indennità varie sono pari a €. 1.886,96.



L'art. 79 – comma 6 – del CCNL 16.11.2022 prevede che la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate agli incarichi di elevata qualificazione, di cui all'art. 16, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017.

L'art. 23 del D. Lgs. 25.5.2017, n. 75, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato IGOP prot. 257831 del 18.12.2018, richiamato nella circolare MEF 18 del 28.06.2021, riporta le tipologie di risorse finanziarie che possono essere escluse dalla predetta limitazione, tra le quali:

- risorse dei rinnovi CCNL destinate ai fondi per il trattamento economico accessorio del personale, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, come indicato anche dalla Corte dei Conti -sezione delle Autonomie con deliberazione n. 19/2018.

La circolare n. 16 del 15 giugno 2019 della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto la rilevazione del conto annuale 2019, afferma che il limite "a seguito di diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti, va rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente)".

L'art. 79 – comma 7 – del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022 precisa che *"Il presente articolo disciplina la costituzione dei Fondi risorse decentrate dall'anno 2023"*.

L'art. 15 – comma 5 – e l'art. 67 – comma 1 - del CCNL 21.05.2018 prevedono che le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative (ora E.Q.) sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti, decurtando dell'importo destinato a tale titolo nell'anno 2017 il Fondo risorse decentrate.

In tal senso, anche l'art. 17 – comma 6 – del CCNL 16.11.2022 riporta che le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa continuano ad essere corrisposte a carico dei bilanci degli Enti.

L'onere a tale titolo per l'anno 2025 è pari ad €. 167.245,00.

L'ammontare del Fondo anno 2025 per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale è di 285.521,89; è stato costituito con determinazione Segretario Generale n. 95 del 26.05.2025 ed è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 8/2025 del 09.06.2025.

Il fondo anno 2025 per la retribuzione accessoria del personale camerale non dirigente ammonta a €. 690.099,22 (di cui €. 686.134,00 quale costo di competenza 2025 e la differenza a valere sulle economie per lavoro straordinario anno 2024); è stato costituito con determinazione Segretario Generale n. 97 del 26.05.2025 ed è stato certificato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 7/2025 in data 09.06.2025.

Gli oneri per lavoro straordinario sono pari a €. 40.000,00, dei quali €. 24.448,95 per prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale nel corso dell'anno e €. 15.551,05 (importo residuo delle risorse del fondo per lo straordinario non utilizzato) per accantonamento ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. d) del CCNL del 16.11.2022.

La voce B6 "Personale" contabilizza anche gli "Oneri sociali", relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali (INPS, ENPDEP) a carico del datore di lavoro su emolumenti spettanti al



personale dipendente, gli oneri e contributi per il Fondo pensione complementare Perseo/Sirio, nonché gli oneri per premi assicurativi INAIL (complessivi €. 759.646,38).

Ricomprende, inoltre, gli oneri relativi agli accantonamenti al fondo per trattamento di fine servizio, per il trattamento di fine rapporto e al Fondo Perseo Sirio (importo complessivo €. 306.307,56).

In relazione all'accantonamento per trattamento di fine servizio, l'art. 12 - comma 10 - del D.L. 78/2010, prevedeva che, con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2011, per i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, in riferimento alle predette anzianità contributive, non fosse già regolato in base a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto, il computo dei predetti trattamenti di fine servizio si effettuasse secondo le regole di cui al citato articolo 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento.

E' successivamente intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012, che ha dichiarato l'incostituzionalità della suddetta disposizione normativa; con D.L. 29.10.2012, n. 185, al fine di dare attuazione alla sentenza suddetta, l'articolo 12, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2011.

L'art. 77 del Regolamento - tipo per il personale delle camere di commercio, approvato con D.I. 12.7.1982 dispone che all'atto della cessazione dal servizio, al personale di ruolo camerale compete una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere.

Il TFR è calcolato per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato dopo il 31.12.2000 e con contratto a tempo determinato in corso o successivo al 30.05.2000 della durata minima di 15 giorni consecutivi nel mese. L'importo spettante è dato dall'accantonamento per ogni anno di servizio o frazione di anno di una quota pari al 6,91% della retribuzione annua e della relativa rivalutazione.

Il fondo Tfr accantonato al 31 dicembre di ogni anno (escluso le quote maturate nell'anno stesso) deve essere rivalutato sulla base di un apposito coefficiente. Il coefficiente di rivalutazione è composto da un tasso fisso (1,50%) e da uno variabile, pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre.

Per l'anno 2025 l'accantonamento per indennità di fine servizio è pari a €. 204.591,30, l'accantonamento per trattamento fine rapporto è pari a €. 92.740,89 e l'accantonamento al Fondo Perseo è pari a €. 8.975,37.

Nell'ambito degli "Altri costi del personale" (importo complessivo €. 44.019,39) sono contabilizzati:

- costo del personale in distacco sindacale, importo che è rimborsato da Unioncamere italiana (€. 19.311,14)
- concorso spese per il personale in aspettativa sindacale, rimborso spese personale camerale in servizio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, rimborso spese all'ARAN ex art. 46 D. Lgs. 165/2001 (€. 10.208,25);
- interventi welfare integrativo (€. 14.500,00).



FUNZIONAMENTO

€. 2.441.062,80

La voce ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione (complessivamente €. 1.687.487,78), organi istituzionali (€. 207.251,46), quote associative (€. 546.323,56).

LIMITI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 1 – commi da 590 a 595 – LEGGE 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Comma 590. Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

Comma 591. A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi **per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018**, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Comma 592. Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento:

a) omissis

b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

Comma 595. Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi.

Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 88850 del 25.03.2020, il cui contenuto è stato condiviso dal Ministero Economia e Finanze, ha comunicato le prime indicazioni operative alle camere di commercio in merito all'applicazione delle disposizioni sopra riportate:

- con nota prot. 148123 del 12.9.2013 è stato individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto dal DPR 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al DM 27.3.2013, stabilendo che gli interventi di promozione economica di cui alla voce B8 dell'Allegato C del DPR 254/2005 devono essere imputati alla voce B7a dello schema del DM 27.3.2013;
- come si evidenzia anche dalla lettura della relazione tecnica alla Legge 160/2019, l'obiettivo delle disposizioni del comma 590 e seguenti è quello di coordinare e semplificare il quadro delle prescrizioni in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi;
- il medesimo MISE, con nota n. 0190345 del 13.9.2012, ha escluso dalla spesa sostenuta per consumi intermedi gli interventi di promozione economica inseriti nelle apposite voci del conto economico, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" delle camere di commercio;
- per tali motivazioni, il Ministero ritiene di poter escludere gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM 27.3.2013 dalla base imponibile



della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

La circolare MEF RGS n. 23 del 19.05.2022 riporta che è consentita agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dall'art. 1 – comma 591 – della Legge 160/2019, facendo presente che l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute.

La circolare MEF RGS n. 12 del 22.04.2025 fornisce specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, con riferimento alle spese energetiche:

considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

La nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. 197414 del 14.06.2023, con la quale sono fornite indicazioni in merito all'applicazione del Decreto sui compensi agli Organi, precisa che gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'art. 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020; precisa inoltre che qualora il calcolo degli oneri riflessi determini una spesa superiore al limite di cui al Decreto 13.03.2023, le risorse dovranno essere reperite mediante diminuzione di pari importo delle spese di funzionamento.

Nella fattispecie, per la Camera di Arezzo-Siena:

- il valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 per acquisto di beni e servizi, al netto degli oneri per energia elettrica, combustibile da riscaldamento e buoni pasto, è pari ad € 1.081.051,12 (budget economico ex DM 27.3.2013 voci B6, B7 con esclusione degli interventi di promozione economica, B8).

L'importo iscritto al medesimo titolo nel consuntivo economico annuale 2025 (art. 2 – comma 3 - DM 27.3.2013), che rappresenta un allegato al bilancio d'esercizio 2025, è di € 924.898,21 quindi inferiore al sopra riportato limite di spesa per acquisti di beni e servizi di cui alla Legge 160/2020, alle circolari Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 22.04.2025 e n. 23 del 19.05.2022 e alla nota del MIMIT prot. 197414 del 14.06.2023.

Norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa abrogate di cui all'allegato A alla Legge 160/2019

Articolo 18, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580

Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio, l'Unioncamere e le singole unioni regionali possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il collegio dei revisori dei conti dei singoli enti attesta il



conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa.

Art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012

A decorrere dal 2013 è ridotta del 10% la spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, con versamento delle somme derivanti da tale riduzione all'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014

A decorrere dal 2014 la spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 è ulteriormente ridotta del 5% su base annua, con versamento delle somme derivanti da tale riduzione all'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 8 - comma 1 - del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010

A decorrere dal 2011, il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato.

Art. 6 – comma 7 – del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010

A decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Art. 6 – comma 8 – del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per pubblicità spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Art. 6 – comma 13 – del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Art. 6 – comma 12 – del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

LIMITI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 1 – commi 610 e 611 – LEGGE 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Comma 610. Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento



della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

Comma 611. La percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA » (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

L'art. 53 - comma 5 - del D.L. 31.05.2021, n. 77 convertito in Legge 108/2021 ha abrogato i suddetti commi ed i successivi commi 612 e 613.

Spese per l'esercizio, la manutenzione, l'assicurazione ed il noleggio di automezzi

LIMITE DI SPESA	ONERI 2025
2.348,33	0,00

Art. 15 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 23.6.2014, n. 89, che modifica l'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012

A decorrere dal 1°/5/2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

La circolare del Ministero Sviluppo Economico prot. 5544/16.06.2006 ha precisato che sono da ritenersi soggette alle limitazioni solo le autovetture destinate ad uso esclusivo di personale, ma non quelle destinate ad uso promiscuo.

La Camera di Commercio di Arezzo - Siena non dispone di autovetture e nell'anno 2024 ha utilizzato due automezzi con immatricolazione N1 per trasporto di cose e persone.

Si illustrano, di seguito, le diverse spese ricomprese nella voce B7 "Funzionamento" (Prestazione di servizi, Godimento beni di terzi, Oneri diversi di gestione):

Prestazioni di servizi (€ 1.004.280,56)

Oneri Telefonici	6.054,14
Spese consumo acqua	4.281,30
Spese consumo energia elettrica	79.223,95
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	32.703,13
Oneri Pulizie Locali	69.457,32
Oneri smaltimento rifiuti (TARI)	45.617,24
Oneri per Servizi di Vigilanza	67.270,79
Spese per servizi di portierato/reception	27.108,86
Oneri per Manutenzione Ordinaria mobili e immobili	69.061,23
Oneri per assicurazioni	35.789,56
Rimborsi spese per Missioni	5.988,55
Rimborsi per attività ispettiva ufficio metrico	3.359,19
Buoni Pasto	49.996,71
Spese per la Formazione del Personale	19.354,96
Patrocinio legale e prestazione servizi professionali	15.846,04



Analisi attività ispettiva Ufficio Metrico	6.736,11
Spese Automazione Servizi	252.782,21
Oneri servizio Tesoreria	19.751,80
Oneri postali e di Recapito	26.932,63
Oneri Rimborsabili da Condomini	36.634,50
Oneri per la sicurezza	15.979,98
Oneri per la Riscossione di Entrate	45.546,28
Oneri per automezzi	22.847,73
Oneri per facchinaggio	4.273,97
Oneri vari di funzionamento	10.774,19
Protocollo/archivio	22.986,00
Certificazione di qualità	7.922,19

In merito alle suddette voci si precisa quanto segue:

- Oneri per la sicurezza dei lavoratori: la voce ricomprende le spese per incarico RSPP, medico competente ed altri adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008: visite periodiche disposte dal medico competente, attività formativa obbligatoria.
 - Oneri per la riscossione delle entrate e per il recupero di crediti: la voce ricomprende:
 - ✓ i rimborsi agli Agenti della Riscossione delle spese di notifica e delle spese esecutive per i crediti oggetto di annullamento automatico di cui al D.L. 119/2018;
 - ✓ le spese per la gestione e la registrazione delle riscossioni del diritto annuale mediante modello F24; i costi sono stabiliti da una convenzione stipulata tra Unioncamere nazionale e l'Agenzia delle Entrate;
 - ✓ gli aggi posti a carico dell'ente impositore sui ruoli per diritto annuale in corso di riscossione;
 - ✓ le spese di notifica ed accertamento sanzioni amministrative;
- Con determinazione presidenziale n. 1 del 19.01.2023 ratificata con deliberazione G.C. n. 3/30.01.2023 la Camera ha stabilito di non applicare le disposizioni di cui all'art. 1 - comma 227 e 228 - della Legge 197/2022, relative all'annullamento automatico dei crediti di importo residuo inferiore a 1.000 euro per diritto annuale e sanzioni amministrative, iscritti in ruoli consegnati all'Agente della Riscossione dal 01.01.2000 al 31.12.2015.
- Acquisto buoni pasto per il personale: il valore unitario di tali buoni, come previsto dall'art. 5 del D.L. 95/2012, è di €. 7,00.
 - Spese per servizio di tesoreria: con determinazione del Dirigente Area Economico Finanziaria n. 274 del 24.10.2023 è stata stabilita l'efficacia dell'aggiudicazione a Banca Monte dei Paschi di Siena spa della gestione del servizio di tesoreria della Camera per il periodo dal 01.01.2024 al 31.12.2027; il corrispettivo per il servizio è stabilito in €. 6.830,00 annui oltre IVA; sono inoltre previsti i costi per il servizio di trasporto contanti da entrambe le sedi verso gli sportelli dell'Istituto per effettuare il prescritto versamento (art. 42 DPR 254/2005).
 - Oneri per manutenzione ordinaria immobili: l'importo ricomprende i lavori effettuati presso la sede di Arezzo per il ripristino dei locali danneggiati a seguito del rifacimento del lastrico solare, il cui importo è stato rimborsato dalla Compagnia assicurativa dell'appaltatore.



Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 95/2012, le amministrazioni pubbliche, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento; è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali.

Con D.M. 22.12.2015 le previsioni di cui al sopra richiamato art. 1 del D.L. 95/2012 sono state estese all'acquisizione dei buoni pasto.

La Camera aderisce alle convenzioni quadro sottoscritte da Consip s.p.a. relativamente alla fornitura di carburante per auto ed ai servizi di telefonia fissa e di telefonia mobile; l'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica è effettuato sulla base delle procedure di gara (procedura aperta) espletata da CET (Consortile Energia Toscana, società partecipata), la quale opera in nome e per conto del Soggetto aggregatore regionale in virtù del rapporto di avvalimento, quale articolazione funzionale dello stesso Soggetto, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 5.02.2018.

Dal 25.09.2024 la Camera ha aderito all'Accordo Quadro CONSIP "Buoni pasto 10" Lotto Toscana.

Godimento beni di terzi (€. 6.539,98)

Canoni noleggio apparecchi multifunzione e attrezzature non informatiche	6.539,98
--	----------

Oneri diversi di gestione (€. 676.667,24)

Acquisto e Abbonamento Quotidiani, pubblicazioni specialistiche per uffici, banca dati giuridica on line	2.358,34
Acquisto documenti commercio estero - carnet	29.210,00
Oneri per sedi distaccate (oneri condominiali Borsa Merci)	2.316,80
Oneri per Acquisto Cancelleria e modulistica	9.652,56
Costo acquisto Certificati d'origine	2.348,50
Costo acquisto carte tachigrafiche	45.786,49
Materiale di Consumo	11.188,54
Costo acquisto dispositivi firma digitale	50.251,80
Oneri acquisto materiali ufficio metrico	85,40
Oneri gestioni fotocopiatrici	3.660,00
Ires Anno in Corso	117.292,53
Irap attività istituzionale e valore netto attività commerciale	254.029,11
IMU Anno in Corso	136.091,00
Altre Imposte e Tasse	10.059,31
Versamenti al Bilancio dello Stato	2.336,85
Arrotondamenti	0,01



In merito alle suddette voci si precisa quanto segue:

- Versamento al Bilancio dello Stato: è stato versato l'importo di €. 2.336,85 di cui alla seconda sezione della scheda di monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al Bilancio dello Stato per l'anno 2025, Allegato 3 alla circolare MEF RGS n. 12 del 22.04.2025.

Quote associative organismi sistema camerale (€. 546.323,56)

Versamento fondo perequativo art. 18 Legge 580/1993 e ss.mm.ii.	€. 183.405,96
Contributo ordinario Unioncamere Italiana	€. 220.895,78
Contributo ordinario Unioncamere Toscana	€. 99.739,00
Quote associative (€. 37.384,46 quota consortile Infocamere; €. 671,00 GAL Consorzio Appennino Aretino scarl-sostegno spese di gestione e animazione anno 2025; €. 552,00 Ente italiano unificazione; €. 2.424,47 Patto 2000 scarl- compartecipazione spese societarie; €. 1.250,89 Associazione nazionale Città dell'Olio)	€. 42.282,82

In merito alle suddette voci si precisa quanto segue:

- Versamento al fondo perequativo: il decreto 8 gennaio 2015 concernente la determinazione delle misure del diritto annuale per l'anno 2015 prevede al comma 1 dell'articolo 2 che nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, a decorrere dall'anno 2015, la quota del diritto annuale riscosso, da riservare al fondo perequativo, è determinata applicando le disposizioni dell'articolo 7 del decreto interministeriale 21 aprile 2011, con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali indicati. Inoltre il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che le aliquote da utilizzare per determinare le quote da versare al fondo perequativo si applicano con le riduzioni corrispondenti alla differenza percentuale degli importi del diritto annuale previsti nell'anno in corso rispetto a quelli previsti nell'anno precedente in applicazione del comma 1 dell'articolo 28 del D.L. 90/2014. A decorrere dall'anno 2018, pertanto, essendo ormai a regime la riduzione del diritto annuale, non si rende più necessario ridurre le aliquote indicate nell'articolo 7 sopra citato per "allineare" la riduzione delle misure del diritto annuale stabilite D.L. 90/2014 e l'annualità considerata del diritto annuale riscosso. Le aliquote sono le seguenti:

- 3,9% sulle entrate da diritto annuale fino a euro 5.164.569,00;
- 5,5% sulle entrate da diritto annuale oltre euro 5.164.569,00 fino a euro 10.329.138,00;
- 6,6% oltre euro 10.329.138,00;

L'importo da versare nel 2025 è calcolato sul diritto annuale di competenza dell'anno 2024 riscosso al 31 dicembre 2024, al netto della maggiorazione 20%.

Il Fondo è destinato in favore delle camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese che determinano diseconomie di scala e/o rigidità di bilancio definite sulla base di indicatori di carattere economico-finanziario e in favore delle camere di commercio e, per specifiche finalità individuate da Unioncamere, delle Unioni regionali, per la realizzazione di progetti e di iniziative di sistema intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio delle funzioni attribuite da leggi al sistema camerale.



- Quota consortile Infocamere scpa: il contributo consortile obbligatorio Infocamere, previsto dall'art. 28 dello Statuto, in coerenza alla risposta di Agenzia Entrate ad una apposita istanza di interpello formulata da Infocamere, è stato fino al 2021 considerato una forma di finanziamento che non generava alcun obbligo di remunerazione o restituzione di attività in favore dei soci, assimilabile pertanto a versamenti a fondo perduto soggetti a ritenuta 4%.

Infocamere, con nota del 12.09.2022, ha comunicato che Agenzia delle Entrate ha modificato l'indirizzo in ordine all'esenzione ai fini IVA dei contributi in questione, come emerge dalla risposta ad interpello n. 532/E del 2021, nella quale ha ritenuto assoggettabili ad IVA i contributi ricevuti da una società in house; sono stati quindi condotti ulteriori approfondimenti con consulenti specializzati, all'esito dei quali Infocamere ha ritenuto di prevedere, a decorrere dal 2022, l'applicazione dell'IVA al contributo consortile obbligatorio, venendo meno il regime di esenzione.

Nella sopra richiamata nota, Infocamere rappresenta inoltre che il contributo consortile, sebbene assoggettato ad IVA, continuerà ad essere classificabile nella voce "Quote associative", in coerenza con il DPR 254/2005, come integrato dalle circolari applicative, tenuto conto che la contabilizzazione delle poste iscritte nei bilanci camerale deve avvenire, seguendo il principio della "natura della spesa".

Quanto sopra è confermato da Unioncamere che, con nota prot. 25616 del 06.12.2022, ha precisato che le somme versate a titolo di contributo consortile obbligatorio – derivanti quindi dalla partecipazione alla società consortile cui sono affidati determinati compiti – comportano la completa assimilazione del contributo ad una quota associativa.

In conseguenza, in termini di classificazione contabile, tali poste sono rilevate nel mastro "Quote associative", nel quale vengono contabilizzati i costi sostenuti dalle camere di commercio per i contributi associativi, in coerenza con il principio della "natura della spesa", non essendo la contabilizzazione influenzata dal trattamento fiscale applicato alle richiamate somme ai fini IVA.

I contributi consortili obbligatori non possono del resto rientrare tra i consumi intermedi, in quanto non qualificabili come "pagamenti di beni e servizi consumati quali input di un processo di produzione" (circolare MISE del 13.9.2012) e non concorrono alla determinazione dei costi per beni e servizi (circolare MISE del 25.3.2020).

Organi istituzionali (€ 207.251,46)

Compensi e rimborsi Presidente (di cui € 50.000,00 per compensi)	€.	53.682,66
Compensi e rimborsi Vice Presidente e componenti Giunta	€.	64.250,00
Compensi e rimborsi componenti Consiglio	€.	12.000,00
Oneri riflessi compensi Organi di Amministrazione	€.	24.010,40
Compensi e rimborsi Collegio revisori dei Conti	€.	32.565,48
Compenso OIV anno 2025 (stabilito per il triennio 2025-2027 in € 7.000,00 annui, oltre oneri previdenziali e fiscali, con deliberazione della Giunta camerale n. 97 del 19.12.2024)	€.	8.881,60



Gettoni e rimborsi spese componenti Commissioni operanti presso la Camera	€.	10.493,32
Oncri riflessi su compensi e gettoni	€.	1.368,00

L'art. 6 - comma 1 - del D.L. 78/2010 prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

Ai componenti della Commissione per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso operante presso la Camera sono erogati gettoni di €. 25,00 (deliberazione G.C. n. 6 del 30.01.2023).

La Commissione di esame per agenti di affari in mediazione, secondo l'orientamento del MIMIT condiviso con il MEF (nota prot. 49617 del 26.03.2013), è invece annoverata tra gli organismi collegiali temporanei di natura straordinaria e non permanente nei confronti dei quali non trovano applicazione le norme di riduzione delle spese degli organi collegiali.

Le suddette commissioni sono ritenute indispensabili allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente, in quanto composte da esperti qualificati nelle materie e nelle attribuzioni di competenza commissioni medesime.

Con D.M. 11.12.2019, pubblicato in G.U. n. 29 del 05.02.2020, emanato ai sensi dell'art. 4 bis del D. Lgs. 25.11.2016, n. 219 sono state, tra l'altro, determinate le indennità spettanti ai componenti del Collegio dei revisori dei conti.

Per le Camere al cui Registro Imprese sono iscritte o annotate un numero di imprese compreso tra 75.001 e 200.000 le indennità sono le seguenti:

- €. 11.000,00 Presidente
- €. 9.000,00 Componenti effettivi

L'art. 1 del D. Lgs. 25.11.2016, n. 219, ha modificato la Legge 580/1993, introducendo, tra l'altro, all'art. 4 bis il comma 2 bis, il quale prevede che per le camere di commercio tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori dei conti sono svolti a titolo gratuito.

L'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi delle Camere che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenute dalla legge ad accorparsi.

La suddetta normativa prevede che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, saranno stabiliti i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio in questione, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza la possibilità di innalzamento del diritto annuale di cui all'articolo 18 della citata legge n. 580/1993.

In G.U. n. 99 del 28.04.2023 è stato pubblicato il Decreto 13.03.2023 del Ministero delle imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) e del Ministero Economia e Finanze con il quale sono determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio ai sensi dell'art. 4 bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della Legge 580/1993, in coerenza con i principi definiti con il DPCM 23.8.2022, n. 143.

Come previsto all'art. 2 del suddetto Decreto, i compensi sono determinati sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico - patrimoniali delle Camere di Commercio, della complessità gestionale delle stesse, del ruolo e del numero dei componenti degli organi.



A tal fine, le Camere di Commercio sono classificate in cinque classi dimensionali, come individuate dall'Allegato Tabella A di cui al DPCM 143/2022.

L'attribuzione della classe dimensionale viene effettuata sulla base dei seguenti quattro indicatori economici: valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale, ciascuno determinato con riferimento alla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci approvati.

A ciascun indice ottenuto viene attribuito il corrispondente coefficiente dimensionale indicato nell'Allegato Tabella B di cui al DPCM 143/2022; la somma dei coefficienti attribuiti a ciascun indice determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale.

L'art. 5 – comma 1- del D.M. 13.03.2023 prevede che ciascuna Camera di Commercio stabilisce i compensi all'avvio e per tutta la durata del mandato degli organi camerali.

All'atto dell'avvio del mandato, è determinata la classe dimensionale di appartenenza sulla base degli indici economici dimensionali e ne viene data comunicazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy; con provvedimento del direttore generale della Direzione competente, il Ministero approva la classe ovvero ne chiede motivatamente la revisione (art. 2 – comma 4 e comma 5).

Con deliberazione n. 14 del 30.04.2024 il Consiglio ha stabilito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 – comma 4 – del D.M. 13.03.2023, che la Camera di Commercio di Arezzo – Siena appartiene alla classe dimensionale II di cui alla Tabella A allegata al DPCM 23.08.2022, n. 143, dandone comunicazione al Ministero delle Imprese e del made in Italy con nota PEC prot. 20551 del 06.05.2024.

In data 23.07.2024 è pervenuta dal MIMIT la nota prot. 52522 del 23.07.2024 nella quale è tra l'altro riportato quanto segue:

Riscontrata l'osservanza delle relative disposizioni di cui al D.M. 13 marzo 2023, si comunica, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del medesimo decreto, l'approvazione della classe dimensionale individuata da codesta Camera (classe dimensionale II).

L'art. 3 – comma 1 - del D.M. 13.03.2023 stabilisce che, nel rispetto della copertura di cui all'art. 1 – comma 25-ter del D.L. 228/2021 convertito in Legge 15/2022, le Camere di Commercio definiscono con deliberazione del Consiglio la spesa complessiva per gli emolumenti dei propri organi di amministrazione in base alla classe dimensionale economico-patrimoniale; in particolare:

- lett. a): fino a 125.000 euro per le Camere di commercio rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale e con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000.
- lett. b): fino a 165.000 euro per le Camere di commercio rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale e con un numero di imprese e unità locali superiori a 80.000

Unioncamere, con nota prot. 13260 del 06.05.2024, di risposta a specifica richiesta formulata da questa Camera, ha precisato quanto segue:

- per quanto riguarda il caso di specie prospettato dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena, l'insediamento degli organi è avvenuto nel mese di gennaio 2024, quindi successivamente al consolidamento del dato sul numero di imprese iscritte al registro della Camera al 31 dicembre dell'anno precedente e alla sua formale comunicazione al Ministero per la prossima pubblicazione del Decreto direttoriale;
- è per questo che appare ragionevole e coerente con la normativa l'utilizzo di tale ultimo dato sul numero di imprese per l'effettiva configurazione dimensionale dell'ente, rispondente quindi alla medesima ratio già individuata nella nota illustrativa di Unioncamere.

Il decreto direttoriale MIMIT del 26.06.2024 riporta che il numero totale delle imprese al 31.12.2023 è 79.661.



Il comma 3 dell'art. 3 del DM 13.03.2023 prevede che in considerazione del riordino della disciplina delle Camere di commercio, degli accorpamenti disposti dal D. Lgs. 219/2016 e della particolare complessità territoriale, la spesa massima complessiva di cui al comma 1, lettere a) e b) rientranti nella II Classe dimensionale economico – patrimoniale, può essere aumentata fino al 5% per le Camere di commercio risultanti dall'accorpamento di due enti camerali; tale aumento – come precisato nella nota illustrativa Unioncamere – va considerato come aggiuntivo rispetto alla spesa massima complessiva consentita di cui all'art. 3 – comma 1 – lett. a) e b). La spesa annua massima è quindi determinata in € 131.250,00.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 del 30.07.2024 sono stati stabiliti, a decorrere dalla data di avvio del mandato e fino alla scadenza dello stesso, i seguenti compensi annui per gli Organi della Camera di Commercio di Arezzo – Siena:

Presidente	€ 50.000,00
Vice Presidente Vicario	€ 13.250,00
Componenti di Giunta (n. 6, esclusi Presidente e Vice Presidente Vicario)	€ 8.500,00 per ogni componente
Consiglieri (n. 17, esclusi Presidente, Vice Presidente Vicario e Componenti di Giunta)	€ 250,00 per ogni presenza fino ad un massimo annuo di € 1.000,00

subordinando l'esecutività della deliberazione all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 3 – comma 6 – del D.M. 13.03.2023.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 12/2024 del 04.10.2024 ha espresso parere favorevole in merito alla deliberazione sopra richiamata, con riferimento al rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 13.03.2023 e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

L'art. 5 – comma 9 – del D.L. 95/2012 stabilisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (tra le quali le camere di commercio) di conferire cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

L'art. 13 bis del D.L. 25/2025 convertito in Legge 69/2025 stabilisce quanto segue:

- comma 2:

"Ai componenti degli organi degli enti di cui all' articolo 1 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, non si applica comunque il divieto di cui all'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

- comma 4:

"Restano in ogni caso ferme, con riferimento a quanto stabilito dai commi 2 e 3 del presente articolo, le disposizioni degli articoli 14, comma 3, e 14.1, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26".

Con nota prot. 247327 del 20.11.2025 il MIMIT ha comunicato che il Tavolo tecnico congiunto MEF – MIMIT – Unioncamere, sulla base della formulazione letterale della norma di cui al D.L. 25/2025, ha convenuto che gli effetti di tale disposizione possono decorrere dal 01.03.2022.

Il Tribunale di Torino ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge 580/1993, introdotto dal D. Lgs. 219/2016 nella parte in cui ha previsto la gratuità di tutti gli organi delle camere di commercio diversi dai collegi dei revisori dei conti.



La Corte Costituzionale, con sentenza n. 41/2026 depositata il 27.03.2026 ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge 580/1993 come modificata dal D. lgs. 219/2016, dichiarando non fondate le questioni sollevate dal Tribunale di Torino.

INTERVENTI ECONOMICI **€. 3.087.039,46**

Descrizione intervento	Importo
Tutela del Consumatore	104.879,05
Imprenditoria Femminile	19.500,00
Progetto Vigilanza prodotti MIMIT-Unioncamere	47.003,84
Contributo Azienda Speciale Arezzo Sviluppo	400.000,00
PromosienArezzo srl – contributo statutario	330.000,00
Piano di comunicazione istituzionale	28.448,18
Digitalizzazione P.A.	19.578,30
Contributi a progetti sviluppo economia territoriale- anno 2025	469.507,08
Progetto 20% Punto Impresa Digitale (PID)	506.681,59
Progetto 20% Formazione Lavoro	187.239,02
Progetto 20% Turismo	225.494,00
Progetto 20% Internazionalizzazione	205.207,47
Commissioni degustazione vino e olio	15.722,17
Fondazione Polo Universitario Aretino	70.000,00
Studi e ricerche	5.978,00
Vetrina Toscana	36.000,000
Iniziative settore agroalimentare – Vinitaly 2025	43.632,00
Arezzo Fiere e Congressi Agri&Tour edizione 2025, Forum Risk e Summit del Gioiello	109.072,16
Progetti finanziati da FNP 2023/2024	175.720,66
Premio Fedeltà al Lavoro	22.375,94
Progetto PID NEXT	10.000,00
Osservatorio Filiera Turistica della provincia di Siena	15.000,00
Intervento a supporto progettazione di interventi infrastrutturali pubblici di pertinenza dei Comuni toscani soci del Patto VATO	40.000,00
TOTALE VOCE B8 "INTERVENTI ECONOMICI"	3.087.039,46



AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI €. 2.690.957,43

▪ Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€.	4.706,76
▪ Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni mobili	€.	55.737,96
▪ Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni immobili	€.	383.448,71
▪ Accantonamento fondo svalutazione crediti – per diritto annuale 2025	€.	1.358.000,00
▪ Accantonamento fondo svalutazione crediti – per aumento 20% diritto annuale 2025	€.	272.000,00
▪ Accantonamento fondo spese future per rinnovi CCNL e altri oneri retributivi personale	€.	130.000,00
▪ Accantonamento per versamento al Bilancio dello Stato	€.	467.064,00
▪ Accantonamento fondo svalutazione crediti verso clienti	€.	20.000,00

L'esposizione dettagliata delle modalità di calcolo delle voci sopra riportate e dei valori in esse contenuti è riportata nella presente nota integrativa, nella sezione relativa allo stato patrimoniale.

Oneri finanziari (€. 843,73)

Si tratta degli interessi passivi maturati sulle cauzioni prestate dai conduttori dei locali in locazione presso le sedi camerale di Arezzo e di Siena.

Oneri straordinari (€. 103.831,91)

▪ Agenzia delle Entrate – diritto annuale iscritto a ruolo	€.	3.618,53
▪ Rimborso diritto annuale riconosciuto indebitamente rimborsato alle imprese o spettante ad altre Camere	€.	7.726,57
▪ Sopravvenienze passive su diritto annuale 2023 e 2024 -dati elaborati da Infocamere per il bilancio 2025	€.	31.418,00
▪ Eliminazione crediti	€.	61.068,81

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti eliminati:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
Unioncamere Italiana	Per eliminazione crediti anni precedenti - Unioncamere Italiana - saldo contributo progetti FNP 2021/2022 per minori debiti rendicontati	44.665,66
Ministero Imprese e Made in Italy	Rimborsi spese ufficio metrico anni 1999 e 2000	14.180,56
Associazione Allevatori Suini	Per eliminazione crediti anni precedenti - rimborso IMU immobile Loc. Mugliano Arezzo	1,00
Unioncamere Toscana	Rimborso progetto "Sportello legalità delle Camere di Commercio" - FNP 2013	2.221,59



Svalutazione attivo patrimoniale (€. 2.144,57)

L'onere è relativo alla svalutazione di €. 2.144,57 del conferimento di capitale nella Fondazione Polo Universitario Aretino, adeguando il valore al patrimonio netto della Fondazione risultante dal bilancio approvato al 31.12.2024.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.303.177		11.728.448
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	127.948		314.038	
c1) Contributi dallo Stato	24.416		56.245	
c2) Contributi da Regione	32.000		32.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	71.531		215.793	
c4) Contributi dall'Unione Europea			10.000	
d) Contributi da privati			55.000	
e) Proventi fiscali e parafiscali	8.092.098		8.239.516	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.083.131		3.119.894	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-14.420		7.706
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		754.375		784.513
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	754.375		784.513	
Totale valore della produzione (A)		12.043.132		12.520.668
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-3.916.413		-4.298.571
a) Erogazione di servizi istituzionali	-2.715.134		-3.087.039	
b) Acquisizione di servizi	-1.025.245		-988.435	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-8.888		-15.846	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-167.145		-207.251	
8) Per godimento di beni di terzi		-5.835		-6.540
9) Per il personale		-4.071.388		-4.174.330
a) Salari e stipendi	-2.958.824		-3.064.356	
b) Oneri sociali	-729.000		-759.646	
c) Trattamento di fine rapporto	-306.014		-306.308	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-77.550		-44.019	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.994.822		-2.093.893
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-7.235		-4.707	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-437.586		-439.187	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.550.000		-1.650.000	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-511.216		-467.064
13) Altri accantonamenti		-200.000		-130.000
14) Oneri diversi di gestione		-1.150.863		-1.222.991
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			-2.337	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.150.863		-1.220.654	
Totale costi (B)		-11.850.536		-12.393.389
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		192.596		127.279

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		13.980		13.980
16) Altri proventi finanziari		5.328		7.633
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.328		7.633	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-461		-844
a) Interessi passivi	-461		-844	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17 bis)		18.848		20.770
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		-57.748		-2.145
a) Di partecipazioni	-57.748		-2.145	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-57.748		-2.145
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		282.805		474.578
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-55.530		-103.832
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		227.275		370.746
Risultato prima delle imposte		380.971		516.650
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		380.971		516.650

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	6.426.985,82
1200	Sanzioni diritto annuale	160.153,32
1300	Interessi moratori per diritto annuale	56.911,94
1400	Diritti di segreteria	2.988.860,87
1500	Sanzioni amministrative	98.588,50
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	45.173,17
2201	Proventi da verifiche metriche	3.201,10
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	298.912,77
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	430.181,34
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	1.731,26
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	48.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	4.000,00
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	29.078,39
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	40.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	73.671,89
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	41.475,27
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	40.000,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	15.903,42
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	174.910,26
4199	Sopravvenienze attive	2.752,30
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	308.344,43
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	32,05
4204	Interessi attivi da altri	7.465,60
4205	Proventi mobiliari	13.980,41
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	484,20
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	3.911,66
7350	Restituzione fondi economici	2.500,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	29.459,91
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	12.640,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.701.572,98

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE

13.060.882,86

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 1 / 13

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	54,32
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.762,10
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	340,68
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	199,31
2104	Altri materiali di consumo	92.807,37
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.281,01
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.581,56
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.811,78
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	404,02
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.220,86
2117	Utenze e canoni per altri servizi	166,01
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.974,31
2121	Spese postali e di recapito	2.256,16
2122	Assicurazioni	2.499,87
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	41.758,42
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	297,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	144,92
2126	Spese legali	125,47
2298	Altre spese per acquisto di servizi	345.765,18
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	177,74
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	69.275,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	14.672,48
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	17.671,67
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	7.979,12
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	60.500,00
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco	4.250,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	6.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	384.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.063.941,79
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	375.408,77
4102	Restituzione diritti di segreteria	80,34
4201	Noleggi	1.537,28
4401	IRAP	17.793,09
4402	IRES	8.083,36
4405	ICI	10.887,28
4499	Altri tributi	5.057,19
4507	Commissioni e Comitati	7.636,07
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.055,14
TOTALE		2.575.457,17

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 2 / 13

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi		13,21
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		2.561,77
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto		1.320,28
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste		772,29
2104	Altri materiali di consumo		6.933,96
2108	Corsi di formazione per il proprio personale		4.963,90
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza		42.789,05
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente		14.770,75
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione		1.565,48
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas		20.230,96
2117	Utenze e canoni per altri servizi		644,11
2118	Riscaldamento e condizionamento		7.650,42
2121	Spese postali e di recapito		8.386,92
2122	Assicurazioni		9.686,99
2123	Assistenza informatica e manutenzione software		74.347,09
2126	Spese legali		486,19
2298	Altre spese per acquisto di servizi		68.842,71
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive		688,69
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo		56.855,84
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere		68.477,69
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio		30.919,09
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese		1.480,11
4102	Restituzione diritti di segreteria		199,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati		3.513,91
4201	Noleggi		5.994,26
4401	IRAP		68.948,28
4402	IRES		31.323,02
4405	ICI		42.188,21
4499	Altri tributi		19.596,26
4507	Commissioni e Comitati		878,96
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		573,05
5149	Altri beni materiali		4.860,00
5155	Acquisizione o realizzazione software		10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie		300,00
TOTALE			612.762,45

USCITE ANNO 2025

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	8,09
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.570,12
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	809,19
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	473,33
2104	Altri materiali di consumo	2.388,10
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.042,38
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.225,51
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.053,04
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	959,53
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.399,64
2117	Utenze e canoni per altri servizi	394,80
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.688,97
2121	Spese postali e di recapito	5.140,37
2122	Assicurazioni	11.248,45
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	20.908,69
2126	Spese legali	297,99
2298	Altre spese per acquisto di servizi	115.754,02
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	422,10
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	34.847,14
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	41.970,20
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	18.950,41
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	907,16
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	803,82
4201	Noleggi	3.651,08
4401	IRAP	42.258,60
4402	IRES	19.197,98
4405	ICI	25.857,29
4499	Altri tributi	12.010,60
4507	Commissioni e Comitati	6.734,85
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	14.849,23
7500	Altre operazioni finanziarie	289,28
TOTALE		438.111,96

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	9,58
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	165,28
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	85,19
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	49,82
2104	Altri materiali di consumo	32.609,84
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	320,25
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.855,91
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	952,95
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	100,97
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.305,21
2117	Utenze e canoni per altri servizi	41,58
2118	Riscaldamento e condizionamento	493,59
2121	Spese postali e di recapito	557,29
2122	Assicurazioni	624,97
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	21.339,02
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	52,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	25,58
2126	Spese legali	31,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	46.258,45
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	44,43
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	12.225,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	3.668,12
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	4.417,92
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	1.994,78
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	10.500,00
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco	750,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	165.367,77
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	56.013,31
4201	Noleggi	384,42
4401	IRAP	4.448,28
4402	IRES	2.020,84
4405	ICI	2.721,82
4499	Altri tributi	1.264,24
4507	Commissioni e Comitati	1.659,22
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	248,41
TOTALE		375.607,91

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 5 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.342,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.156,93
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	596,25
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	348,78
2104	Altri materiali di consumo	1.759,64
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.241,76
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	19.324,10
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.670,68
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	706,99
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.136,53
2117	Utenze e canoni per altri servizi	290,92
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.455,04
2121	Spese postali e di recapito	3.787,65
2122	Assicurazioni	4.374,77
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14.719,53
2126	Spese legali	219,57
2298	Altre spese per acquisto di servizi	22.364,85
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	311,02
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	25.676,84
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	30.925,40
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	13.963,46
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	668,43
4101	Rimborso diritto annuale	53,00
4201	Noleggi	2.690,27
4401	IRAP	31.137,91
4402	IRES	14.145,88
4405	ICI	19.052,74
4499	Altri tributi	8.849,89
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	7.384,15
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	47.224,16
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	29.776,18
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	31.041,26
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.481,60
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.426,87
TOTALE		367.305,25

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 6 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.985.713,34
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.487,22
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	289.082,33
1202	Ritenute erariali a carico del personale	736.484,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.736,30
1301	Contributi obbligatori per il personale	754.926,45
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.783,57
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	551.685,25
1599	Altri oneri per il personale	14.735,60
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.148,59
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.107,33
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	647,74
2104	Altri materiali di consumo	4.251,56
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.493,26
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	52.144,74
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	12.388,40
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.333,54
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	22.542,36
2117	Utenze e canoni per altri servizi	540,09
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.880,13
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	40.780,89
2121	Spese postali e di recapito	7.034,18
2122	Assicurazioni	8.624,57
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	51.178,77
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	55.617,90
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.565,00
2126	Spese legali	407,77
2298	Altre spese per acquisto di servizi	60.806,87
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	577,61
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	47.685,54
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	57.432,90
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	31.483,93
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.241,38
4101	Rimborso diritto annuale	22.146,28
4201	Noleggi	5.110,27
4399	Altri oneri finanziari	454,22
4401	IRAP	89.246,49
4402	IRES	39.071,92
4403	I.V.A.	278.589,07

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 7 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO
4405	ICI		35.383,66
4499	Altri tributi		22.041,92
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio		1.206,68
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		3.308,02
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		30.619,36
4513	Altri oneri della gestione corrente		20,00
5102	Fabbricati		10.097,91
5103	Impianti e macchinari		25.726,19
5104	Mobili e arredi		3.194,00
5152	Hardware		7.058,74
5203	Conferimenti di capitale		723,36
7300	Restituzione di depositi cauzionali		2.973,83
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti		2.500,00
7405	Concessione di crediti a famiglie		140.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie		2.927,20
TOTALE			5.552.948,23

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 8 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO

TOTALE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 9 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
--------------	--------------------	----------------

TOTALE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	46.008,90
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.667,76
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	114.812,03
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.309,64
7300	Restituzione di depositi cauzionali	4.525,83
7405	Concessione di crediti a famiglie	24.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.469.603,54
TOTALE		1.675.927,70

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 11 / 13

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
--------------	--------------------	----------------

TOTALE

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 2.575.457,17

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 612.762,45

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 438.111,96

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 375.607,91

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 367.305,25

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 5.552.948,23

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025

Pag. 13 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

1.675.927,70

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

TOTALE GENERALE 11.598.120,67

RENDICONTO FINANZIARIO 2025

Allegato 1 Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 09/04/2015

<i>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>	2024	2025
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile(perdita) dell'esercizio	380.971,38	516.650,01
Imposte sul reddito	359.389,83	371.321,64
Interessi passivi/(interessi attivi)	(4.867,36)	(6.789,25)
(Dividendi e proventi finanziari)	(13.980,41)	(13.980,41)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.401,50)	(484,20)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	718.111,94	866.717,79
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento a Fondi	1.017.230,35	932.518,02
Ammortamento delle immobilizzazioni	444.821,70	443.893,43
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	57.747,83	2.144,57
Altre rettifiche per elementi non monetari	(93.563,43)	3.000,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.144.348,39	2.748.273,81
<i> Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	14.419,57	(7.706,49)
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	674.055,60	344.105,73
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	(10.276,82)	35.430,20
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(76,46)	(52,58)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	17.506,72	(123.545,22)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.161,01)	11.996,23
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.832.815,99	2.508.501,68
<i> Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.153,97	7.330,04
(Imposte pagate)	(303.573,92)	(323.455,74)
Dividendi incassati	13.980,41	13.980,41
(Utilizzo dei fondi)	(346.563,42)	(602.397,47)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.201.863,03	1.603.958,92
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.201.863,03	1.603.958,92
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i> Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(101.185,00)	47.206,24
Prezzo di realizzo disinvestimento	3.401,50	484,20
<i> Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(9.700,00)	-
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i> Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		164.000,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	(164.887,00)	70.139,48
Attività finanziarie non immobilizzate	85.764,14	-
<i> Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(640,00)	4.525,83
Prezzo di realizzo disinvestimento	1.966,68	3.911,66
<i> Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	- 185.279,68	- 141.196,73
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i> Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i> Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	2.016.583,35	1.462.762,19
Disponibilità liquide al 1 Gennaio	20.332.022,38	22.348.605,73
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	22.348.605,73	23.811.367,92
Tot : 122 DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.348.605,73	23.811.367,92

Ente Codice	031882193
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	MENSILE Dicembre 2025
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	12-mar-2026
Data stampa	17-mar-2026
Importi in EURO	

Importo nel periodo Importo a tutto il
periodo

DIRITTI		322.034,95	9.731.500,45
1100	Diritto annuale	102.714,74	6.426.985,82
1200	Sanzioni diritto annuale	6.813,82	160.153,32
1300	Interessi moratori per diritto annuale	3.173,72	56.911,94
1400	Diritti di segreteria	203.228,88	2.988.860,87
1500	Sanzioni amministrative	6.103,79	98.588,50
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		26.214,65	347.287,04
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	1.816,95	45.173,17
2201	Proventi da verifiche metriche	217,54	3.201,10
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	24.180,16	298.912,77
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		46.275,27	724.041,57
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	0,00	430.181,34
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	0,00	1.731,26
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	12.800,00	48.000,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	4.000,00	4.000,00
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	0,00	29.078,39
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	0,00	40.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00	73.671,89
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	29.475,27	41.475,27
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	0,00	40.000,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	0,00	15.903,42
ALTRE ENTRATE CORRENTI		41.977,97	507.485,05
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	797,37	174.910,26
4199	Sopravvenienze attive	93,11	2.752,30
4202	Altri fitti attivi	26.415,37	308.344,43
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	0,00	32,05
4204	Interessi attivi da altri	691,71	7.465,60
4205	Proventi mobiliari	13.980,41	13.980,41
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		0,00	484,20
5104	Alienazione di altri beni materiali	0,00	484,20
OPERAZIONI FINANZIARIE		100.239,44	1.750.084,55
7300	Depositi cauzionali	0,00	3.911,66
7350	Restituzione fondi economici	2.500,00	2.500,00
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	0,00	29.459,91
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	0,00	12.640,00
7500	Altre operazioni finanziarie	97.739,44	1.701.572,98
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		536.742,28	13.060.882,86

Ente Codice	031882193
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	MENSILE Dicembre 2025
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	12-mar-2026
Data stampa	17-mar-2026
Importi in EURO	

PERSONALE		508.460,98	4.398.070,36
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	273.603,74	1.985.713,34
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	0,00	4.487,22
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	48.352,35	289.082,33
1202	Ritenute crariali a carico del personale	43.412,77	736.484,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.696,98	47.745,20
1301	Contributi obbligatori per il personale	134.823,55	754.926,45
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.571,59	13.210,97
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00	551.685,25
1599	Altri oneri per il personale	0,00	14.735,60

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		91.464,03	1.543.442,57
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	0,00	15.364,79
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	325,70	4.258,92
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	0,00	2.491,27
2104	Altri materiali di consumo	9.958,26	140.750,47
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.564,00	16.342,56
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.405,16	154.920,87
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.299,75	47.647,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	0,00	5.070,53
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.412,31	70.835,56
2117	Utenze e canoni per altri servizi	30,00	2.077,51
2118	Riscaldamento e condizionamento	0,00	28.142,46
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	750,57	40.780,89
2121	Spese postali e di recapito	2.675,36	27.162,57
2122	Assicurazioni	0,00	37.059,62
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.318,54	224.251,52
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.430,00	55.967,90
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.340,00	6.735,50
2126	Spese legali	0,00	1.568,36
2298	Altre spese per acquisto di servizi	45.954,38	659.792,08
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	0,00	2.221,59

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		688.631,53	2.722.121,25
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	5.000,00	81.500,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	91.702,98	183.405,96
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	0,00	220.895,78
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	0,00	105.290,79
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	0,00	71.000,00
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco	0,00	5.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	6.000,00	6.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	110.976,00	384.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	451.537,55	1.233.606,64
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	23.415,00	431.422,08

ALTRE SPESE CORRENTI		102.189,83	1.225.706,61
4101	Rimborso diritto annuale	846,03	22.199,28
4102	Restituzione diritti di segreteria	40,17	279,34
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00	5.985,49
4201	Noleggi	1.840,30	19.367,58

Importo nel periodo Importo a tutto il
periodo

4399	Altri oneri finanziari	0,00	454,22
4401	IRAP	6.327,02	253.832,65
4402	IRES	0,00	113.843,00
4403	I.V.A.	14.526,82	278.589,07
4405	ICI	68.045,00	136.091,00
4499	Altri tributi	186,00	68.820,10
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	1.206,68	8.590,83
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	0,00	47.224,16
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	0,00	29.776,18
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	5.126,50	31.041,26
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	7.481,60
4507	Commissioni e Comitati	2.360,46	16.909,10
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	1.682,85	139.272,75
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	0,00	30.619,36
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00	15.309,64
4513	Altri oneri della gestione corrente	2,00	20,00

INVESTIMENTI FISSI**6.029,36****61.660,20**

5102	Fabbricati	0,00	10.097,91
5103	Impianti e macchinari	5.306,00	25.726,19
5104	Mobili e arredi	0,00	3.194,00
5149	Altri beni materiali	0,00	4.860,00
5152	Hardware	0,00	7.058,74
5155	Acquisizione o realizzazione software	0,00	10.000,00
5203	Conferimenti di capitale	723,36	723,36

OPERAZIONI FINANZIARIE**249.987,31****1.647.119,68**

7300	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	7.499,66
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	0,00	2.500,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	0,00	164.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	249.987,31	1.473.120,02

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00****0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI**1.646.763,04****11.598.120,67**

Ente Codice	031882193
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO-SIENA
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	MENSILE Dicembre 2025
Prospetto	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	12-mar-2026
Data stampa	17-mar-2026
Importi in EURO	

CONTO CORRENTE PRINCIPALE

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	22.348.605,73
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	13.060.882,86
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	11.598.120,67
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	23.811.367,92
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL CASSIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	7.658,35
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	3.051,07
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	23.806.760,64

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI AREZZO - SIENA

ATTESTAZIONE ART. 41 D.L. 24.4.2014, n. 66 convertito in Legge 23.6.2014, n. 89

L'art. 41 del D.L. 66/2014 prevede che alle relazioni dei bilanci d'esercizio è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33.

L'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che il periodo di pagamento non può superare trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

La Riforma n. 1.11 del P.N.R.R. relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea:

- le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale (con esclusione delle amministrazioni sanitarie) pagano gli operatori economici entro il termine di 30 giorni.

Il termine di pagamento delle fatture inserite nella Piattaforma crediti Commerciali è pertanto allineato a quanto sopra.

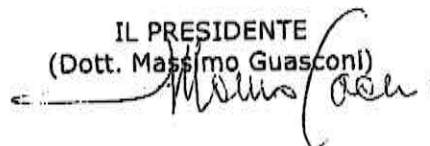
Dalla Piattaforma Crediti Commerciali risultano i seguenti dati:

Tempo medio ponderato di ritardo	-22 giorni
Tempo medio ponderato di pagamento	8 giorni
Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati	0,00

Dalla P.C.C. risultano pagate n. 962 fatture per complessivi €. 1.796.491,19 IVA inclusa entro 30 giorni. Nessuna fattura è stata pagata oltre il suddetto termine.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
ECONOMICO FINANZIARIA
(Dott. Mario Del Secco)

IL PRESIDENTE
(Dott. Massimo Guasconi)





**CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI **ANNO 2025**

SEZIONE I – CONTESTO ECONOMICO – ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

CONTESTO NORMATIVO, ISTITUZIONALE E DI SISTEMA

L'art. 10 della Legge 7.8.2015, n. 124, in materia di delega al Governo per la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche ha stabilito i principi ed i criteri direttivi per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.

Il decreto legislativo 25.11.2016, n. 219, attuativo della suddetta legge, ha ridefinito le funzioni svolte dalle camere di commercio.

È inoltre intervenuto il decreto del 7 marzo 2019 – in vigore dal 1° maggio 2019 – con cui sono stati individuati i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'articolo 2 della legge n. 580 del 1993, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. b), n. 2, D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

Tra tali servizi sono riportati: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Con riferimento alle funzioni promozionali, secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 1, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario, le attività relative a:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;
- qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

A supporto e promozione del sistema economico interprovinciale, la Camera di Arezzo–Siena opera in una logica sistemica, proseguendo il consolidato percorso delle Camere accorpate nella valorizzazione delle peculiarità dei due territori e provvede ogni anno ad elaborare, in collaborazione con gli stakeholder, nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

La governance territoriale è tesa ad implementare e sviluppare il costante rapporto e la condivisione di obiettivi con i principali interlocutori istituzionali e del tessuto economico. Le camere di commercio rappresentano, infatti, un punto di incontro tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese e Istituzioni, ricoprendo un ruolo di assoluto rilievo nella vita economica del territorio, all'interno del quadro istituzionale, economico e sociale. Tale impostazione di relazioni, attività ed operatività, si è concretizzata con la partecipazione, in partnership con soggetti istituzionali ed attori del sistema economico, a numerosi progetti proposti in ambito comunitario, nazionale, regionale e locale, finalizzati ad apportare valore aggiunto al territorio.

Una particolare attenzione è stata riservata alle iniziative proposte nell'ambito del sistema camerale, anche al fine di dare continuità alle attività inerenti la digitalizzazione, l'accrescimento delle competenze trasversali, l'internazionalizzazione, lo start-up d'impresa, che sono state oggetto di progettualità significative nel periodo più recente.

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1. Il sistema socio-economico di riferimento

Il quadro internazionale

Nel 2025, le principali economie mondiali hanno mostrato andamenti eterogenei, con un aumento del Pil cinese ancora in linea con gli obiettivi del governo (+5,0%), una decelerazione dell'attività economica negli Stati Uniti (+2,2%), e una ripresa complessiva dell'area euro superiore alle attese (+1,3%).

PIL - Variazione percentuale sull'anno precedente

	2023	2024	2025
India	8,8	7,2	7,5
Indonesia	5,0	5,0	5,1
Cina	5,4	5,0	5,0
Arabia Saudita	0,5	2,6	4,5
Turchia	5,0	3,3	3,6
G20	3,5	3,2	3,4
Stati Uniti	2,9	2,8	2,1
Unione Europea	0,4	1,1	1,5
Regno Unito	0,3	1,1	1,3
Giappone	0,7	-0,2	1,2
Sudafrica	0,8	0,5	1,1
Corea del Sud	1,6	2,0	1,0
Francia	1,4	1,2	0,8
Messico	3,1	1,4	0,6
Italia	0,9	0,8	0,5
Germania	-0,9	-0,5	0,2

Forti tensioni geo-economiche stanno dominando lo scenario globale: le prospettive dell'economia mondiale all'inizio del 2026 sono caratterizzate quindi da un'elevata incertezza, alimentata da crisi geopolitiche e mutamenti strutturali nelle politiche commerciali che hanno accentuato la frammentazione dei mercati internazionali.

L'escalation del conflitto in Medio Oriente, con l'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran a fine febbraio, ha causato uno shock dal lato dell'offerta di prodotti energetici con potenziali effetti sistemici su crescita economica, occupazione e inflazione. L'importanza dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz hanno generato un aumento delle quotazioni del Brent e delle altre principali materie prime energetiche.

Fonte: OCSE

La dimensione dell'impatto economico della crisi attuale, di difficile valutazione al momento, dipenderà dalla sua persistenza e dall'eventuale compromissione delle infrastrutture estrattive o delle rotte di approvvigionamento. Al momento, la forte volatilità delle borse suggerisce che il mercato non abbia ancora scontato interamente l'ipotesi di un conflitto di lunga durata.

L'economia toscana

Le stime IRPET indicano per la Toscana un PIL in aumento di circa lo 0,8% nel 2025, mentre nel 2026 la crescita regionale è prevista intorno allo 0,7%.

L'impulso principale all'espansione dell'attività economica proviene dalla domanda interna. In particolare, i consumi delle famiglie risultano determinanti per la crescita regionale. A sostenerli concorrono l'aumento del reddito disponibile – favorito dalla tenuta del mercato del lavoro – e la dinamica delle retribuzioni, che ha sostenuto la massa salariale. Contribuisce inoltre anche il raffreddamento dell'inflazione, che ha ridotto l'erosione del potere d'acquisto, pur con una propensione al risparmio ancora elevata.

È invece modesto il contributo alla crescita della spesa delle amministrazioni pubbliche e degli investimenti. Il contributo del saldo estero (export meno import) resta leggermente negativo (-0,1%), sebbene meno penalizzante rispetto al quadro nazionale.

Nel mercato del lavoro l'occupazione dipendente continua a crescere e il saldo tra avviamenti e cessazioni rimane complessivamente positivo. Tuttavia la dinamica espansiva mostra un rallentamento riconducibile ad un riduzione delle nuove assunzioni. Le tendenze non sono omogenee tra i settori: in particolare, il manifatturiero evidenzia segnali di contrazione, più marcati nelle produzioni legate al comparto moda.

In aumento il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, con un chiaro spostamento dalla gestione ordinaria a quella straordinaria, quasi interamente riconducibile ai contratti di solidarietà difensivi. Questa dinamica segnala un passaggio di natura più strutturale, connesso a processi di riorganizzazione industriale e alla necessità di preservare, in un contesto congiunturale via via più problematico e complesso, i livelli occupazionali.

Caratteristiche strutturali dell'area vasta

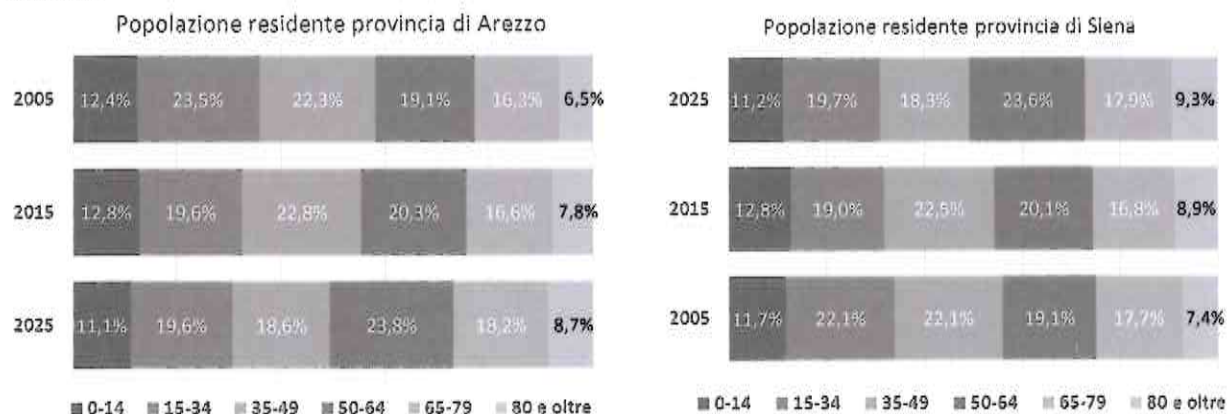
Indicatori demografici popolazione e imprese

	Arezzo	Siena	Arezzo-Siena
Comuni	36	35	71
Superficie (km ²)	3.233	3.821	7.054
Popolazione residente 1/1/2025	333.240	259.460	592.700
Densità abitativa	103,1	67,9	84,0
Popolazione in età attiva (15-64)	206.667	159.800	366.467
Popolazione straniera	36.112	30.217	66.329
Val. aggiunto nominale 2025 (milioni €) ⁽¹⁾	11.273	8.976	20.249
Val. aggiunto reale 2025 (var. % su 2024) ⁽¹⁾	+0,5%	+0,03%	+0,3%
Valore aggiunto pro capite	33.841	34.562	34.157
Esportazioni 2025 (milioni €)	18.524	4.549	23.073
Saldo bil. commerciale 2025 (milioni €)	4.906	3.389	8.295
Imprese registrate 31/12/2025	35.023	27.133	62.156
- di cui giovanili	2.403	1.832	4.235
- di cui femminili	8.282	6.639	14.921
- di cui straniere	5.234	3.006	8.240
Imprese attive 31/12/2025	31.054	23.988	55.042
Tasso di occupazione 2025 (15-64 anni)	70,7%	71,5%	-
Tasso di disoccupazione 2025 (15-64 anni)	2,9%	3,2%	-
Turisti (presenze totali, dati provvisori) 2025	1.772.252	5.385.710	7.157.962
Credito (prestiti bancari, milioni €)	7.857	6.927	14.784
- di cui alle imprese	4.336	3.108	7.444



⁽¹⁾ Fonte: Prometeia "Scenari economie locali - ottobre 2025)

Nel complesso, nelle province di Arezzo e Siena risiedono circa 593mila abitanti, con una tendenza negativa pluriennale quasi ininterrotta in entrambe le province: negli ultimi dieci anni, dal 2015 al 2025, la popolazione residente è diminuita di 12.466 unità in provincia di Arezzo (-3,6%) e di 10.452 unità in quella di Siena (-3,9%). Oltre alla tendenza complessiva, nelle due province emerge con chiarezza un fenomeno che interessa, con varie intensità tutto il Paese, quello dell'invecchiamento della popolazione: il peso delle classi di età più giovani diminuisce progressivamente, accompagnato da un progressivo aumento di quello delle classi intermedie ed anziane.



Cresce, invece, nel lungo periodo la popolazione residente straniera: dal 2005 al 2025 si è registrato un incremento di 32.450 unità nell'area vasta Arezzo-Siena (+95,8%), che si è manifestata soprattutto nel primo decennio (2005-2015), mentre nel periodo 2015-2025 si sono manifestati segnali di rallentamento (-414 unità, -0,6%).

Imprese registrate per forma giuridica

	Arezzo	Siena	Area vasta
Società di capitale	10.385	8.070	18.455
Società di persone	5.559	5.398	10.957
Imprese individuali	18.377	12.997	31.374
Altre forme	702	668	1.370
Totale	35.023	27.133	62.156

Imprese registrate per settore di attività (% sul totale)

	Arezzo	Siena	Arezzo-Siena
Agricoltura e attività connesse	16,0%	20,4%	17,9%
Manifatturiero	14,2%	8,3%	11,6%
Costruzioni	16,1%	13,7%	15,0%
Commercio	20,9%	18,9%	20,0%
Turismo-ristorazione	7,2%	11,1%	8,9%
Trasporti e Spedizioni	1,7%	1,9%	1,8%
Assicurazioni e Credito	2,4%	2,5%	2,5%
Servizi alle imprese	14,5%	16,2%	15,2%
Altri settori	7,0%	6,9%	7,0%
Totale Imprese Classificate	100,0%	100,0%	100,0%

Il sistema economico dell'area è caratterizzato dalla presenza di un totale di 62.156 imprese registrate, di cui 55.042 attive: il 56,3% ha sede nella provincia di Arezzo ed il restante 43,7% in quella di Siena.

La metà del tessuto economico è costituito da imprese individuali (50,5%, 31.374 aziende), seguono le società di capitali (29,7%, 18.455 aziende), imprese di persone (17,6%, 10.957 aziende) e altre forme (2,2%, 1.370 aziende). Nel corso degli ultimi anni si registra una tendenza abbastanza regolare verso una maggiore strutturazione delle imprese, con un numero crescente di imprese di capitali che si affiancano ad una flessione in particolare delle società di persone.

Dal punto di vista settoriale, il commercio è il comparto più numeroso (20% del totale), seguito dall'agricoltura (17,9%), dai servizi alle imprese (15,2%), dalle costruzioni (15%), dal manifatturiero (11,2%), e dal turismo-ristorazione (8,9%).

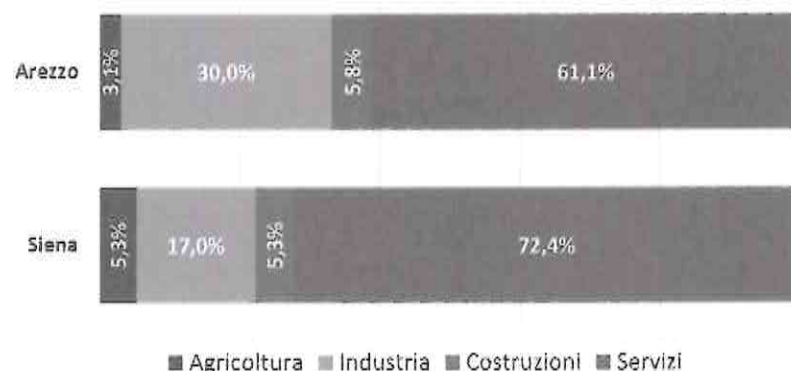
I dati degli "Scenari delle economie locali" di Prometeia forniscono una stima della ricchezza prodotta: nell'Area

vasta viene stimato nel 2025 un valore aggiunto complessivo di oltre 17,8 miliardi di euro: in provincia di Arezzo viene generato il 55,9% del v.a. complessivo (+0,5% sul 2024) ed in quella di Siena il restante 44,1% (+0,03% sul 2024).

Il valore aggiunto pro-capite risulta però più elevato in provincia di Siena: 34.562 euro, contro i 33.841 di Arezzo, con una forbice che, comunque, si sta riducendo negli ultimi anni.

Diversa è anche la composizione del valore aggiunto generato nelle due province: in analogia con la specializzazione settoriale evidenziata, in provincia di Arezzo, pur con un 61,1% del valore aggiunto generato dal terziario, il peso del settore industriale (30%) è decisamente più importante rispetto a quello riscontrabile in quella di Siena (17%), dove invece assume un peso ancora più importante il terziario (72,4%) ed in misura minore l'agricoltura (5,3% contro 3,1% di Arezzo). Quasi equivalente, infine il peso del comparto dell'edilizia.

Composizione del valore aggiunto per settori – Anno 2025 - Valori % sul totale



Il sistema degli indicatori messi a disposizione dall'indagine ISTAT sulle Forze di lavoro relativa al 2025, mostra che il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) in provincia di Arezzo si attesta al 70,7%, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al 2024, mentre quello di Siena è leggermente più alto (71,5%) sebbene in flessione di 0,2 punti percentuali.

Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro) migliora sensibilmente nell'area aretina (dal 4,2% del 2024 al 2,9% del 2025), mentre peggiora di poco nell'area senese (dal 3% del 2024 al 3,2% del 2025).

Il consuntivo dell'anno 2025 del **commercio estero** ci indica che l'area vasta Arezzo-Siena ha esportato complessivamente oltre 23 miliardi ed importato circa 14,8 miliardi di euro, con un saldo della bilancia commerciale con l'estero di 8,3 miliardi di euro. Si tratta del risultato migliore a livello regionale, superiore anche ai 7 miliardi di euro della provincia di Firenze.

Entrando nel dettaglio, la composizione dei dati complessivi non è omogenea: la provincia di Arezzo genera rispettivamente il 92,1% dell'import complessivo dell'area, l'80,3% dell'export ed il 59,1% del saldo, la provincia di Siena il 7,9% dell'import, il 19,7% dell'export ed il 40,9% del saldo.

Importazioni, esportazioni e saldo province della Toscana.

	Importazioni	Esportazioni	Saldo 2025	Var. % export su 2024
Arezzo	13.617.106.675	18.523.581.254	4.906.474.579	19,3%
Firenze	27.180.382.700	34.253.837.730	7.073.455.030	41,4%
Grosseto	282.782.609	388.147.692	105.365.083	-17,9%
Livorno	6.209.508.278	1.695.944.773	-4.513.563.505	-5,4%
Lucca	2.324.556.195	5.398.680.257	3.074.124.062	-2,6%
Massa-Carrara	951.860.734	3.162.755.647	2.210.894.913	50,4%
Pisa	2.145.820.767	3.393.876.112	1.248.055.345	2,0%
Pistoia	1.100.824.607	1.749.507.585	648.682.978	2,0%
Prato	1.614.102.807	3.196.702.030	1.582.599.223	0,9%
Siena	1.160.322.472	4.549.104.875	3.388.782.403	-9,9%
Toscana	56.587.267.844	76.312.137.955	19.724.870.111	21,3%
Italia	592.451.422.369	643.153.265.742	50.701.843.373	3,3%

I dati provvisori relativi all'andamento del **turismo** nell'anno 2025 sono caratterizzati da luci e ombre: nell'ultimo anno il numero dei **turisti** che hanno soggiornato nell'area vasta si è attestato a oltre 2,8 milioni di persone, in flessione dello 0,3% rispetto al 2024 ma in crescita del 30,5% nell'ultimo decennio. Analizzando il dettaglio delle due province emerge che nell'area aretina hanno soggiornato oltre 672 mila turisti (23,7% del totale), in aumento dell'1,1% rispetto al 2024 e del 49,5% rispetto al 2015. L'area senese ha registrato invece circa 2,2 milioni di arrivi (76,3% del totale), in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2024 ma in crescita del 25,6% nell'ultimo decennio.

Analizzando i numeri delle presenze, osserviamo che a livello di area vasta sono stati registrati circa 7,2 milioni di **pernottamenti**, il 24,8% in provincia di Arezzo ed il 75,2% in quella di Siena. Al contrario di quanto osservato per i turisti, in questo caso entrambi i territori sono in flessione rispetto allo scorso anno (-2,1% Arezzo e -1,4% Siena), a testimonianza di una tendenza che vede diminuire la durata media dei soggiorni: nel decennio 2015-2025 ad Arezzo si è passati da 2,9 a 2,6 giorni, mentre a Siena da 3 a 2,5 giorni.

Ampiamente positivo, invece il bilancio dei pernottamenti nell'ultimo decennio: l'area aretina mostra una crescita del 76,1%, mentre quella senese registra un +21,9%.

I dati pubblicati da Banca d'Italia, forniscono una fotografia della situazione creditizia delle due province. Sul fronte del risparmio nell'area vasta risultano complessivamente circa 17 miliardi di **depositi**, di cui 9,5 in provincia di Arezzo (+2% annuo) e 7,5 in quella di Siena (-0,2%).

Sul fronte del credito erogato, l'ammontare complessivo dei **prestiti** si attesta a 14,8 miliardi di euro di cui 7,9 in provincia di Arezzo (+2%) e 6,9 miliardi di euro in quella di Siena (-1%).

I prestiti erogati alle imprese si sono attestati nel complesso a 4,3 miliardi in provincia di Arezzo e a 3,1 miliardi in quella di Siena. La variazione a 12 mesi mostra una crescita dell'1,9% delle erogazioni in provincia di Arezzo, di cui beneficiano però esclusivamente le imprese medio-grandi (+3,5%) mentre per le piccole imprese si ha una flessione del 5,4%. In provincia di Siena si registra una decisa flessione del 4,7% dei prestiti al complesso delle imprese, che colpisce sia le imprese medio-grandi (-3,8%) che le piccole (-7,1%) seppure in misura diversa.

SEZIONE II – RISULTATI DELLA GESTIONE

Le linee di lavoro sulle quali si è basata l'attività della Camera di Commercio nel corso del 2025 derivano dagli obiettivi programmatici individuati dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale Programmatica (RPP), documento di carattere "strategico" che illustra i programmi da attuare in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. A fronte delle linee di azione stabilite in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, la Giunta li ha operativamente declinati in obiettivi strategici ed operativi facendoli confluire all'interno del Piano della Performance 2025-2027.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena, nello sviluppo delle proprie linee di mandato, sulla base dei risultati emersi dall'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, minacce, opportunità) del contesto socio economico di riferimento, ha formulato il proprio disegno strategico quale interprete delle necessità:

- di trasformazione dell'ambiente economico in cui operano le imprese, di rafforzamento della capacità competitiva delle stesse, di sviluppo socio-economico del territorio, di promozione degli interessi generali e del mercato, di sostegno all'imprenditorialità locale e di promozione dell'internazionalizzazione;
- di rafforzamento del proprio ruolo di raccordo e collegamento con gli altri enti ed organismi preposti ai processi di governance funzionali a stimolare un omogeneo e coordinato sviluppo territoriale.

Nello specifico, per il miglior raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico, anche alla luce di quanto disposto dalla Legge n. 580/1993 come riformata dai D.Lgs. n. 23/2010 e n. 219/2016, la Camera di Commercio di Arezzo-Siena impronta la propria azione operativa al fine di:

- Sostenere le iniziative supportate da adeguata progettazione;
- Favorire le azioni unitarie e trasversali rispetto ai diversi settori economici;
- Privilegiare le azioni con incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale;
- Supportare la "rotazione" dei soggetti beneficiari.

Punti di forza - Propensione all'Export - Tenuta tessuto imprenditoriale - Produzioni tipiche d'eccellenza	Punti di debolezza - Propensione all'innovazione non generalizzata - Dotazione Infrastrutturale - Carenza di figure professionali allineate ai fabbisogni delle imprese
Opportunità - Digitalizzazione/Impresa 4.0 - Marketing territoriale - Alternanza Scuola-Lavoro - Distretti produttivi/reti d'impresa	Minacce - Incertezza normativa - Burocrazia - Logiche di sistema da rafforzare - Lentezza della giustizia ordinaria

**Analisi SWOT
per l'area vasta
Arezzo-Siena**

Sulla base di quanto dettato dall'analisi SWAT si riporta di seguito la *Vision* dell'Ente come definita dal Consiglio:

VISION
Implementiamo le nostre energie per essere protagonisti del cambiamento.
Sosteniamo le imprese ad innovarsi, ad arricchire le loro competenze, ad essere sostenibili, competitive ed inclusive in termini occupazionali e di coesione territoriale e sociale

Il Consiglio camerale ha declinato la propria Vision in coerenza con il programma pluriennale di mandato individuando un insieme di obiettivi strategici di intervento, come meglio illustrati all'interno della Mappa Strategica che evidenziano le relazioni esistenti tra Vision, Arce Strategiche ed Obiettivi Strategici.

	1 - La CCIAA al servizio delle imprese ed a tutela dei consumatori	2 - La CCIAA per lo sviluppo economico e culturale dell'Area vasta
Imprese, Territorio e Consumatori	1. Semplificazione e-government e qualità dei servizi	3. Transizione digitale, ecologica e internazionalizzazione
	2. Regolazione del mercato e promozione della legalità	4. Un territorio attrattivo ed integrato
		5. Le giovani generazioni e l'iniziativa economica: fattori di sviluppo
Processi Interni	6. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale per l'efficienza, la qualità dei servizi e la trasparenza	
Innovazione e Crescita	7. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale per la valorizzazione del capitale umano	
Economico-Finanziaria	8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale per l'utilizzo efficiente delle risorse finanziarie	

Da quanto emerge dalla Mappa Strategica, la Camera di Commercio si è candidata ad assumere un ruolo decisivo nello sviluppo economico e sociale del territorio di competenza, supportando le imprese nell'accrescimento della loro competitività sui mercati, aprendosi verso le innovazioni organizzative e tecnologiche e valorizzando le risorse endogene del territorio medesimo, caratterizzando con valore aggiunto il peso di una presenza attiva nei settori della formazione, della promozione, del marketing territoriale, della comunicazione, dell'internazionalizzazione, del sostegno all'innovazione tecnologica ed alla ricerca attraverso assi ed obiettivi strategici.

ASSE 1 – LA CCIAA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE ED ALLA TUTELA DEI CONSUMATORI

• 1. Semplificazione e-govenment e qualità dei servizi

Negli ultimi anni il sistema dei servizi pubblici ha attraversato un processo di profonda trasformazione, orientato sempre più alla digitalizzazione e all'accessibilità dei servizi. In questo contesto, la Camera di Commercio ha consolidato il proprio ruolo di punto di riferimento per imprese e utenti, proseguendo nel percorso di innovazione e potenziamento dell'offerta digitale.

L'impegno si è concentrato sull'implementazione di soluzioni di e-government sempre più efficienti e integrate, con l'obiettivo di semplificare le procedure, migliorare la qualità dei servizi e rendere più immediata l'interazione con l'utenza. L'ampliamento delle piattaforme online e l'introduzione di nuovi strumenti digitali consentono oggi alle imprese di accedere ai servizi in modo completamente informatizzato, favorendo una gestione più agile, trasparente e in linea con le esigenze attuali del sistema economico.

Sempre in materia di digitalizzazione, attraverso il portale www.impresa.italia.it, si può accedere al cd. **"Cassetto digitale dell'Imprenditore"**, che consente al titolare dell'impresa di avere sempre a disposizione, in modo gratuito, una serie di documenti, come visure, bilanci, statuti, atti costitutivi/modificativi, oltre alla possibilità di poter monitorare lo stato delle pratiche presentate al Registro delle Imprese ed essere avvisati tempestivamente circa la disponibilità dei documenti richiesti. Tutta la documentazione può essere scaricata da tablet, smartphone o PC in tempo reale. La Camera di Commercio di Arezzo-Siena registra un livello significativo di adesione al cassetto digitale, con una percentuale di imprese aderenti pari al 58,3%, corrispondente a un totale di 36.536 imprese. Il dato evidenzia un andamento positivo, segnando un incremento di 4 punti percentuali rispetto al 2024, a conferma della crescente diffusione degli strumenti digitali e della progressiva familiarità delle imprese con i servizi online messi a disposizione dal sistema camerale.

La Camera di Commercio, nell'ambito della semplificazione dei procedimenti a carico delle imprese, prosegue il Servizio di Assistenza specialistica dello **Sportello Telematico del Registro imprese**. Iter procedurale: verifica situazione pagamenti diritto annuale anni precedenti, assistenza alla predisposizione della pratica ComUnica con specifica procedura e relativa sottoscrizione con firma digitale, incasso importo bolli, diritti di segreteria e delle tariffe previste, spedizione, accettazione, istruttoria ed evasione pratica, iscrizione cancellazione nel R.I. e relativa comunicazione agli enti previdenziali competenti, ove prevista/necessaria.

Pratiche Registro Imprese

In un'ottica di efficienza operativa, qualità dei dati e valorizzazione del Registro delle Imprese è opportuno sintetizzare alcuni risultati in merito a:

Anno	Pratiche
2024	69.107
2025	80.087
Grand Tot...	149.194

Rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento nel numero di pratiche pervenute. Il dato è influenzato dall'obbligo di comunicazione del domicilio digitale degli amministratori introdotto dalla Legge di bilancio 2025.

TEMPI MEDI DI LAVORAZIONE DELLE PRATICHE

Anno	Fase di lavorazione		TOTALE lavorazione camerale (a+b+d)			
	Totale pratiche	Tempo medio	% 0-2 giorni	% 3-5 giorni	% 6-10 giorni	% > 10 giorni
2025	52.684	0,9	89,4	9,5	0,7	0,4

Il numero totale delle pratiche si discosta dal totale generale delle pratiche presentate nel corso del 2025 (numero consistenze, in pratica il numero dei protocolli) perché non contiene né il dato sul deposito dei bilanci, che vengono evasi con modalità diverse dai protocolli generali, né il dato relativo alle pratiche telematiche contenenti la comunicazione del domicilio digitale degli amministratori, che hanno richiesto, in attesa dei chiarimenti da parte di Unioncamere, tempi di evasione più lunghi.

Si evidenzia inoltre come, rispetto al dato nazionale con una media di pratiche evase nei 5 giorni lavorativi pari a circa l'85%, il Registro Imprese di Arezzo-Siena raggiunge un risultato pari al 98,9% di pratiche evase nei 5 giorni e un tempo medio di lavorazione pari a 0,9 giorni.

L'articolo 40 del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020, denominato "**Semplificazione delle procedure di cancellazione dal Registro delle imprese e dall'albo degli enti cooperativi**", sposta dal Giudice del Registro al Conservatore del Registro delle Imprese la competenza per l'adozione del provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio disciplinate dal D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247 (contenente la disciplina della cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società di persone), dall'art. 2490, comma 6 c.c. (che sancisce la cancellazione d'ufficio delle società in liquidazione che per tre anni consecutivi non depositano i bilanci della fase di liquidazione), nonché per ogni altra iscrizione o cancellazione d'ufficio conseguente alla mancata registrazione obbligatoria a domanda di parte.

Oltre che essere un obbligo, la costante verifica e la conseguente valutazione delle posizioni da cancellare, consentono il miglioramento della qualità dei dati, anche in ottica di statistica economica nazionale e garantiscono una più reale rappresentazione della consistenza numerica delle imprese.

Nel 2025 sono stati avviati complessivamente 221 procedimenti di cancellazione d'ufficio di imprese non più attive.

CANCELLAZIONI D'UFFICIO

221

La finalità di disporre di dati reali ed aggiornati ottimizzando il più possibile la qualità degli stessi nell'Anagrafe Economica, è ottenuta anche mediante la revisione periodica (annuale) delle posizioni e/o dei requisiti in capo ai soggetti per l'esercizio dell'attività che prevedevano, fino al 2011, l'**iscrizione negli ex Albi/Ruoli**.

Nel 2025 sono state revisionate complessivamente 766 posizioni.

POSIZIONI REVISIONATE

766

Deposito bilanci

Le Società di Capitali sono tenute al deposito del bilancio di esercizio annuale il Registro Imprese della Camera di Commercio presso la quale hanno stabilito la sede legale: per l'anno 2025 il Registro Imprese ha evaso 14.132 pratiche.

DEPOSITO BILANCI

14.132

L'ufficio ha proseguito il rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza di Arezzo e di Siena, allo scopo di recuperare il maggior numero possibile di imprese che omettono il deposito del bilancio di esercizio. Sono state segnalate alla Guardia di Finanza complessivamente circa 350 posizioni.

Vidimazione libri sociali

La vidimazione (o bollatura) dei libri sociali resta un compito proprio del Registro delle Imprese. Nel 2025 il numero dei libri e registri vidimati nelle due sedi è pari a:

<p style="text-align: center;">RICHIESTE DI BOLLATURA / VIDIMAZIONE LIBRI E REGISTRI</p> <p style="text-align: center;">6.681</p>

Domicilio digitale

La Camera di Commercio, nell'ambito delle attività legate alla digitalizzazione e ai servizi di e-government, ha proseguito con continuità il proprio impegno nel potenziamento, nella diffusione e nell'adozione degli strumenti digitali messi a disposizione delle imprese.

Tra questi, un ruolo centrale è ricoperto dalla firma digitale, rilasciata sia sotto forma di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) sia tramite dispositivi Token, che consentono di sottoscrivere documenti informatici con pieno valore legale, garantendone autenticità, integrità e validità giuridica. In particolare, il Token di ultima generazione, dotato anche di tecnologia wireless e supportato dall'applicazione dedicata "Digital DNA IC", è progettato per offrire un'esperienza d'uso semplice e sicura, risultando pienamente compatibile sia con i dispositivi mobili più recenti sia con le tradizionali postazioni PC e i software già in uso.

Nel corso del 2025, a causa delle problematiche legate alla presenza di chip difettosi nei dispositivi di firma digitale, non è stato possibile garantire il consueto servizio di rinnovo dei certificati, né in modalità autonoma tramite il portale dedicato né presso gli sportelli camerati.

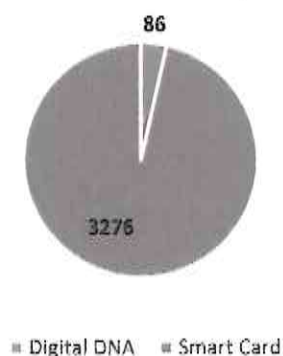
Tale situazione ha comportato una temporanea sospensione delle attività di rinnovo, rendendo necessaria la sostituzione dei dispositivi non conformi, al fine di assicurare il ripristino delle condizioni di sicurezza e affidabilità richieste.

È sempre rimasto attivo il servizio di richiesta dei dispositivi con il "Riconoscimento da remoto", che prevede il riconoscimento del soggetto tramite Webcam ed il dispositivo direttamente inviato al domicilio del richiedente. Inoltre, è stato implementato il portale dedicato per la consultazione di informazioni, guide operative e FAQ dei servizi di firma digitale, nonché per l'invio di richieste di assistenza online, garantendo così un supporto continuo all'utenza anche durante la fase di gestione delle criticità.

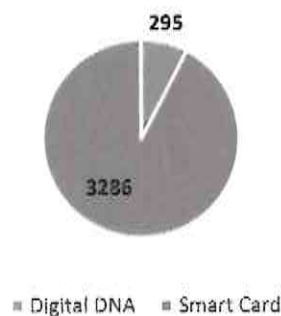
La Camera nel 2025 ha rilasciato 6.943 dispositivi di firma digitale.

Dispositivi di firma digitale/carta nazionale dei servizi rilasciati allo sportello – anno 2025

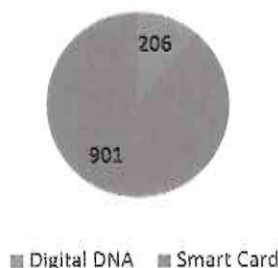
Arezzo totale n. 3362 - sportello



Siena totale n. 3581 - sportello



Arezzo Siena
totale n. 1107 - remoto



In materia di Semplificazioni R.L., il decreto legge D.L 76/2020, convertito in Legge 120/2022, nell'apportare alcune novità importanti in materia di diritto societario, prevede all'art. 37 l'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti del "proprio domicilio digitale" attivo e valido, la cui non ottemperanza prevede per l'impresa sanzioni onerose e, contestualmente, per l'ufficio, l'obbligo di fornire di un domicilio digitale. Nel 2025 sono stati attribuiti **1365** domicilia digitali e sanzionate 1365 imprese.

Domicilio digitale degli amministratori

Con la legge di bilancio 2025 e le successive modifiche all'art. 5 del DL 179/2012, è stato introdotto l'obbligo di iscrizione nel Registro Imprese del domicilio digitale degli amministratori (amministratore unico, amministratore delegato o, in mancanza Presidente del CdA). L'obbligo riguarda le società di capitale (srl, spa) anche consortili e cooperative. Le società di nuova costituzione adempiono all'obbligo in fase di iscrizione nel Registro Imprese, mentre per le società già costituite l'iscrizione andava obbligatoriamente effettuata entro il 31.12.2025. A tal fine sono pervenute alla camera 12.542 pratiche finalizzate all'adempimento da parte delle società già iscritte al registro delle imprese, un numero decisamente rilevante rispetto ai modelli presentati lo scorso anno (12.098 pratiche in più rispetto al 2024).

Anno	Modello base	Pratiche
2024	P	444
2025	P	12.542
Grand Totale		12.986

Commercio estero

Nel corso del 2025, la Camera di Commercio ha emesso complessivamente 9.649 Certificati di Origine, confermando l'elevato livello di utilizzo del servizio da parte delle imprese del territorio.

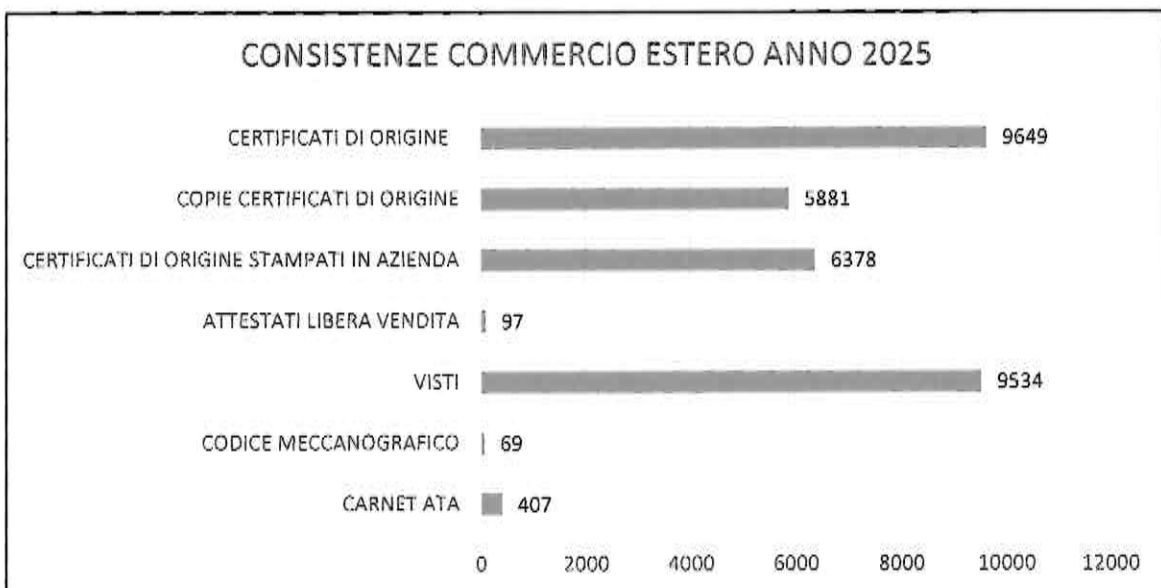
Nel medesimo anno si è completata anche la transizione verso la modalità digitale di rilascio dei certificati, con l'introduzione della stampa in azienda su foglio bianco come unica modalità operativa. Tale innovazione ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel processo di semplificazione, consentendo alle imprese di ottenere il certificato direttamente presso la propria sede al termine dell'istruttoria, senza necessità di recarsi agli sportelli né di utilizzare modulistica prestampata.

La stampa in azienda su foglio bianco ha contribuito a rendere il servizio più rapido, efficiente e accessibile, riducendo tempi e costi di gestione. Per favorire la piena adozione di questa modalità, la Camera di Commercio ha inoltre promosso specifiche attività informative e corsi di aggiornamento rivolti alle imprese, realizzati in

collaborazione con Infocamere.



COMMERCIO ESTERO AREZZO-SIENA 2025	
• CERTIFICATI DI ORIGINE	9.649
• COPIE CERTIFICATI DI ORIGINE	5.881
• CERTIFICATI DI ORIGINE STAMPATI IN AZIENDA	6.378
• ATTESTATI DI LIBERA VENDITA	97
• VISTI	9.534
• CODICE MECCANOGRAFICO	69
• CARNET ATA	407



Registro Rifiuti

Il **Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI)**, introdotto nel 2024, rappresenta una delle principali innovazioni digitali nel campo della gestione ambientale. Nel corso del 2025 il sistema ha conosciuto un significativo sviluppo, consolidandosi come strumento centrale per la semplificazione e

l'ottimizzazione dei processi legati alla gestione dei rifiuti su scala nazionale.

Il Registro si configura come uno strumento strategico per il miglioramento della reportistica e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi, contribuendo a ridurre i tempi di gestione e ad aumentare il livello di conformità normativa.

In tale contesto, la Camera di Commercio ha svolto un ruolo attivo accompagnando le imprese verso l'adozione del nuovo sistema, al fine di agevolare gli operatori e consentire loro di adeguarsi tempestivamente alle nuove disposizioni.

Carte tachigrafiche

Nell'anno 2025 sono state rilasciate complessivamente dalla Camera n. 1747 Carte Tachigrafiche, (960 presso la sede di Arezzo e 787 presso la sede di Siena) come di seguito specificato:

- carte conducente: 1.461
- carte azienda: 234
- carte officina: 49
- carte controllo: 3

Risultati raggiunti:

- Semplificazione delle procedure amministrative grazie all'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali, con conseguente riduzione dei tempi di gestione delle pratiche;
- Maggiore diffusione dei servizi online camerali e crescita dell'utilizzo delle piattaforme telematiche da parte delle imprese;
- Potenziamento delle attività di formazione e informazione rivolte agli utenti sull'utilizzo degli strumenti digitali;
- Miglioramento dell'efficienza organizzativa interna attraverso la progressiva digitalizzazione dei flussi documentali;
- Incremento del livello di interoperabilità tra le banche dati e i sistemi informativi della Pubblica Amministrazione;
- Rafforzamento della qualità del servizio offerto alle imprese, con una gestione più rapida, trasparente e tracciabile delle comunicazioni;
- Riduzione dell'accesso fisico agli sportelli grazie all'ampliamento dei servizi erogabili da remoto;
- Consolidamento della cultura digitale sia all'interno dell'Ente sia presso l'utenza imprenditoriale.

• **2. Regolazione del mercato e promozione della legalità**

2.1 Servizio Tutela del Consumatore



Presso la Camera di Commercio di Arezzo – Siena, è attiva la **Consulta dei Consumatori**, composta dalle associazioni dei consumatori che risultano iscritte nell'elenco tenuto dalla Regione Toscana e che sono dotate di sportelli/presidi nei territori della provincia di Siena e della provincia di Arezzo.

In collaborazione con la Consulta è stata creata, all'interno del sito istituzionale della CCIAA di Arezzo – Siena, una sezione dedicata ai consumatori, nella quale vengono pubblicati articoli di interesse consumeristico. Specificamente, l'area dedicata ai consumatori, è suddivisa in due sottosezioni, una viene implementata

con gli articoli e le pubblicazioni prodotte dalle associazioni dei consumatori, e nell'altra vengono pubblicate notizie ed aggiornamenti a cura degli stessi uffici camerali.

Il servizio fornito è pensato come interattivo; infatti ai consumatori che accedono al sito viene data la possibilità di segnalare argomenti di loro interesse, rispetto ai quali sentono la necessità di acquisire informazioni, aggiornamenti e notizie.

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 si è conclusa l'iniziativa promossa dalle Associazioni Artigiane delle Province di Arezzo e di Siena, volta a regolamentare gli aspetti di maggior criticità del rapporto tra clienti e lavanderie. Grazie al confronto tra tutte le parti interessate, è stato condiviso e predisposto un testo di protocollo, approvato dalla Giunta Camerale.

Il protocollo in sostanza contiene le condizioni generali del contratto relativo ai servizi di tintolavanderia e prevede norme di comportamento negoziale chiare e condivise. Esso prevede, in caso di controversie, l'attivazione di un tentativo di conciliazione affidato alle c.d. Commissioni Paritetiche di Conciliazione, composte da un rappresentante delle Associazioni Artigiane, cui afferiscono le tintolavanderie, da un rappresentante delle Associazioni dei Consumatori e da un referente della Camera di Commercio. L'obiettivo è quello di addivenire ad accordi bonari volti a risolvere eventuali controversie.

Con l'approvazione del Regolamento delle Commissioni Paritetiche di conciliazione da parte del Consiglio Camerale l'attività relativa alle tintolavanderie è andata a regime.

Sempre in condivisione con tutte le associazioni coinvolte sono state realizzate delle vetrofanie, da apporre sulle vetrine delle tintolavanderie aderenti alla iniziativa.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione instaurata con le Amministrazioni preposte alla tutela della legalità, nel corso del 2025 la CCIAA di Arezzo-Siena, sulla base del protocollo d'intesa per la tutela della legalità sulle attività d'impresa, ha rinnovato l'accesso gratuito alle Forze dell'Ordine dei territori di Arezzo e di Siena, agli applicativi R.I. Visual, R.I. Build, R.I. Map ed alla Piattaforma Informatica denominata "**Rex – Regional Explorer**".

Nel mese di marzo del 2025, è stato rinnovato, tra Camera di Commercio di Arezzo – Siena e Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, il protocollo relativo al "**Portale Etichettatura e Sicurezza dei Prodotti**".

Il servizio si concretizza nella raccolta dei quesiti provenienti dalle imprese del territorio, ai quali vengono fornite risposte specifiche da parte degli esperti della task force che fa capo al Laboratorio Chimico di Torino.

Inoltre sono previsti aggiornamenti del portale aventi ad oggetto le novità normative in materia di etichettatura dei prodotti e Webinar sulle tematiche di maggiore interesse.

Il servizio viene fornito gratuitamente a tutte le imprese del territorio.

2.2 Iniziative a tutela della proprietà industriale

Un servizio che, anche nel 2025, si è rivelato particolarmente utile per gli utenti, è il servizio di Alert dei marchi in scadenza: l'ufficio marchi e brevetti informa, in tempi congrui, i titolari di marchi che sono prossimi alla scadenza per metterli nelle condizioni di poter decidere se rinnovare il marchio per un ugual periodo di tempo o se lasciarlo decadere. L'utilità principale del servizio è quella di evitare la decadenza del marchio per l'inutile decorso del termine ultimo di rinnovo (10 anni dal primo deposito o dal precedente rinnovo) e anche quella di evitare le spese di mora derivanti da un eventuale rinnovo tardivo. Anche per l'anno 2025 il servizio è stato assicurato per la totalità dei marchi in scadenza in entrambe le sedi.

Di seguito i dati relativi ai depositi effettuati presso gli Uffici Marchi e Brevetti durante il 2025:



La Camera di Commercio ha da tempo aderito alla convenzione, promossa da Unioncamere Toscana, che prevede un servizio gratuito di orientamento in materia di marchi e brevetti. Il servizio si concretizza in incontri tra gli utenti e degli esperti, provenienti da importanti studi di avvocati ed ingegneri della Toscana, ed è proseguito anche nel corso del 2025.

Per l'utente è sufficiente prenotare un appuntamento, anche direttamente tramite il portale a ciò dedicato. Gli incontri sono organizzati in modo da garantire, sulle due sedi, una cadenza settimanale, e normalmente vengono effettuati tramite videoconferenza.

2.3 Gli strumenti di ADR

La Camera di Commercio di Arezzo Siena dispone di una Camera Arbitrale, per la gestione degli arbitrati amministrati e di un Organismo di Mediazione, iscritto al n. 58 del Registro degli OdM tenuto dal Ministero della Giustizia.

Quanto alla **mediazione**, nel corso del 2025 sono stati attivati **n. 230** procedimenti di mediazione.

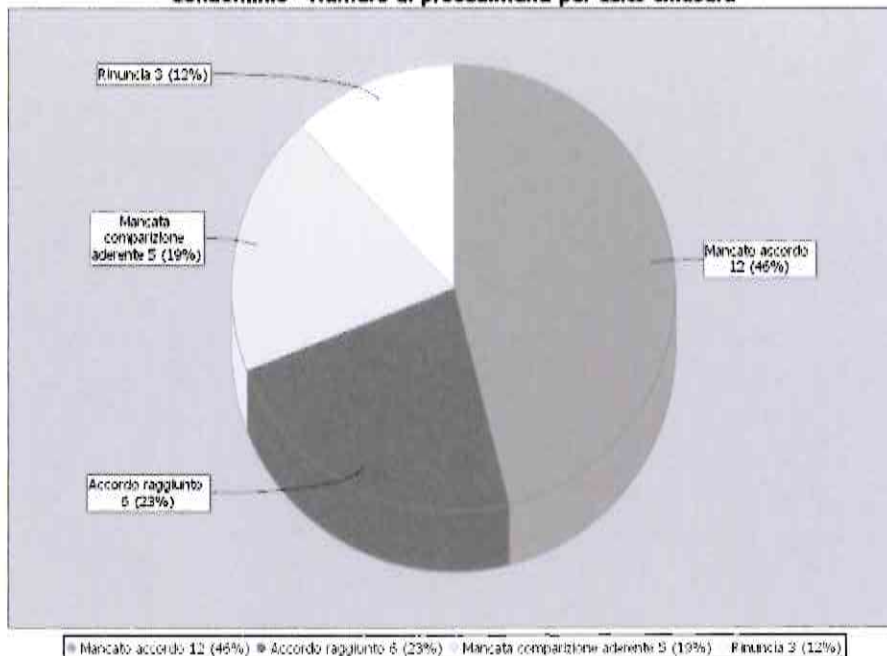
Di seguito i dati relativi a:

- Andamento numero procedimenti negli ultimi tre anni
- Dati relativi all'esito dei procedimenti nelle materie di più frequente attivazione

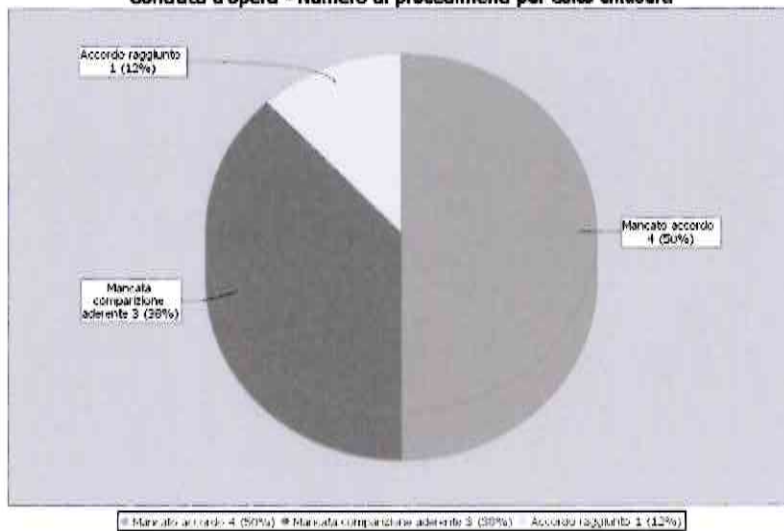
andamento numero procedimenti ultimi 3 anni



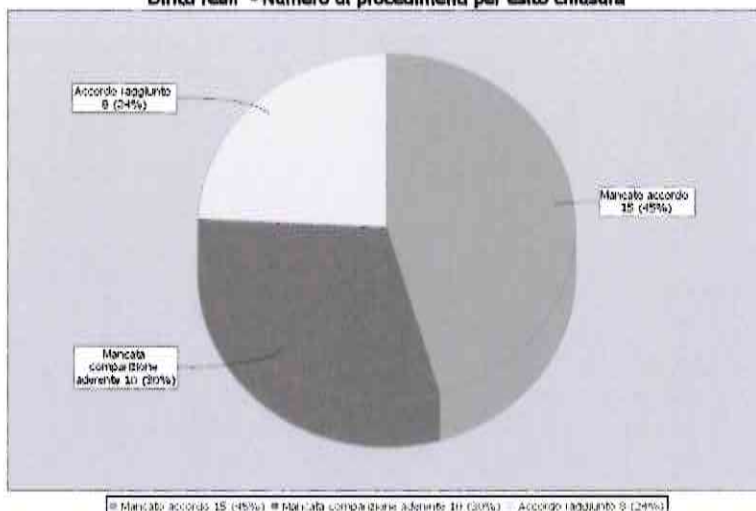
Condominio - Numero di procedimenti per esito chiusura



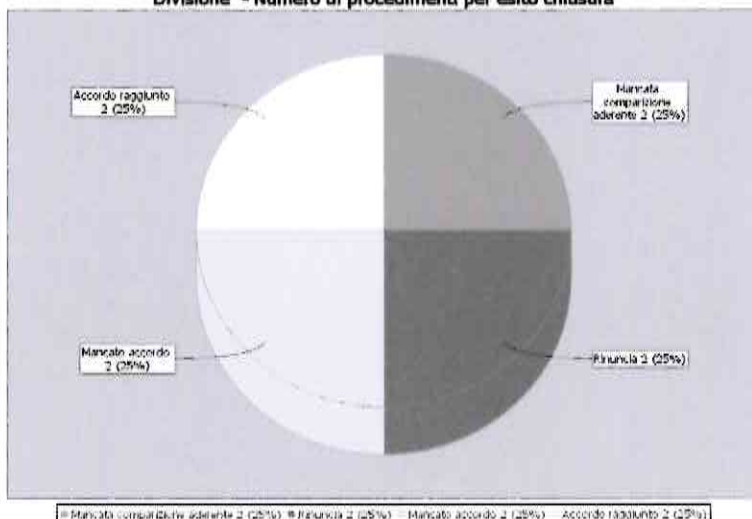
Contratti d'opera - Numero di procedimenti per esito chiusura



Diritti reali - Numero di procedimenti per esito chiusura



Divisione - Numero di procedimenti per esito chiusura



In data 30/06/2023 è entrato in vigore il nuovo testo del D. Lgs 28/2010 sulla mediazione civile e commerciale, come modificato dal D. Lgs 149/2022, la c. d. “Riforma Cartabia”.

La Riforma Cartabia ha apportato modifiche sostanziali al testo previgente del D. Lgs 28/2010: in particolare, sono aumentate le materie per le quali il tentativo di conciliazione è previsto quale condizione di procedibilità dell’azione giudiziale ed è stato eliminato il c. d. “incontro preliminare”, il quale dava alle parti la possibilità di decidere, in sede di prima udienza, se proseguire o meno il procedimento entrando nel merito della controversia. L’eliminazione dell’incontro preliminare, ha dato luogo ad una totale riorganizzazione del meccanismo di applicazione delle tariffe di mediazione e dell’entità delle stesse.

Nel corso del 2025, come di consueto, sono state effettuate delle campagne di pubblicizzazione della mediazione tramite i canali media e conferenze stampa aventi ad oggetto specifiche iniziative intraprese dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena.

In particolare, nel corso del 2025, è stato predisposto un testo, chiaro e sintetico, in cui sono evidenziati tutti i nuovi vantaggi fiscali ed economici derivanti dalla partecipazione alla mediazione: il testo, oltre ad essere stato pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente, nell’area dedicata alla mediazione, e diffuso in cartaceo presso ambedue le sedi camerali ed allegato alle lettere di convocazione delle parti chiamate in mediazione.

La Camera di Commercio di Arezzo Siena già da anni ha formalmente aderito alla Convenzione siglata da Unioncamere Nazionale ed ARERA, la quale prevede e regola i tentativi obbligatori di conciliazione in materia di energia e gas gestiti dalle Camere di Commercio.

Già dall'ottobre del 2022, la Giunta della Camera di Commercio di Arezzo – Siena ha stabilito di fornire il servizio di conciliazione in materia di energia e gas prevedendo il solo pagamento delle spese di avvio, con esenzione, dunque, dal pagamento della tariffa commisurata al valore della controversia.

È inoltre proseguita l'attività di media/conciliazione in materia di telecomunicazioni, svolta sulla base della convenzione siglata tra Unioncamere e Autorità per le telecomunicazioni, l'AGCOM.

2.4 La Composizione Negoziata della Crisi di Impresa

Con il D. L. n. 82/2022, entrato in vigore il 15/07/2022, è stato confermato e disciplinato l'istituto della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa, che ha definitivamente sostituito gli OCRI, previsti inizialmente e basati su un sistema di segnalazioni provenienti da cosiddetti creditori qualificati.

La Composizione Negoziata della Crisi di Impresa, così come attualmente disegnata dal legislatore, viene attivata volontariamente dallo stesso imprenditore ai primi segnali di crisi, e si concretizza nell'intervento di un esperto (commercialista, avvocato o consulente del lavoro) che lo affianca e lo supporta nel tentativo di superamento della fase di crisi.

La CCIAA di Arezzo – Siena gestisce il servizio di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa già dal 2021: viene garantito l'accesso alla piattaforma informatica tramite l'apposito link, presente sul sito istituzionale: con tale modalità gli imprenditori possono verificare innanzitutto la reale entità della crisi aziendale e richiedere l'accesso alla procedura presentando domanda al Segretario Generale dell'Ente, il quale – verificata la completezza dell'istanza – la inoltra alla apposita Commissione, costituita presso la Camera del capoluogo di Regione, per la nomina dell'esperto.

Nel caso delle imprese "sotto soglia" il procedimento viene interamente gestito dal Segretario Generale della Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'impresa richiedente, al quale spetta anche la nomina dell'esperto.

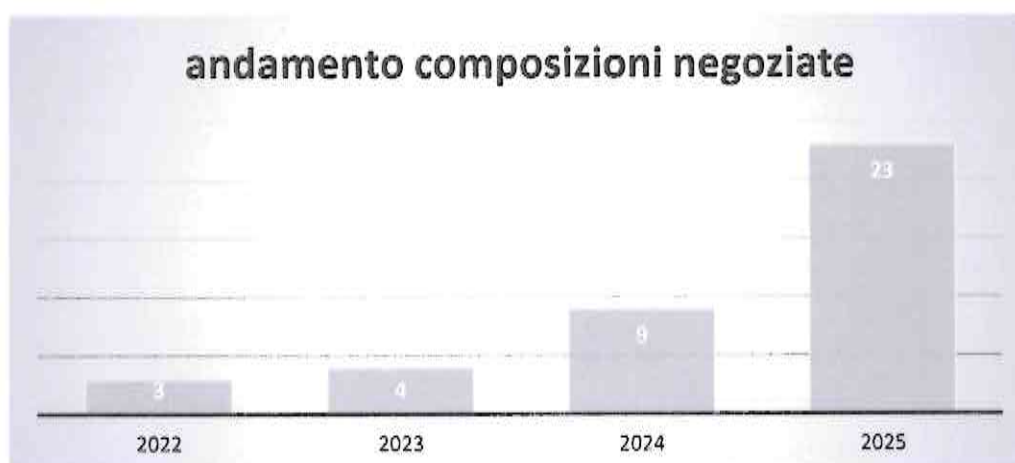
Nel corso del 2025 sono state presentate n. 23 nuove istanze di composizione negoziata della crisi d'impresa, di cui una sottosoglia.

In **19 casi** sono state richieste le misure protettive di cui all'art. 18 D. Lgs 14/2019 (dal giorno della pubblicazione nel Registro Imprese sino alla conclusione del procedimento, i creditori dell'impresa non possono acquisire diritti di prelazione se non concordati con l'imprenditore né possono iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari).

In **13 casi** sono state richieste anche le misure sospensive degli obblighi e delle cause di scioglimento di cui agli artt. 2446, 2447, 2482 bis, 2482 ter, 2484 e 2545 duodecies C. C.

Si nota un progressivo e costante aumento delle istanze rispetto alla fase iniziale (2021).

Di seguito la tabella che evidenzia l'andamento numerico, negli ultimi quattro anni, delle istanze di composizione negoziata pervenute alla Camera di Commercio di Arezzo – Siena.



I dati della Camera di Commercio di Arezzo – Siena registrano tuttora una netta maggioranza dei procedimenti

conclusi con esito negativo, rispetto a quelli chiusi con esito positivo.

Essi risultano in linea con quelli nazionali diffusi da Unioncamere Nazionale e fanno pensare che – almeno in fase di prima applicazione – abbiano fatto ricorso all’istituto della composizione negoziata imprese già in crisi irreversibile, nel tentativo di mettersi al riparo da una probabile insolvenza o imprese che, trovandosi già in stato di insolvenza, tentino di impedire o di procrastinare la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale tramite la richiesta delle misure protettive di cui all’art. 18 CCII.

Nel corso del 2025 – in riferimento a procedure perlopiù non concluse - si è osservato un incremento delle istanze, una situazione di indebitamento meno grave rispetto al passato ed una maggior durata dei procedimenti, la quale fa ben sperare nel buon esito delle trattative condotte dall’esperto incaricato.

2.5 Servizio Metrico

Nell’ambito della tutela del mercato e dei consumatori, l’Ente esercita funzioni di vigilanza e controllo, nonché attività di informazione e supporto alle imprese, con particolare riferimento alla sicurezza e alla conformità dei prodotti e degli strumenti di misura, sia in ambito generale sia in quello specifico della metrologia legale.

Nel corso del 2025, l’attività del Servizio Metrico si è adeguata al contesto normativo introdotto dal decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103, finalizzato alla semplificazione amministrativa e alla riduzione degli oneri burocratici per le imprese.

In attuazione delle disposizioni previste, l’Ufficio ha adottato lo schema standard di censimento dei controlli sulle attività economiche, ridefinendo la mappatura dei processi sottoposti a verifica e gli strumenti operativi utilizzati, la cui mappatura è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale. Inoltre è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica la ricognizione dei controlli effettuati nel triennio 2022-2023-2024. Il documento, redatto secondo il modello fornito da Unioncamere Nazionale, riportava gli esiti dei controlli effettuati, nonché la percentuale di casi in cui gli stessi si sono conclusi con la constatazione di irregolarità.

L’attività svolta nel corso dell’anno ha riguardato, in particolare, la vigilanza sugli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni commerciali; i controlli sulla conformità metrologica e sulla corretta utilizzazione degli strumenti; le attività ispettive presso operatori economici; le azioni di informazione e assistenza alle imprese in materia di metrologia legale e metalli preziosi.

Nello specifico, nell’ambito della metrologia legale, l’Ufficio ha effettuato le seguenti attività ispettive pianificate:

- **n. 24 attività ispettive presso Titolari Metrici** finalizzate alla verifica dell’affidabilità degli strumenti di misura utilizzati, sia nazionali che MID, nel corso della quale sono stati **sottoposti a controlli** visivi, formali e documentali **n. 79 strumenti in uso** presso le imprese oggetto del controllo
- **n. 44 attività di vigilanza e controllo** presso produttori, commercianti e importatori in attuazione del D. Lgs. 251/99 e **n. 6 attività ispettive** in attuazione del D.M. 93/2017.
- sono stati presentati **a marcatura facoltativa “Italia Turrita” nr. 809 manufatti e marchi n. 799 manufatti**, è stata effettuata l’attivazione di **n° 131 token** presso n. 45 imprese assegnatarie di marchio di identificazione metalli preziosi ed **allestiti n. 178 punzoni** su richiesta di n. 100 imprese, di cui n. 33 imprese sedenti in altre provincie le cui richieste sono pervenute per il tramite delle Consorelle.
- **n. 24 attività ispettive** che hanno interessato centri tecnici. Nell’ambito di tali attività **n. 5 centri tecnici** autorizzati esclusivamente per tachigrafi **analogici hanno restituito l’autorizzazione**, **n. 7 centri tecnici** hanno presentato **istanza di accorpamento** per il rilascio dell’autorizzazione unica, **n. 2 centri tecnici** hanno presentato **istanza per il rilascio di una nuova autorizzazione**, conforme ai requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 2023; **n. 2 centri tecnici** hanno presentato **istanza di rinnovo** dell’autorizzazione, e **n. 3 centri tecnici** hanno presentato **istanza di estensione** dell’autorizzazione. L’Ufficio ha provveduto a effettuare le verifiche istruttorie su tutte le istanze pervenute, assicurando il rispetto delle disposizioni normative e la corretta gestione dei procedimenti autorizzativi.
- Nel corso di tali attività sono stati complessivamente **sottoposti a controllo visivo e documentale n. 105 strumenti**
- **n. 6 attività ispettive presso P.V. carburanti**, effettuate congiuntamente con la locale Guardia di Finanza – Comando Compagnia di Arezzo e di Siena nel corso delle quali sono stati **sottoposti a**

controllo n. 155 strumenti di misura.

- attività ispettive congiunte con l'**Agenzia delle Dogane**, relative all'importazione di strumenti metrici (flessometri). Nell'ambito di tali controlli, **sono stati sottoposti a verifica visiva e documentale n. 96 strumenti**. All'esito delle attività ispettive espletate sono emerse talune criticità di natura tecnica, riconducibili a difformità nelle operazioni di taratura relative ad alcuni strumenti di misura impiegati, nonché ad irregolarità concernenti taluni strumenti metrici in uso presso i titolari. Sono state, altresì, accertate non conformità in ordine alla corretta applicazione della normativa di settore, con particolare riferimento all'omessa effettuazione della prescritta verifica periodica. Per tali violazioni si è proceduto alla contestazione di illeciti di natura amministrativa.

Sempre in ambito delle attività di metrologia legale, la Camera di Commercio ha aderito al programma di vigilanza concordato con Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, che prevede, tra l'altro, l'assegnazione di specifici obiettivi operativi nonché il rimborso delle spese sostenute e debitamente rendicontate.

In particolare, nel mese di marzo 2025, la Camera ha sottoscritto una **convenzione con Unioncamere per lo svolgimento di attività di controllo nell'ambito della vigilanza sul mercato e della metrologia legale**.

In attuazione di tale programma sono state **assegnate n. 6 ispezioni** presso imprese operanti nel settore orafa, con prelievo di campioni da sottoporre ad analisi presso laboratorio di saggio, ai fini della determinazione del titolo dei metalli preziosi e della verifica della corretta applicazione della normativa di settore.

La Camera ha inoltre aderito a un'**ulteriore convenzione**, sempre con Unioncamere, avente ad oggetto **attività di vigilanza in materia di sicurezza dei prodotti**, con specifico riferimento ai **dispositivi di protezione individuale (DPI)**, al fine di verificare la conformità dei prodotti immessi sul mercato ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente e la tutela del consumatore finale.

Nell'ambito di tale attività sono state **effettuate n. 2 ispezioni**, nel corso delle quali **sono stati sottoposti a controllo visivo e documentale n. 52 prodotti**. I medesimi prodotti sono stati altresì inviati a laboratorio per le prove di conformità.

La Camera di Commercio ha, altresì, aderito a un'**ulteriore convenzione**, sottoscritta con Unioncamere d'intesa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, finalizzata alla realizzazione di un programma di **vigilanza su specifiche categorie di macchine**, con particolare riferimento alle macchine per la lavorazione del legno.

Nell'ambito di tale attività sono state **effettuate n. 2 ispezioni**, nel corso delle quali **sono stati sottoposti a controllo visivo e documentale n. 24 prodotti**. I medesimi prodotti sono stati altresì inviati a laboratorio per le prove di conformità.

In esito agli accertamenti svolti è stata riscontrata un'unica non conformità, di carattere lieve, non attinente ai requisiti di sicurezza del prodotto, bensì riferita ad aspetti di etichettatura.

Anche la suddetta attività si è conclusa con esito complessivamente regolare ed è stata oggetto di corretta rendicontazione entro il mese di ottobre 2025, unitamente alle attività svolte nell'ambito della vigilanza sui dispositivi di protezione individuale.

Nel corso dell'anno, il Servizio Metrico ha assicurato una costante collaborazione istituzionale con gli organi di controllo operanti sul territorio, in particolare con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al fine di garantire la tutela del consumatore e la trasparenza del mercato, mediante lo svolgimento di attività di vigilanza mirate su prodotti e strumenti di misura. In continuità con gli anni precedenti, l'Ufficio ha assicurato la piena partecipazione a tutte le attività richieste dai predetti organi di controllo.

In particolare, in collaborazione con la **Guardia di Finanza**, sono state svolte **n. 6 attività delegate dall'Autorità giudiziaria e affidate alla medesima Guardia di Finanza**.

Infine, è stata espletata **n. 1 attività su delega del Comando Provinciale dei Carabinieri di Arezzo**, avente ad oggetto controlli **in materia di metalli preziosi**.

Le operazioni hanno riguardato controlli su materiali in oro e argento, sia allo stato grezzo e semilavorato — quali lingotti, lamine, grani e semilavorati — sia sotto forma di manufatti, tra cui bracciali e collane, sottoposti a sequestro nell'ambito di procedimenti penali pendenti presso la Procura della Repubblica di Arezzo, che **hanno interessato complessivamente n. 12 imprese operanti nel settore orafa**.

Nel corso delle attività ispettive sono stati **sottoposti a controllo visivo oltre 10.000 manufatti** e sono state **eseguite n. 156 analisi chimiche** finalizzate alla determinazione del titolo del metallo prezioso costituente i prodotti in esame, nonché **n. 95 analisi mediante spettrometria a fluorescenza a raggi X (XRF)**, volte ad accertarne la composizione.

Sempre in collaborazione con la **Guardia di Finanza**, l'Ufficio è stato altresì coinvolto in **n. 5 attività ispettive**

congiunte nel settore dei metalli preziosi.

Nel corso di tali accertamenti sono stati sottoposti a controllo visivo ingenti quantitativi di manufatti e semilavorati in metallo prezioso e si è proceduto al **sequestro amministrativo di oltre 20 kg di prodotti**, costituiti prevalentemente da semilavorati.

Sono stati, inoltre, prelevati e **inviati ad analisi n. 22 campioni**, al fine di verificarne il titolo e la composizione.

Le n. 5 imprese sottoposte a controllo sono risultate prive del marchio di identificazione dei metalli preziosi, requisito obbligatorio ai sensi della normativa vigente per l'esercizio dell'attività nel settore.

In esito alle attività ispettive congiunte sopra descritte, e, in particolare, agli accertamenti che hanno evidenziato l'assenza del marchio di identificazione in capo alle imprese controllate, si è proceduto all'emissione dei verbali di contestazione per le violazioni riscontrate.

Le fattispecie accertate risultano riconducibili alla violazione degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di metalli preziosi, ed in particolare dal D.Lgs. 251/99 e dal D.P.R. 150/2002, che disciplinano l'obbligo di dotazione e utilizzo del marchio di identificazione per i soggetti che esercitano attività di produzione e commercio di oggetti in metallo prezioso.

A seguito della contestazione degli illeciti amministrativi, le imprese coinvolte hanno provveduto sia al pagamento delle sanzioni irrogate, sia alla regolarizzazione della propria posizione, mediante presentazione di apposita istanza per l'assegnazione del marchio di identificazione.

Conseguentemente, all'esito del procedimento amministrativo, le imprese in parola risultano regolarizzate e alle stesse è stato attribuito il marchio di identificazione previsto dalla normativa vigente.

Le attività svolte hanno garantito il rispetto delle normative vigenti da parte delle imprese, tutelando i consumatori e assicurando che gli strumenti di misura e i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di qualità, sicurezza e precisione previsti dalla legge.

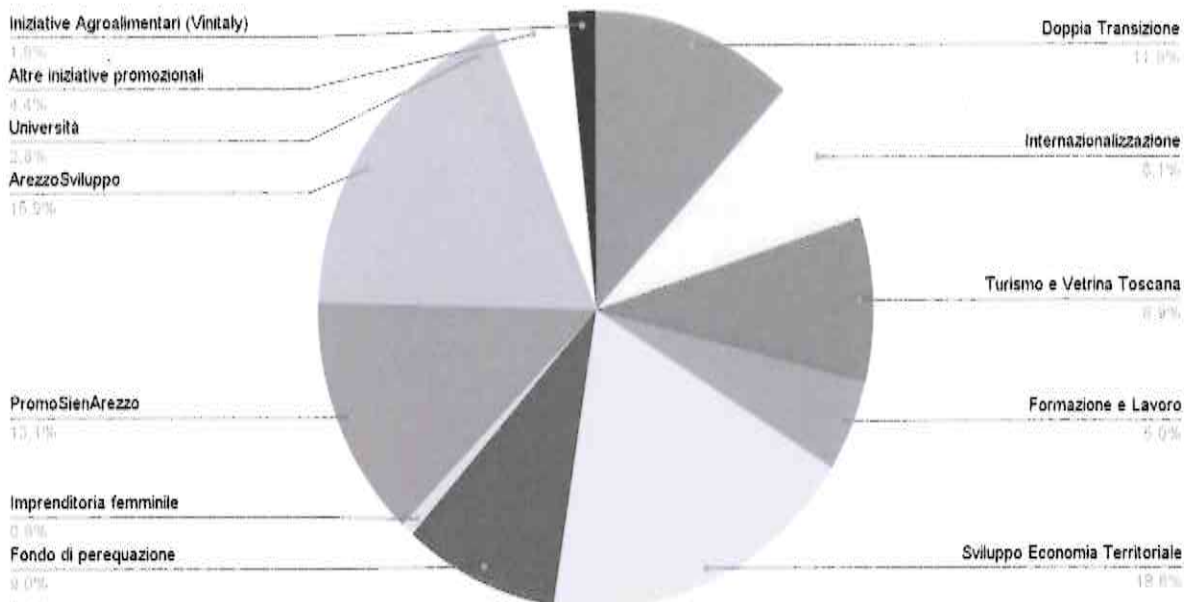
Risultati raggiunti:

- mantenimento del sistema di qualità dell'Ente Camerale, confermando la solidità del sistema di gestione implementato
- maggiore tutela dei consumatori maggiore trasparenza del mercato attraverso azioni congiunte di sorveglianza
- continuità ai protocolli per la tutela della legalità in un'ottica di collaborazione tra Ente e Forze dell'Ordine
- promozione della marchiatura congiunta dell'Italia Turrina e del marchio al Marchio "CCM"

ASSE 2 – LA CCIAA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE DELL'AREA VASTA

Nel 2025 è proseguita l'attività dell'Ente camerale a sostegno delle imprese dei territori di Arezzo e Siena, tesa a favorire la competitività del sistema economico locale grazie ad interventi a supporto delle imprese in modo immediato e concreto. Per l'anno 2025 sono oltre € 2.500.000 le risorse che la Camera di Arezzo - Siena ha destinato al supporto delle imprese e del territorio. In tale ambito la Camera ha emanato complessivamente 4 bandi per l'erogazione di contributi alle imprese su diversi filoni tra i quali: digitalizzazione, transizione energetica, internazionalizzazione e sostegno ai comparti produttivi, per un totale di circa 310 i contributi concessi alle imprese dei territori delle province di Arezzo e Siena.

RISORSE 2025



3. Transizione digitale, ecologia e internazionalizzazione

3.1. Le imprese competitive 4.0

Il Sistema camerale ha, tra le sue funzioni, il supporto allo sviluppo della competitività delle imprese ed intende affrontare il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia del digitale, specie nelle situazioni dove si verificano asimmetrie informative o di offerta.

Nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0 le Camere di Commercio hanno portato avanti l'attività di sensibilizzazione sul tema della digitalizzazione tramite i "Punti Impresa Digitale" (PID), con l'obiettivo di favorire la diffusione locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito I4.0 ed accrescere la consapevolezza dei benefici della digitalizzazione. Le risorse sono state destinate alle imprese (MPMI) sotto forma di contributi e concesso per l'acquisto di beni e/o servizi strumentali e per servizi di formazione e consulenza nel limite del 50% delle spese ammissibili, secondo gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0. Il contributo massimo concedibile è stato pari ad Euro 3.500,00 ad impresa.

Nel 2025 è stato pubblicato il Bando Doppia Transizione ecologica e digitale, per la concessione di contributi alle PMI delle provincie di Arezzo e di Siena, intervenendo sia sui temi della digitalizzazione (tecnologie I4.0), sia sul risparmio energetico e l'efficientamento, finanziando spese per consulenza, formazione ed acquisto materiali.

Di seguito si riportano i risultati relativi all'anno 2025 del suddetto bando:

BANDO VOUCHER DOPPIA TRANSIZIONE

2025

AREZZO

174.500 €

**73 Aziende
Finanziate**



SIENA

125.500 €

**53 Aziende
Finanziate**

300.000 €

Il sostegno economico agli investimenti 4.0

Anche l'azione di rilevazione della maturità digitale delle imprese è risultata quanto mai necessaria per individuare le aree prioritarie di intervento. A tale scopo sono stati attivati il "Self Assessment" (Selfie 4.0), a cui fa seguito l' "Assessment guidato" (Zoom 4.0), un'analisi più approfondita grazie all'affiancamento dei Digital Promoter, specifiche figure professionali previste all'interno della Camera. Dal 2023 è stato introdotto anche lo strumento del Cyber Check Up, un servizio specifico per aiutare l'impresa a capire i rischi informatici ai quali è esposta attraverso due differenti strumenti di analisi: il PID Cyber Check, un test molto rapido che consente una prima auto-valutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l'impresa è esposta. Per le imprese la Camera ha continuato a organizzare e promuovere specifiche iniziative informative e formative sotto forma di laboratori e workshop tematici per implementare la diffusione della cultura 4.0 e per far conoscere le modalità applicative nelle varie attività economico-produttive e i relativi benefici. Nel corso del 2025 sono stati realizzati **n. 4 corsi di formazione in collaborazione con Tuscany X** sulle tematiche quali (Intelligenza Artificiale, Big Data, IOT e Cyber Security), **n. 108 aziende hanno testato il loro livello di maturità digitale grazie a strumenti gratuiti di assessment digitale** come Selfie 4.0 e Zoom 4.0 e **n. 49 aziende** hanno usufruito del servizio di **Assessment checkup sicurezza IT** e **n. 84 aziende** che hanno testato la loro **sostenibilità d'impresa (ESG) tramite i sustainability assessment**.

PID - PUNTO IMPRESA DIGITALE

INTERVENTI A FAVORE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

108

Aziende che hanno testato il loro livello di
maturità digitale
con Selfie 4.0 e Zoom 4.0

49

Aziende che hanno usufruito del
servizio di Assessment Checkup
Sicurezza IT

84

Aziende che hanno testato la loro
sostenibilità d'impresa (ESG)

4

Masterclass su AI, BigData e
Cybersecurity



Un'ulteriore progettualità che si è sviluppata nell'anno 2025 sempre nell'ambito dei servizi di digitalizzazione è quella relativa al progetto "PID NEXT" promosso da Unioncamere con supporto di Dintec e realizzato dai PID, è un'iniziativa finanziata nell'ambito del PNRR e sostenuta da fondi dell'Unione Europea- Next Generation EU. Il progetto ha coinvolto **n. 7 PMI** dei territori di Arezzo e di Siena ed ha consentito di erogare servizi ad alto valore aggiunto, quali:

- diagnosi digitale personalizzata presso l'impresa –Zoom 4.0 evoluto;
- orientamento verso soluzioni tecnologiche avanzate;
- supporto nella ricerca di finanziamenti per progetti di innovazione e digitalizzazione.

3.2. Progetti a sostegno dello sviluppo economico locale e fondi Nazionali di Perequazione

È stato pubblicato un Avviso finalizzato al sostegno della competitività del tessuto imprenditoriale e per lo sviluppo economico delle province di Arezzo e di Siena, sono state destinate all'iniziativa risorse pari ad € 193.350 per la provincia di Arezzo (n. 16 domande finanziate) e € 275.450 per la provincia di Siena (n. 18 domande finanziate).



La Camera di Arezzo-Siena ha aderito, nell'ambito del Fondo Nazionale di Perequazione ai seguenti progetti:

FNP - FONDO NAZIONALE DI PEREQUAZIONE

Sostegno del Turismo: 45.500 €

(In collaborazione con ISNART: Consolidamento dell'Osservatorio sull'Economia del turismo, Formazione e assistenza per la realizzazione delle destinazioni turistiche e dei prodotti turistici, Seminari per la qualificazione d'impresa: "Tourism Digital Lab", Giornata del Turismo)

Internazionalizzazione: 45.500 €

(In collaborazione con PromoSiena: StayExport, SEI, Export FlyingDesk, Digital Export Academy e Export Tutor; iniziative di Formazione, Web Mentoring, Scouting ed Assessment d'impresa)

Transizione Energetica - Comunità Energetiche Rinnovabili: 45.500 €

(In collaborazione con Fondazione ISI, iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi della transizione ecologica e sullo sviluppo delle CER)

Infrastrutture: 45.500 €

(In collaborazione con UNIONTRASPORTI: aggiornamento del Libro Bianco regionale sulle priorità infrastrutturali; realizzazione di un fascicolo regionale su fenomeni legati a mobilità, infrastrutture e logistica; studio di una tematica di particolare rilevanza per il sistema economico toscano, attività formative e seminari per le imprese)

Giovani e mondo del lavoro: 45.500 €

(Iniziativa di promozione della certificazione delle competenze partendo dalla valorizzazione delle esperienze di PCTO e implementazione e promozione del "Servizio Nuove Imprese" SNI)

**TOTALE
FNP
227.500€**

Con il progetto Turismo, tramite il coordinamento regionale ed il supporto tecnico di Isnart, sono continuate le attività avviate nelle precedenti annualità sia relative all'osservatorio economico del turismo, sia alla valorizzazione delle destinazioni turistiche attraverso modelli di intervento dedicati e alla promozione della qualificazione della filiera.

Nell'ambito del progetto infrastrutture realizzato in collaborazione con Uniontrasporti, si è sviluppata un'attività di monitoraggio delle priorità infrastrutturali e l'avvio di un percorso di formazione sulle tematiche infrastrutturali con l'Università di Pisa che ha coinvolto il Sistema camerale toscano.

La Camera, in collaborazione con PromoSienArezzo, ha realizzato le attività relative al F.N.P. "Sostegno all'Export delle PMI" con l'obiettivo di incrementare il numero delle imprese esportatrici.

Nell'ambito del F.N.P. Transizione Energetica, la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, in collaborazione con Unioncamere Toscana, Fondazione ISI, Università di Pisa e Dintec, ha inoltre supportato iniziative finalizzate ad aumentare la consapevolezza di imprese e stakeholder negli ambiti della transizione ecologica, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili. Le attività svolte hanno riguardato la promozione di una serie di webinar tecnico-formativi utili per approfondire aspetti gestionali, finanziari e amministrativi connessi alla realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Da ultimo, per rispondere alle specifiche esigenze di ogni impresa sulle tematiche energetiche, la Camera di Commercio ha continuato a promuovere un apposito Sportello Energia, un servizio informativo, dedicato ad aziende del territorio e stakeholder interessati, pensato per fornire gratuitamente informazioni e assistenza tecnica su energia, efficienza e risparmio energetico, oltre a consulenza su agevolazioni e finanziamenti per la transizione energetica.

FNP- PROGETTO TRANSIZIONE ENERGETICA

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI 2024/2025

Ciclo di incontri e masterclass con l'obiettivo di offrire nuovi approfondimenti sui principali aspetti gestionali, procedurali e di sostenibilità delle Comunità Energetiche.

Le iniziative si inseriscono all'interno del Progetto Transizione Energetica 2024-2025, coordinato da Unioncamere Regionale e con la partecipazione delle Camere Toscane.

Risultati raggiunti:

- aver supportato la diffusione di una cultura e di una pratica digitale in tutti i settori e le dimensioni d'impresa
- pianificare di sensibilizzazione e di formazione per diminuire il gap di digitalizzazione delle PMI
- agevolare l'integrazione con i programmi di Agenda digitale ed e-government che hanno effetti sui processi aziendali e contribuiscono a diffondere l'innovazione digitale del sistema economico
- favorire la creazione di percorsi sostenibili anche tramite il sostegno alla costituzione delle Comunità Energetiche e al passaggio alla transizione ecologica
- aver sostenuto i comparti produttivi locali
- aver messo in atto attività per le imprese tramite i progetti del FNP

3.3. Le imprese internazionalizzate

La riforma delle Camere di Commercio ha rafforzato il ruolo a sostegno delle imprese confermando la centralità della loro azione nell'informazione, assistenza e supporto all'elaborazione di una strategia sui mercati internazionali. L'intervento camerale è stato inserito a pieno titolo quale parte integrante delle politiche nazionali in tema di internazionalizzazione, qualificandole come primo punto di contatto territoriale offerto alle imprese con la "mission" di potenziare l'export delle economie locali tramite la collaborazione con i soggetti preposti a svolgere tali attività quali ICE Agenzia, SACE, SIMEST, Camere di Commercio italiane all'estero.

La Camera di Commercio, nell'ambito degli obiettivi del progetto 20% "Internazionalizzazione", ha pubblicato un Bando che, al fine di incentivare l'esportazione e dare impulso verso nuovi mercati, ha sostenuto la partecipazione a manifestazioni fieristiche intracomunitarie ed extracomunitarie, preferibilmente presenti nel calendario ICE. È prevista l'erogazione di un contributo fino a un massimo di € 1.500,00 per le province di Arezzo e di Siena finalizzato a coprire parte delle spese che le imprese hanno sostenuto per la partecipazione a fiere estere ed in Italia (queste ultime solo per la Provincia di Siena).

Di seguito uno schema riassuntivo delle risorse impiegate e delle domande pervenute nell'anno 2025:



La Camera di Commercio, con il supporto tecnico operativo di PromoSienArezzo, nel contesto delle iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione delle imprese ha promosso iniziative per le aziende del territorio, in particolare nel 2025 ha organizzato **n. 21** iniziative all'estero di cui **12 fiere internazionali**, in collaborazione con ICE Agenzia, coinvolgendo complessivamente **92 imprese**. I settori coinvolti sono i seguenti:



PROMOSIENAREZZO - Attività 2025

- Workshop gioielleria: New York e Corea del Sud – 10 aziende partecipanti di Arezzo.
- Borse Vini: Dublino, Praga, Ho Chi Minh City, Seoul, Osaka, Toronto, e Montreal, Helsinki e Varsavia – 31 aziende (21 Siena, 10 Arezzo).

Sono state promosse 12 iniziative con la GDO e 3 di e-commerce, realizzate grazie agli accordi ICE con la distribuzione internazionale. Hanno partecipato 95 aziende (49 Arezzo, 46 Siena).

Le catene coinvolte includono: CFR Thailandia, Kifli Ungheria, The Mall Group Thailandia, Wine 52 USA, Eataty, Gruppo Pereira Brasile, Alphamega Cipro, Viani Germania, Pressicare-Carrefour Taiwan, Casa Santa Luzia Brasile, Freshmed Belgio, Richmond USA, Ikari Giappone.



Risultati raggiunti:

- aver supportato le PMI che intendono operare sui mercati internazionali attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza per la preparazione ai mercati internazionali;
- aver attuato politiche di collegamento tra le istanze del territorio ed i soggetti preposti agli interventi di internazionalizzazione in particolar modo ICE, MIMIT e UNIONCAMERE

4. Un territorio attrattivo ed integrato

La Camera di Commercio, come specificato nel Decreto Legislativo n. 219/2016, può esercitare funzioni connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché allo sviluppo della promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti. A tal proposito sono state portate avanti azioni congiunte per la valorizzazione del sistema turistico locale ed attivate forti sinergie tra i soggetti coinvolti nella realizzazione delle stesse.

La Camera, nelle linee di intervento del 2025, ha sviluppato un piano di marketing realizzando e/o cofinanziando progetti e azioni volti in particolare alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti (tramite forme di collaborazione e di partnership disciplinati attraverso specifici protocolli d'intesa) e alla promozione e sviluppo del sistema economico locale in collaborazione con le Associazioni di categoria. Anche nel 2025, sono state sostenute manifestazioni considerate di rilevante impatto economico e promozionale per l'intero territorio. La significatività di tali eventi è ricondotta, oltre che alla storicità degli stessi, anche alla capacità attrattiva che manifestano per il territorio.

Di seguito le iniziative realizzate in **provincia di Arezzo** nel 2025:

PROGETTO	ENTE ORGANIZZATORE
Mostra dell'artigianato della Valtiberina Toscana	Ente Mostra Valtiberina (Comune di Anghiari)
Cortonantiquaria	Cortona Sviluppo srl (Comune di Cortona)
Kilowatt Festival	Comune Sansepolcro
Maggiolata Lucignanese	Comune di Lucignano
Aspettando Naturalmente Pianoforte	Ente Parco Foreste Casentinesi
Premio Pieve Saverio Tutino	Fondazione Archivio Diaristico nazionale onlus (Comune di Pieve Santo Stefano)

Promozione dell'acquedotto Vasariano	Fraternita dei Laici
Iniziativa "Varchi di Natale"	Comune di Montevarchi
Iniziativa "L'arte in Corso Italia"	Comune di San Giovanni Valdarno
Biennale arte fabbrile	Comune di Pratovecchio Stia
Piano comunicazione Fiera Antiquaria	Fondazione Arezzo inTour
Arezzo Città del Natale	Fondazione Arezzo inTour
Bevi	Comune di Sansepolcro
Primi dei Primi	Comune di Sansepolcro

La Camera ha partecipato alla realizzazione del "Forum Risk Management in Sanità" evento di rilevanza nazionale promosso con la condivisione del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e della Conferenza Regioni - P.A., svoltosi ad Arezzo dal 25 al 28 novembre 2025 e giunto ormai alla ventesima edizione. L'appuntamento ha avuto ricadute positive per l'economia del territorio considerato che è stata stimata la presenza di circa 10.000 visitatori da tutta Italia.

L'Ente camerale ha inoltre cofinanziato il "Summit del Gioiello italiano 2025", iniziativa organizzata da IEG (Italian Exhibition Group) S.p.A. e che ha riunito lo scorso dicembre proprio ad Arezzo, che è sede del distretto produttivo orafa di eccellenza ed il più grande di Europa, i decision makers e gli opinion leader della gioielleria e dell'oreficeria nazionale, con un'agenda di indirizzi strategici per condividere le sfide del Made in Italy e approfondire i temi più rilevanti, quali internazionalizzazione, innovazione produttiva e sviluppo sostenibile.

Ha inoltre partecipato alla realizzazione dell'iniziativa "AGRI@TOUR 2025 Fiera Nazionale dell'Agriturismo" che si è svolta presso Arezzo Fiere e Congressi dal 14 al 16 novembre 2025. La manifestazione, giunta alla ventiduesima edizione, rappresenta da sempre un importante veicolo di promozione turistica del territorio ospitando numerosi tour operator internazionali, buyers italiani ed esteri in rappresentanza dei principali mercati internazionali. L'iniziativa ha avuto ricadute sull'intero sistema economico locale, sia in termini di presenze, sia di spesa per ospitalità; l'incoming di buyer esteri, inoltre, rappresenta per la Camera un'attività che favorisce gli scambi internazionali e le opportunità di creare business per le imprese. Nell'ambito della manifestazione nel 2025 l'Ente Camerale ha organizzato un'iniziativa convegnistica volta a promuovere le aree interne del nostro territorio.

AREZZO FIERE e CONGRESSI - IEG (Euro 110.000)

ATTIVITÀ PROMOZIONALI ANNO 2025

- **AGRI@TOUR- Salone Nazionale dell'Agriturismo:** evento annuale per la promozione delle strutture agrituristiche, delle eccellenze enogastronomiche, dei territori e della loro offerta rurale all'interno del quale la Camera ha proposto un convegno dal titolo "Quali prospettive per i territori rurali italiani? La Strategia Nazionale per le Aree Interne e il territorio - SNAI" in collaborazione con Ministero dell'Agricoltura, Regione Toscana, Unioncamere ed ISNART.
- **FORUM RISK MANAGEMENT IN SANITÀ:** evento annuale per il rilancio della riforma del sistema sanitario con Istituzioni Nazionali e Regionali, dirigenti e professionisti delle Aziende Sanitarie, Ordini Professionali e Società Scientifiche, Enti e Istituti di ricerca, Sindaci e reti di prossimità dei territori
- **SUMMIT DEL GIOIELLO:** Manifestazione giunta alla 5ª edizione, grazie anche al supporto della Camera di Commercio, dedicata ai protagonisti dell'oreficeria e della gioielleria italiana per il supporto allo sviluppo ed alla competitività del Made in Italy. Si tratta di un confronto tra gli stakeholder nazionali e territoriali per esplorare le sfide e le opportunità del comparto orafa

AGRI@TOUR



SUMMIT DEL GIOIELLO ITALIANO

Di seguito i progetti realizzati nella provincia di Siena nel 2025:

PROGETTO	ENTE ORGANIZZATORE
Certificazione sostenibile della ristorazione	Università di Siena (Santa Chiara Lab)
Accadde d'Inverno - Natale tra le torri 2025	Comune di San Gimignano
RE.MA.GI.	Comune Poggibonsi
Valdichiana 2025: capitale toscana della cultura	Unione Comuni Valdichiana senese
Torrta Biodiversità Festa dell'Agri-cultura	Comune di Torrita di Siena
Iniziativa eventi di San Galgano	Comune di Chiusdino
Fiera alla Pieve	Comune di Sinalunga
Iniziative di promozione turistica congiunte	Comune di Siena

La Camera ha dato continuità al percorso iniziato nel 2021 portando avanti, anche nel 2025, l'Osservatorio Turistico della filiera turistica della provincia di Siena. L'Osservatorio è nato con la finalità di analizzare e monitorare le dinamiche correlate al settore turistico quale strumento utile per coadiuvare il comparto nella valorizzazione del territorio e nel favorire la ripresa in un quadro economico ancora incerto e in una situazione instabile dal punto di vista geopolitico. L'Osservatorio nasce da una collaborazione con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena nell'ambito del progetto Siena 2030 e nel 2025 ha visto anche la partecipazione del Comune di Siena.

La maggior parte delle iniziative realizzate nel territorio aretino e senese rientrano nell'ambito delle attività relative al progetto "Valorizzazione del turismo e sviluppo del patrimonio culturale" per il quale è previsto il finanziamento attraverso l'applicazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Sempre nell'ambito dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, sono state portate avanti anche nel 2025, le attività legate a **Vetrina Toscana**, progetto ormai consolidato in ambito regionale. Vetrina Toscana punta ad armonizzare e potenziare le opportunità di valorizzazione turistica, commerciale e produttiva delle realtà locali attraverso azioni che integrino il commercio con il turismo, la cultura, l'artigianato e le altre attività agroalimentari. Il progetto vede la collaborazione dei Cat del territorio (Centri di Assistenza Tecnica del Commercio), insieme ai comuni, per il sostegno alle manifestazioni consolidate. Vetrina Toscana ha visto la realizzazione di una serie di eventi proposti come un vero e proprio percorso conoscitivo tra la cultura del nostro territorio, la storia dei principali borghi e le diverse ricette culinarie interpretate di volta in volta dalla rete dei ristoranti e botteghe aderenti a Vetrina Toscana. Gli eventi hanno consentito di promuovere centri minori e fare sinergia con le attività previste dai diversi centri commerciali naturali presenti.

Si riporta una sintesi delle attività relative alle **province di Arezzo e di Siena** del progetto **Vetrina Toscana**:

VETRINA TOSCANA

AREZZO

"PERCORSI DI GUSTO - ART&FOOD" -
"APPUNTI DI VIAGGIO IN TERRA
D'AREZZO", ARTICOLATI IN INIZIATIVE
AD AREZZO E NELLE QUATTRO VALLATE
(CASENTINO, VALTIBERINA, VALDARNO E
DELLA VAL DI CHIANA).



SIENA

GIROGUSTANDO, DEGUSTA IN JAZZ,
L'EROICA NEL PIATTO, APPUNTI DI
VIAGGIO-LE SCOPERTE, APERIDEE, TRA
BORGHI E CANTINE DOVE LA TRADIZIONE
INCONTRA IL GUSTO, LA DOLCE STRADA:
TROVA L'IGP.

Valorizzare le produzioni tipiche di qualità, la rete dei ristoranti,
degli esercizi commerciali e delle botteghe, in un'ottica di integrazione
fra settori (commercio, agricoltura, turismo, cultura e artigianato)

Risultati raggiunti:

- aver valorizzato il settore turistico culturale il marketing territoriale in collaborazione con gli attori del sistema
- aver promosso azioni di informazioni e formazione sulle tematiche connesse al turismo anche in ottica I4.0
- aver contribuito ad incrementare i flussi turistici in un'ottica di attrattività per il territorio
- aver sviluppato progetti di promozione turistica in collaborazione con Enti pubblici e con le associazioni di categoria

4.1 La tutela e la promozione delle tipicità

Tema chiave della promozione del territorio è la valorizzazione delle filiere tra cui spicca l'agroalimentare che con le sue produzioni **DOP, DOC, DOCG, IGT e IGP**, sono il lustro della tradizione enogastronomica locale che costituisce uno straordinario biglietto da visita per l'intero territorio.

La Camera ha pertanto promosso e valorizzato le produzioni locali attraverso i sistemi di certificazione e qualificazione delle produzioni aziendali, valorizzando sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti.

Anche per l'anno 2025 è stato favorito lo sviluppo di azioni finalizzate alla promozione di sistemi di qualificazione e di certificazione di prodotto e di filiera, al sostegno di azioni volte alla tutela del made in Italy e al sostegno della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti. Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze del territorio nel 2025 è proseguita l'attività svolta dalla Camera a sostegno delle eccellenze olivicole del territorio, mediante le Commissioni professionali di **assaggio dell'olio extra vergine di oliva**, quale strumento per il miglioramento degli standard qualitativi delle filiere.



I 3 Panel della Camera (Panel 1 Arezzo e Panel 2 e 3 Siena) hanno superato il Ring test nazionale 2025 mantenendo l'accreditamento nazionale al Ministero dell'Agricoltura

Considerato il valore d'eccellenza delle produzioni locali anche per il 2025, la Camera ha partecipato ad iniziative di promozione delle eccellenze del territorio e di promozione turistica significative, quali volano di attrattività per il territorio, tra le quali è opportuno ricordare:

“**BuyWine**” - tale manifestazione, in cui le imprese incontrano produttori da ogni parte del mondo, è un appuntamento consolidato per il settore vitivinicolo toscano.

“**Wine & Siena**” - è un evento dedicato alle eccellenze vitivinicole e gastronomiche del territorio senese in collaborazione con gli ideatori del Merano Wine Festival. Si tratta di un appuntamento sulle degustazioni di eccellenza nelle location più suggestive della città di Siena

“Vinitaly” – nell’ambito della celebre manifestazione italiana dedicata al mondo del vino, la Camera ha organizzato una collettiva di imprese del settore vitivinicolo, coordinata dalla Strada del Vino Terre di Arezzo, con un proprio stand nel Padiglione della Toscana.

Risultati raggiunti:

- mantenere azioni a tutela dei prodotti agroalimentari del territorio;
- supportare azioni di valorizzazione e tutela del made in Italy;
- sostenere le iniziative a sostegno alla lotta al dumping sociale e a garanzia dell’etichettatura dei prodotti e della filiera corta.

• **5. Le giovani generazioni e l’iniziativa economica, fattori di sviluppo**

5.1. Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento

Attività a valere sul F.N.P. “competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”

L’intervento è finalizzato alla implementazione e promozione del “**Servizio Nuove Imprese**” SNI, una piattaforma digitale collaborativa di sistema, capace di intercettare e formare, con gli strumenti corretti, lo spirito di imprenditorialità dei territori, rilanciando uno standard di servizio condiviso, innovativo, di qualità, sussidiario alle differenti esigenze territoriali. I servizi per creare impresa e lavoro autonomo del network nazionale si configurano come un ambiente collaborativo, dinamico e aperto che a distanza attraverso la piattaforma o in presenza presso le Camere di Commercio, mettono a disposizione dei potenziali aspiranti imprenditori programmi e azioni per la sensibilizzazione, l’informazione, il primo orientamento, la formazione, la certificazione delle competenze, l’assistenza tecnica, il supporto allo start up e post start up. L’attività centralizzata, a cui anche il nostro Ente camerale ha aderito, prevede il coordinamento e la progettazione dei servizi per conto di Unioncamere. La Camera è chiamata ad attivarsi per condividere e promuovere informazioni e servizi territoriali, provenienti anche dalle Associazioni di Categoria, con la piattaforma nazionale per l’imprenditorialità, contribuendo al popolamento/animazione della stessa.

Attività a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale progetto “formazione lavoro”

– **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – COMMISSIONI - TAVOLI TERRITORIALI**

Il progetto di certificazione delle competenze promosso da Unioncamere Nazionale in collaborazione con Unioncamere, Dintec e Si Camera è uno strumento che consente di valutare in maniera affidabile e oggettiva le competenze di studenti e lavoratori allo scopo di favorire la trasparenza nel mercato del lavoro e di rendere efficiente l’abbinamento tra domanda e offerta di professionalità. Il Progetto, attraverso la sottoscrizione di protocolli con Associazioni di Categoria e Reti di istituti scolastici superiori, consente di realizzare un modello innovativo in grado di attestare le competenze tecniche trasversali nell’ambito dell’Agricoltura della Meccatronica, del turismo, del Tessile-moda della Cittadinanza sostenibile e nel modello imprenditoriale Olivettiano. Il modello ha l’obiettivo di rendere riconoscibili e spendibili nel mondo del lavoro le competenze acquisite dai ragazzi negli anni della formazione, con particolare attenzione ai contesti non formali e informali.

La certificazione, riconosciuta da una apposita Commissione di valutazione composta da Unioncamere nazionale, le Scuole che hanno aderito al progetto, le Associazioni di Categoria, le Reti di scuole e la Camera di Commercio, permette la generazione e il rilascio in piattaforma dei Badge agli studenti. Nell’ambito del Progetto Certificazioni delle competenze sono stati organizzati nel triennio 2023/2025 n. 12 Tavoli territoriali organizzati dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena in presenza e on line di cui 3 Commissioni di valutazione territoriali. Presenti ai tavoli che hanno portato alla certificazione di oltre 80 studenti.

Tavoli Territoriali organizzati:

27 MARZO 2025 -Tavolo certificazione competenze sostenibilità e Olivettiano

22 MAGGIO 2025 - Tavolo Commissione valutazione Competenze di Cittadinanza per lo Sviluppo Sostenibile

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena nell'anno 2025 ha certificato 49 studenti

– **BANDO VOUCHER “FORMAZIONE LAVORO”**

Il Bando diretto alla realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, è relativo ai Voucher destinati alle imprese che ospitano gli studenti per percorsi PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze.

Alla scadenza del Bando, sono pervenute n 31 domande tutte risultate finanziabili, in possesso dei requisiti richiesti. A dicembre 2025 sono stati erogati contributi alle imprese aretine e senesi per un totale di €. 126.100,00 utilizzando tutte le risorse disponibili per l'anno 2025.

– **YOU TOPIC FEST 2025**

YouTopic Fest è il Festival internazionale sul conflitto più grande d'Italia in cui cittadini, rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, giornalisti, accademici e artisti si confrontano alla pari con giovani provenienti da tutto il mondo sull'elemento cardine che caratterizza il terzo millennio: il conflitto. L'edizione 2025 di YouTopic, promosso da Rondine Cittadella della Pace, che si è tenuto dal 6 all'8 giugno, è stato inaugurato quest'anno dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

All'iniziativa sono stati destinati €. 10.000,00.

– **ORO AREZZO E SUMMIT DEL GIOIELLO 2025**

Il 2025 ha visto proseguire la sinergia da tempo avviata con gli stakeholders del territorio, in primis la consulta orafa per presentare le opportunità formative e professionali offerte dalle aziende presenti nel distretto orafa aretino e dalle istituzioni universitarie al fine di avvicinare i giovani e le loro famiglie al mondo del lavoro.

L'Ente camerale inoltre ha da sempre assicurato un sostegno finanziario al Master in Storia e Design del Gioiello e la consegna delle borse di studio è avvenuta all'interno dell'edizione di OroArezzo 2025.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena in collaborazione con Italian Exhibition Group (IEG), l'Ufficio Scolastico Regionale USR e la Consulta Orafa Aretina è stata presente al “SUMMIT DEL GIOIELLO ITALIANO” dedicato ai protagonisti dell'oreficeria e della gioielleria italiana. Si è rinnovato l'impegno a supporto dello sviluppo e della competitività del Made in Italy per esplorare sfide e opportunità del comparto ed una giornata, organizzato da Smart Future Academy, è stata dedicata all'orientamento e al matching tra giovani e aziende. Un evento unico per guardare al futuro del settore orafa e sostenere la crescita delle nuove generazioni. SMART FUTURE TOSCANA 2025 si è tenuto il 5 dicembre 2025 presso il Centro Congressi Arezzo Fiere. La manifestazione organizzata da Smart Future Academy in collaborazione con Italian Exhibition Group (IEG) e la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, è stato un evento di orientamento rivolto agli studenti delle Scuole superiori delle due Province Arezzo e Siena attraverso il contatto con personalità di altissimo livello dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.

All'iniziativa sono stati destinati €. 25.000,00 Smart Future Toscana 2025 e €. 1.000,00 per una Borsa di studio per il Master in Storia e Design del Gioiello.

– **“PREMIO STORIE DI ALTERNANZA E COMPETENZE” VIII EDIZIONE ANNO 2025**

Il Premio promosso dalle Camere di Commercio italiane per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. Alla premiazione seguono contributi a sostegno degli istituti vincitori di € 6.000,00, per ogni edizione. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di stimolare i percorsi di alternanza efficaci e di qualità, favorire la collaborazione tra le scuole, le imprese e gli Enti coinvolti, rendere significativa l'esperienza attraverso il “racconto” delle attività svolte e delle competenze maturate durante lo stage. L'iniziativa, suddivisa in due distinte categorie individuate sulla base della tipologia di istituto scolastico, Licei e Istituti tecnici e professionali, premia a livello provinciale prima e nazionale poi, i migliori racconti multimediali riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Attività e partecipazione a progetti del sistema camerale toscano e nazionale

- SOTTOSCRIZIONE ACCORDI/CONVENZIONI E LETTERE D'INTENTI

La Camera di Commercio collabora con i vari Enti e Organismi del Territorio – Ufficio Scolastico Regionale USR Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo e Siena, Comune di Arezzo e Siena, Arezzo Fiere e Congressi, Italian Exhibition Group (IEG), Consulta Orafa Aretina, Consulta dei Consumatori, Polo Universitario Aretino, Università di Siena e Università di Firenze - per la promozione delle varie iniziative invitando tutto il Sistema Scolastico dei due Territori e coordinando la loro partecipazione agli eventi.

- DIFFUSIONE BANCA DATI EXCELSIOR

la Camera da sempre pone attenzione ai bisogni occupazionali delle imprese del territorio, anche con riguardo ai livelli di professionalizzazione richiesti dai vari settori economici.

Anche per il 2025 l'Ente ha partecipato al Sistema Informativo Excelsior che dal 1997 analizza il mercato del lavoro del futuro. È un progetto promosso da **Unioncamere** in collaborazione con il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e con l'**Unione Europea**, nato con l'obiettivo di monitorare le prospettive occupazionali e i fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle imprese italiane.

La Camera svolge mensilmente la rilevazione presso le imprese sulle previsioni di assunzione per ogni singolo trimestre attraverso un questionario indirizzato ad un campione di imprese e studi professionali con dipendenti, distribuiti su tutto il territorio nazionale e selezionati casualmente dagli archivi delle Camere di Commercio. Tali informazioni acquisite sono state trasferite in un report pubblicato sui canali social ed inviato alla stampa ed alle scuole (Arezzo e Siena) ed agli altri stakeholder interessati (febbraio marzo aprile dicembre).

Nel triennio 2023-2025 sempre più attenzione è dedicata alla conoscenza, utilizzo, diffusione dei dati Excelsior come supporto al matching tra domanda e offerta di lavoro; la valorizzazione dei risultati è, infatti, realizzata con molteplici canali, strumenti ed iniziative mirate (la WEBAPP per l'orientamento - Excelsiorienta, volumi, dashboard e portali tematici, bollettini periodici Excelsior informa, canali social, advertising su portali specializzati, webinar ed eventi, tra cui Didacta e Job&Orienta ecc..) per i diversi target di utilizzatori, al fine di favorire un più efficiente raccordo ed una maggiore integrazione tra i sistemi di istruzione, di formazione, le famiglie ed i singoli soggetti con il mercato del lavoro.

- Supporto allo sviluppo delle fondazioni its academy coordinamento con le fondazioni ITS della toscana

La presente attività ha come obiettivo la progettazione e realizzazione di azioni integrate di servizi, strumenti e attività di reale incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) a vantaggio di nuovo capitale umano altamente qualificato e dell'innovazione del sistema delle imprese (soprattutto piccole e medie) sui territori. E' un'azione dal carattere fortemente orientativo, volta al rafforzamento della filiera tecnico-professionalizzante: supporta la conoscenza della domanda di lavoro e le modalità di risposta del sistema ITS attraverso una formazione specialistica e professionalizzante. Tra le azioni principali:

- Rafforzare la propria presenza istituzionale nelle compagini ITS Academy;
- Condivisione tra Regione Toscana, Camera di Commercio di Arezzo-Siena e Ufficio Scolastico Regionale (UST Regionale). L'operatività della Camera di Commercio, congiuntamente con l'UST Toscana, volta a realizzare progetti comuni finalizzati ai percorsi di Orientamento, promozione dei percorsi ITS, promozione aggiornamento docenti e alla diffusione delle buone pratiche realizzate di collegamento scuola e impresa già presenti nel territorio.
- Considerato l'elenco delle attività da organizzare, su indicazione di Unioncamere, è stato costituito un "tavolo di coordinamento regionale ITS Academy" formato da tutte le Camere di Commercio della Toscana dove discutere di proposte operative per la promozione del sistema degli ITS.

- **IL SALONE DELLO STUDENTE**

La Camera di Commercio di Arezzo – Siena ha partecipato in data 5-6 febbraio 2025 al “Salone dello Studente” organizzato in collaborazione con Campus e con L’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana. L’Iniziativa, rivolta a studenti, genitori, docenti, operatori del settore e accompagnatori di gruppi è stata un’opportunità per conoscere l’offerta formativa delle Università, Accademie, Istituti Tecnici Superiori post-diploma, ITS, Enti Pubblici e Privati che si occupano della formazione dei giovani a 360 gradi.

- **FIERA “DIDACTA” 2025**

Alla cerimonia regionale di inaugurazione hanno partecipato anche i Presidenti di Unioncamere Toscana, della Camera di Commercio di Arezzo-Siena ed il Segretario Generale dell’Ente. Il sistema camerale regionale infatti, attraverso Unioncamere, è stato presente alla Fiera con uno stand. L’undicesima edizione di Didacta Italia ha registrato un’affluenza record con 20mila visitatori e una crescita del 15% dei follower della community digitale.

Agli eventi formativi del Sistema camerale erano presenti anche alcune classi degli Istituti Scolastici aretini e senesi impegnati nel Progetto delle Certificazioni delle Competenze, invitati dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena: l’ISIS Valdarno di San Giovanni Valdarno, l’Istituto Omnicomprensivo Marcelli di Foiano della Chiana, l’IIS Giovagnoli di Sansepolcro, l’IIS Avogadro di Abbadia San Salvatore e l’Istituto S. Giovanni Bosco e Cennino Cennini di Colle Val D’Elsa.

- **IO PENSO POSITIVO**

Anche per l’anno 2025 la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, ha aderito e promosso il progetto del Sistema camerale nazionale, “Io Penso Positivo – educare alla finanza” giunto alla VII edizione, tra le realtà scolastiche delle due province monitorando il livello di partecipazione.

Le attività in tema di educazione finanziaria sono state destinate ai ragazzi del terzo, quarto quinto anno di scuole superiori di secondo grado. Si tratta di un percorso formativo, che comprende:

- o la frequenza di Webinar a scelta (ciascuna classe può partecipare anche ad uno solo degli incontri denominati “Live show”, da frequentare come gruppo classe; partecipando ad almeno 1 Live Show gli studenti, previa registrazione in piattaforma, potranno accedere ad un test al superamento del quale riceveranno un attestato di 1° livello di riconoscimento di competenze finanziarie (Entry level)
- o una volta acquisito l’attestato di 1° livello, gli studenti, possono fruire di un agile percorso di elearning sulla piattaforma <https://iopensopositivo.eu>

- **PROGETTO OLIVETTIANO**

La Camera di commercio di Arezzo-Siena ha aderito nell’anno 2025 al “Premio Nazionale Adriano Olivetti” un progetto promosso da Unioncamere Nazionale con la finalità di promuovere e diffondere il Premio Adriano Olivetti - sezione scuole, un percorso incentrato sulle competenze imprenditive organizzato dalla Camera di commercio di Cosenza e dalla Fondazione Adriano Olivetti, in collaborazione con Unioncamere stessa. Il Premio mira a favorire la conoscenza del pensiero e dell’azione di Adriano Olivetti, allo scopo di sensibilizzare le giovani generazioni al tema dell’impresa responsabile e fornire ispirazione per le scelte future. Destinatari della proposta sono gli studenti iscritti agli ultimi tre anni degli Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore che partecipano al progetto “Certificazione delle Competenze Imprenditive secondo il Modello Olivettiano”.

- **“PREMIO FEDELTA’ AL LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO” ANNO 2025 AREZZO E SIENA**

In calendario 2025 anche il “Premio Fedeltà al Lavoro e Sviluppo Economico” giunto per Arezzo alla XLI° edizione e alla IV° edizione per Siena.

Il Bando ha visto con successo in due serate organizzate nelle province l’assegnazione di riconoscimenti e premi a favore delle imprese che si sono particolarmente distinte nei vari settori dell’economia aretina e senese.

All’iniziativa sono state destinati € 25.000,00.

Risultati raggiunti:

- sviluppo dell'attività di orientamento al lavoro ed alle professioni, in collaborazione con altri soggetti istituzionali ed imprese favorendo l'incontro domanda-offerta di lavoro
- sostegno alla transizione scuola-lavoro;
- sviluppo e consolidamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche ed universitarie anche nell'ottica di offrire un'offerta formativa più calibrata alle esigenze del territorio
- sostegno alle PMI del territorio tramite l'erogazione di voucher per imprese che ospitano studenti in percorsi trasversali per l'alternanza e l'orientamento

5.2 La neo-imprenditorialità e imprenditoria femminile

Lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, oltre a costituire un fattore di rafforzamento dell'economia territoriale, rappresenta una parte rilevante della strategia di sostegno all'occupazione delle donne, rientrando a pieno titolo nel concetto di "crescita inclusiva" che costituisce una delle direttrici fondamentali poste dall'Unione Europea nel PNRR. Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza una delle priorità trasversali è proprio la parità di genere e il sostegno all'imprenditoria femminile come fulcro dello sviluppo economico e sociale del Paese. Nel 2021, con la L. n. 162 sono state rafforzate le tutele già previste nel D. Lgs. n. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari Opportunità) ed è stato istituito il sistema di certificazione della parità di genere, con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy di riduzione del divario di genere. In collaborazione con Unioncamere sono stati sviluppati interventi a sostegno della certificazione della parità di genere nelle imprese e dell'uguaglianza nelle opportunità di lavoro, accompagnando le imprese nel percorso per ridurre il divario di genere sul fronte della parità salariale, delle opportunità di carriera e della tutela della maternità. È stato altresì potenziato il network femminile a livello locale tramite l'interazione con le Istituzioni, le Associazioni di categoria e tutti i soggetti coinvolti nelle tematiche legate all'imprenditoria femminile.



Il Comitato per l'imprenditoria femminile ha tra i principali obiettivi:

- diffusione della cultura imprenditoriale rivolta alle donne e alla possibilità di proporsi come soggetto attivo per lo sviluppo locale
- promuovere, sostenere e consolidare le imprese femminili
- contribuire all'aumento della competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Le iniziative più significative in tema di imprenditoria femminile nel corso del 2025 si sono sviluppate tramite un programma di attività definito dal Comitato Imprenditoria Femminile ed approvato dalla Giunta Camerale, nel quale sono stati individuati i filoni d'intervento, alcuni dei quali già avviati nel precedente anno ed organizzati in collaborazione con Unioncamere, le istituzioni locali, le associazioni di promozione dell'imprenditoria femminile e le imprese dei territori di Arezzo e di Siena.

Tutte le iniziative realizzate nell'anno 2025, hanno avuto come obiettivo quello di potenziare la rete esistente che opera in materia di imprenditoria femminile, creando sinergie utili all'attuazione di programmi, anche nell'ottica di attrarre risorse da progetti nazionali ed europei.

È proseguito l'impegno del Comitato Imprenditoria Femminile sul tema della **parità di genere**, per il quale oltre alla promozione tra le imprese sulle opportunità di certificazione e sull'importanza di intraprendere questo percorso per accedere a vantaggi concreti e misurabili per l'organizzazione, ha voluto focalizzare l'attenzione sul valore dell'equità, dell'inclusione e della responsabilità sociale. La **certificazione di genere** rappresenta quindi uno strumento strategico per integrare in modo strutturato i principi di pari opportunità all'interno delle politiche aziendali, contribuendo al miglioramento continuo della performance organizzativa.

Tale percorso ha portato alla necessità di comprendere quelli che sono stati i risultati raggiunti con la certificazione e quindi all'esigenza di dotarsi di uno strumento idoneo per monitorare lo stato dell'arte della certificazione a livello nazionale e locale. A tal proposito nell'ambito del Comitato è stato elaborato un questionario da condividere con gli stakeholder per comprendere se la direzione intrapresa è corretta o se necessita di correttivi. Tale iniziativa è stata programmata nel 2025 in collaborazione con il Ministero delle Pari Opportunità, Unioncamere e le Associazioni del territorio, la fase attuativa verrà espletata nell'anno 2026.

Un altro tema trattato nel corso del 2025 è stato quello legato alla sostenibilità aziendale e alla **certificazione ESG** (adozione di pratiche sostenibili in campo ambientale, sociale e di governance).

Nell'ambito della tappa del **Giro delle donne che fanno imprese**, il 19 Dicembre si è svolta un'iniziativa, in collaborazione con Unioncamere e Dintec, che ha affrontato il tema della transizione ecologica e delle relative certificazioni, coinvolgendo le istituzioni locali e nazionali e le imprese di Arezzo e Siena che hanno intrapreso percorsi sostenibili.


Nell'anno 2025 è proseguita altresì l'attività formativa ed informativa portata avanti dal Comitato Imprenditoria Femminile, tramite la sinergia costruita nel tempo con Associazioni di promozione dell'imprenditoria femminile, come le "Donne del vino" è stata sviluppata una collaborazione per l'organizzazione di un convegno sulla valorizzazione del settore vitivinicolo della Provincia di Siena, che ha visto partecipare oltre alle aziende, le istituzioni locali e la Regione Toscana. Tale iniziativa si è svolta a Siena il 18 Luglio.

Nel 2025 è proseguita la collaborazione con la Fondazione Monte dei Paschi con il sostegno al progetto IKIGAI per l'erogazione di borse di studio a progetti di start up innovative.

Il Comitato ha partecipato al nucleo di valutazione dei progetti ed ha sostenuto n. 3 progetti per l'avvio di impresa, tale collaborazione proseguirà anche nell'anno 2026.



Partnership con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena nell'ambito del progetto IKIGAI, il programma nato con lo scopo di stimolare l'imprenditorialità dei giovani, facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro, sostenere l'orientamento alle professioni e lo sviluppo professionale, facilitare la creazione di nuove iniziative imprenditoriali (startup) con lo scopo di favorire lo sviluppo territoriale, sociale ed economico.

 Finanziare Borse di Studio per 17.000 Euro

Risultati raggiunti:

- supportare e sostenere la componente femminile al tessuto imprenditoriale
- realizzare progetti di networking e di sviluppo di progettualità in rete con istituzioni e imprese
- divulgare l'importanza della certificazione di genere

PROCESSI INTERNI – ASSE TRASVERSALE

- **6. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale per l'efficienza, la qualità dei servizi e la trasparenza**

Nell'ottica della costante ottimizzazione delle risorse umane, la Camera presenta un valore di 1,04 relativo al rapporto tra personale in forza lavoro e le imprese registrate nel perimetro territoriale di riferimento.

Anche per il 2025 sono stati mantenuti alti standard di pagamento delle fatture passive entro i 30 giorni. Infatti le 962 fatture ricevute sono state pagate nel tempo medio di 8 giorni, quindi ben al di sotto dei termini di legge previsti.



Nel corso del 2025, sono stati effettuati i controlli per il mantenimento del sistema di qualità dell'Ente camerale e per il rinnovo delle certificazioni di qualità e dell'accreditamento dell'azienda speciale Arezzo Sviluppo.

L'audit di rinnovo della certificazione si è svolto nelle giornate del 18 e 19 giugno, con esito positivo, confermando la piena conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 e la solidità del sistema di gestione per la qualità implementato, con riferimento a entrambe le sedi territoriali.

Sempre in ambito di certificazione, in data 12 marzo si è svolto l'audit per il rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 dell'Azienda speciale Arezzo Sviluppo, settore formativo.

Anche in questo caso l'esito è stato positivo, confermando l'efficacia dei processi e il rispetto degli standard richiesti, nonché il mantenimento dell'accreditamento presso la Regione Toscana quale organismo formativo.

Infine, con riferimento al laboratorio SAGOR dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, accreditato LAT ai sensi della norma ISO/IEC 17025, si evidenzia che nelle giornate del 31 luglio e 1° agosto si è svolto l'audit di rinnovo dell'accreditamento condotto da Accredia.

L'esito positivo della verifica ha confermato il pieno rispetto dei requisiti previsti e la continuità degli elevati standard di competenza, affidabilità e indipendenza dei servizi erogati.

L'esito positivo di tutte le verifiche attesta la solidità del sistema di gestione implementato sia dall'Ente camerale che dall'azienda speciale Arezzo Sviluppo, confermando il continuo impegno per la qualità e l'eccellenza dei servizi erogati. Il mantenimento e il rinnovo delle certificazioni rappresentano un importante riconoscimento della conformità ai requisiti normativi e dell'efficacia dei processi gestionali adottati.



Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), impone ai soggetti pubblici di adottare esclusivamente il sistema per la riscossione delle proprie entrate tramite PagoPa. Un sistema che nasce per offrire la possibilità a cittadini e imprese di effettuare in modo più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica.

È possibile effettuare tramite PagoPA il pagamento del diritto annuale, dei certificati, visure, elenchi, parametri finanziari e nulla osta cittadini extracomunitari, carte tachigrafiche, richiesta dispositivi di firma digitale (certificati di sottoscrizione), libri sociali digitali, sanzioni REA/artigianato compiendo un ulteriore passo nella semplificazione

burocratica della vita dei cittadini e delle imprese nel rapporto con la pubblica amministrazione e contribuendo a diffondere l'e-payment nel Paese.

È a disposizione delle imprese il sito [Calcola&Paga](#), di ausilio per calcolare facilmente l'importo da versare, stampare il modello F24 compilato, disporre di soluzioni di pagamento online offerte dalla piattaforma PagoPA.

Risultati raggiunti:

- consolidati gli interventi necessari per la realizzazione di una organizzazione unitaria ed efficiente
- proseguito il percorso di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi
- assicurato il tempestivo pagamento dei fornitori

INNOVAZIONE E CRESCITA – ASSE TRASVERSALE

• 7. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale per la valorizzazione del capitale umano

Con l'approvazione del DL 80/2021 recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia» (convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021) è stato previsto, fra le altre cose, l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- il piano della performance,
- il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- il piano dei fabbisogni di personale,
- il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA),
- la programmazione dei fabbisogni formativi.

Il PIAO è stato adottato dall'Ente con la deliberazione di Giunta n. 3 nella riunione del 27.01.2025, aggiornato con la deliberazione di giunta n.75 nella riunione del 30.09.2025, e rappresenta un documento di pianificazione con orizzonte temporale triennale 2025-2027.

7.1 L'assetto organizzativo

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena, al 31.12.2025, è composta da 81 dipendenti di ruolo di cui 3 attualmente in aspettativa, di questi 41 sono in servizio presso la sede di Arezzo e 40 presso la sede di Siena:

Personale effettivo presso la Camera di Commercio di Arezzo-Siena:

Composizione del Personale in Ruolo (31.12.2025)			
AREA	Arezzo	Siena	Arezzo-Siena
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Area dei Funzionari (ex D)	6	8	14
Area degli Istruttori (ex C)	28	24	52
Area degli operatori esperti (ex B)	5	7	12
Area degli operatori (ex A)	0	0	0
Totale	41	40	81

Dirigenti, compreso 1 dipendente in aspettativa
Funzionari, compreso 1 dipendente in aspettativa
Istruttori, compreso 1 dipendente in aspettativa



Nel corso del 2025 è cessato dal servizio per dimissioni volontarie un dipendente appartenenti all'area degli Operatori Esperti (ex Cat.B). Al contempo sono stati assunti quattro dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori a seguito di concorso pubblico con decorrenza 1.04.2025 e n.1 unità di personale nell'Area dei Funzionari a seguito di procedura di progressione tra le aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019-2021.

Per quanto riguarda l'assetto percentuale delle unità in servizio, emerge che sono sette le unità di personale che, nel corso del 2025, hanno avuto un rapporto di lavoro a tempo parziale (corrispondenti a 5,89 unità).

Ai fini della valorizzazione ed aggiornamento delle competenze, è stata data continuità ad un programma di formazione permanente da svolgere prevalentemente in remoto, alcune rientrano tre le iniziative ideate e realizzate dal sistema camerale.

Con determinazione del Segretario Generale n. 256 del 22.12.2025 sono stati assegnati fino al 31.12.2025 i seguenti incarichi di elevate qualificazione, istituiti con deliberazione della Giunta n.21/2023:

- Affari Generali e Istituzionali
- Economico-Finanziaria e Provveditorato
- Servizio anagrafico e certificativo
- Regolazione del Mercato e tutela del Consumatore
- Servizio Metrico e Metalli preziosi, Vice direzione Azienda speciale
- Sviluppo economico del territorio e Competitività delle imprese
- Personale e Pianificazione e Controllo di Gestione

7.2 Performance monitoraggio e controllo

Il ciclo della performance di cui al D.L. 150/2009 e s.m.i. rappresenta il caposaldo di tutto il processo di programmazione e controllo dell'attività dell'Ente.

La strumentazione afferente al piano della performance opera in una logica di accountability, rivolta ad instaurare un rapporto trasparente con i portatori di interessi presenti nel territorio.

Le diverse fasi in cui si articola il ciclo della performance consistono nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti.

Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La verifica e misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Ente si avvale anche della struttura interna del controllo di gestione, che monitora e analizza l'apporto fornito dalle singole aree organizzative ai risultati conseguiti dall'Ente.

L'analisi comparativa a livello nazionale è stata realizzata grazie al portale Kronos di Unioncamere, che ha permesso di produrre dati di benchmark relativi all'esecuzione dei singoli processi, individuando anche i costi standard degli stessi.

Con deliberazione di giunta n. 38 dell'8 maggio 2019 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Arezzo-Siena ed aggiornato annualmente come previsto dalla vigente normativa.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Sistema di Misurazione è lo strumento che conferisce l'operatività a tale processo, rappresentando l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti che hanno ad oggetto la misurazione e valutazione della performance che si sviluppa su due livelli interconnessi:

- performance organizzativa, intesa come misurazione e valutazione delle performance complessive dell'Ente e delle unità organizzative di cui si compone
- performance individuale

Il sistema di Misurazione e Valutazione della Performance prende a riferimento le Linee Guida predisposte da Unioncamere Nazionale con la collaborazione del Dipartimento della Funzione pubblica, che sostituiscono, per le Camere di commercio, le Delibere CIVIT/ANAC: Delibera n. 89/2010; Delibera n. 104/2010; Delibera n. 114/2010; Delibera n. 1/2012, paragrafi 3 e 4.

Con la Deliberazione di Giunta nella riunione del 27.01.2025 n. 3 con la quale è stato adottato il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2025-2027 della Camera di commercio di Arezzo-Siena di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale il "Piano delle Performance 2025-2027" di cui all'art. 10 D.lgs. 150/2009, definendo gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente. Il documento poi è stato aggiornato in allegato alla deliberazione di giunta n.75 del 30.09.2025.

7.3 Comunicazione – Trasparenza - Anticorruzione

Le recenti evoluzioni normative indicano il contrasto alla corruzione, la trasparenza dell'azione amministrativa e l'accessibilità dei dati quali obiettivi fondamentali per tutta la Pubblica Amministrazione.

La Legge 190/2012 ed il D. Lgs. 33/2013 (in ragione anche delle modifiche apportate con il D. Lgs. 97/2016, cosiddetto "F.O.I.A") hanno affermato il valore della trasparenza, intesa nei suoi diversi aspetti legati all'integrità, alla legalità ed all'anticorruzione, individuando nel sito istituzionale delle Amministrazioni il principale strumento attraverso il quale dare conto delle linee di indirizzo, delle azioni poste in essere e, in generale, dell'applicazione dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa.

Nel corso dell'anno è proseguito l'alimentazione e l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale, con le informazioni pubblicate in attuazione del principio di "Trasparenza e buona amministrazione";

Con Deliberazione di Giunta di approvazione del PIAO 2025-2027 è stato approvato anche il "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT), già disciplinato dalla legge 6.11.2012 n.190 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché dal D. Lgs. 14.3.2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Con il P.T.P.C. l'Ente sistematizza e descrive il processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, avendo definito un programma di attività e azioni operative derivanti da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, con indicazione delle aree di rischio e dei loro rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi.

È proseguita l'attività informativa sull'ampia gamma di servizi offerti attraverso la Carta dei servizi (aggiornata peraltro con deliberazione di giunta n.95 del 19 dicembre 2024 consultabile sul sito) e il sistema integrato di comunicazione digitale.

Quindi una risposta qualificata ai bisogni di conoscenza e di approfondimento, realizzata massimizzando la capacità informativa dell'Ente, grazie all'impiego degli strumenti digitali a disposizione: la Camera è stata presente su Facebook, LinkedIn, Instagram, Twitter e youtube, piattaforme comunicative 2.0 di larga diffusione che hanno consentito di far conoscere l'Ente e le proprie attività ad una platea più ampia rispetto a quella che segue i tradizionali canali di informazioni in attuazione del piano strutturato di comunicazione istituzionale 2025.

7.4 Miglioramento dei livelli di servizio

Nel rispetto degli impegni assunti verso i propri stakeholder e nell'ottica di mantenere con gli stessi un costante contatto ed acquisirne puntuale riscontro, sono state effettuate le rilevazioni di customer satisfaction presso gli utilizzatori dei servizi di sportello.

Risultati raggiunti:

- valorizzato il personale interno mediante una formazione continua prevalentemente a distanza
- monitorata l'attività dell'ente in un contesto di confronto di benchmark nazionale
- monitorato costantemente i rischi legati ai fenomeni corruttivi
- implementato il livello di trasparenza dell'Ente
- consolidato i canali comunicativi dell'Ente e la comunicazione con i media locali per la promozione delle iniziative sul territorio
- accertato un ottimale livello di soddisfazione dell'utenza nella fruizione dei servizi camerale

• 8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale per l'utilizzo efficiente delle risorse finanziarie

Le Camere di Commercio di Arezzo e di Siena hanno realizzato, anche prima dell'accorpamento, azioni di razionalizzazione dei costi di struttura – in misura ulteriore rispetto ai limiti imposti dalle normative di contenimento della spesa pubblica - e di ottimizzazione dei proventi.

L'obiettivo di contenimento che si protrae ormai da oltre un decennio registra un limitato margine per operare ulteriori riduzioni, soprattutto in ragione degli elevati livelli di inflazione degli ultimi anni, che hanno determinato consistenti aumenti nei costi di beni e servizi, soprattutto per i contratti con prevalente apporto di manodopera (pulizie, portierato, vigilanza).

Nell'ambito delle spese di funzionamento (€ 2.441.063), occorre rilevare che circa il 43% è stato rappresentato da spese obbligatorie, quali: imposte e tasse, versamento fondo perequativo, quote associative sistema camerale (Unioncamere italiana, Unioncamere Toscana, Infocamere).

L'accorpamento ha comunque determinato economie negli oneri relativi ad alcuni contratti di importo rilevante aderendo a convenzioni CONSIP o di altre centrali di committenza/soggetti aggregatori o privilegiando l'individuazione dei fornitori mediante procedure di selezione svolte sulla piattaforma telematica MEPA (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione) dalla Camera quale stazione appaltante, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti, qualora i parametri qualità/prezzo delle convenzioni CONSIP risultassero maggiormente onerosi.

Il costante monitoraggio delle spese di funzionamento consente di tenere regolarmente sotto controllo eventuali scostamenti che dovessero verificarsi nel periodo preso in esame rispetto alla storicità del dato.

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio; nell'anno 2023 le riscossioni spontanee sono state pari al 75,78% del tributo; nel 2024 sono state pari al 76,04% e nel 2025 al 75,66%.

Il mantenimento di eccellenti standard di riscossione del diritto annuale relativo ad anni precedenti è ottenuto anche grazie alle azioni poste in essere, quali mailing informativi alle imprese per segnalare omessi o incompleti versamenti per annualità non ancora iscritte a ruolo, che è stato possibile regolarizzare mediante adesione al ravvedimento operoso o agli avvisi bonari.

In particolare, nel 2025 sono state inviate apposite comunicazioni PEC (n. 12.595) ad imprese che hanno omesso il pagamento del diritto annuale 2024 o hanno effettuato un pagamento incompleto o tardato; in esito a tale procedura, risultano incassati complessivamente oltre €. 146.000,00 versati dalle imprese che hanno regolarizzato la propria posizione.

Nel corso dell'anno sono stati emessi 1.379 avvisi bonari per omesso, incompleto o tardato pagamento del diritto annuale di precedenti annualità, che hanno determinato un incasso di circa €. 116.500,00.

Le attività poste in essere hanno una duplice valenza, quella di consentire alle imprese di regolarizzare la posizione con minori costi evitando l'emissione di una cartella esattoriale e, allo stesso tempo, anche per la Camera è un risparmio in termini di costi, poiché la procedura è interamente gestita dall'Ufficio Tributi, comportando inoltre la riscossione di importi significativi.

E' stato emesso il ruolo relativo al diritto annuale 2022, per il quale Agenzia delle Entrate Riscossione procederà al recupero coattivo del tributo omesso, incompleto o tardato, maggiorato di sanzioni ed interessi.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena, al termine dell'esercizio 2025 presenta un avanzo di 516.650,01 euro e liquidità per €. 23.811.367,92.

Il fondo svalutazione crediti per diritto annuale rappresenta oltre il 99,96% del valore nominale del credito, con conseguenti rischi estremamente contenuti per inesigibilità e per l'emanazione di ricorrenti normative relative allo "stralcio", alla "rottamazione" e alla "definizione agevolata" di importi iscritti a ruolo.

Il credito residuo per diritto annuale è di poco superiore a 13.000 euro e, a decorrere dall'accorpamento, è stato considerevolmente ridotto, tenuto conto che il primo bilancio della Camera accorpata (31.12.2018) riportava un credito residuo di oltre €. 669.400,00; analogamente il fondo svalutazione crediti è passato dal 97,17% al 99,96 del valore nominale del credito per diritto annuale.

Nel corso degli ultimi anni le normative sono ripetutamente intervenute per ridurre i tempi medi di pagamento, nonché per monitorare il loro andamento ed il totale delle fatture a debito della P.A.: basti pensare alla piattaforma certificazione crediti, all'introduzione della fatturazione elettronica, all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, all'attestazione di rispetto dei termini di pagamento da allegare al bilancio d'esercizio, alle misure previste dalla Legge 145/2018 per il monitoraggio e la riduzione dello "stock del debito". Inoltre, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, definisce, oltre ad un ampio programma di investimenti, un pacchetto di riforme cosiddette "abilitanti" per le quali, al pari degli investimenti, vengono stabiliti precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse del PNRR previa verifica semestrale. Tra le riforme abilitanti del PNRR, che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". La Riforma prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance (milestone e target), fissati nell'ambito di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea:

- le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni
- le autorità sanitarie regionali paghino entro il termine di 60 giorni

Sono tenute alla misurazione dei predetti target le pubbliche amministrazioni registrate nella Piattaforma per i crediti commerciali (PCC).

Il rispetto dei tempi di pagamento (30 ovvero 60 giorni), sarà misurato per ciascuno dei quattro comparti pubblici stabiliti dalla riforma e, quindi, per i singoli enti che ne fanno parte, sulla base degli indicatori e criteri di calcolo dei tempi medi di pagamento e di ritardo definiti in PCC.

Per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Un valore positivo indica un ritardo nei tempi di pagamento rispetto al target, mentre un valore inferiore a zero significa il conseguimento di tempi di pagamento migliori rispetto al target prefissato.

Con la circolare MEF RGS n. 36 dell'8.11.2024 viene precisato che il periodo di scadenza delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione (diversa dal settore sanitario) è, in generale, pari a 30 giorni, estensibile a 60 esclusivamente in presenza di oggettiva giustificazione correlata alla natura particolare del contratto o a talune sue caratteristiche.

L'estensione dei tempi di pagamento oltre 30 giorni deve essere puntualmente giustificata, con prova per scritto della relativa clausola, in ragione come detto della particolare natura del contratto o di talune sue caratteristiche, in assenza delle quali la pubblica amministrazione deve ricondurre a 30 giorni il termine di scadenza, anche qualora il termine superiore fosse autonomamente indicato in fattura dall'impresa fornitrice.

In nessun caso i termini di pagamento possono essere superiori a 60 giorni.

Per la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, i valori risultanti dalla Piattaforma Crediti per l'anno 2025, calcolati tenendo conto del termine di 30 giorni di scadenza per tutte le fatture, sono i seguenti:

- indicatore di tempestività dei pagamenti: -22
- tempo medio di lavorazione delle fatture: 8 giorni (10 giorni nel 2024)
- stock del debito: 0,00.

Al 31.12.2025 sono state pagate entro 30 giorni, con una media di 8 giorni, 962 fatture, corrispondenti al 100,00%.

L'Ente, ha dato puntuale applicazione alle disposizioni di cui alla Legge 124/2015 ed al D.Lgs. 175/2016, che negli ultimi anni hanno determinato una rilevante revisione delle proprie partecipazioni societarie, con conseguente dismissione di partecipazioni non strategiche.

Nel corso del 2025 è continuato il costante monitoraggio della situazione economico – patrimoniale delle società partecipate, con particolare riferimento alle controllate e collegate, e della valenza strategica delle partecipazioni possedute, per assumere le conseguenti opportune decisioni e per dare tempestiva e concreta attuazione agli adempimenti a proprio carico derivanti dal vigente quadro normativo.

Risultati raggiunti

- Mantenimento degli standard sulle spese di struttura
- Consolidata la capacità di riscossione del diritto annuale in relazione al contesto regionale e nazionale
- Incentivato il pagamento spontaneo del diritto annuale mediante azioni di comunicazione alle imprese
- Proseguito il costante monitoraggio delle società partecipate

SEZIONE III – RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

L'art. 5 – comma 3 – lett. a) del D.M. 27/3/2013 prevede che sia allegato al bilancio d'esercizio il **conto consuntivo in termini di cassa** di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto medesimo.

Con il decreto MEF 12.4.2011, emanato in attuazione dell'art. 14 della Legge 196/2009, è stata definita la classificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Il **consuntivo delle entrate** riporta le riscossioni delle diverse voci, classificate secondo il codice SIOPE; si riepilogano, di seguito, tali entrate:

Descrizione codice economico	Totale entrate
Diritti	9.731.500,45
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	347.287,04
Contributi e trasferimenti correnti	724.041,57
Altre entrate correnti	507.485,05
Entrate derivanti da alienazioni di beni	484,20
Operazioni finanziarie	1.750.084,55
<i>Totale incassi</i>	13.060.882,86

Il **consuntivo delle spese** riporta i pagamenti complessivi anno 2024, classificati secondo il codice SIOPE ed aggregati per missioni e programmi, con la corrispondente classificazione COFOG di secondo livello.

La COFOG (*Classification of the Functions of Government*) è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, monitoraggi, rilevazioni e valutazioni omogenei delle attività delle Pubbliche Amministrazioni, sia in ambito nazionale fra le singole Amministrazioni, sia nei diversi Paesi europei. Tale classificazione intende rappresentare gli obiettivi e le attività della Pubblica Amministrazione italiana al fine di consentire monitoraggi e rilevazioni ed è stata applicata - con riferimento alle Missioni Istituzionali - al Bilancio finanziario dello Stato a partire dal 1999, ed al Budget economico a partire dalla formulazione dell'anno 2003.

Con il DPCM 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per la individuazione delle missioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 2 di detto decreto definisce le **missioni** come le “*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*”; l'art. 4 del decreto medesimo definisce i **programmi** quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità indicate nell'ambito delle missioni*”; “*la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa*”.

Il Ministero Sviluppo Economico, con la nota prot. 148123/12.9.2013 e con successiva nota prot. 87080/09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate dalla legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle camere di commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Si riporta, di seguito, il riepilogo delle spese complessivamente sostenute nei suddetti missioni e programmi:

MISSIONE 011 Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

DIVISIONE 4 AFFARI ECONOMICI

GRUPPO 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 2.575.457,17

MISSIONE 012 Regolazione dei mercati

PROGRAMMA 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

DIVISIONE 1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

GRUPPO 3 Servizi generali

TOTALE MISSIONE 612.762,45

MISSIONE 012 Regolazione dei mercati

PROGRAMMA 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

DIVISIONE 4 AFFARI ECONOMICI

GRUPPO 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 438.111,96

MISSIONE 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

DIVISIONE 4 AFFARI ECONOMICI

GRUPPO 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 375.607,91

MISSIONE 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 002 Indirizzo politico

DIVISIONE 1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

GRUPPO 1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 367.305,25

MISSIONE 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

DIVISIONE 1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

GRUPPO 3 Servizi generali

TOTALE MISSIONE 5.552.948,23

MISSIONE 033 Fondi da ripartire

PROGRAMMA 001 Fondi da assegnare

DIVISIONE 1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

GRUPPO 1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 0,00

MISSIONE 033 Fondi da ripartire
PROGRAMMA 002 Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE 1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO 3 Servizi generali
TOTALE MISSIONE 0,00

MISSIONE 090 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA 001 Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE 1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO 3 Servizi generali
TOTALE MISSIONE 1.675.927,70

MISSIONE 091 Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA 001 Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE 1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO 3 Servizi generali
TOTALE MISSIONE 0,00

TOTALE GENERALE 11.598.120,67

INDICI ECONOMICO - PATRIMONIALI

ANALISI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Si illustra in dettaglio l'analisi di bilancio, effettuata sullo Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

Sono stati analizzati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare gli investimenti programmati utilizzando fonti non impiegate, e alla liquidità, al fine di evidenziare l'opportunità di sostenere gli oneri conseguenti con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di evidenziare, tramite l'esame delle voci dello Stato Patrimoniale, la composizione e quindi il grado di solidità del patrimonio dell'Ente camerale.

Al fine di mostrare l'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio di Arezzo - Siena si espone qui di seguito la composizione dello Stato Patrimoniale nel biennio 2024-2025.

	IMPIEGHI - ATTIVO	2024	2025
	Cassa (ccp)		
	Banca c/c	22.348.606,00	23.811.368,00
	Titoli a breve termine		
A) Liquidità immediate		22.348.606,00	23.811.368,00
	Crediti v/clienti (al netto f.do sval)	11.194,00	13.630,00

	Crediti diversi a breve termine	1.195.201,00	864.510,00
	Ratei e risconti attivi (a breve)	984,00	1.036,00
	B) Liquidità differite	1.207.379,00	879.176,00
	C) Rimanenze	45.039,00	52.745,00
	D) ATTIVO CORRENTE (= A + B + C)	23.601.024,00	24.743.289,00
	Partecipazioni	15.021.205,00	14.979.689,00
	Prestiti ed anticipazioni	561.396,00	655.256,00
	Crediti a lungo termine (netto f.do sval.)	110.012,00	94.161,00
	Altri investimenti mobiliari	-	-
	E) Immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre 12 mesi	15.692.613,00	15.729.106,00
	Fabbricati (al netto f.di amm.to)	8.494.373,00	8.167.223,00
	Impianti (al netto f. amm.to)	150.935,00	217.822,00
	Attrezzature non informatiche (al netto f. amm.to)	33.366,00	32.015,00
	Attrezzature informatiche (al netto f. amm.to)	22.382,00	20.124,00
	Arredi e mobili (al netto f. amm.to)	333.741,00	334.353,00
	Automezzi (al netto f. amm.to)	-	-
	Biblioteca	7.113,00	7.113,00
	F) Immobilizzazioni materiali	9.041.910,00	8.778.650,00
	Software e Licenze d'uso	10.675,00	7.625,00
	Altre imm.ni immateriali	13.390,00	11.733,00
	G) Immobilizzazioni immateriali	24.065,00	19.358,00
	H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (= E + F + G)	24.758.588,00	24.527.114,00
	ATTIVO NETTO (=D+H) TOTALE IMPIEGHI	48.359.612,00	49.270.403,00
	FONTI - PASSIVO	2024	2025
	Debiti verso fornitori	372.463,00	577.825,00
	Debiti tributari	370.874,00	336.655,00
	Debiti diversi a breve termine	1.403.584,00	1.794.961,00
	Trattamento fine rapporto (quota a breve)	488.689,00	322.989,00
	Altri debiti a breve	920.275,00	1.160.541,00
	Ratei e risconti passivi (a breve)	303.793,00	180.248,00
	Fondi oneri e rischi (a breve)	-	-
	A) PASSIVO CORRENTE	3.859.678,00	4.373.219,00
	Mutui passivi (quota a lungo termine)		

	Trattamento fine rapporto (quota a lungo)	5.108.706,00	5.053.951,00
	Altri debiti a lungo termine	3.329.224,00	3.304.675,00
B) PASSIVO CONSOLIDATO		8.437.930,00	8.358.626,00
C) MEZZI DI TERZI (A+B)		12.297.608,00	12.731.845,00
	Patrimonio netto	34.103.528,00	34.484.499,00
	Riserve	1.577.504,00	1.537.409,00
	Utile/perdita d'esercizio	380.971,00	516.650,00
D) PATRIMONIO NETTO		36.062.004,00	36.538.558,00
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (= C + D)		48.359.612,00	49.270.403,00
(TOTALE FONTI)			

DIMOSTRAZIONE DEL MARGINE DI STRUTTURA

Un indice importante nella definizione della solidità patrimoniale è il Margine di Struttura, che è dato dalla differenza tra, Patrimonio Netto più Passivo Consolidato, e Attivo Fisso. Il rapporto tra le risorse e il fabbisogno di capitale degli impieghi dice molto sull'equilibrio finanziario. Il margine di struttura ti informa su quanto ancora resta a disposizione dopo aver coperto il fabbisogno di una particolare forma di impiego, che nel nostro caso consiste nelle immobilizzazioni finanziarie, materiali e immateriali, oltre ad una modesta cifra di crediti di funzionamento a lungo termine.

L'osservazione dell'andamento del margine di struttura della Camera di Commercio di Arezzo-Siena rileva nel 2025, su livelli assoluti molto elevati. Dal punto di vista tecnico il valore dell'indicatore cresce rispetto al 2024, in quanto, contro la relativa stabilità dell'attivo immobilizzato, aumenta il patrimonio netto, alimentato da un maggiore avanzo di esercizio, pari ad € 516.650,00, che compensa la lieve diminuzione delle riserve da partecipazioni.

	2024	2025
Patrimonio Netto	36.062.004,00	36.538.558,00
Passività consolidate	8.437.930,00	8.358.626,00
Attivo Immobilizzato	24.758.588,00	24.527.114,00
Margine di struttura	19.741.346,00	20.370.070,00

Il margine di struttura distinto per il biennio 2024-2025 può essere rappresentato con gli schemi sotto riportati:

2024	
Attivo Immobilizzato	Patrimonio Netto + Passivo Consolidato
24.758.588,00	44.499.934,00
	di cui Margine di struttura
	19.741.346,00
Attivo corrente	Passivo Corrente
23.601.024,00	3.859.678,00

2025	
Attivo Immobilizzato	Patrimonio Netto + Passivo Consolidato
24.527.114,00	44.897.184,00
Attivo corrente	di cui Margine di struttura
24.743.289,00	20.370.070,00
	Passivo Corrente
	4.373.219,00

Possiamo rappresentare la medesima situazione patrimoniale anche mediante il Quoziente di struttura, che è dato dal rapporto tra, Patrimonio Netto più Passività consolidate, e Attivo Immobilizzato.

Un valore del quoziente maggiore di uno è da preferirsi ad un valore minore di uno, in quanto implica la capacità di autofinanziamento. Il quoziente calcolato al 31/12/2025, che sale rispetto all'anno precedente, indica uno scarto dell'83% tra le risorse dall'Ente e la parte di esse che è stata "congelata" in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni e crediti a lungo termine). Detto margine va a costituire la disponibilità immediata dell'Ente.

Come si vede dal grafico, negli anni 2024 e 2025 l'indice ha assunto un valore sempre superiore all'unità.

	2024	2025
Patrimonio Netto	36.062.004,00	36.538.558,00
Passività consolidate	8.437.930,00	8.358.626,00
Attivo Immobilizzato	24.758.588,00	24.527.114,00
Quoziente di struttura	1,80	1,83

Un altro indice significativo è il Margine di Tesoreria, che riguarda la correlazione tra attivo corrente e le sue fonti di finanziamento ed è dato dalla differenza tra, Liquidità immediata più Liquidità differita, meno Passività Correnti.

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività. Come si evince dalla tabella sotto riportata le liquidità dell'Ente coprono le passività correnti con un ampio margine positivo. Il buon livello di liquidità dell'Ente Camerale ripara dalla possibile asincronia tra le scadenze dei debiti e dei crediti e permette di affrontare con tranquillità la prossima fase dell'anno, sempre caratterizzata da significativi impegni finanziari legati agli interventi economici a favore delle imprese del territorio.

Come visibile dal prospetto sotto riportato il Margine di Tesoreria 2025 cresce grazie all'aumento delle Liquidità immediate, rappresentata dal saldo di Tesoreria, che coprono la diminuzione delle Liquidità differite e l'aumento delle Passività correnti. Tali variazioni sono da riferire alla riscossione di crediti di funzionamento, già iscritti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2024, e per un evidente flusso finanziario positivo manifestatosi durante l'esercizio 2025, corrispondente ai proventi tipici dell'Ente.

L'eccedenza delle liquidità rispetto alle passività correnti consente la piena realizzazione del programma di interventi per il territorio.

	2024	2025
Liquidità immediata	22.348.606,00	23.811.368,00
Liquidità differita	1.207.379,00	879.176,00
Passività correnti	3.859.678,00	4.373.219,00
Margine di Tesoreria	19.696.307,00	20.317.325,00

Quanto sopra esposto in merito al risultato del margine di tesoreria deve essere integrato, per una migliore analisi della liquidità, con l'elaborazione del quoziente primario di tesoreria, dato dal rapporto tra Liquidità immediata

e Passività correnti, che esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte ai debiti a breve termine. Si evidenzia che anche in questo caso un quoziente maggiore di uno è comunque preferibile, ma non assicura necessariamente la liquidità di breve termine in assenza di sincronia temporale tra entrate e uscite. La tabella sotto riportata illustra le risultanze del quoziente primario di tesoreria per il biennio 2024-2025. Il quoziente dell'annualità 2025 è pari a 5,44, in leggero calo rispetto al 2024, e dimostra un'ottima copertura delle passività correnti, in aumento rispetto all'anno precedente, con le liquidità immediate. Le Liquidità immediate risultano di entità superiore a più di cinque volte gli impegni presi dall'Ente per le attività a sostegno delle imprese del territorio, verso fornitori, verso l'erario e nei confronti dei dipendenti per la liquidazione della quota di trattamento di fine servizio da erogare entro il 2026.

	2024	2025
Liquidità immediata	22.348.606,00	23.811.368,00
Passività correnti	3.859.678,00	4.373.219,00
Real Time Ratio	5,79	5,44

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Il preventivo 2025 evidenzia all'interno del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi alcuni obiettivi qualificanti per l'Ente Camerale, stabilendo specifici target da raggiungere, associati a puntuali criteri di misurazione. Si allegano i relativi report, nei quali sono evidenziate le fonti dei dati.

La missione dell'incentivazione di settori imprenditoriali si incentrava su quattro obiettivi, i cui indicatori, erano incentrati sulla capacità dell'Ente di redistribuire sul territorio le risorse reperite attraverso la maggiorazione del 20% del diritto annuale gravante sulle imprese: turismo, gestione Punto Impresa Digitale e internazionalizzazione.

Per le azioni di sviluppo del patrimonio culturale e la promozione del turismo erano stati stanziati € 223.989,01. Il target era stato fissato all'impiego del 95% di tali risorse. L'obiettivo è stato realizzato, avendo utilizzato il 99,78% delle risorse stanziate.

Missione	011 - Competitività delle imprese						
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale						
Obiettivo	TITOLO	Azioni di sviluppo del patrimonio culturale e di promozione del turismo					
	DESCRIZIONE	Iniziativa in partnership con Enti locali ed altri soggetti					
	ARCO TEMPORALE REALIZZAZIONE	anno					
	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Competitività delle imprese					
RISORSE ECONOMICHE		€ 223.989,01					
011-005-004							
Nr indicatori associati 1							
Indicatore	Realizzazione azioni di intervento in tema di turismo						
Cosa misura	Efficacia delle azioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	Risorse utilizzate/ risorse stanziate	Rilevazione interna delle iniziative	99,78%	95%	95%	95%

In relazione al tema della digitalizzazione delle imprese l'Ente camerale ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza sul digitale, offrire soluzioni di formazione e orientamento e assistere l'avvio dei processi di digitalizzazione, con il conseguente espletamento del bando di agevolazione alle imprese: le attività sono state effettuate con l'utilizzo del 98% delle risorse, pari a € 506.681,59, su uno stanziamento di € 517.530,96, per i territori di Arezzo e Siena, superando il target assegnato del 95%.

Missione	011 - Competitività delle imprese						
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale						
Obiettivo	TITOLO	La doppia transizione: digitale ed ecologica					
	DESCRIZIONE	Gestione Punto Impresa Digitale					
	ARCO TEMPORALE PER LA REALIZZAZIONE	anno					
	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Competitività delle imprese					
RISORSE FINANZIARIE		€ 517.530,96					
011-005-006							
Nr indicatori associati 1							
Indicatore	Operatività PID ed espletamento Bando di agevolazione						
Cosa misura	Efficacia promozione servizi digitali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	Risorse utilizzate/ risorse stanziate	Rilevazione interna delle iniziative	98%	95%	95%	95%

In tema di creazione, avvio d'impresa e percorsi per l'Orientamento ambito prioritario è quello della Certificazione delle Competenze che prevedeva il coinvolgimento delle scuole del territorio nella certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle dei percorsi PCTO progettati dalle scuole di concerto con le imprese e Unioncamere. Il target assegnato era di coinvolgere almeno 3 Istituti scolastici ed è stato pienamente raggiunto.

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo	Titolo	Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO					
	Descrizione	Certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO co-progettati da scuole, imprese e Unioncamere					
	Arco temporale per la realizzazione	anno					
	Centro di responsabilità Risorse finanziarie	Competitività delle imprese					
011-005-001							Nr indicatori associati 1
Indicatore	Istituzione Commissioni/Tavoli territoriali Arezzo - Siena						
Cosa misura	Efficacia percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	N. Commissioni/Tavoli territoriali	Rilevazione interna delle iniziative	3	3	3	3

La missione relativa all'internazionalizzazione ha visto la pubblicazione di un bando per sostenere la partecipazione delle imprese a fiere estere, internazionali in Italia e virtuali. L'obiettivo in esame prevedeva l'utilizzo del 95% delle risorse stanziare: è stato erogato alle imprese il 100% delle risorse stanziare, per un importo pari ad € 205.207,47.

Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Obiettivo	Titolo	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali					
	Descrizione	Misure di agevolazione per le imprese					
	Arco temporale realizzazione	anno					
	Centro di responsabilità Risorse economiche	Competitività delle imprese € 205.207,47					
016-005-001							Nr indicatori associati 1
Indicatore	Utilizzo risorse stanziare in tema di internazionalizzazione per bandi rivolti alle imprese						
Cosa misura	Intensità dell'intervento di agevolazione del marketing internazionali delle PMI						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia	%	Risorse utilizzate/risorse stanziare	Rilevazione interna delle iniziative	100%	95%	95%	95%

Per le missioni e relativi programmi che seguono, trattandosi di attività istituzionali che vanno a gravare sulle spese di struttura, non è stato previsto, e non viene pertanto rendicontato, l'impiego di risorse specifiche.

La missione della regolazione dei mercati era articolata su tre obiettivi. Il primo si riferiva alla qualità ed efficienza della lavorazione delle pratiche telematiche. In questo caso si è raggiunta la percentuale del 98,9% di evasione di pratiche telematiche entro 5 giorni, contro il 95% posto a target.

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Miglioramento servizi offerti dal Registro Imprese						
	Descrizione	Accrescere la qualità e l'efficienza della lavorazione delle pratiche telematiche						
	Arco temporale realizzazione	anno						
	Centro di responsabilità Risorse economiche	Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del mercato € 0,00						
012-004-001		Nr indicatori associati 1						
Indicatore	Percentuale di evasione pratiche telematiche Registro Imprese							
Cosa misura	Indicazione della qualità nella lavorazione delle pratiche telematiche							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	%	Pratiche evase entro 5 gg / totale pratiche telematiche	Infocamere	98,9%	95%	95%	95%	

Il secondo obiettivo monitorava la media dei tempi di lavorazione delle pratiche telematiche pervenute, tenendo presente dei giorni intercorrenti tra l'arrivo della pratica al Registro Imprese e la sua evasione. Il target fissato di 2,5 giorni è stato ampiamente superato dagli 0,90 giorni di media ottenuti.

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche						
	Descrizione	I giorni intercorrenti tra l'arrivo della pratica telematica e la sua evasione						
	Arco temporale per la realizzazione	anno						
	Centro di responsabilità Risorse finanziarie	Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del mercato € 0,00						
012-004-002		Nr indicatori associati 1						
Indicatore	Interventi di promozione dei nuovi servizi digitali							
Cosa misura	Interventi di diffusione effettuati							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Efficienza	giorni	Media dei tempi di lavorazione e sospensione pratiche telematiche al netto delle sospensioni	Infocamere	0,90	2,5	2,5	2,5	

Il terzo obiettivo era incentrato sulla realizzazione del programma di vigilanza e controllo su strumenti di misura nell'ambito della metrologia legale. Il programma di vigilanza prevedeva come target n. 24 ispezioni da effettuare nel corso dell'anno. Il target raggiunto è stato al 100%.

Missione	012 - Regolazione dei mercati						
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
Titolo	Vigilanza del mercato nel settore della metrologia legale						
Descrizione	Realizzazione programma di vigilanza e controlli casuali su strumenti di misura						
Area temporale per la realizzazione	anno						
Centro di responsabilità	Regolazione del mercato						
Risorse finanziarie	€ 0,00						
011-005-003							
Nr indicatori associati 1							
Indicatore	Realizzazione programma di vigilanza sulla metrologia legale						
Cosa misura	Conformità degli strumenti e dei prodotti utilizzati alle norme di legge						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	n.	N. di ispezioni realizzate	Rilevazione interna	24,00	24,00	24,00	24,00

La missione dei servizi istituzionali era presente con due programmi e due obiettivi. Il primo era riferito al contenimento delle spese del personale da ottenere mediante il monitoraggio del numero dei dipendenti rispetto al bacino delle imprese attive (comprese unità locali) iscritte presso il Registro Imprese di Arezzo e Siena. Il numero dei dipendenti al 31/12/2025 è di 81 unità, mentre il numero di imprese, comprese le unità locali, dello stesso periodo è di 71906. Il rapporto tra i dipendenti ogni 1.000 imprese è dell'1,13, al di sotto del target del 1,40 prefissato.

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche						
Programma	002 - Indirizzo politico						
Titolo	Contenimento delle spese di struttura						
Descrizione	Numero di risorse assorbite complessivamente dai processi camerali						
Area temporale per la realizzazione	anno						
Centro di responsabilità	Economico-Finanziaria						
Risorse finanziarie	€ 0,00						
032-002-002							
Nr indicatori associati 1							
Indicatore	Dimensionamento del personale dipendente rispetto al bacino di imprese						
Cosa misura	La capacità dell'ente di dimensionarsi correttamente rispetto alla domanda di servizi espressa ogni mille imprese.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Struttura	n.	unità personale al 31/12/2025*1.000/ imprese attive al 31/12/2025 (comprese unità locali)	Movimprese	1,13	< 1,40	< 1,40	< 1,40

Il secondo obiettivo riguardava la celerità dei tempi di pagamento delle fatture passive da contenere, in generale, al di sotto dei 30 giorni. A consuntivo è stato raggiunto un tempo medio di lavorazione delle fatture passive di 10 giorni, mentre l'indicatore di tempestività dei pagamenti, anch'esso attestato dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha ampiamente rispettato il target previsto di "< 0", attestandosi in -22 giorni.

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Obiettivo	TITOLO	Consolidamento tempi di pagamento fatture						
	Descrizione	Rispettare la prescrizione normativa adeguando i processi interni						
	Avvio temporale realizzazione	anno						
	Centro di responsabilità	Affari generali - contabili - tecnico giuridici						
Ragione economica		0						
032-004-1001		Nr indicatori associati 1						
Indicatore	Ritardo annuale dei pagamenti della Piattaforma di certificazione dei crediti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (art. 1, commi 959, lett. B, e 961 della Legge 145/2018).							
Cosa misura	Giorni intercorrenti tra la data di protocollazione delle fatture passive e quella del pagamento.							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Qualità	gg	Data mandato di pagamento - data protocollo SDI fatture elettroniche	Piattaforma di certificazione dei crediti	-22.00	< 0	< 0	< 0	
				* Il valore viene espresso in negativo in quanto rappresenta l'anticipo di 22 giorni rispetto ai 30 giorni di tempo limite per il pagamento delle fatture, che corrisponde ad una media dei tempi di pagamento di 8 giorni.				

Consuntivo - Articolo 24
Anno 2025

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			6.563.000	-6.786.925	238.847	244.998	1.321.837	1.206.964	8.123.684	8.257.987
2 Diritti di Segreteria	7.132	9.474	357.550	354.469	2.645.500	2.800.828	308.500	319.266	2.955.008	3.119.894
3 Contributi trasferimenti e altre entrate					127.980	113.063	871.588	344.059	1.364.260	823.066
4 Proventi da gestione di beni e servizi			98.650	84.536	196.800	199.844	46.250	47.635	341.700	332.015
5 Variazione delle rimanenze			0	7.706					0	7.706
Totale Proventi Correnti A	7.132	9.474	7.019.200	7.233.637	3.209.137	3.359.633	2.549.175	1.917.924	11.784.644	12.520.668
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-734.764	-754.242	-1.042.734	-1.042.450	-1.811.972	-1.831.258	-594.530	-546.580	-4.184.000	-4.174.330
7 Funzionamento	-454.274	-432.297	-727.749	-672.841	-932.420	-869.370	-501.187	-466.555	-2.615.630	-2.441.063
8 Interventi Economici	-30.000	-27.521	0	0	-408.067	-147.418	-3.328.986	-2.712.100	-3.759.053	-3.087.029
9 Ammortamenti e accantonamenti	-52.041	-52.031	-1.993.097	-2.064.570	-266.344	-241.799	-280.669	-332.158	-2.592.150	-2.690.957
Totale Oneri Correnti B	-1.271.079	-1.266.090	-3.763.580	-3.780.260	-3.410.803	-3.289.645	-4.705.371	-4.087.394	-13.150.833	-12.393.389
Risultato della gestione corrente A-B	-1.263.947	-1.256.616	3.255.620	3.453.376	-201.666	69.988	-2.156.197	-2.139.470	-366.189	127.279
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	674	1.038	15.410	16.111	2.088	3.219	808	1.245	18.980	21.613
11 Oneri Finanziari			-1.020	-844					-1.020	-844
Risultato della gestione finanziaria (C)	674	1.038	14.410	15.267	2.088	3.219	808	1.245	17.980	20.770
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari	32.412	44.907	85.095	238.216	190.304	138.973	37.879	52.482	255.689	474.578
13 Oneri Straordinari	-552	-8.580	-26.042	-58.672	-1.739	-26.553	-657	-10.027	-25.000	-103.832
Risultato della gestione straordinaria (D)	31.850	36.327	59.053	179.544	98.565	112.420	37.222	42.455	226.689	370.746
RETIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale			-3.926	-2.145					-3.926	-2.145
Differenze rettifiche attività finanziarie			-3.926	-2.145					-3.926	-2.145
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.231.423	-1.219.251	3.325.156	3.646.043	-101.013	185.627	-2.188.166	-2.095.769	-125.446	516.650
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali	5.000		0	0	0	0	0	0	5.000	
F Immobilizzazioni Materiali			359.077	172.988	6.000	5.929	0	0	365.077	178.927
G Immobilizzazioni Finanziarie			723	723					723	723
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	5.000		359.800	173.731	6.000	5.929	0	0	370.800	179.650

(previsto dall'articolo 68, comma 1, D.P.R. 254/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	ANNO 2024	ANNO 2025	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	191.255,32	334.382,11	143.126,79
2) Altri proventi o rimborsi	345.271,00	113.878,00	-231.393,00
3) Contributi da organismi comunitari			
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici			
5) Altri contributi			
6) Contributo della Camera di commercio	474.000,00	400.000,00	-74.000,00
Totale (A)	1.010.526,32	848.260,11	-162.266,21
B) COSTI DI STRUTTURA	0,00		
6) Organi istituzionali	19.473,84	16.101,00	-3.372,84
7) Personale:	388.061,03	381.509,54	-6.551,49
a) competenze al personale	272.677,09	261.525,45	-11.151,64
b) oneri sociali	85.340,46	89.581,56	4.241,10
c) accantonamenti al T.F.R.	30.043,48	30.402,53	359,05
d) altri costi	0,00	0,00	0,00
8) Funzionamento	211.519,75	234.038,52	22.518,77
a) Prestazione servizi	198.957,84	229.494,87	30.537,03
b) Godimento di beni di terzi	450,00	1.377,50	927,50
c) Oneri diversi di gestione	12.111,91	3.166,15	-8.945,76
9) Ammortamenti e accantonamenti	26.288,14	34.884,01	8.595,87
a)immob .immateriali	581,54	669,18	87,64
b)immob. materiali	25.706,60	34.214,83	8.508,23
c) svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
d) fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Totale (B)	645.342,76	666.533,07	21.190,31
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	348.536,95	110.258,83	-238.278,12
Totale (C)	348.536,95	110.258,83	-238.278,12
Risultato della gestione corrente (A-B-C)	16.646,61	71.468,21	54.821,60
(D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	310,62	266,33	-44,29
12) Oneri finanziari	381,48	366,13	-15,35
Risultato gestione finanziaria	-70,86	-99,80	-28,94
(E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	0,00	57,00	57,00
14) Oneri straordinari	672,33	9.225,66	8.553,33
Risultato gestione straordinaria	-672,33	-9.168,66	-8.496,33
(F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
16) Svalutazioni attivo patrimoniale			
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B-C +/-D +/-E +/- F)	15.903,42	62.199,75	46.296,33

ALL.I - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025 (previsto dall'articolo 68, comma1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2024			Valori al 31.12.2025		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			2.020,00			1.872,00
Altre			441,55			360,37
Totale Immobilizz. Immateriali			2.461,55			2.232,37
b) Materiali						
Impianti						
Attrezzat. non informatiche			99.751,66			125.999,63
Attrezzature informatiche			1.818,77			3.407,60
Autovetture						
Arredi e mobili						
Totale Immobilizzaz. materiali			101.570,43			129.407,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			104.031,98			131.639,60
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
c) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			42.106,90			58.652,96
Totale rimanenze			42.106,90			58.652,96
d) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/Cciaa	-	-	-	-	-	-
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	-	-	-	-
Crediti v/organismi del sistema camerale	-	-	-	-	-	-
Crediti per servizi c/terzi	45.668,53	-	45.668,53	78.935,26	-	78.935,26
Crediti diversi	184.585,93	21.766,28	206.352,21	167.875,51	22.940,41	190.815,92
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
	230.254,46	21.766,28	252.020,74	246.810,77	22.940,41	269.751,18
e) Disponibilità liquide						
Banca c/c			330.373,46			302.852,11
Depositi postali						
Totale disponibilità liquide			330.373,46			302.852,11
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			624.501,10			631.256,25
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			-			-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			-			-
TOTALE ATTIVO			728.533,08			762.895,85
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			728.533,08			762.895,85

ALL. I - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025 (previsto dall'articolo 68, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2024			Valori al 31.12.2025		
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
A) PATRIMONIO NETTO						
<i>Fondo acquisizioni patrimoniali</i>						-
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			15.903,42			62.199,75
Totale patrimonio netto			15.903,42			62.199,75
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
<i>Mutui passivi</i>						
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>	28.607,49	467.768	496.375,19		495.532,27	495.532,27
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			496.375,19			495.532,27
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
<i>Debiti v/fornitori</i>	35.568,82	-	35.568,82	38.055,42	-	38.055,42
<i>Debiti v/società e organismi del sistema camerale</i>	2,39	-	2,39	19,00	-	19,00
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	37.399,22	-	37.399,22	28.780,74	-	28.780,74
<i>Debiti v/dipendenti</i>	40.889,56	-	40.889,56	20.304,72	-	20.304,72
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	20.867,27	-	20.867,27	20.929,20	-	20.929,20
<i>Debiti diversi</i>	40.695,08	-	40.695,08	51.735,12	-	51.735,12
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Clienti c/anticipi</i>	6.446,00	-	6.446,00	13.345,50	-	13.345,50
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	181.868,34	-	181.868,34	173.169,70	-	173.169,70
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
<i>Fondo imposte</i>						
<i>Altri fondi</i>			34.386,13			31.994,13
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			34.386,13			31.994,13
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
<i>Ratei passivi</i>						-
<i>Risconti passivi</i>						-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI						-
TOTALE PASSIVO			712.629,66			700.696,10
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			728.533,08			762.895,85
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			728.533,08			762.895,85



AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

La presente Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio 2025 viene redatta secondo le indicazioni dell'art.68 e seguenti del D.P.R. 254/2005.

L'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo nasce dal processo di fusione, avvenuto nel 2014, di due precedenti aziende speciali, S.A.G.OR., che si è da sempre occupata della gestione di un laboratorio di analisi di metalli preziosi, e FO.AR., la cui vocazione è l'organizzazione di corsi sia obbligatori per legge, che cosiddetti a mercato libero, sempre in ottica di qualificazione delle imprese e dei suoi operatori. Appare quindi utile, laddove possibile, evidenziare i dati dei due principali centri di costo storici: Formazione e Servizi all'oreficeria.

Criteri di valutazione delle voci di Bilancio e degli ammortamenti

L'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo non comprende nel proprio patrimonio beni immobili.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 5,56%, corrispondente ad 1/18 del valore iniziale.

Il sito web è ammortizzato all'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione della categoria dei beni:

- macchine elettroniche ufficio, 20%
- attrezzature, 15%.

I crediti sono iscritti nell'importo originario, al netto di un Fondo Svalutazione di € 12.899,22, che li riporta al valore presumibile di realizzazione. La svalutazione dei crediti avviene dopo l'esperimento degli atti per la loro realizzazione, purché i costi di tali atti non superino il valore da recuperare, nel qual caso si può procedere direttamente alla svalutazione.

I debiti sono iscritti a valore di estinzione.

Le rimanenze sono iscritte a costo di acquisto salvo le giacenze di metalli preziosi: oro e argento, la voce più importante dell'aggregato, che essendo generate da residui del processo di analisi, sono stati convenzionalmente valutati al fixing di Londra del 31/12/2025, come stabilito nel principio contabile OIC13.

Descrizione analitica delle variazioni e delle consistenze dell'attivo patrimoniale

Le considerazioni sulla consistenza dell'attivo sono precedute da un'analisi delle variazioni delle singole voci. Con lo stesso criterio verrà trattato il passivo.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono al rinnovo dei marchi del laboratorio, al software in dotazione all'Azienda per la tenuta della contabilità, al rifacimento del Sito Web S.A.G.OR. e all'acquisto di un software che permette l'emissione dei certificati dei metalli preziosi da parte del Laboratorio S.A.G.OR. tramite portale on line, mettendolo a disposizione del cliente che, con l'accesso tramite credenziali, può effettuare il download.

Le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento di € 440,00 rispetto all'anno precedente per l'acquisto del software che permette l'utilizzo del marcatore laser. Si è inoltre proceduto all'ammortamento in conto ordinario.

Le immobilizzazioni materiali, oltre all'accantonamento ordinario dei fondi ammortamento, hanno subito un aumento di € 2.730,00 grazie all'acquisto di nuove macchine da ufficio e di € 59.321,63 per l'acquisti di attrezzature, e precisamente:

- n. PC ACER desktop completi di monitor, tastiera e mouse per gli uffici del laboratorio;
- n. 1 PC ASEM per il marcatore laser completo di monitor, tastiera e mouse;
- n. 1 Marcatore LaserEASY 200F motorizzato con aspiratore e basamento per il laboratorio;
- n. 1 Titolatore compatto per le analisi del laboratorio;
- n.1 Forno per coppellazione per il laboratorio;
- n.1 Pompa centrifuga verticale per la Torre di abbattimento fumi del laboratorio.

All'interno dell'aggregato dell'attivo circolante le rimanenze registrano un incremento dovuto all'aumento del prezzo dell'oro. Infatti il maggior valore del magazzino è rappresentato dai metalli preziosi, oro e argento, necessari per l'attività di analisi dei campioni che le aziende richiedono, il cui valore al 31/12/2025 è apprezzato in € 53.439,94 contro € € 36.720,57 al 31/12/2024. Il valore delle rimanenze di materiale di consumo generico è pari ad € 5.213,02, per cui il totale delle rimanenze attive esposto in bilancio è di € 58.652,96.

I crediti di funzionamento risultano complessivamente in aumento con il concorso differenziato delle varie componenti e presentano una prospettiva certa e sufficientemente ravvicinata di realizzazione. L'aumento è determinato dall'incremento della richiesta di servizi di marchiatura e analisi da parte delle aziende orafe rispetto al 2024, che genera un maggior residuo di crediti verso clienti a fine anno per fatture da pagare.

Crescono infine anche i crediti verso l'Erario per ritenute del 4% calcolate sul contributo camerale in c/esercizio 2025 pari a € 16.000,00.

Le disponibilità liquide, pari ad € 302.852,11, che includono il saldo della Banca, la cassa contanti e gli interessi attivi contabilizzati con valuta al 31/12/2025, evidenziano una diminuzione di € 27.521,35 ma rimanendo al di sopra dei 300.000 euro, permettono all'azienda di mantenere un alto livello di solvibilità. La tabella sotto riportata espone l'indice di liquidità corrente degli anni 2024 e 2025. Tale indice si costruisce tramite il rapporto tra le liquidità immediate, rappresentate dalle disponibilità liquide di Banca e Cassa, con i debiti a breve scadenza. Dalla tabella si evince un ottimale stato di solvibilità dell'Azienda con un indice superiore ad uno, in aumento rispetto al 2024, a causa della maggior diminuzione delle passività correnti rispetto alla liquidità immediata.

	2024	2025
Liquidità immediata	330.373,46	302.852,11
Passività correnti	244.861,96	205.163,83
Real Time Ratio	1,35	1,48

Di seguito le consistenze delle attività al 31/12/2025:

STATO PATRIMONIALE	Servizi all'oreficeria	Formazione	Funzionamento Interno	Totale Arezzo Sviluppo
ATTIVITA'				
CLIENTI				
ALUNNO & MARCANTONI S.N.C.	9,12			9,12

A.N.C.E. S.R.L.	384,10		384,10
ANNODOMINI S.R.L.	15,04		15,04
ARFO GROUP SPA	268,48		268,48
ARGHENTIA di MASINI M. & C. S.N.C.	506,46		506,46
ARGHENTIA S.R.L.	819,96		819,96
AU.SI. MODEL di BARGIGLI SIMONE	337,59		337,59
AU. SI. MODEL S.R.L.	36,05		36,05
BALSAMO GIOVANNI	395,79		395,79
BARTOLOZZI EMILIANO		122,00	122,00
B.B. - BENEDETTI PALMIRO S.P.A.	322,90		322,90
BOTECCHI IVO S.R.L.	339,28		339,28
FULVIO CASAMONTI S.R.L.	11.074,92		11.074,92
CASINI LICIA S.R.L.	17,85		17,85
COAR DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE SPA	128,10		128,10
CONTROSENSO S.N.C. DI STUCCHI & BARONI	10,99		10,99
DAVERIVICENZA S.R.L.	106,39		106,39
DEA PREZIOSI S.R.L.	692,58		692,58
DEL PIA S.R.L.	918,54		918,54
GRUPPO E'CLAT S.R.L.	7,25		7,25
EFC SILVER S.R.L.	243,71		243,71
ENFAP TOSCANA		100,59	100,59
EUROGEMMORO S.R.L.	10,50		10,50
FEMAC S.N.C.	58,56		58,56
FIORORO S.R.L.	37,18		37,18
FRESCHI & VANGELISTI SRL	34.981,38		34.981,38
G.F.G. S.R.L.	18,57		18,57
GIMAR S.R.L.	25,62		25,62
GIO.ART. SRL	51,90		51,90
GOLDEN GARDEN S.R.L.	399,21		399,21
GOLDETRURIA DI CAMPRIANI ATTILIO E C.	93,31		93,31
GRAZIELLA BRACCIALINI S.P.A.	138,35		138,35
IL GIOIELLO DI FIRENZE S.R.L.	4.376,02		4.376,02
K DI KUORE S.R.L.	11,49		11,49
KOLAR S.R.L.	626,33		626,33
KUBIK S.R.L.	82,96		82,96
L'ACCENTI S.R.L.	152,99		152,99
LAMPA S.R.L.	15,96		15,96
LA PRIMULA S.R.L.	86,60		86,60
LATER-PREZ S.R.L.	8,91		8,91
LEO FRANCE S.P.A.	5.108,62		5.108,62
LO SCUDO S.R.L.	19,80		19,80
ROBERTO MAGI S.R.L.	1.327,94		1.327,94
MAGI DI MAGI ROBERTO	40,16		40,16
MIGLIORINI GIOIELLI S.R.L.	13,45		13,45
MIX S.R.L.	51,24		51,24
MORANO GRAZIELLA		2,00	2,00
MULTIFORM S.R.L.	12,70		12,70
NERI ROMUALDO S.R.L.	356,36		356,36
NICOL PREZIOSI S.R.L.	19,78		19,78
NOVART S.P.A.	4.780,85		4.780,85
ONE GOLD S.R.L.	13.943,49		13.943,49
ORAFAR S.R.L.	848,60		848,60
ORCHIDEA PREZIOSI S.p.A.	165,68		165,68

OREXPORT ITALIA S.R.L.	25,80		25,80
PAOR ITALY S.R.L.	91,38		91,38
PECORARI LUISELLA	523,17		523,17
PENTA PREZIOSI S.N.C.	58,56		58,56
PRIMA PREZIOSI S.R.L.	8,50		8,50
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AREZZO	916,35		916,35
PU RI LAVORAZIONE PREZIOSI di RICCI	21,98		21,98
QUESTURA DI FIRENZE - SQUADRA	68,17		68,17
R.G. S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	30,94		30,94
RICHLINE ITALY S.R.L.	210,81		210,81
SEM-AR S.R.L.	2.245,78		2.245,78
S.I.L.O. S.P.A.	26,53		26,53
SILVER EMOTION S.N.C. di BIANCHI	160,00		160,00
STORRI UMBERTO	28,52		28,52
T.C. OR. S.R.L.	29,63		29,63
INDUSTRIE TESTI S.R.L.	569,98		569,98
TOP STAR S.R.L.	153,72		153,72
TOP GOLD S.R.L.	413,24		413,24
TOSCANA PREZIOSI S.R.L.	72,67		72,67
TRE ORO PRODUZIONE CATENE SRL	1.188,29		1.188,29
TRE SPIGHE S.R.L.	19,20		19,20
VICHI PIERO S.R.L.	16,14		16,14
ZADI DI ZADI ADA & C. S.N.C.	20,79		20,79
ZENZERO S.R.L.	21,70		21,70
TREEMME S.P.A. UNIPERSONALE	188,43		188,43
TOTALE CREDITI V/CLIENTI	91.609,89	224,59	91.834,48
- Fondo svalutazione crediti			-12.899,22
TOTALE			78.935,26
CREDITI DIVERSI			
- Crediti v/FONTE su TFR dipendenti	22.825,91		22.825,91
- Erario c/acconto IRPEF/IRES		16.000,00	16.000,00
- Erario c/ritenute fiscali su interessi		69,25	69,25
- Crediti V/Erario IRES es. precedente		151.299,26	151.299,26
- Crediti V/Erario IRAP es. precedente		507,00	207,00
- Depositi cauzionali	114,50		114,50
TOTALE	22.940,41	0,00	167.875,51
190.815,92			
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
- Banca TEMA			302.704,07
- Cassa contanti			148,04
TOTALE	-	0,00	302.852,11
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
- Marchio	360,37		360,37
- Software	1.872,00		1.872,00
TOTALE	2.232,37	0,00	2.232,37
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
- Attrezzature varie	357.978,44	5.400,17	363.378,61
- Beni Strumentali Inferiori a Euro 516,46	783,32		783,32
- Impianti	5.079,35		5.079,35

- Macchine elettr. ufficio	19.991,46	19.320,81	40.133,64
- Mobili e arredi	500,75	4.297,95	4.798,70
TOTALE	384.333,32	29.018,93	414.173,62

RIMANENZE

- Rimanenze attive	58.652,96		58.652,96
TOTALE	58.652,96		58.652,96

Descrizione analitica variazioni e consistenza passivo patrimoniale

Passando ad analizzare le voci del passivo patrimoniale, rileviamo innanzitutto la variazione dell'entità del patrimonio netto, che nel caso dell'Azienda Speciale è composto dall'avanzo/disavanzo e da eventuali Fondi per acquisizioni patrimoniali, in questo caso assenti. L'anno 2025 vede la presenza di un avanzo considerevole pari ad € 62.199,75, dovuto essenzialmente all'imprevedibile ulteriore aumento di fatturato derivante dalle attività del Laboratorio di analisi legate alla marcatura CCM, rispetto all'anno precedente. Considerazioni di carattere più specifico verranno esposte nella sezione dedicata al conto economico.

I debiti di funzionamento registrano una diminuzione determinata da una minore entità dei debiti verso dipendenti che, come già sopra descritto, sono passati da n.10 a n.9 unità.

Infine l'entità dei Fondi per rischi ed oneri, nonché il Fondo svalutazione crediti, sono rimasti immutati, non avendo effettuato nuovi accantonamenti.

Utilizzo Fondi

Nel corso del 2025 il Fondo del Trattamento di fine rapporto è stato utilizzato per € 29.565,44, per l'erogazione della quota spettante ad una dipendente cessata dal servizio in data 31/03/2025 ed è stato incrementato a fine esercizio delle quote accantonate in favore di ciascun dipendente, secondo le disposizioni di legge.

Di seguito si riportano i Fondi rischi presenti nel passivo patrimoniale:

- Fondo svalutazione crediti, € 12.899,22 per cui non si è proceduto ad alcun utilizzo né accantonamento, in quanto superiore al 5% del valore nominale dei crediti iscritti a bilancio che ammontano ad € 91.834,48;
- Fondo rischi svalutazioni, € 13.729,87, rimasto invariato, creato per coprire eventuali svalutazioni del valore dei metalli preziosi (oro e argento) presenti nelle rimanenze attive dell'Azienda, utilizzati per le attività di analisi del Laboratorio SAGOR;
- Fondo Spese future, € 8.264,26, contenente somme accantonate per far fronte ad eventuali spese legali future legate ad una controversia sulla concessione dei buoni pasto ai dipendenti. Il ricorso presentato alla Corte Suprema di Cassazione, è terminato in favore dei dipendenti con l'ordinanza del 26/03/2025. Nel 2025 è stato perciò utilizzato per un importo di € 2.392,00, pari alle spese legali a nostro carico a tutt'oggi pervenute;
- Fondo di riserva ai sensi del D.Lgs 180/2010, € 10.000,00, costituito sotto richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia per poter svolgere i corsi relativi alla Mediazione civile e commerciale, rimasto invariato.

Per l'equilibrio patrimoniale, le attività immobilizzate devono essere finanziate con le passività consolidate e il patrimonio netto. In questo ci è di aiuto il calcolo del margine di struttura, che è dato dalla differenza tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate, e le immobilizzazioni presenti nell'attivo patrimoniale, ed evidenzia in quale misura tale passivo consolidato finanzia le immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento. In altre parole, esso segnala se le fonti

finanziate nel medio e lungo periodo sono in grado o meno di coprire il valore degli investimenti destinati a restare nell'azienda. Al riguardo di seguito si espongono le tabelle relative agli anni 2024 e 2025 che mostrano come il margine di struttura si attesti su valori ampiamente positivi.

	2024	2025
Patrimonio Netto	15.903,42	62.199,75
Passività consolidate	467.767,70	495.532,27
Attivo Immobilizzato	125.798,26	154.580,01
Margine di struttura	357.872,86	403.152,01

2024

Attivo Immobilizzato	Patrimonio Netto + Passivo Consolidato
125.798,26	483.671,12
Attivo corrente	di cui Margine di struttura
602.734,82	357.872,86
	Passivo Corrente
	244.861,96

2025

Attivo Immobilizzato	Patrimonio Netto + Passivo Consolidato
154.580,01	557.732,02
Attivo corrente	di cui Margine di struttura
608.315,84	403.152,01
	Passivo Corrente
	205.163,83

Di seguito le consistenze delle passività al 31/12/2025:

PASSIVITA'	Servizi all'oreficeria	Formazione	Funzionamento Interno	Totale Arezzo Sviluppo
FORNITORI				
CROMA LAB S.R.L.	3.095,00			3.095,00
EDISON ENERGIA SPA	1.608,87			1.608,87
ELEAR S.R.L.	1.450,00			1.450,00
Fedex Express Italy s.r.l.	10,63			10,63
IC Outsourcing Scrl	9.550,00			9.550,00
INFOCAMERE SOC.CONSP.A.			65,04	65,04
METTLER-TOLEDO S.P.A.	564,67			564,67
Punto Laser s.r.l.	32,63			32,63
REMAS ANTINCENDIO S.R.L.	126,80			126,80
TANDEM COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	486,25			486,25
TIM S.p.a.	104,08			104,08
- Fatture da ricevere				20.961,45
TOTALE	17.028,93		65,04	38.055,42

DEBITI TRIBUTARI

- Erario c/ritenute da versare (1001/1004)				8.337,30
- Erario c/ritenute da versare (1040)				72,00
- Enti previdenziali				15.128,00
- Ente bilaterale				49,30
- Previdenza integrativa FON. TE				708,97
- FONDO EST				135,00
- Debiti verso INAIL				341,28
- Debiti VERario c/IVA				3.982,89
- Bolli c/rimborso				26,00
TOTALE	-	-		28.780,74

DEBITI V/DIPENDENTI

- Dipendenti c/retribuzioni				20.304,72
TOTALE	-	-		20.304,72

DEBITI V/ORGANI STATUTARI

Debiti V/Organi Statutari				20.929,20
TOTALE	-	-		20.929,20

DEBITI DIVERSI

- Sindacati c/ritenute			611,67	611,67
- Debiti v/Associazioni Progetto Apprendistato		50.690,18		50.690,18
- Debiti v/servizi interbancari			33,27	33,27
- Debiti v/CCIAA c/rimborso	19,00			19,00
- Debiti diversi		400,00		400,00
TOTALE	19,00	51.090,18	644,94	51.754,12

CLIENTI C/ANTICIPI

- Clienti c/anticipi				13.345,50
TOTALE	-	0,00		13.345,50

FONDI ACCANTONAMENTO

- Fondo accantonamento TFR				495.532,27
- Fondo svalutazione crediti	12.314,59	584,63		12.899,22
- Fondo rischi svalutazioni	13.729,87			13.729,87
- Fondo Spese Future				8.264,26
- Fondo riserva ai sensi D.Lgs 180/2010		10.000,00		10.000,00
TOTALE	26.044,46	10.584,63		540.425,62

FONDI AMMORTAMENTO

- Fondo ammortamento beni str. inf. € 516,46	783,32			783,32
- Fondo ammortamento attrezzatura varia	231.978,81	5.400,17		237.378,98
- Fondo ammortamento impianti	5.079,35			5.079,35
- Fondo ammortamento macchine ufficio	18.316,82	17.990,68		36.726,04
- Fondo ammortamento mobili arredi	500,75	4.297,95		4.798,70
TOTALE	256.659,05	27.688,80		284.766,39

Consistenza Immobilizzazioni

Si fornisce di seguito il quadro delle immobilizzazioni, con i beni in corso di ammortamento, i relativi costi e date di acquisto e le quote di ammortamento fin qui applicate.

Marchi

Descrizione del bene	Costo originario	Anno di acquisizione	Totale accantonato	Residuo da ammortizzare
Rinnovo registrazione Marchio Internazionale n. 549.311	1.062,08	2010	944,80	117,28
Rinnovo registrazione Marchio SAGOR	398,00	2019	154,91	243,09
Totali Marchio	1.460,08		1.099,71	360,37

Software

Descrizione del bene	Costo originario	Anno di acquisizione	Totale accantonato	Residuo da ammortizzare
Software BYW Sviluppo personalizzato per laboratorio SAGOR	2.500,00	2021	980,00	1.520,00
Software marcatura marchio orafa e titolo Sisma 340362	440,00	2025	88,00	352,00
Totali Macchine elettroniche ufficio	2.940,00		1.068,00	1.872,00

Macchine elettroniche ufficio

Descrizione del bene	Costo originario	Anno di acquisizione	Totale accantonato	Residuo da ammortizzare
PC Lenovo TS M75Q TINY RYZEN 5 PR S/N PC1WOPHC	807,50	2021	807,50	0
MSI monitor 24 pollici MP242 FLAT S/N PA1T300800266	129,00	2021	129,00	0
N.2 PC ASUS EXPERTCENTER D5 MINITOWER completo di monitor, tastiera e mouse	1.350,00	2024	540,00	810,00
n. 1 Monitor 241V8LAB 24" FHD	89,34	2024	35,74	53,60
N. 2 PC Portatili HP 250 WINDOW 11 PRO	600,00	2024	240,00	360,00
N.1 PC ASEM per marcatore Laser completo di monitor tastiera e mouse	1.280,00	2025	256,00	1.024,00
N. 2 PC ACER desktop i5 - 512 GB WINDOW 11 PRO completi di monitor Philips full HD tastiera e mouse	1.450,00	2025	290,00	1.160,00
Totali Macchine elettroniche ufficio	5.705,84		2.298,24	3.407,60

Attrezzature

Descrizione del bene	Costo originario	Anno di acquisizione	Totale accantonato	Residuo da ammortizzare
Resistenza Ceramica CARB.SIL D12,7	672,00	2020	604,80	67,20
Cappa chimica da laboratorio 90, 1 Piastra con comandi esterni e vassopio di contenimento	7.049,72	2021	5.287,30	1.762,42
Cappa chimica da laboratorio 140, 2 Piastre con comandi esterni e vassopio di contenimento	9.712,15	2021	7.284,10	2.428,05
Cappa spartimento saggi 12 postazioni con comandi	9.899,01	2021	7.424,25	2.474,76

esterni e vassoio di contenimento				
Banco di laminazione a testa doppia	9.164,00	2021	6.873,00	2.291,00
Trapano da banco	460,95	2021	345,70	115,25
Forno di fusione a induzione, statico da 10 kg completo di unità refrigerante	14.239,94	2021	10.679,95	3.559,99
Tavolo centrale da cm. 300x150x90h da 2 postazioni e 2 piani di lavoro	2.851,23	2021	2.138,40	712,83
Aspirazione per cappe	2.906,40	2021	2.179,80	726,60
Aspirazione forni in acciaio Inox	3.797,50	2021	2.848,15	949,35
N. 1 Torre di abbattimento e lavaggio fumi da laboratorio d950mm x h 4,250	29.700,00	2022	17.820,00	11.880,00
N. 1 Pulse processordigital F-DPP SDD MSK	2.976,00	2022	1.785,60	1.190,40
N.1 Kit tastatore dinamico e n.1 gruppo mandrino apertura manuale morsa per macchina laser EASY 200F EP	2.880,00	2024	864,00	2.016,00
N.1 Vasca lava pezzi ultrasuoni riscaldata 10L SOGI VL-U100R	360,57	2024	108,18	252,39
n.1 assieme saldato Banco + Vassoio forno - Muffola in carborundum	1.600,00	2024	480,00	1.120,00
n.1 Forno di coppellazione da 12 coppelle - Fattura n.288 del 30/09/2024 B.T.T. Italia srl	4.900,00	2024	1.470,00	3.430,00
N.1 FISCHERSCOPE X-RAY XDV-SDD - Fattura n.423 del 21/10/2024 HELMUT FISCHER S.R.L.	58.000,00	2024	17.400,00	40.600,00
N.1 Titolatore compatto G - Fattura n.S con Bicchiere PP 100ml, Sensore con Anello in Argento DMi141, Lab Equip Acc Stampante e Bromurizzazione elettrodo	10.762,83	2025	1.614,42	9.148,41
Marcatore Laser EASY 200F Epcon asse Z motorizzato e sorgente fibrata 20 W e Kit Aspirafumo e basamento	31.310,00	2025	4.696,50	26.613,50
n.1 Forno di coppellazione FCOPP/A	14.875,00	2025	2.231,25	12.643,75
n.1 Pompa centrifuga verticale da 13 mc/h per Torre di Abbattimento fumi laboratorio	2.373,80	2025	356,07	2.017,73
Totali Attrezzature	220.491,10		94.491,47	125.999,63

Conti d'ordine

Nel bilancio di Arezzo Sviluppo non sono presenti conti d'ordine.

Conto Economico, composizione della gestione finanziaria e straordinaria

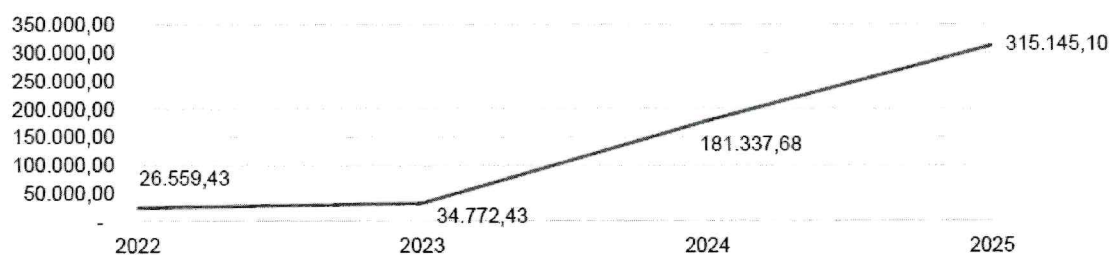
Il risultato finanziario evidenzia un saldo negativo di € 99,80, composto da oneri bancari per la gestione del conto corrente e dagli interessi attivi maturati nell'anno, tutte poste di modesta entità. La gestione straordinaria presenta un risultato negativo di € 9.168,66, ed è composto per lo più da sopravvenienze passive che si riferiscono a maggiori compensi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti non rilevati in precedenza, e alla rilevazione di un minor credito IRAP 2024.

Conto Economico, commento ai risultati ed esposizione analitica

Procedendo all'esposizione analitica dei conti che dettagliano il quadro fornito negli elaborati di bilancio redatti secondo lo schema H del D.P.R. 254/05, si propongono alcune osservazioni sui risultati di gestione. Rispetto al 2023 i proventi da servizi subiscono un repentino aumento per effetto del pieno avvio delle attività di marcatura CCM e analisi da parte del Laboratorio SAGOR, il cui fatturato passa da € 181.337,68 ad € 315.145,10, con una variazione positiva del 74%.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica con gli andamenti del fatturato del Laboratorio SAGOR dal 2022 al 2025:

Andamento fatturato totale 2022 - 2025



ANNO	FATTURATO	ASSOCIAZIONI + CERTIFICAZIONE AGGIUNTIVA	MARCATURA CCM	ANALISI TOTALI
2022	26.559,43	-		26.559,43
2023	34.772,43	6.775,00		27.997,43
2024	181.337,68	10.100,00	136.597,85	34.639,83
2025	315.145,10	9.710,00	261.831,98	43.603,12

I proventi da servizi per attività formativa segnano un aumento del 58% passando da € 12.310,00 ad € 29.659,50. Gli altri proventi, derivanti da attività diverse da quella diretta di formazione e laboratorio, evidenziano una diminuzione. Ciò è principalmente dovuto alla fine del Progetto Apprendistato “@pprendo, percorsi per apprendisti 3.0”, terminato definitivamente ad agosto 2024, mentre il nuovo Progetto sull’apprendistato “Train4App - Formazione per l’apprendistato professionalizzante: percorsi per lo sviluppo delle competenze e il miglioramento dell’occupabilità”, iniziato alla fine del 2024, non registra ancora gli stessi valori economici del precedente percorso. I proventi diversi, pari ad € 1.020,00, sono riferiti alle attività di coordinamento e tutoraggio fornite alla Camera di Commercio in sede di corso concorso del personale dipendente. Il contributo camerale in conto esercizio è stato completamente liquidato e imputato a ricavo durante l’esercizio, pertanto l’Allegato H né espone l’intera entità, che era stata prevista nella cifra di € 400.000,00. Da tale imputazione deriva un risultato economico dopo le imposte di € 62.199,75. Tale avanzo dovrà essere oggetto di restituzione alla Camera di Commercio, ex art. 66, c. 2 del DPR 254/2005, in sede di approvazione del bilancio d’esercizio.

Sul fronte dei costi il confronto con l’anno precedente rileva una variazione positiva (+3%). Il movimento rimane significativo per le seguenti voci di oneri:

- la voce “Personale” rileva la diminuzione dovuto alla cessazione dal servizio di una dipendente in data 31/03/2025;
- il “Funzionamento” aumenta nella componente dell’acquisto di prestazione di servizi nella voce di costo riferita ai servizi per marcatura CCM, attività che vede dall’altra parte i maggiori proventi realizzati nell’esercizio;
- gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali aumentano per la presenza di nuove attrezzature da laboratorio acquisite nel 2025, come precedentemente esposto;
- infine la voce “Spese per progetti e iniziative” costituite dalle spese relative al Progetto Apprendistato, segna un forte decremento dovuto, come già segnalato, al termine delle attività del precedente Progetto Apprendistato nel mese di agosto 2024.

Di seguito le consistenze del conto economico:

CONTO ECONOMICO

	Servizi all'oreficeria	Formazione	Funzionamento Interno	Totale Arezzo Sviluppo
--	---------------------------	------------	--------------------------	---------------------------

RICAVI

PROVENTI DA SERVIZI

- Proventi analisi attività vigilanza D.Lgs. 251/99	3.795,00			3.795,00
- Proventi per servizio analisi e trattamento	300.927,61			300.927,61
- Corrispettivi utilizzatori corsi istituz.		29.659,50		29.659,50
- Proventi da gestione aule didattiche				-
	304.722,61	29.659,50		334.382,11

ALTRI PROVENTI O RIMBORSI

- Quote associative Laboratorio SAGOR	9.700,00			9.700,00
- Proventi da gestione apprendistato		102.764,00		102.764,00
- Proventi diversi		1.020,00		1.020,00
- Rimborsi diversi	378,00			378,00
- Abbuoni attivi/arrotondamenti	16,00			16,00
	10.094,00	103.784,00		113.878,00

PROVENTI FINANZIARI

- Interessi attivi			266,33	266,33
	-	0,00	266,33	266,33

PROVENTI STRAORDINARI

- Sopravvenienze attive			57,00	57,00
	-	0,00	57,00	57,00

CONTRIBUTI

- Contributo C.C.I.A.A. c/ esercizio		0,00		400.000,00
		0,00		400.000,00

COSTI

- Funzionamento organi statutari				16.101,00
	-	0,00		16.101,00

COSTO DEL PERSONALE

- Stipendi				261.525,40
- Contributi				88.426,30
- Contributi INAIL dipendenti				1.155,20
- Trattamento fine rapporto				30.402,50
	-	0,00		381.509,50

SPESE DI FUNZIONAMENTO

PRESTAZIONE DI SERVIZI

- Assicurazioni	2.770,06			2.770,06
- Consulenze e Compensi Direttore Laboratorio SAGOR	34.050,00			34.050,00
- Elaborazione dati			6080,66	6.080,66
- Missioni /Viaggi E trasferte	177,74	0,00		177,74
- Manutenzione e riparazioni	10.766,35		2362,13	13.128,48
- Manutenzione e riparazioni beni di terzi	140,00			140,00
- Spese per la sicurezza aziendale	2.362,00		600,00	2.962,00
- Corsi di formazione per il personale	960,00			960,00
- Spese acquisto Buoni Mensa				6.873,23
- Spese telefoniche	1.472,56			1.472,56
- Servizi di punzonatura campioni	9.057,90			9.057,90
- Prestazioni servizi analisi CCM	98.570,00			98.570,00
- Analisi Chimiche	265,00			265,00
- Oneri energia elettrica	17.746,81			17.746,81
- Consumi acqua	1.982,94			1.982,94
- Spese Smaltimento Rifiuti	1.348,90			1.348,90
- Spese postali	23,33			23,33
- Pulizia locali	5.835,00			5.835,00
- Facchinaggio			980,00	980,00
- Trasporti	625,00			625,00
- Addebito spese da fornitori	208,93			208,93
- Spese promozionali e pubblicità				
- Consulenza per certificaz. Qualità formazione		2.458,00		2.458,00
-Costi Certificazione Qualità laboratorio	8.370,52			8.370,52
- Prestazioni docenti corsi		11.601,48		11.601,48
- Spese di rappresentanza	1.806,33			1.806,33
	198.539,37	14.059,48	10022,79	222.621,64
GODIMENTO BENI DI TERZI				
- Canoni licenze software	98,00			98,00
- Noleggio apparecchiature	156,00		1123,50	1.279,50
	254,00	0,00	1.123,50	1.377,50
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
- Quote associative	813,17			813,17
- Acquisto materiale consumo	5.599,63			5.599,63
- Costo gestione fotocopiatrice			59,12	59,12
- Cancelleria e stampati			1154,10	1.154,10
- Sanzioni e multe			125,00	125,00
- Spese varie indetraibili	89,90			89,90
- Abbuoni/arrotondamenti passivi			60,66	60,66
- Bolli/Vidimazioni/Diritti			153,00	153,00
- IVA Indetraibile pro rata			5710,76	5.710,76
- INAIL su collaborazioni e allievi		395,87		395,87
- IRES			3271,00	3.271,00
- IRAP			2161,00	2.161,00
- TARI	119,00			119,00
	6.621,70	395,87	12694,64	19712,21
RIMANENZE				
- Rimanenze iniziali	42.106,90			42.106,90
- Rimanenze finali	58.652,96			58.652,96
- Variazione positiva delle rimanenze	16.546,06			16.546,06
COSTI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI				

- Spese Progetto Apprendistato		110.258,83	110.258,83
	-	110.258,83	110.258,83

AMMORTAMENTI

- Ammortamento attrezzature	33.073,66		33.073,66
- Ammortamento macchine elettroniche ufficio	1.021,17	120,00	1.141,17
- Ammortamento marchio	81,18		81,18
- Ammortamento software	588,00		588,00
	34.764,01	120,00	34.884,01

ONERI FINANZIARI

- Oneri bancari		366,13	366,13
		0,00	366,13

ONERI STRAORDINARI

- Sopravvenienze passive			9.225,66
	-	0,00	9.225,66

Conto economico 2025, confronto con il preventivo e verifica delle condizioni previste dall'art.65 comma 2 del D.P.R. 254/2005

CONFRONTO PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO/CONSUNTIVO 2025							
VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE CONSUNTIVO 2025				
	PREVENTIVO ANNO 2025	CONSUNTIVO ANNO 2025	ANALISI CERTIFICAZIONE PRODOTTI OREFICERIA	FORMAZIONE	SINERGIA CON L'ENTE CAMERALE	FUNZIONAMENTO INTERNO	SCOSTAMENTO
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	310.847,40	334.382,11	304.722,61	29.659,50			23.534,71
2) Altri proventi o rimborsi	116.119,69	114.201,33	10.094,00	103.784,00		323,33	1.918,36
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-	-	-	-
6) Contributo della Camera di commercio	400.000,00	400.000,00	10.473,46	116.186,13	142.564,43	68.576,23	-
Totale ricavi (A)	826.967,09	848.583,44	325.290,07	249.629,63	142.564,43	68.899,56	21.616,35
B) COSTI DI STRUTTURA							
7) Organi istituzionali	15.300,00	16.101,00	4.004,32	4.959,11	5.701,36	1.436,21	901,00
8) Personale	382.354,92	381.509,54	94.881,44	117.504,94	135.092,53	34.030,63	845,38
9) Funzionamento	256.292,95	243.630,31	191.640,30	16.786,75	1.770,54	33.432,72	12.662,64
10) Ammortamenti e accantonamenti	30.477,82	34.884,01	34.764,01	120,00			4.406,19
Totale costi di struttura (B)	684.425,69	676.124,86	325.290,07	139.370,80	142.564,43	68.899,56	8.300,83
C) COSTI ISTITUZIONALI							
11) Spese per progetti e iniziative	142.541,40	110.258,83		110.258,83			32.282,57
Totale costi (B+C)	826.967,09	786.383,69	325.290,07	249.629,63	142.564,43	68.899,56	40.583,40
Utile/perdita d'esercizio	-	62.199,75	-	-	-	-	62.199,75
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
D) Immobilizzazioni immateriali	-	440,00	440,00				440,00
E) Immobilizzazioni materiali	55.000,00	62.051,63	62.051,63				7.051,63
F) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-				-
TOTALE INVESTIMENTI (D+E+F)	55.000,00	62.491,63	62.491,63				7.491,63

La tabella di confronto analizza gli scostamenti dei dati definitivi del consuntivo 2025 rispetto al preventivo assestato.

Uno degli elementi più rilevanti è l'entità del risultato economico pari a € 62.199,75. Tale risultato è stato possibile grazie ai proventi derivanti dalle attività del Laboratorio SAGOR, relative alla marcatura CCM, che ha fatto seguito all'entrata del nostro Paese nella Convenzione di Vienna alla fine del 2023. Tali attività sono state implementate a partire dal febbraio 2024 con la risposta positiva delle aziende del comparto orafino argentifero del distretto aretino e non. Inaspettatamente i proventi da servizi di laboratorio hanno registrato un aumento anche nel corso del 2025 in cui salgono di circa il 74% sul 2024 e sono superiori. Gli altri proventi sono invece in leggera

diminuzione per le minori entrate relative al Progetto Apprendistato, che però non influiscono sul risultato finale in quanto sono equilibrati da minori costi per il progetto stesso.

I costi di struttura nel loro complesso non si discostano dal preventivo (-1,4%).

Il quadro di destinazione delle risorse finanziarie 2025 a consuntivo, oltre a rivestire una valenza esplicativa, permette la verifica del rispetto del dettato dell'art.65 comma 2 del D.P.R. 254/05, secondo il quale le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare la copertura dei costi strutturali con l'acquisizione di risorse proprie. Come precisato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n.3612 del 26/07/07, i costi di struttura non coincidono tout-court con gli oneri relativi al personale, al funzionamento ed agli ammortamenti. Parte anche notevole di tali spese può essere impiegata nella realizzazione di progetti ed iniziative e come tale rientrare nei costi di tipo istituzionale.

Attraverso un analitico procedimento di stima sono quindi stati evidenziati nella colonna "Funzionamento Interno" del prospetto i costi di puro mantenimento in efficienza della struttura. Il totale dei costi evidenzia un importo € 68.899,56. Tali oneri sono più che equilibrati dalle risorse reperite dall'esterno, che, escludendo il contributo camerale, ammontano ad € 448.583,44. Infine il prospetto evidenzia, alla voce "Sinergia con l'Ente Camerale", la quantificazione del costo dell'attività svolta dai dipendenti dell'Azienda Speciale per la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, per cui il costo del personale realmente impiegato nelle attività dell'azienda risulta notevolmente ridimensionato.

Per ciò che concerne il Piano degli investimenti, le cifre presenti nella colonna del consuntivo sono pari alle risorse impiegate per l'acquisto di nuove immobilizzazioni utilizzate per la struttura del Laboratorio, in piena armonia con le linee di gestione delineate dalla Camera di Commercio e dagli amministratori dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, per l'assolvimento della mission di promozione e sviluppo delle filiere distrettuali del territorio.

IL PRESIDENTE

Catiuscia Fei



Firmato digitalmente da:

Fei Catiuscia

Firmato il 09/04/2026 17:00

Seriale Certificato: 3502776

Valido dal 22/04/2024 al 22/04/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Arezzo Sviluppo

Azienda Speciale
della Camera di Commercio
Arezzo-Siena

***BILANCIO DI ESERCIZIO 2025
RELAZIONE SULLA GESTIONE***

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione si articola nelle tre sezioni in cui si esprime la mission statutaria di Arezzo Sviluppo: formazione, servizi per le filiere distrettuali ed in particolare per l'oreficeria, attività per la Camera di Commercio.

Il dato sintetico del bilancio 2025 evidenzia un fabbisogno di trasferimento di risorse camerale pari ad € 400.000,00.

L'andamento dei costi e ricavi esposti nel conto economico differisce dal 2024 per la presenza di un avanzo finale pari ad € 62.199,75, che sarà oggetto di restituzione alla Camera di Commercio ex art. 66, c. 2 del DPR 254/2005, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

Tale risultato positivo è reso possibile dal sensibile aumento dei proventi da servizi, per il contributo dei ricavi derivanti dalle prestazioni erogate dal laboratorio SAGOR che segnano un aumento del 92% rispetto al 2024. Tutto ciò è conseguente all'entrata del nostro Paese nella Convenzione di Vienna, che ha dato avvio all'attività di Marcatura CCM sui prodotti in metallo prezioso, entrata a pieno regime nel 2024. Il rilancio del Laboratorio SAGOR, fortemente voluto dall'amministrazione camerale e dagli attori del territorio, è il frutto di una serie di investimenti effettuati negli anni precedenti e che ha dotato il Laboratorio di una struttura adeguata al compimento delle attività che oggi sono parte di una mission di regolazione del territorio e di rilancio economico del comparto orafo-argentiero.

L'Azienda ha mantenuto un forte impegno nel perseguimento delle finalità della Camera di Commercio, anche per la parte che riguarda la Sinergia con l'Ente camerale ai sensi dell'art. 2, c. 5 della L. 580/93 come modificata dal DLgs 23/10.

A) FORMAZIONE

Obiettivo di Arezzo Sviluppo è di continuare a rappresentare il punto di riferimento operativo della Camera di Commercio nella Formazione Professionale, tenendo conto della nuova configurazione delle competenze camerali disegnata dal D.Lgs 219/2016.

L'Azienda speciale nel corso del 2025 è stata impegnata nel mantenimento della certificazione ISO 9001:2015, e ha confermato l'accreditamento presso la Regione Toscana come organismo formativo, e l'accreditamento all'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Durante l'esercizio l'Azienda Speciale ha erogato, grazie alla reciproca collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, le Categorie Economiche, le loro Agenzie Formative, le istituzioni locali, gli Istituti d'Istruzione Superiore, l'Università degli Studi di Siena, gli Ordini Professionali, gli Enti e le Imprese, un articolato pacchetto di iniziative di carattere formativo.

Infatti è stata direttamente coinvolta nella organizzazione di 11 percorsi formativi, per complessive 259 ore di lezione e 277 utenti.

L'Azienda Speciale ha provveduto ad implementare la promozione del proprio catalogo dell'offerta formativa attraverso i canali istituzionali (sito Web Camerale ed Aziendale) sulle emittenti televisive locali e con una presenza continua sui social network, in particolare "Facebook".

1) Formazione imprenditoriale e professionale

Formazione obbligatoria

I corsi di "formazione obbligatoria, riconosciuta e dovuta per legge" sono stati 4 con 72 partecipanti: 1 corso avviato nel 2024 e concluso nel 2025, 1 corso realizzato completamente nel 2025 e due avviati a novembre 2025 con conclusione nel primo quadrimestre 2026

I corsi per Agente di affari in mediazione - Sezione immobiliare con mandato a titolo oneroso si sono svolti per il 50% in aula e per il 50% in FAD in modalità sincrona su piattaforma Zoom. Mentre il corso di approfondimento per l'esame di Agenti di Affari in Mediazione - sezione merceologica si è svolto per la maggioranza in presenza di aula nei locali della Camera di Commercio di Arezzo.

Per questa tipologia di corsi il numero medio di partecipanti è stato di 18, ed il livello di soddisfazione espresso dagli utenti si è posizionato nella modalità "più che buono".

Riassumendo sono stati svolti:

- ✓ tre corsi di "Formazione obbligatoria per Agente di affari in mediazione - Sezione immobiliare con mandato a titolo oneroso";
- ✓ un corso di approfondimento per l'esame di Agenti di Affari in Mediazione - sezione merceologica Quote Societarie.

2) Formazione in convenzione e “a libero mercato”

Formazione con Ordine Nazionale dei Giornalisti

Nel corso dell'anno, Arezzo Sviluppo come Ente formativo terzo dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, ha organizzato un evento, in modalità streaming, della durata complessiva di 3 ore, per 23 giornalisti sul tema

- ✓ Funzioni e attività per la comunicazione del Corecom della Toscana.

Formazione con gli Ordini Professionali di Arezzo e Siena

A seguito di una convenzione sottoscritta tra Camera di Commercio di Arezzo-Siena, Università degli Studi di Siena dipartimento di Giurisprudenza, Ordine degli Avvocati di Arezzo, Ordine degli Avvocati di Siena, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Arezzo, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Siena, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Arezzo, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Siena, Fondazione Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo, Fondazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Arezzo, ed Arezzo Sviluppo, è stato realizzato un percorso formativo per Professionisti a sostegno delle PMI.

Il percorso formativo dal titolo “Le nuove PMI: temi, questioni e opportunità” prevedeva quattro incontri in modalità webinar, ciascuno della durata di 4 ore sui seguenti temi:

- ✓ La società a responsabilità limitata PMI: tecniche di finanziamento e opportunità
- ✓ La gestione delle società senza patrimonio netto: vecchi e nuovi problemi in tema di capitale sociale e responsabilità
- ✓ Risorse umane e profili fiscali nel trasferimento dell'azienda dentro e fuori dalla crisi d'impresa
- ✓ La sostenibilità nelle PMI non quotate

Al percorso che si è svolto da gennaio a maggio, hanno partecipato complessivamente 101 professionisti collegati oltre che da Arezzo e Siena, anche da altre località d'Italia.

Anche in questo caso, si è provveduto all'elaborazione dei dati raccolti, attraverso la somministrazione dei questionari finalizzati alla rilevazione della soddisfazione dei partecipanti ai corsi organizzati dall'Azienda. Gli esiti delle valutazioni delle attività del 2025, hanno ottenuto un punteggio più che positivo per il 100% dei partecipanti, mentre i corsi di formazione obbligatoria, riconosciuta e dovuta per legge, hanno ottenuto un punteggio di 3,6 su 4.

I programmi formativi si sono svolti regolarmente, non ci sono state modifiche progettuali, non si sono registrate non conformità e anche le valutazioni intermedie hanno dato esito positivo.

Più in dettaglio è stato apprezzato: l'organizzazione e la segreteria, e i docenti. Le aspettative degli iscritti hanno sempre trovato soddisfazione.

3) Formazione per il personale della Camera di Commercio di Arezzo-Siena

Sempre nel 2025, Arezzo Sviluppo, su incarico della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, ha organizzato e gestito due progetti formativi per il personale camerale, in aula e in streaming:

- ✓ Un corso di formazione in tema: Anticorruzione e codice di comportamento;
- ✓ Un corso concorso procedura selettiva tra le area operatori tecnici ad area istruttori

Ai corsi hanno partecipato complessivamente 72 dipendenti.

4) CORSI FINANZIATI

Apprendistato

Nel 2025 sono proseguite le attività sull'intero territorio della provincia di Arezzo relative al Progetto "Train4App - Formazione per l'apprendistato professionalizzante: percorsi per lo sviluppo delle competenze e il miglioramento dell'occupabilità" avviato alla fine del 2024. Arezzo Sviluppo ha continuato nel suo ruolo di Capofila a svolgere le funzioni di coordinamento nei confronti delle Agenzie partner Formaimpresa, Cescot, Assoservizi, Sistema Formazione, CNA, Confartigianato, Enfap (UIL), Smile (CGIL), IAL (CISL), e di raccordo con la Regione Toscana per tutti gli adempimenti amministrativi e documentali.

Il Progetto, che prevede l'orientamento e la formazione dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato, e prevede lo stanziamento da parte della Regione Toscana di € 914.900 per le Aree territoriali della Provincia di Arezzo, per il periodo 2024/2027.

Nel corso del 2025 sono stati svolti 33 corsi per un totale di 412 apprendisti.

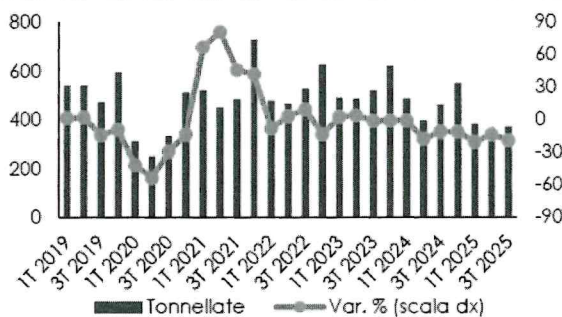
B) SERVIZI PER L'OREFICERIA

Il settore orafa italiano nel periodo gennaio-settembre 2025

Nel periodo gennaio-settembre 2025 le esportazioni italiane di gioielli in oro sono state pari a 8,1 miliardi di euro con un calo del -16,9% in valore e del -29,4% in quantità. Pesa il ridimensionamento delle esportazioni verso la Turchia (-52,4%), dopo il balzo del 2024 (in crescita di oltre 4 miliardi); al netto di questa componente l'export nei primi nove mesi del 2025 sarebbe leggermente superiore al 2024 (+3,6% in valore). La crescita si concentra in maggiori esportazioni verso Emirati Arabi Uniti (+13,7%), Svizzera (+20,2%) e Paesi Bassi (+63,8%), che compensano il calo verso Stati Uniti (-17,4%), Irlanda (-17,9%) e Francia (-17,7%). La domanda mondiale di gioielli in oro nei primi nove mesi del 2025 si attesta a 1.095 tonnellate con un calo di oltre 240 tonnellate rispetto al corrispondente periodo del 2024 (-18,2%), condizionata dall'elevata crescita del prezzo dell'oro che nel periodo gennaio-settembre 2025 è aumentato del +35,5% (quotazione in euro/oncia). La contrazione della domanda è visibile in tutti i principali mercati con punte superiori al -25% per India e Cina che rappresentano più della metà della domanda globale. In India, nel 2025 il consumo di gioielli è sceso ai minimi dal 2020 a causa dell'aumento del prezzo

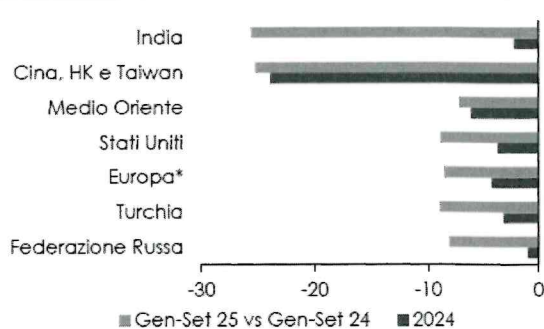
dell'oro e della svalutazione della rupia. La domanda in valore è rimasta stabile grazie a una spesa elevata, ma gli acquisti sono diminuiti nei mesi senza festività. I consumatori hanno preferito gioielli più leggeri, a caratura inferiore, o la permuta dell'usato. Si osserva anche uno spostamento verso prodotti d'investimento e una tenuta della domanda di alta gamma. Gli effetti dell'aumento del prezzo dell'oro e della debolezza della domanda sono presenti anche in Cina dove la richiesta di gioielli in oro nei primi nove mesi del 2025 si attesta a 278 tonnellate, di poco superiore al valore del 2020 (270 tonnellate) con un terzo trimestre che risulta il più basso dal 2007; tuttavia la spesa in valore è stata di circa 9 miliardi di dollari, il secondo valore più alto di sempre per un terzo trimestre. La domanda si è ripresa verso fine agosto grazie alla presenza di festività (San Valentino cinese) e al sostegno degli acquisti in vista della Golden Week di inizio ottobre, periodo popolare per i matrimoni. Il mercato sta mostrando una preferenza per gioielli leggeri e prodotti innovativi; un possibile allentamento delle politiche monetarie o una stabilizzazione dei prezzi dell'oro potrebbero dare maggiore impulso al mercato nei prossimi mesi. Anche nei paesi del Medio Oriente la domanda è stata debole (-7,1%), penalizzata dai prezzi elevati e dall'incertezza geopolitica. Nuovo minimo anche per la domanda americana espressa in quantità (-8,9% nel periodo gennaio-settembre), mentre la spesa in valore ha continuato a crescere, raggiungendo 3 miliardi di dollari; anche in questo caso i consumatori si sono orientati verso articoli più leggeri e a caratura inferiore con una minor frequenza negli acquisti. Anche in Europa si è osservato una diminuzione dei volumi (-8,5%, particolarmente rilevante per la Francia con -22,1%), con una domanda in valore che è rimasta invece positiva (Fig. 1 e 2).

Fig. 1 – Domanda mondiale di gioielli in oro (livelli in tonnellate e variazione % tendenziale)



Fonte: World Gold Council - Gold Demand Trend

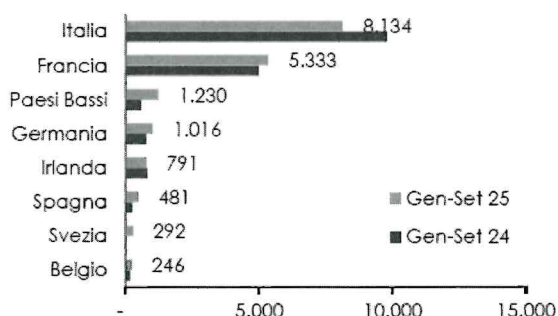
Fig. 2 – Domanda di gioielli in oro: andamento nel 2024 e nei primi nove mesi del 2025 (variazione % su dati in tonnellate)



Note: (*) al netto della Russia; i paesi sono esposti in ordine decrescente per valore della domanda nel 2024. Fonte: World Gold Council - Gold Demand Trend

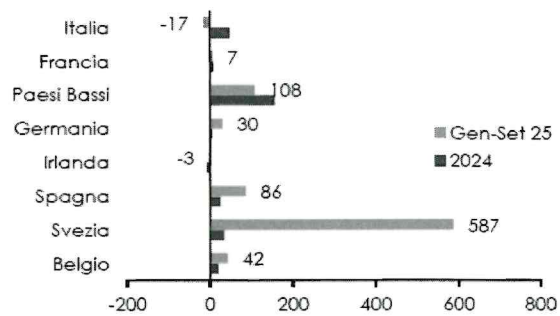
Nel contesto europeo, nonostante la riduzione del -17% a/a, l'Italia conferma il proprio primato per export di gioielli in oro: nel periodo gennaio-settembre le esportazioni italiane sono state pari a 8,1 miliardi di euro, nettamente superiori a quanto realizzato dalla Francia che, grazie a una crescita del 6,9%, raggiunge i 5,3 miliardi e si colloca al secondo posto.

Fig. 3 – Esportazioni di gioielli in oro per i principali paesi europei (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

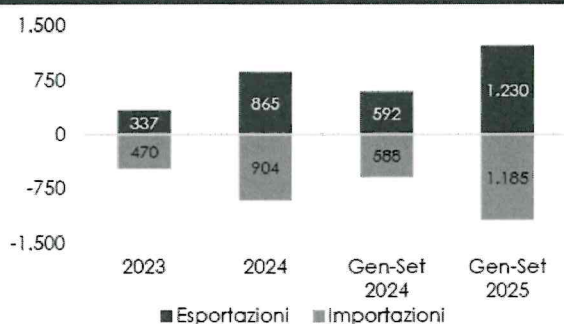
Fig. 4 – Andamento delle esportazioni di gioielli in oro nel periodo gennaio-settembre 2025 e nel 2024 (variazioni %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

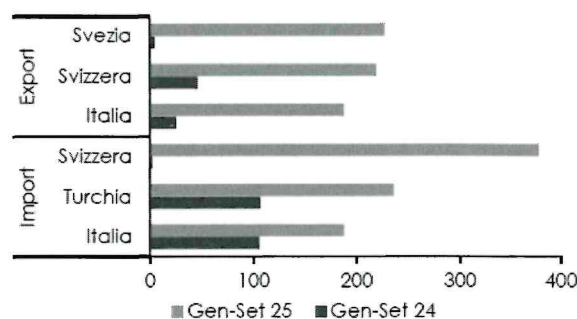
Particolarmente rilevante è la crescita di esportazioni registrata nei Paesi Bassi che hanno raggiunto il valore di 1,2 miliardi di euro, più che doppio rispetto ai primi nove mesi del 2024 (+108%). In particolare, nei Paesi Bassi la crescita delle esportazioni si è unita a un aumento delle importazioni di gioielli in oro, anche se in misura leggermente più contenuta con l’affermarsi di un leggero avanzo commerciale nel 2025 pari a 45 milioni (Fig. 5). Le maggiori importazioni (da 588 milioni a 1.185 milioni di euro, +597 milioni) provengono principalmente da Svizzera (+377 milioni), Turchia (+130 milioni) e Italia (+83 milioni), mentre la crescita delle esportazioni (+638 milioni) si è generata principalmente verso Svezia (+223 milioni), Svizzera (173 milioni) e Italia (163 milioni) (Fig. 5 e 6). Infine, per completare la descrizione dei flussi europei, è interessante osservare come la Svezia abbia mostrato nei primi nove mesi del 2025 un incremento delle esportazioni (249 milioni) principalmente concentrato in maggiori vendite verso la Svizzera (239 milioni).

Fig. 5 – Paesi Bassi: andamento degli scambi commerciali di gioielli in oro (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

Fig. 6 – Paesi Bassi: andamento delle esportazioni/importazioni verso/dai principali partner commerciali (milioni di euro)

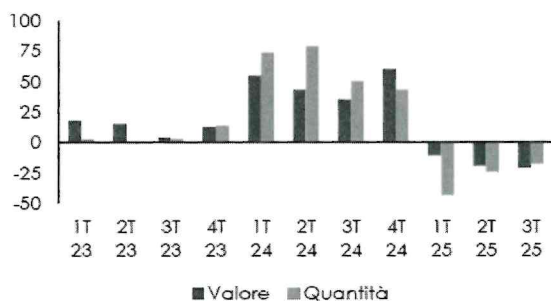


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

La variazione dell’export italiano risulta fortemente condizionata dall’andamento delle vendite verso la Turchia che avevano sostenuto la crescita complessiva del 2024 (+48,6% in valore; +60,6% in quantità) e che si stanno ridimensionando nel corso dell’anno (Fig. 7). In particolare, al netto del contributo della Turchia, i primi nove mesi del 2025 avrebbero registrato un leggero incremento in valore (+3,6%) e un calo più contenuto in quantità (-19,4%). In termini di valore medio unitario, dopo il livello di 54,5 euro il grammo raggiunto nel primo trimestre, il dato ha mostrato un

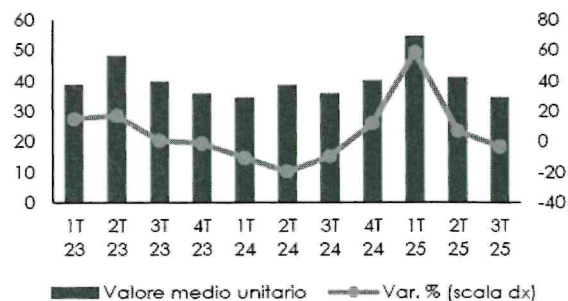
progressivo ridimensionamento e si è attestato a 41 euro il grammo nel secondo trimestre e a 34,5 euro il grammo nel periodo luglio-settembre con una riduzione del 3,4% rispetto al corrispondente trimestre del 2024 (Fig. 8).

Fig. 7 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni italiane di gioielli in oro* (var. %)



Nota: (*) Codice HS 711319. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Andamento del valore medio unitario* delle esportazioni per trimestre (euro/grammo)



Nota: (*) Codice HS 711319. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tra i diversi mercati di sbocco, nonostante il forte ridimensionamento (-52,4%), la Turchia resta il primo mercato di destinazione per le esportazioni con una quota nel 2025 del 12% in quantità e del 21% in valore. La riduzione delle esportazioni è riconducibile a una discontinuità verificatasi nel 2024, principalmente attribuibile all'introduzione da parte del governo di Ankara di politiche restrittive sull'importazione di lingotti d'oro. Tali provvedimenti hanno favorito un aumento degli acquisti di prodotti meno lavorati, destinati a successive trasformazioni. Tra gli altri mercati, si evidenziano gli Emirati Arabi Uniti che presentano una crescita del 13,7% e la Svizzera che, grazie al balzo del 20,2% rappresenta il secondo mercato nel 2025. Inoltre, come anticipato, si registra un importante incremento di export verso i Paesi Bassi (+63,8%), rafforzando un fenomeno di potenziamento già avviato nel 2024. Al contrario, il calo più significativo nell'export riguarda gli Stati Uniti: nei primi nove mesi del 2025, le esportazioni verso questo paese sono state pari a 664 milioni di euro, registrando una diminuzione di 140 milioni rispetto al 2024 (Tab. 1).

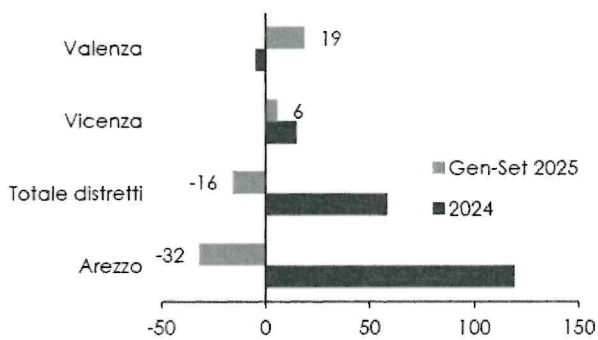
Tab. 1 – Evoluzione delle esportazioni italiane di gioielli in oro* nei principali mercati di sbocco

	Dati in valore								Dati in quantità							
	2024 Mln €	Peso %	Var. %	Gen-Set 2025 Mln €	Gen-Set 2024 Mln €	Var. 9M 25 Mln €	Var. % 9M 25	2024 Ton	Peso %	Var. %	Gen-Set 2025 Tonn	Gen-Set 2024 Tonn	Var. 9M 25 Tonn	Var. % 9M 25		
Totale	13.739	100,0	48,6	8.134	9.790	-1.657	-16,9	368	100,0	60,6	191	270	-79	-29,4		
Totale netto Turchia	8.396		0,9	6.427	6.201	225	3,6	281		35,3	168	208	-40	-19,4		
Turchia	5.343	38,9	479,7	1.707	3.589	-1.882	-52,4	87	23,6	307,5	23	62	-39	-63,0		
Emirati Arabi Uniti	1.179	8,6	9,6	964	848	117	13,7	26	7,0	22,9	16	19	-4	-20,2		
Svizzera	1.159	8,4	-9,4	1.038	864	174	20,2	30	8,2	143,6	18	23	-4	-19,2		
Stati Uniti	1.081	7,9	-10,8	664	803	-140	-17,4	55	14,9	16,4	27	40	-14	-33,8		
Francia	842	6,1	-0,4	529	642	-114	-17,7	14	3,8	-3,5	9	10	-1	-11,3		
Irlanda	605	4,4	-5,6	402	490	-88	-17,9	6	1,6	-3,1	4	5	-1	-13,2		
Hong Kong	420	3,1	-8,2	308	326	-18	-5,6	18	4,9	58,8	10	14	-3	-23,5		
Messico	189	1,4	0,3	148	149	-2	-1,0	6	1,7	-1,5	3	5	-2	-34,8		
Paesi Bassi	188	1,4	303,6	199	121	77	63,8	5	1,3	86,3	4	3	0	10,2		
Sudafrica	179	1,3	-7,4	68	131	-64	-48,4	5	1,3	-16,3	2	4	-2	-55,7		
Panama	175	1,3	39,3	156	129	27	21,1	4	1,2	21,3	3	3	-1	-18,1		
Germania	159	1,2	-3,0	120	114	6	5,1	8	2,3	-4,3	6	6	0	3,8		
Rep. Dominicana	156	1,1	-17,5	44	124	-80	-64,6	4	1,1	-28,6	1	3	-2	-72,5		

Note: (*) codice HS 711319; i paesi sono rappresentati in ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 2024. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

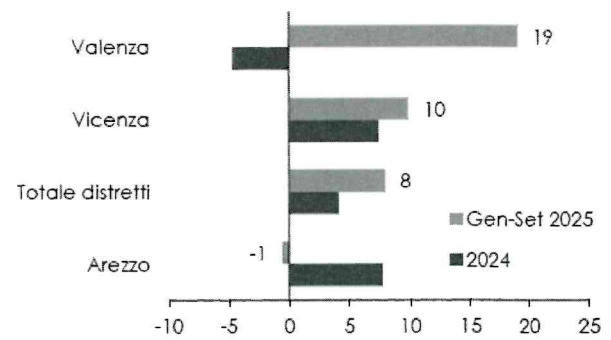
I dati a livello territoriale, disponibili per oreficeria e bigiotteria, mostrano una crescita per il distretto di Valenza (19%) e Vicenza (6%), a fronte di un calo severo per Arezzo (-32%), maggiormente legato al mercato turco che aveva portato l'export del distretto a un raddoppio nel valore delle esportazioni nel 2024 (Fig. 9). Se si considerano gli andamenti dei distretti, al netto del contributo della Turchia, il totale delle tre province passerebbe in positivo (da -16% a +8%) con un effetto più rilevante per il distretto toscano che mostrerebbe una sostanziale tenuta delle esportazioni (-1%) (Fig. 10). Complessivamente nel periodo gennaio-settembre i tre distretti hanno realizzato esportazioni per 7,2 miliardi di euro con un calo di 1,3 miliardi di euro imputabile principalmente al minor export verso la Turchia.

Fig. 9 – Evoluzione delle esportazioni dei principali distretti italiani (var. % a prezzi correnti)



Nota: Codice Ateco 32.1. I dati sono in ordine decrescente per variazione nel periodo gennaio-settembre 2025. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 – Evoluzione delle esportazioni al netto della Turchia dei principali distretti italiani (var. % a prezzi correnti)



Nota: Codice Ateco 32.1. I dati sono in ordine decrescente per variazione nel periodo gennaio-settembre 2025. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nonostante la rilevante contrazione, il distretto di Arezzo con 3,6 miliardi di euro di esportazioni resta la realtà con il valore più rilevante. Nei primi nove mesi del 2025 si è ridimensionata l'esposizione verso la Turchia che è passata da 3,2 miliardi di euro a 1,5 miliardi; si è assistito anche a un ridimensionamento del peso che questo mercato rappresenta per il distretto passando dal 60% nel periodo gennaio-settembre 2024 all'attuale 41%. Al netto del contributo della Turchia, il distretto avrebbe confermato il valore di export del 2024 (-0,6%) con risultati più brillanti nel primo (+5,4%) e terzo trimestre (+1,7%) che sono stati compensati dal calo di aprile-giugno (-8,3%) condizionato in particolare dalle minori esportazioni verso gli Stati Uniti (-34,5%) e la Repubblica Dominicana (-84,4%). Si confermano positive, invece, le esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (+10,7% nei nove mesi), Panama (+24,9%), Canada (+59,3%) e Francia (+8,0%) (Tab. 2).

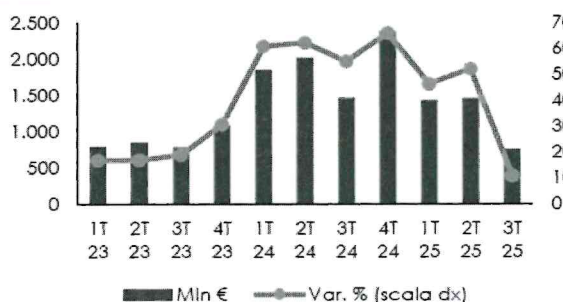
Tab. 2 – Esportazioni del distretto orofo di Arezzo (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	2024	Peso	Var.	Gen-Set 25	Gen-Set 24	Var.	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	Mln €	%	%	Mln €	Mln €	Mln €	1 trim	2 trim	3 trim	Gen-Set
Totale	7.694	100,0	119,3	3.636	5.321	-1.685	-22,9	-27,5	-48,5	-31,7
Totale netto Turchia	2.961		7,7	2.137	2.150	-13	5,4	-8,3	1,7	-0,6
Turchia	4.733	61,5	523,3	1.499	3.171	-1.672	-41,2	-39,3	-89,8	-52,7
Emirati Arabi Uniti	739	9,6	7,9	597	539	58	4,6	13,4	15,5	10,7
Stati Uniti	501	6,5	6,4	303	361	-58	-9,1	-34,5	-3,2	-16,1
Francia	265	3,4	15,0	200	185	15	19,1	2,7	1,6	8,0
Hong Kong	201	2,6	-14,4	147	154	-7	1,4	-22,7	17,0	-4,8
Rep. Dominicana	142	1,8	4,5	44	113	-69	-17,4	-84,4	-86,7	-61,1
Panama	128	1,7	34,5	119	95	24	27,5	36,7	10,8	24,9
Spagna	100	1,3	8,7	75	67	7	21,4	-0,7	13,2	10,5
Canada	62	0,8	18,8	65	41	24	33,3	89,8	52,9	59,3
Germania	58	0,8	2,7	45	40	6	24,4	6,8	10,7	14,0
Regno Unito	56	0,7	23,0	36	38	-2	-5,0	-7,1	-4,2	-5,4
Polonia	44	0,6	12,6	48	35	13	32,3	50,8	25,5	36,5
Messico	42	0,6	-7,4	30	34	-4	7,1	-32,3	-3,4	-11,1
Giordania	40	0,5	9,5	34	31	4	28,5	31,8	-16,6	12,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

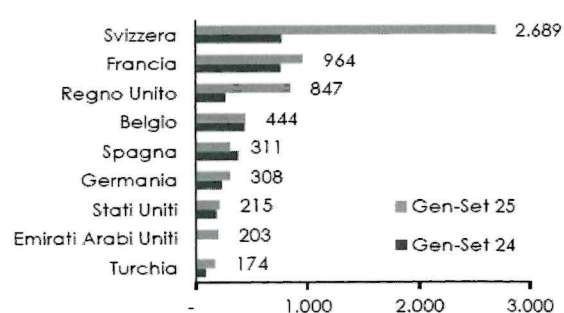
Per il distretto aretino, vista l'elevata rilevanza acquisita dal mercato turco, merita un dettaglio specifico l'andamento verso questa controparte: il fenomeno di crescita si era manifestato a fine 2023 quando nell'ultimo trimestre il peso dell'export verso questo mercato aveva superato il 30% (da valori intorno al 17-19% dei trimestri precedenti). Nel corso del 2024 la quota maggiore si è raggiunta nell'ultimo trimestre con un peso del 66% (complessivamente nel 2024 la Turchia ha coperto il 61,5% dell'export); nel 2025 si è assistito a un ridimensionamento, ben visibile nel valore del terzo trimestre che è tornato su livelli più simili a quelli registrati in precedenza (Fig. 11). Inoltre, nel territorio, che si caratterizza per la presenza di importanti operatori nel trattamento della materia prima, si sta osservando una forte crescita nelle esportazioni di metalli preziosi¹ che sono passate da 3,5 miliardi di euro a 6,6 miliardi (+90%), legata in particolare a un balzo delle vendite verso Svizzera (variazione +1,9 miliardi), Regno Unito (variazione +575 milioni), Francia (variazione +201 milioni) ed Emirati Arabi Uniti (variazione +198 milioni) (Fig. 12).

Fig. 11 – Esportazioni del distretto orofo di Arezzo verso la Turchia (valori e peso %)



Nota: Codice Ateco 32.1 Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 – Esportazioni di metalli preziosi dalla provincia di Arezzo (milioni di euro)



Nota: Codice Ateco 24.4. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Dopo il buon andamento registrato nel 2024 (+14,9%), il distretto di Vicenza conferma anche nel 2025 un'intonazione positiva nelle esportazioni e con una crescita del 5,8% raggiunge il valore di 1,9 miliardi di euro. Anche se in misura nettamente più contenuta rispetto ad Arezzo, anche per Vicenza è visibile un "effetto Turchia", al netto del quale l'export sarebbe cresciuto del 9,9%. Anche se si è verificata una diminuzione del 4,1%, gli Stati Uniti restano il mercato principale per il

distretto, con esportazioni che raggiungono i 290 milioni di euro. È interessante osservare che nel secondo trimestre si è registrato il calo più marcato, pari al 21,3%, attribuibile a una fase di forte instabilità legata ai numerosi annunci sulla politica commerciale americana diffusi a partire dal Liberation Day di inizio aprile. A compensare il calo delle esportazioni verso Stati Uniti e Turchia, si rileva un buon andamento verso Emirati Arabi Uniti (+11,5%), Malaysia (+55,3%), Paesi Bassi (+66,3%) e Hong Kong (+21,4%) (Tab. 3).

Tab. 3 – Esportazioni del distretto orafa di Vicenza (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	2024	Peso	Var.	Gen-Set 25	Gen-Set 24	Var.	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
	Mln €	%	%	Mln €	Mln €	Mln €	1 trim	2 trim	3 trim	Gen-Set
Totale	2.494	100,0	14,9	1.895	1.790	105	5,0	0,7	13,2	5,8
Totale netto Turchia	2.220		7,4	1.775	1.615	159	12,5	5,7	11,6	9,9
Stati Uniti	419	16,8	-11,1	290	302	-12	4,5	-21,3	4,7	-4,1
Emirati Arabi Uniti	339	13,6	8,3	271	243	28	16,2	14,3	1,8	11,5
Turchia	275	11,0	164,6	120	175	-55	-47,9	-39,2	45,3	-31,4
Sudafrika	128	5,1	7,6	57	93	-37	16,9	-67,6	-70,3	-39,2
Romania	124	5,0	16,9	99	95	4	1,8	7,8	4,0	4,5
Hong Kong	90	3,6	-12,3	79	65	14	8,4	25,2	33,9	21,4
Messico	88	3,5	10,1	69	73	-4	-9,3	1,3	-7,9	-5,4
Malaysia	83	3,3	26,6	103	66	37	40,9	40,7	105,4	55,3
Francia	79	3,2	23,4	57	56	1	40,7	11,3	-30,9	2,6
Paesi Bassi	73	2,9	392,3	85	51	34	-3,0	84,2	148,4	66,3
Germania	68	2,7	13,7	56	46	11	29,3	22,7	18,5	23,1
Regno Unito	64	2,6	10,2	39	44	-5	18,6	-19,0	-27,6	-12,3
Panama	50	2,0	37,1	42	36	6	-4,0	19,6	35,5	15,3
Svizzera	49	1,9	-22,4	38	37	0	-22,8	-8,0	37,1	1,2

Nota: i paesi sono rappresentati in ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 2024; Codice Ateco 32.1. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il settore dell'oreficeria risulta fortemente influenzato dall'incertezza generale e dalle variazioni del prezzo dell'oro. Per questo motivo, le aziende stanno progressivamente adattando la loro offerta, proponendo prodotti più leggeri, realizzati con carature diverse o con materiali alternativi all'oro. Inoltre, per affrontare le difficoltà dovute all'evoluzione delle politiche commerciali americane, si sta riconsiderando e diversificando la destinazione delle esportazioni. Questi cambiamenti rendono necessari interventi specifici a supporto della competitività del comparto. Sarà fondamentale accompagnare questa trasformazione con investimenti adeguati, così da permettere alle imprese di cogliere nuove opportunità e crescere nei mercati internazionali a maggior potenziale, valorizzando l'elevata qualità che caratterizza le produzioni del settore.

In conformità agli obiettivi stabiliti nel bilancio di previsione del 2025 e nel rispetto delle funzioni istituzionali definite dal Decreto Legislativo 22 maggio 1999 n. 251 in materia di metalli preziosi, il Laboratorio ha svolto la propria attività a supporto degli Organi di controllo istituzionali e degli operatori del settore.

In particolare, ha offerto servizi di analisi e prova sulle leghe di metalli preziosi, garantendo la conformità alla normativa vigente e agli standard nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018.

In riferimento a quest'ultima norma il Laboratorio ha inoltre superato con successo l'audit annuale di accreditamento condotto da ACCREDIA, confermando così il rispetto dei requisiti di affidabilità, competenza e indipendenza che l'accreditamento assicura ai propri utenti.

Nel mese di agosto 2025, in conformità a quanto previsto dalla citata norma UNI EN ISO/IEC 17025, il Laboratorio ha aggiornato il software gestionale per l'emissione di certificati e rapporti di prova con firma digitale, integrando inoltre le funzionalità necessarie alla gestione del nuovo servizio di marcatura nell'ambito della Convenzione di Vienna.

Nel corso dell'anno il servizio di controllo e marcatura per i Paesi aderenti alla Convenzione di Vienna (Hallmarking Convention) ha avuto un incremento che ha generato un aumento del fatturato del 70%.

L'obiettivo per il prossimo anno è sensibilizzare ancora le aziende del settore sui vantaggi e sul valore aggiunto che la marchiatura CCM offre sia alle imprese che ai consumatori finali.

A tal fine nel 2025, il Laboratorio SAGOR ha proseguito la collaborazione con il Gruppo di lavoro tecnico per il settore orafa, composto dai direttori dei laboratori di Arezzo, Vicenza e Alessandria, insieme ai rispettivi funzionari responsabili degli Uffici Metrici camerale, sotto il coordinamento di Unioncamere Nazionale.

Questo lavoro si è concluso con la redazione di una procedura comune nazionale per la marcatura Off-Site e per la definizione di un nuovo tariffario inerente i nuovi servizi offerti.

Tale procedura, indispensabile per l'attivazione del servizio di marcatura Off-Site previsto dalla Convenzione di Vienna, è stata condivisa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Da anni il laboratorio svolge le sue attività al servizio delle aziende orafe e argentiere a livello nazionale, con particolare attenzione alle esigenze della provincia di Arezzo. Per queste aziende, il Laboratorio offre servizi di analisi chimiche, analisi spettrometriche, certificazione aggiuntiva del titolo ex art. 19 del Decreto Legislativo 22 maggio 199 n. 251, nonché tutte le attività relative al controllo e alla marcatura di lotto con il "Marchio Comune di Controllo" per i Paesi aderenti alla Convenzione di Vienna .

Per tutto quanto sopra esposto, si può concludere che il 2025 si è chiuso con risultati ampiamente positivi per il Laboratorio, grazie a una crescita costante nelle principali aree di attività e agli importanti investimenti effettuati.

Analisi del fatturato del Laboratorio S.A.G.OR.

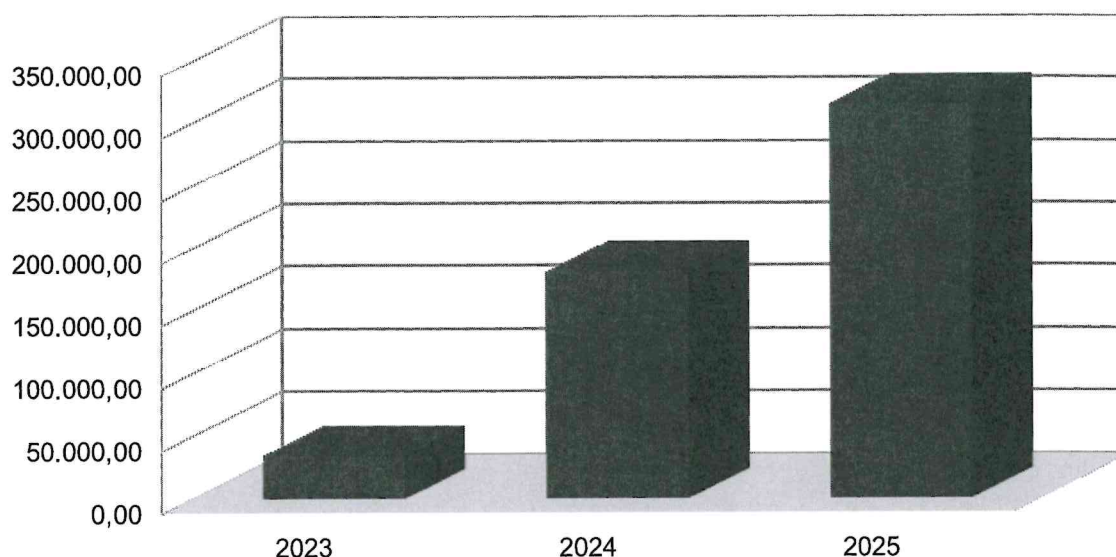
L'analisi storica mostra la criticità del punto di svolta verificatosi già nel 2008. Da allora la discesa dei volumi di attività si è accentuata fino ad annullare anche i principali punti di forza: certificazione aggiuntiva ed attività di certificazione di analisi. Se nel 2020 il totale del fatturato aveva subito una flessione del 42,17%, dovuta soprattutto al coinvolgimento del settore orafa argentiero nella crisi causata dall'emergenza sanitaria, nel 2021 segnava un'ulteriore contrazione (-60,4%), per la chiusura del laboratorio che ha riguardato quasi tutti i mesi dell'anno. Infatti l'emergenza sanitaria e le operazioni di ristrutturazione avevano permesso la riapertura delle attività solo in data 27/09/2021. Il 2022 vede l'inversione della tendenza del fatturato. La riapertura e la ripresa del comparto hanno determinato un aumento del fatturato del 2023 sul 2022 pari al 30,87%. Il 2024 vede il definitivo distacco dal trend di faticosa ripresa segnando un aumento del 421,71% del

fatturato totale su quello del 2023, e nel 2025 si rafforza ulteriormente la tendenza all'aumento delle attività, con un fatturato che aumenta del 73,79%. Come già evidenziato tale risultato è frutto dell'avvio del servizio di marcatura CCM legato alla Convenzione di Vienna su cui si sono concentrate le attività di preparazione della struttura negli ultimi anni.

Tabella fatturati Laboratorio S.A.G.OR.

ANNO	FATTURATO	ASSOCIAZIONI + CERTIFICAZIONE AGGIUNTIVA	MARCATURA CCM	ANALISI TOTALI
2008	125.670,37	35.880,00		73.753,93
2009	106.392,35	31.100,00		63.494,62
2010	87.216,19	29.340,00		50.335,44
2011	73.741,32	27.580,00		39.332,89
2012	66.295,21	28.640,00		31.145,11
2013	68.115,84	27.150,00		35.437,33
2014	68.199,95	25.850,00		35.410,09
2015	67.270,07	23.800,00		35.198,07
2016	77.267,80	21.100,00		44.759,51
2017	60.836,65	20.950,00		33.639,40
2018	63.295,72	19.500,00		39.007,69
2019	59.138,16	13.900,00		39.609,50
2020	34.198,27	13.100,00		21.098,27
2021	13.541,74	6.800,00		6.741,74
2022	26.559,43	0,00		26.559,43
2023	34.757,93	6.775,00		27.982,93
2024	181.336,85	10.100,00	136.597,85	34.639,00
2025	315.145,10	9.710,00	261.831,98	43.603,12
Variazione % 2024 su 2023	421,71	49,08	-	23,79
variazione % 2025 su 2024	73,79	-3,86	91,68	25,88

FATTURATO LABORATORIO SAGOR 2023 - 2025



I punti qualificanti del lavoro svolto dall'Azienda Speciale - Laboratorio S.A.G.OR. possono essere individuati come segue.

1) Attività analitica del Laboratorio

Nel 2025 il Laboratorio di analisi ha svolto con continuità le proprie attività di analisi e certificazione a supporto delle aziende del territorio.

In particolare, sono stati analizzati n.ro 9.281 campioni di metalli preziosi, rispetto ai 8.118 dell'anno precedente.

Inoltre, sono state effettuate n.ro 181 analisi per la certificazione aggiuntiva del titolo di n.ro 12 aziende e n.ro 3.812 analisi spettrometriche XRF su manufatti presentati per la marchiatura "CCM e ITALIA TURRITA".

Sono stati inoltre rilasciati n° 2.245 certificati Accredia relativi alla determinazione del titolo di oggetti in metallo prezioso e sottoposti a marcatura CCM n. 92.899 manufatti, di cui n. 4.473 in Oro e n. 88.426 in Argento.

Le attività istituzionali di analisi per conto dell'ufficio metrico della Camera di Commercio di Arezzo-Siena sono proseguite in convenzione, in conformità alla normativa vigente che disciplina la produzione, l'importazione e il commercio di oggetti in metalli preziosi.

E' continuata anche la collaborazione con altri Enti di controllo e certificazione del settore orafa, che si sono rivolti al laboratorio S.A.G.OR., accreditato come organo tecnico nel Sistema Nazionale di Controllo e Certificazione del Titolo di Metalli Preziosi.

Nel mese di ottobre 2025 il Laboratorio Sagor, in qualità di Assay Office della Convenzione, ha partecipato a un incontro del Comitato Permanente tenutosi a Cipro. L'incontro ha rappresentato un momento di grande rilievo, poiché ha consentito di confrontare le attività svolte e lo stato di avanzamento e diffusione della marcatura CCM a livello internazionale. È stata inoltre un'importante occasione di scambio tecnico e operativo con gli altri Stati membri, durante la quale sono stati condivisi metodi di analisi e di controllo, oltre a proporre soluzioni e porre quesiti di interesse comune, con l'obiettivo di armonizzare le procedure a livello internazionale. L'incontro ha avuto anche un significato particolare dal punto di vista della collaborazione nazionale: è stato infatti un momento prezioso per incontrare i colleghi dei tre laboratori italiani individuati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy come Uffici del Saggio per la Convenzione di Vienna, ossia il Laboratorio "Made in Vicenza" e il Laboratorio "Allmarks S.r.l." di Alessandria. In tale contesto si è potuto discutere e condividere esperienze e problematiche segnalate dagli operatori del settore orafa, in particolare riguardo alle modalità di marchiatura su tipologie di oggetti particolari o di dimensioni ridotte, dove l'apposizione del marchio risulta più complessa. Il confronto con gli altri laboratori italiani ha permesso di rafforzare lo spirito di squadra e la consapevolezza che tutti e tre gli Uffici di

Saggio devono operare non in competizione, ma con un obiettivo comune: rappresentare in modo unitario e coerente l'Italia nell'ambito della Convenzione di Vienna. È emerso un approccio condiviso volto a mantenere una condotta uniforme nelle modalità operative, nelle tecnologie applicate, nei metodi e nelle procedure, promuovendo così una sempre maggiore armonizzazione a livello nazionale.

2) Operazioni di controllo sulle ditte iscritte

Anche nel 2025 sono proseguite le operazioni di controllo sulle 12 imprese orafe associate che hanno richiesto la conferma della Certificazione Aggiuntiva ai sensi della vigente normativa, art. 19 del D.lgs 251/99. Per tale certificazione sono stati effettuati n° 39 campionamenti, che hanno portato all'esecuzione di n° 181 analisi di conformità. I risultati delle verifiche sul titolo, impresa per impresa, si sono collocati nei parametri attesi, confermando il rispetto degli standard previsti.

3) Qualità dei controlli del Laboratorio

L'attività di controllo delle performances analitiche è proseguita attraverso la partecipazione a due circuiti interlaboratorio internazionali: il circuito I.A.A.O. International Association of Assay Offices, che coinvolge n. 58 laboratori, e il circuito LAB TEST, coordinato dal Laboratorio Metalli Preziosi di Praga, con la partecipazione di n.ro 74 laboratori.

I risultati ottenuti confermano l'elevato livello qualitativo della nostra struttura, sia a livello nazionale che internazionale.

4) Attività inerenti allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi

In ottemperanza alle disposizioni del DPR 915/1982, sono state aggiornate le schede descrittive dei rifiuti tossici e nocivi prodotti dal Laboratorio, nonché lo speciale registro di tracciabilità.

Inoltre, i residui tossici derivanti dall'analisi dei metalli preziosi sono stati inviati alle appropriate operazioni di smaltimento e recupero, garantendo il rispetto delle normative ambientali vigenti.

C) ATTIVITA' PER LA CAMERA DI COMMERCIO

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2025 indicava tra gli obiettivi assegnati alle Aziende Speciali quello di collaborare con personale e mezzi propri alla gestione di servizi e progetti della Camera di Commercio ottenendo il rimborso delle spese sostenute.

Tale previsione traduce quanto disposto dall'art. 2, c. 5 della L. 580/93 come modificata dal DLgs 23/10, secondo cui le Camere di Commercio "possono attribuire alle Aziende Speciali il compito di

realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività”.

Considerate pertanto le accresciute competenze della Camera di Commercio in materia amministrativa e promozionale, vista la riduzione di organico determinatasi nell'Ente Camerale, tenuto conto altresì che la non regolare distribuzione nel tempo delle operazioni da compiere rafforza l'esigenza di perseguire l'ottimizzazione di tutte le risorse del sistema costituito dall'Ente e dalle proprie Aziende Speciali, è stata richiesta per l'anno 2025 una collaborazione che ha investito diverse aree organizzative e si è esplicitata nelle forme sotto descritte.

Gli ambiti di intervento sono stati individuati e realizzati come segue:

Attività promozionale

- ✓ Collaborazione ai progetti approvati all'interno degli ambienti prioritari del sistema camerale e gestiti dal servizio promozione.
- ✓ Collaborazione per la realizzazione di eventi formativi ed informativi alle imprese in preparazione all'internazionalizzazione, la diffusione sul territorio delle iniziative dell'ICE, della Regione Toscana e del sistema camerale.
- ✓ Supporto alle iniziative di sostegno alla creazione di impresa, ai progetti territoriali di orientamento e placement e ad eventuali progetti speciali.

Digitalizzazione e Servizi alle imprese.

- ✓ Verifiche di back office su deposito dei bilanci e altre pratiche telematiche di deposito ed iscrizione al Registro Imprese.
- ✓ Rilascio di prodotti e servizi al pubblico quali ad esempio Smart Card, CNS, Spid.
- ✓ Collaborazione progetto E-Government.
- ✓ Collaborazione per attività istruttorie del servizio Polifunzionale quali ad esempio commercio estero, procedure d'ufficio, sanzioni, vidimazioni.
- ✓ Supporto ad attività operative non strategiche di natura amministrativa.

IL PRESIDENTE
Catiuscia Fei



Firmato digitalmente da:
Fei Catiuscia
Firmato il 09/04/2026 16:59
Seriale Certificato: 3502776
Valido dal 22/04/2024 al 22/04/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

Il bilancio di esercizio 2025 dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo della Camera di Commercio di Arezzo-Siena è redatto in coerenza con le indicazioni dell'art. 68 del DPR 254/05 e con i rimandi agli artt. 23, 25 e 26 dello stesso Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria degli Enti camerali.

L'esposizione dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, di cui allo schema I introdotto dal D.P.R. 254/05, rispetta i criteri evidenziati nella nota integrativa ed indicati dallo stesso Regolamento, oltre che dalle norme civilistiche ivi richiamate.

In particolare, le attività sono iscritte al netto dei fondi rettificativi, ciò comporta che le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti e che i crediti sono iscritti nell'importo originario che rappresenta il valore presumibile di realizzazione, al netto del Fondo di Svalutazione. I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

Per quanto riguarda il conto economico, si osserva un andamento che si discosta dal 2024. Si evidenzia una riduzione dei ricavi ordinari (16%) e un lieve aumento dei costi di struttura; ciononostante si ottiene un risultato economico positivo di euro 62.199,75 al netto delle imposte Ires e Irap di euro 5.432.

Quanto ai ricavi si rileva:

- I proventi da servizi, pari ad euro 334.382,11, aumentano rispetto all'esercizio precedente di euro 143.126,79 con un incremento percentuale del 74,8%; la componente principale è costituita dai ricavi derivanti dai servizi all'oreficeria erogati dal laboratorio SAGOR, che ammontano ad euro 314.816,61, comprensive delle quote associative di euro 9.700,00. I ricavi sono aumentati grazie all'incremento dell'attività di Marcatura CCM sui prodotti in metallo prezioso, entrata a pieno regime nel 2024.
- Gli altri proventi, euro 113.878,00, sono in forte diminuzione rispetto al 2024. La riduzione è pari ad euro 231.393,00 (67% in termini percentuali). La voce principale dell'aggregato è rappresentata dai ricavi per Progetto Apprendistato, pari ad euro 102.764,00, da contrapporre a costi di diretta imputazione "Spese per progetti e iniziative", pari ad euro 110.258,83. La differenza di euro 7.494,83 influisce negativamente sul risultato finale.



- Il contributo in conto esercizio della Camera di Commercio è pari a € 400.000,00, in diminuzione rispetto all'anno precedente per € 74.000,00. Tale diminuzione si spiega con l'aumento di fatturato sopra esposto ed è dovuto all'assestamento di bilancio effettuato nel mese di settembre 2025, che ha portato il contributo camerale originario, deliberato dalla Giunta Camerale di € 474.000,00, alla cifra attuale.

Quanto ai costi si rileva:

- I costi del personale sono diminuiti per la cessazione di una dipendente in data 31/03/2025.
- Le spese di funzionamento aumentano per il maggiore acquisto di servizi legati alla marcatura CCM, in linea con l'incremento dei ricavi, essendo tale attività quella che genera il maggior valore dei proventi. Nel presente raggruppamento sono presenti gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 3.166,15. Si evidenzia che tale valore è generato dalla differenza fra il totale degli oneri diversi di gestione, come analiticamente indicato in NI, e la variazione del valore rimanenze finali aumentato delle imposte di competenza Ires e Irap, pari, rispettivamente, ad euro 3.271,00 ed euro 2.161,00.
- Gli ammortamenti aumentano a seguito dell'acquisto nel corso dell'esercizio 2025 di un nuovo software, di nuove attrezzature e macchine d'ufficio, come di seguito elencate:
 - ✓ Software marcatura marchio orafo e titolo Sisma 340362;
 - ✓ n. 1 PC ASEM per marcatore Laser da laboratorio;
 - ✓ n. 2 PC ACER desktop per gli uffici del laboratorio;
 - ✓ n.1 Titolatore per le analisi del laboratorio;
 - ✓ n. 1 Marcatore Laser per le attività di marchiatura CCM del laboratorio;
 - ✓ n.1 Forno per coppellazione per il laboratorio;
 - ✓ n. 1 Pompa centrifuga per Torre di Abbattimento fumi del laboratorio.

Le voci della gestione finanziaria sono di modesto ammontare.

Quanto alla gestione Straordinaria si informa che la voce degli oneri straordinari si riferisce all'integrazione dei compensi, corrisposta nell'anno 2025, ai membri del collegio dei revisori, rideterminati in base alla consistenza dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato dall'Azienda stessa (bilancio 2024).



Tutto ciò premesso,

- il *Conto Economico* dell'Azienda Speciale chiude con un avanzo di **euro 62.199,75**, il quale sarà oggetto di restituzione alla Camera di Commercio ex art. 66, c. 2 del DPR 254/2005, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio;

- per ciò che riguarda lo *Stato Patrimoniale* i dati evidenziano al 31/12/2025 un attivo di euro 762.895,85 ed un passivo, incluso il valore del patrimonio netto, della medesima entità.

Il patrimonio netto assume un valore positivo della medesima entità dell'avanzo pari ad euro 62.199,75. È, infatti, l'unica voce dell'aggregato, non essendo presente alcun Fondo Acquisizioni Patrimoniali.

La consistenza delle disponibilità liquide al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad euro 302.852,11. La somma è composta dal saldo della cassa contanti di euro 148,04 e del saldo del conto corrente bancario pari ad euro 302.704,07, comprensivo del saldo dell'Istituto Banca Tema al 31.12.2025 per euro 302.581,99 e della somma algebrica delle spese di gestione della banca (euro 50), degli interessi attivi (euro 266,33) di fine anno, accreditati in data 05/01/2026 con valuta 31/12/2025, e della relativa ritenuta fiscale (euro 69,25), per un importo finale a credito di euro 147,08, al quale va detratta l'imposta di bollo di euro 25,00, come risultante dagli estratti conto trasmessi dall'Istituto bancario che gestisce il servizio di cassa e dalle scritture contabili.

Il risultato economico è ottenuto attraverso una corretta aggregazione delle scritture contabili, secondo il quadro H previsto dal D.P.R. 254/05. I dati contabili sono esposti con esattezza e risultano chiari alla lettura secondo gli schemi di cui agli allegati H e I di cui al DPR 254/05.

La nota integrativa chiarisce:

- i criteri di valutazione delle voci di bilancio e degli ammortamenti,
- illustra le variazioni di consistenza dell'attivo e del passivo nella loro articolazione analitica, distinguendo, quando opportuno, i centri di costo ex FO.AR ed ex S.A.G.OR,
- espone in dettaglio la consistenza delle immobilizzazioni,
- evidenzia la determinazione prudenziale dell'ammontare dei crediti insieme alle variazioni intervenute negli stessi e nei debiti.

Il conto economico, inoltre, viene commentato nelle sue dinamiche, che hanno portato al risultato di esercizio, evidenziando, quando è opportuno, i centri di costo della formazione e del laboratorio. Viene chiarita la composizione degli oneri e proventi finanziari e straordinari.

Le voci aggregate dello schema di bilancio, infine, vengono dettagliate in modo da ottenere maggiore chiarezza di informazione.

Le scritture contabili e la nota integrativa forniscono, pertanto, una rappresentazione esauriente dell'andamento della gestione dello stato e delle modifiche intervenute nella consistenza patrimoniale dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

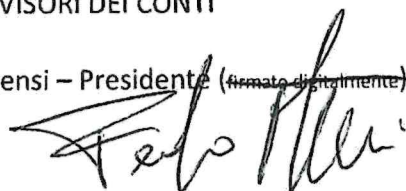
I dati di bilancio sono ottenuti attraverso una corretta aggregazione delle scritture contabili e ne costituiscono una fedele rappresentazione.

Il Collegio dei Revisori esprime, pertanto, il proprio *parere favorevole* all'approvazione del bilancio di esercizio 2025 dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo.

Arezzo, 8 Aprile 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Dott. Federico Mensi – Presidente (firmato digitalmente)



- Dott.ssa Francesca Vetturini – Componente (firmato digitalmente)

| Firmato Digitalmente da/Signed by: |
| FRANCESCA VETTURINI |
| Funzionario |
| In Data/On Date: |
| mercoledì 8 aprile 2026 16:26:37 |

- Dott.ssa Artemisia Rossi – Componente - assente